Linguaggio dei giovani e contestazione

Come parlano i nostri figli

Quando i genitori scoprirono di essere qualificati dai figli con l'appellativo di «matusa», che nascondeva l'estrazione biblica dietro assonanze gergali della Milano bene, reagirono con l'adesione più entusiastica. La fortuna del nome si dovette ai titolari, che se ne impadronirono e lo usarono come un vezzo indulgente.

Perché? Il successo della parola fa la spia ad una situazione che oggi s'è arricchita di complicazioni. Adottando il «matusa» filiale, i genitori si illusero di avere conquistato una chiave del linguaggio dei giovani, un salvacondotto che consentiva di non essere esclusi, di «capire» e di «partecipare». Era un'illusione ingannevole. Non solo il termine divenne rapidamente inviso ai coniatori, ma segnò subito l'appartenenza ad un'altra razza: si lesse di «matusa» solo negli articoli di «costume» e nelle lettere ai giornali dei vecchi alpini. Il linguaggio dei giovani e dei giovanissimi era già scappato, rifiuto su lidi non frequentati dagli adulti.

Scoprire come parlano i giovani non è dunque facile. Soprattutto per quel che riguarda i *teen-agers*, la cui lingua è esclusivamente, o quasi, parlata. Il gusto della deformazione delle parole, della coniazione di nuovi vocaboli appartiene ai giovanissimi che segnano col gergo (come fanno i protagonisti della «mala») il confine del loro mondo. Le prove scritte, i documenti che esistono sono di seconda mano; i fumetti, le riviste, anche i romanzi e il teatro. Testi scritti dagli adulti che cercano di catturare i *teen-agers*, o render loro testimonianza, «reinventando» il loro modo di parlare.

Tutti conoscono il linguaggio forzatamente disinvolto con cui le riviste femminili si rivolgono alle «issime», leggi giovanissime. («*Be', ragazze, adesso bisogna proprio mettersi sotto, scrollarsi di dosso la noia e la stanchezza e fare un pieno di entusiasmo*»). Nel mondo dei fumetti c'è una rivista che cattura i lettori col fascino di un gergo iniziatico. Racconta la storia di un gruppo di *teddy boys* con un glossarietto nel quale ricorrono le parole meno accessibili agli inesperti.

Tuttavia, a guardare a fondo si scopre che, appena prendono la penna in mano, anche i giovanissimi cambiano stile: ripetono, con altre intenzioni e con altra misura, i vizi dei loro ascendenti. Lo snobismo verbale appartiene ad una età, cronologica e logica, anteriore alla contestazione altra parola usurata dai non addetti ai lavori), la quale, in un modo urgente e drammatico, è pure una forma di dialogo, di partecipazione. Qui i documenti scritti sono più numerosi e soprattutto più autentici.

Tutta la stampa studentesca illustra i problemi di un «linguaggio» costruito sugli esempi d'autore interpolati di durezze e contraddizioni giovanili. I fogli studenteschi ripropongono nel loro seno una spaccatura già appariscente negli «adulti». Da una parte il linguaggio «colto» è usato confusamente in funzione di alibi, di nuovo rassicurante, di esorcismo: dall'altra si sforza di aderire, nonostante intense crisi di astrattezza, alla realtà e di motivarla. Da una parte, insomma, i goliardi, dall'altra i contestatori, per usare una contrapposizione di comodo.

Leggiamo un goliardo su un foglio studentesco veneto: «*Stiamo cambiando, come in uno specchio, e non sappiamo trovarci quelli che eravamo, incerti nella società del benessere e della dialettica criptocattolica-marxista o sulla coscienza tradizionale dei valori umani di millenni di civiltà mediterranea contestata. Titubiamo nel puntare la giusta serenità, di essere in pace con noi stessi: la società ci precede nel pensiero di nuovi orizzonti, ci trova esauriti e talvolta esausti nel processo di sviluppo sociale...*».

La stessa situazione umana ha un'altra chiave nello scritto di una rivista studentesca di contestazione: «*La crisi non deriva da un incomprensibile o qualunquistico rifiuto dei valori tradizionali da parte della società, ma dalla inadeguatezza dei valori tradizionali al mondo moderno. Sotto questo punto di vista mai più che mai in crisi le ideologie intese come Weltanschauung*». Restando sempre alla pelle del linguaggio, l'eredità verbale degli adulti «colti» è usata nei due esempi in modi chiaramente distinti.

Stefano Reggiani

Un personaggio straordinario dell'arte italiana

Raphael Mafai o la gioia di vivere

«La vita è una cosa meravigliosa. Tutto è bello, i voli nel cosmo, la contestazione, la gioventù. Solo le minigonne non mi piacciono»

Non conoscevo Antonietta Raphael Mafai, ma quando sono entrato nella sua casa ha allargato le braccia come se rivedesse un vecchio caro amico. Dicono che assomigli a Chagall per la poesia dei dipinti, a Picasso per l'elettrizzante vivacità, ma lei si schermisce: «Solo un po' nella data di nascita *dice* — ma loro sono più vecchi. Civettuole le donne, vero?» *e sorride strizzandomi l'occhio. Piccola, tonda, indossa un paio di pantaloni stretti alla caviglia e un maglioncino nero. Due rosette sulle guance carnose, occhi azzurri, capelli candidi con un bel fiocco rosso sopra. Un personaggio straordinario che sembra uscito da uno dei suoi festosi dipinti.*

Lituana, figlia di un rabbino, a sei anni andò con la madre a Londra dove si diplomò in pianoforte. Rimasta orfana, si trasferì a Parigi e, nel 1924, a Roma per un viaggio di studio. E qui comincia la meravigliosa avventura: l'incontro con Mafai. Lui, ragazzo chiuso, romantico; lei, slava esuberante esaltata dalle bellezze di Roma e dal sole. «La prima volta che andai nello studio che Mario divideva con Scipione e mi fece vedere i suoi quadri, gli dissi che non mi piacevano, erano troppo tristi. Un mese dopo mi portò un mazzetto di mughetti. Era il suo compleanno. Mi disse: Antonietta, fammi un regalo: dipingili. Tornò dopo due ore. E' fantastico, dissi, devi continuare. E così cominciai».

Si sposarono: tre figli, tanti quadri, tante discussioni d'arte. I primi successi, la mostra alla «Quadriennale» del '29 con Scipione, che segnò la nascita della Scuola Romana, quindi il viaggio a Parigi. Un po' di fame nella capitale francese, poi, nel 1933 il ritorno a Roma. E ancora quadri, statue, mostre. I meravigliosi anni trascorsi in una soffitta a Genova perché lei, ebrea, era perseguitata dai fascisti: infine il ritorno a Roma nel 1951 e la malattia di Mafai. Si commuove ancora a raccontarla. «Mario, ormai, da parecchi anni era sfiduciato. Io facevo di tutto per tenerlo allegro, ma lui non aveva più voglia di nulla. Un giorno, quando già presagiva la fine, mi disse: "*Non essere così, Mario, vedrai tutto ritornerà come prima. Ora ti faccio un bel ritratto*". Lui sorrise debolmente: fammelo bello perché sarà l'ultimo».

Ora vive sola e passa le giornate a dipingere e a fare statue alte il doppio di lei. «Il dottore mi ha detto che il mare batte troppo forte, che non dovrei lavorare. Anche i miei figli lo dicono, ma io non sono capace di stare ferma, me morirei. Venga» *dice, prendendomi per mano. Mi accompagna nello studio e si scatena: gira come una trottola da una parte all'altra. Tira fuori quadri, disegni, sale su una sedia per scoprire una grande figura che regge sulle spalle un bimbo, poi mi mostra un grande toro ferito sepolto sotto dei teli.* «Io vivo per loro, sono felice, lo sono sempre stata perché ho sempre creduto a quello che facevo. La vita è una cosa meravigliosa: il cielo, il sole, gli alberi, i colori, la gente. Tutto è bello, i voli nel cosmo, la contestazione, la gioventù. Solo le minigonne non mi piacciono. Io dipingo le mie donne nude, ma le donne devono conservare un po' di mistero».

Augusto Minucci

La pittrice Raphael Mafai nel suo studio romano (Telefoto)

DURA (MA SENZA PADRONI) LA VITA DEL NOMADE

Ragazze del «Luna-Park»

L'acqua la si va a prendere alla fontana

E' raro che si sposino fuori dell'ambiente: non vanno più rinunciare alla loro casetta viaggiante

Passano l'esistenza in una stanzuccia, allo stretto, ma non cambierebbero la loro casa con un alloggio dai doppi servizi. Sono le donne del Luna Park, un giorno qui, un giorno là, su carrozzoni spesso malandati, lillipuziane case viaggianti. Sono felici della vita che fanno, anche se spesso la gente per loro non ha comprensione. I loro figli, a causa dei continui spostamenti (in media duemila chilometri l'anno), non possono frequentare regolarmente la scuola e molti non arrivano alla licenza elementare. L'acqua la si va ancora a prendere alla fontana, acquisti in negozi sempre diversi. «*Appena arriviamo noi* — dicono — *loro ritoccano i prezzi*».

Sono casalinghe, operaie, commesse: aiutano a smontare i padiglioni, stanno dietro al banco del tirassegno o dalla giostra anche per dieci ore al giorno. I figli imparano presto a badare a se stessi, giovanissimi dànno una mano. Ma il guadagno d'una famiglia, in media, è sulle centomila lire mensili e non per tutto l'anno; i mariti protestano perché sulle piazze dove andavano un tempo ora sorgono edifici e parcheggi.

I «giostranti» sono cinquemila in tutta Italia e formano una comunità: raramente qualcuna si sposa fuori dell'ambiente, poche abbandonano il mestiere, duro fin che si vuole, ma senza padroni. Alcune associazioni difendono i loro interessi; di recente hanno ottenuto la mutua, ora stanno preparando un progetto per la pensione. I giovani si sono costituiti nell'Unione figli dei pionieri dello spettacolo viaggiante: vi possono aderire soltanto coloro il cui nonno o padre ha trascorso tutta la vita nel Luna Park.

Il «nemico» più grande è la burocrazia; ogni settimana presentano parecchie domande in carta da bollo per ottenere un posto nelle sagre; spesso devono fare lunghe code d'attesa negli uffici, telefonate, suppliche per avere un permesso di lavoro. Ma di una cosa soprattutto si lamentano: la tassa di circolazione degli autocarri. Chiedono un'imposta speciale in rapporto al chilometraggio annuo: «*E' assurdo* — affermano — *che si paghi tanto come un camionista che fa più di centomila chilometri l'anno*».

Temono ladri ed incendi: le visite dei primi sono frequentissime e in una notte se ne va il guadagno di mesi; le fiamme, provocate da fumatori disattenti, sovente riducono sul lastrico un'intera famiglia. Quelli più ricchi, ma sono pochissimi, mettono i figli in collegio e si comperano una casetta. Ma ci stanno scomodi e non vi si fermano che un paio di mesi l'anno.

Pierangelo Coscia

RISPONDE GIULIETTA MASINA

Gli amori sfortunati di una "bellissima"

Se mi riuscisse di sintetizzare in breve una lettera lunga dieci pagine, la mia risposta risulterebbe ben più importante di una manifestazione di cordoglio, di compatimento un po' mondano, per le vicissitudini di una signora che alla bellezza e all'intelligenza ogni giorno unisce un pizzico di sfortuna. Infatti, non riuscendomi l'operazione di sintesi, che auspicavo, il lettore dovrà fidarsi della mia memoria: non potrà, cioè, consultare a piacer suo il documento-base, la lettera stessa, che elenca oltre venti grandi sventure amorose, nel rapido tempo di nove anni: dal 1960 al 1969. Una vera e propria antologia del dispiacere sentimentale, scritta, commentata, interpretata dalla donna «*più bella di Torino e, forse, del Piemonte*».

Non conoscendo personalmente la signora, non posso ovviamente giudicare se la definizione risponde al vero. Per quanto mi riguarda, l'accetto; la buona fede è, comunque, una verità individuale. Le verità generali sono, ormai, molto poche, e contestate, che se contestiamo anche quelle soggettive corriamo il rischio di esser soli noi veri e reali in un mondo falso e irreale. Per farci compagnia, quindi, accogliamo con sollecitudine buona fede assicurazioni, garanzie, testimonianze che, anche se impossibili a controllarsi, non offendono nessuno. A parte tutte le altre donne belle e bellissime del Piemonte, com'è naturale.

Il fatto della bellezza, nel caso in esame, è fondamentale. Chi mi scrive il lamento di essere «*tanto bella che a sedici anni rifiutai le proposte di matrimonio di tutta Torino*». Le rifiutò, e oggi se ne duole perché rimasta «*troppo sola, senza nessuno, cerco un marito che non trovo*». E, prove alla mano, mi racconta le scabrose peripezie della lunga ricerca, le occasioni mancate, le «*improvvise liquefazioni di uomini innamoratissimi*», le ritrosie di «*fidanzati ormai certissimi mariti*», gli appuntamenti andati deserti, uno dei quali a Novara, nella nebbia di novembre. Venti avventure irrealizzate, e la mortificazione, la rabbia, l'inquietudine, la malinconia di sentirsi dapprima «*furiosamente desiderata*» e via via respinta.

Un panorama di sconfitte, una sola volta illuminato da un amore «*che ho dovuto rifiutare in quanto dubbio e di cattivo gusto*». Su questo episodio, a differenza degli altri, i particolari sono pochissimi. L'ultima riga è una cortese domanda a Giulietta Masina: «*Alla sua esperienza la risposta: dove sbaglio, perché sbaglio, e se sbaglio come debbo comportarmi per non sbagliare mai più?*».

Riletta dal principio alla fine, più volte, la lettera documenta l'errore che condiziona una vita sentimentale rimasta sospesa tra mille certezze immediatamente incerte, tra mille fatti compiuti senza compiersi; l'errore non di essere bellissima, ma di esserne tanto convinta (da pregiudicarne, in altrui, il piacere della scoperta. Voglio dire, che lì di lei folgorato amante, allorché stringe al cuore l'amato bene, non inizia un interscambio, ma finisce l'umiliazione di un dono. Nel secolo scorso, quel mirabile modo di essere femmina — così che ogni innamorato era un re per la sua regina e viceversa — funzionava: oggi, ahimè, il principio dell'eguaglianza per tutti riduce anche l'amore a un esercizio comune di piacere e di potere. Io ritengo che sia giusto, ma, seppure misteriosamente, quasi vergognandosene, la signora che mi ha scritto è di diverso parere. La conclusione è che, sebbene prontissima a regnare, i sudditi naturali di lei — questi sempre furbissimi maschi latini — abbandonano precipitosamente la sala del trono. La bellezza che costa troppo, oggi non ha mercato.

Soltanto l'amore vero, signora, vale quel prezzo che lei ha inconsciamente fissato per l'uso della sua beltà. E' nata una generazione femminile prepotente e insieme umile, che negozia poco se stessa, che dà e prende, che non discute quel principio di parità tra innamorati del quale parlavo nel precedente capoverso. Possiamo esserne spiacenti, ma displacersene non muta la realtà. A ogni passo incontriamo favolose ragazze, travestite in indumenti quasi maschili, persuasissime che il «riposo del guerriero» è anche una festa per la sua dama. Mai, come in questi anni, la moneta più antica del mondo corre con tanta facilità. E la bellezza, come ebbi occasione di riferirne in altra sede, è veramente diventata un termine relativo di confronto, un alibi immaginativo.

E per tutte le donne — poche delle quali sono «bellissime» — è meglio così. «*Lasciate che "lui" mi inventi*» è il massimo della saggezza femminile. Ma se lei, signora, si «inventa» da sé, a «lui» che cosa rimane?

Giulietta Masina

Essere belle sopra la neve

(m. a.) In questo mese la neve è più dolce (e insidiosa), il sole più feroce, il viso sempre più vulnerabile. Per gli ultimi weekend in montagna i consigli degli estetisti diventano ordini perentori.

«Lavare» gli occhi al mattino con un collirio leggero. Stendere sulle labbra una pasta neutra e un rossetto vivace: anche il colore farà da schermo contro il vento e il freddo. Poiché «sopra i 1200 metri il viso non deve mai restare nudo», lo si difenda con uno strato generoso di crema: idratante di giorno, grassa la notte. La sera, il maquillage va dimenticato: ma per le grandi occasioni: fondo tinta leggero e poco ombretto sopra le palpebre.

Così si regola (pare) anche Michèle Morgan che a Crans-sur-Sierre trascorre lunghe e sportive vacanze. E aggiunge qualche proprio suggerimento:

«Tenete i capelli tirati dietro la nuca. Non esponetevi mai al sole. Togliete spesso gli occhiali (per evitare gli sgradevoli segni biancastri), invece non togliete mai i guanti. La sera, dopo il vostro bagno, passate su tutto il corpo una crema tonificante e massaggiando con leggerezza; e, soprattutto, buon umore». Una donna la cui bellezza non tramonta, va ascoltata.

La moda venduta per corrispondenza

Dopo vari tentativi, e non poche «false partenze», sembra che anche in Italia cominci ad avere una certa fortuna il sistema delle vendite per corrispondenza, che negli Stati Uniti costituiscono da tempo una fetta cospicua della cifra di affari, ma che anche in Europa (ad esempio in Germania e in Francia) si sono molto diffuse ultimamente.

Per un grandissimo numero di donne, questo sistema rappresenta una soluzione e talvolta un progresso: una possibilità, per esempio, di seguire la moda, calcolando la propria disponibilità di spesa e andando sul sicuro. Non tutte, infatti, hanno un'ampia facilità di scelta. Non solo nei piccoli centri, ma anche nei grandi agglomerati urbani, le donne spesso non hanno né il tempo né il modo di andare in giro a scovare personalmente quello che c'è di nuovo e che, d'altra parte, va bene per loro. Finiscono, così, col dover fare di necessità virtù e rifornirsi, come capita, in qualche negozietto di quartiere (che non sempre offre un assortimento adeguato).

Sotto lo stimolo d'invogliare il pubblico a comperare, le vendite per corrispondenza sono state spinte a fare offerte sempre più aggiornate e appetibili, in cui la qualità trova modo di coincidere con la convenienza di prezzo.

Nelle 500 pagine del catalogo d'una grande organizzazione di questo tipo si potranno trovare l'abito blu e bianco, o quello bianco e marrone che sono quasi d'obbligo per questa primavera. Vi si troveranno ugualmente le ultime fantasie in fatto di cinture e di borsette (anche se si tratterà di «fantasie» selezionate in modo da poter corrispondere al gusto di una maggioranza). Così pure, ecco i modelli recenti di reggiseno e di biancheria, che vi liberano dalla schiavitù di una tradizione ormai superata e che vanno d'accordo con la moda nuova.

Bisogna ricordare che già al principio del secolo, quando tutto ciò che vi era di buono veniva da Parigi, le donne di mezzo mondo (e forse più) si rifornivano per mezzo dei cataloghi dei tre o quattro grandi magazzini parigini, e facevano le loro ordinazioni per posta, ricevendo impeccabilmente e secondo i loro desideri gli articoli ordinati ai quattro angoli del globo.

La complessità della vita consociata moderna ha ora ricostituito un ostacolo dello stesso tipo di quello che veniva creato un tempo dalle distanze geografiche. Anche questo serve a spiegare la fortuna crescente delle vendite per corrispondenza. L'altra spiegazione, ripetiamo, è da cercarsi nel miglioramento della qualità degli articoli.

Una importante sezione dei cataloghi è dedicata ai cosmetici. Inoltre, si comincia — un po' a titolo sperimentale — ad avere in molti casi un «supplemento» al catalogo generale: in questo «supplemento», da richiedersi apposta, vengono offerti abiti, cappotti, scarpe, *foulards*, che recano la firma di nomi affermatissimi nel campo della moda.

Alain

Molte difficoltà ostacolano l'emancipazione femminile

Ma la colpa è anche delle donne

Il problema non è soltanto nostro. In quasi tutti i paesi occidentali e proprio in quelli di più solida tradizione democratica e profonda struttura sociale, si registra nell'evoluzione della donna una battuta d'arresto. Quando, almeno teoricamente, tutte le carriere le sono aperte, quando gli ordinamenti giuridici ne difendono l'accesso a qualsiasi grado del sistema economico-politico, la donna sembra indietreggiare di fronte alla responsabilità di darsi una dimensione propria. Una situazione più che mai sensibile in Italia, dove il movimento femminista pur essendo nato in ritardo rispetto ai paesi anglosassoni, si è rivelato in anticipo rispetto all'evoluzione socioeconomica del mese ed ogni gesto di espressione autonoma della donna, come ha notato Laura Conti nel suo libro La donna nella vita civile italiana, *può inserirsi nel costume ma resta una sfida alla cultura più radicata e non sempre può valersi delle strutture sociali necessarie a sostenerne lo sforzo.*

Così ci si può chiedere come Carla Ravaioli nel suo appassionato studio «La donna contro se stessa», *appena pubblicato da Laterza, se «la scarsa utilizzazione da parte della donna italiana di oggi degli strumenti di affermazione in suo possesso e più ancora il suo stesso modo di utilizzarli, insicuro, autolimitativo, contraddittorio, discontinuo, non denunci anche altre più profonde ragioni di natura soggettiva... se insomma non sia la donna stessa a farsi complice delle pur innegabili difficoltà che obbiettivamente frenano la sua crescita».*

Tali ragioni si notano meglio in quella fascia sociale di donne che hanno raggiunto ruoli professionali qualificati, sono indipendenti economicamente, sembrano ignorare i vecchi tabù discriminatori e dovrebbero quindi rappresentare il modello della donna di domani: la Ravaioli giudica «l'emancipata» nostrana a metà odalisca a metà suffragetta ed il libro, che si vale poi di un'attenta analisi delle complesse e potenti forze in contrasto con la spinta storica dell'emancipazione femminile, si rivela soprattutto un'utilissima «summa» dei laceranti conflitti interni della donna moderna, divisa fra agire razionale e senso di colpa per le offese agli antichissimi valori interiorizzati, tesa verso una dignità nuova e continuamente tentata a regredire verso modelli tradizionali, competitiva nei confronti dell'uomo e timorosa di non piacergli: e nello stesso tempo così poco interessata a risolvere i propri conflitti, a viverli, che qualcuno ha potuto chiedersi se la donna non sia antifemminista.

Da se stessa si autolimita, quando terminati gli studi medi superiori, sceglie discipline accettate dall'opinione pubblica come adatte alla donna, o se si decide per facoltà meno battute, giunta all'esercizio professionale, ripiega spaurita su più conformistiche funzioni subalterne, senza nemmeno tentare di vincere le reali difficoltà. Il suo rapporto con il lavoro resta di carattere emotivo, spesso in nome del lavoro rinuncia ad una vita completa dal lato umano; la donna giudice non si ribella se le vengono assegnati solo processi selezionati «per signore», mentre è notoria l'insofferenza della donna verso superiori dello stesso sesso.

Quella che lavorando in ambiente a prevalenza maschile, tenta di mimetizzarsi mortificando il suo aspetto, l'altra che esibisce la sua femminilità a la strumentalizza sul piano professionale, l'altra ancora ferma ad una imitativa mascolinizzazione di antico stampo, hanno in comune l'eterno vittimismo per un'opposizione maschile che è tuttora reale ma troppo spesso eretta ad alibi: tentativo di darsi un nemico esterno, afferma lucidamente Carla Ravaioli, quando quello vero è soggettivo, cioè l'incapacità della donna di lottare per inventarsi un destino in funzione prima di tutto di se stessa, diverso dall'immagine di lei che il maschio le ha fin qui costruita.

Tutta una serie di scoperte e d'esperienze scientifiche relative alla biologia e alla psicologia femminile, che implicano la possibilità per la donna di porsi per la prima volta in posizione attiva nei confronti della maternità; una società, un'economia, un costume sempre più inclini per dinamica interna, a fornirle i mezzi per cancellare ciò che la storia ha fatto della femmina umana: e la donna messa in condizione di assumere la propria consapevolezza di individuo, di operare scelte autonome, è ancora preda della propria millenaria mancanza di responsabilità, della sua fuga dai problemi verso la falsa sicurezza di modelli superati. E' vero che le vecchie strutture sociali e i mass-media aggravano con suggestione sottile le inconsce resistenze della donna nella faticosa ricerca della propria maturazione, ma che dire del suo assenteismo in politica, del suo non votare le candidature femminili, del suo concepire ancora il matrimonio come una carriera, della sua passività di fronte ad un codice che la considera come un'eterna bambina?

Spesso proprio le donne migliori, che han raggiunto una propria fisionomia operando nell'ambito della propria vita la loro privata rivoluzione, sono poco sensibili ai problemi della più vasta realtà femminile: senza pensare che anche il loro avvenire è condizionato dalla riuscita globale delle donne, per la prima volta messe di fronte alla prova di trasformare non un sesso ma l'intera struttura della società.

Lucia Sollazzo

SBM MONTE CARLO

SECONDO GRANDE BALLO DEL CASINO DI MONTE-CARLO

La Société des Bains de Mer ha il piacere di annunciare il suo SECONDO GRANDE BALLO DEL CASINO in occasione dell'inaugurazione del Salon des Amériques

Sabato 15 Marzo 1969

Scenografia di André Levasseur
Cena a lume di candela
"Dîner de rêve" - Abito da sera

A partire dalle 21.30
Grandi Orchestre - Attrazioni
25.000 Lire Champagne compreso

Prenotate il vostro tavolo presso:
Mercury Travel, via Crispi, 15 - 00187 Roma, tel. 689.969
Posti limitati

RINNOVATO
Grand Hotel Majestic Lagrange
SERVIZIO RISTORANTE FERRERO
Corso Vittorio 54 ang. via U. Rattazzi 30 (Staz. Porta Nuova)
Torino Telefono 53.91.53 (5 linee) F: MAJESTIC TORINO

PER UNA STIRATURA DI LUSSO
la suora
fa durare di più la pulizia
SPRAY NORMALE

VENDITA ECCEZIONALE
SCONTO 50%
DI TUTTA LA MERCE
LAMPADARI
TELEVISORI
CUCINE
LAVATRICI
TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
a prezzi incredibili
VIA CARLO ALBERTO ANGOLO VIA CAVOUR

Punizione troppo severa per una mancanza discutibile

A Vieri (accusato di doping) quattro giornate di squalifica

Il portiere del Torino aveva preso una medicina su consiglio del suo medico privato - Scoperte tracce di amfetamina - Anche Iseppi del Modena fermo per quattro giornate - Il presidente della Juventus, Catella, punito per le dichiarazioni sull'arbitro De Marchi

(Nostro servizio particolare)
Milano, 7 marzo.

La commissione disciplinare della Lega nazionale, ha ridotto da dieci ad otto giornate la squalifica inflitta dal giudice sportivo al giocatore atalantino Dotti, per gli incidenti provocati con il suo atteggiamento contro l'arbitro Lo Bello, durante la partita Atalanta-Fiorentina.

Il collegio giudicante ha poi respinto i ricorsi presentati dal Genoa e dal Cesena contro le squalifiche per una giornata di Mascheroni e per due giornate di Bonavita. Esso ha invece inflitto una giornata di sospensione ai contravventi dell'Atalanta, Clerici, per avere aggiunto della birra al liquido organico versato nelle provette antidoping, al termine della partita Atalanta-Juventus del 2 febbraio. L'attaccante non potrà pertanto giocare a San Siro contro il Milan. Dalla stessa accusa sono stati invece prosciolti il portiere De Rossi e l'interno Lazzotti. Sospeso è stato per un anno l'ex dirigente dell'Atalanta Pezzoli, riconosciuto colpevole di avere aggiunto di sua mano della birra al liquido organico dei giocatori anzidetti De Rossi e Lazzotti. Pezzoli, era stato sospeso in precedenza sino al 31 gennaio 1972 per avere criticato aspramente gli organi di disciplina della Lega nazionale. La nuova inibizione decorrerà quindi dal 1° gennaio 1970 e si protrarrà sino al 31 dicembre dello stesso anno.

La Commissione disciplinare ha poi squalificato il portiere del Torino, Lido Vieri, e l'attaccante del Modena Mario Iseppi, per quattro giornate effettive di gara. Il Collegio ha riconosciuto i due giocatori colpevoli di aver fatto uso di doping durante le partite Roma-Torino e Modena-Padova del 26 gennaio scorso. Esso ha invece riconosciuto esenti da qualsiasi responsabilità le due società.

In effetti, nessuno dei dirigenti o dei tecnici del Torino e del Modena, sapeva che Vieri ed Iseppi avevano fatto uso di sostanze eccitanti, prima che le analisi antidoping, effettuate dalla Federmedici, risultassero positive. Vieri ed Iseppi, nei giorni precedenti alle partite contro la Roma ed il Padova, avevano ingerito alcuni medicinali loro prescritti da due sanitari di fiducia, ai quali si erano rivolti senza interpellare i medici delle rispettive società.

Il portiere del Torino, dopo essere stato sorteggiato per il controllo antidoping, cercò di sfuggire alla punizione minima di quattro giornate di squalifica prevista dal regolamento contro i giocatori colpevoli di aver fatto uso di *doping*, informando il medico ispettore di essersi curato, qualche giorno prima, con una medicina prescrittagli da un medico privato. Questa circostanza, tuttavia, non ha consentito al giocatore di sfuggire alla condanna. Al contrario, il presidente Fuhrmann ed i suoi collaboratori hanno tratto la convinzione che Vieri, per il fatto stesso di avere sentito il bisogno di informare preventivamente il medico ispettore di aver fatto uso di «Reactivan», sostanza prescrittagli appunto dal medico privato, ha dimostrato di essere perfettamente consapevole di non trovarsi in regola con le norme antidoping. Per questo motivo, dunque, la Commissione disciplinare ha inflitto al giocatore granata ed a quello modenese, che ha agito come il collega torinese, la sanzione minima di quattro giornate di squalifica.

La Commissione Disciplinare ha poi sospeso, fino al 7 maggio 1969, il presidente della Juventus, Catella, per avere criticato l'arbitraggio di De Marchi dopo la partita Juventus-Roma e per avere commentato l'operato del giudice sportivo, dopo avere inoltrato un ricorso d'urgenza alla Commissione disciplinare.

Il Collegio giudicante ha anche multato di 200 mila lire la Juventus per avere autorizzato Anastasi a «posare» per alcune fotografie pubblicitarie mentre ha prosciolto quest'ultimo dall'accusa di essersi prestato a far da modello.

David Messina

(p. h.) *La punizione a Vieri, per lo sportivo che bada alla sostanza dei fatti più che alla teoria dei regolamenti, stride con la recente assoluzione dei sampdoriani Frustalupi e Delfino, stabilita alcune settimane or sono. In entrambi i casi si è trattato di doping involontario. I due bluecerchiati erano caduti in errore ingoiando una pasticca contro il mal d'aria offerta loro dal massaggiatore. Vieri ha «sbagliato» (per la legge sportiva) facendo uso di un medicamento prescrittogli dal medico di fiducia. Ora la buona fede del granata è altrettanto e forse più evidente di quella dei due bluecerchiati.*

Il doping, per un portiere, è assurdo: rende nervoso l'atleta; gli nuoce. L'articolo 38 del regolamento non tiene conto della buona fede o di altre circostanze discriminanti. E' chiaro che va modificato. Nell'attesa di ciò ci auguriamo che la Caf accolga benevolmente il ricorso preannunciato dal portiere granata.

Vieri: «Farò ricorso ed andrò a difendermi»

Lido Vieri ha appreso ieri, nel tardo pomeriggio, la notizia delle quattro giornate di squalifica inflittegli dalla Commissione disciplinare sotto l'accusa di *doping*. Il portiere granata, che avrebbe potuto forse giocare contro il Palermo poiché è notevolmente migliorato dopo il serio incidente di Bratislava, è rimasto sorpreso ed amareggiato per il severo provvedimento

Dopo essersi consultato con la società, Vieri ha annunciato che presenterà personalmente, con l'appoggio del Torino, ricorso d'urgenza alla Caf. Sabato prossimo andrà a Roma per discutere la sua posizione e difendere la sua buona fede, davanti alla Commissione d'appello federale. «Spero — ha detto — che la mia opposizione venga accolta e io possa disputare il "derby" con la Juventus».

I dirigenti hanno confermato di essere certi della innocenza del giocatore, che, com'è noto, era rientrato in squadra proprio in occasione della gara Roma-Torino, al termine della quale si erano svolti gli esami antidoping che hanno portato all'incriminazione di Vieri. Lido aveva sofferto di dolori di schiena, ed era stato curato da un medico non ufficiale; fra gli altri farmaci, gli era stato consigliato il «Reactivan» che avrebbe provocato la reazione positiva al controllo in questione.

Il Novara è stato assolto

Escluso ogni tentativo di truccare l'incontro con la Cremonese - Anche il portiere Bellardi dichiarato innocente - Tre anni di squalifica a Pedretti del Parma

(Nostro servizio particolare)
Firenze, 7 marzo.

Il Novara, una delle squadre protagoniste del campionato di Serie C, rinviato a giudizio per un caso di illecito sportivo, è stato oggi assolto dalla Commissione disciplinare con formula piena.

Gli inquirenti hanno riconosciuto la completa estraneità ai fatti da parte della società azzurra la quale era venuta a trovarsi coinvolta nel caso per una serie di indiscrezioni trapelate durante le indagini.

Il «caso» era scoppiato in seguito ad una denuncia fatta del portiere Bellardi della Cremonese: questi aveva dichiarato di essere stato avvicinato da un giocatore del Parma, Pedretti, che gli aveva offerto un «premio» di due milioni di lire qualora avesse favorito una squadra alla ripresa del campionato, cioè dopo la sosta natalizia.

A giocare contro la Cremonese nel periodo indicato è stato proprio il Novara, il quale si è imposto sul campo lombardo per 2 a 0. Il portiere del Parma, Pedretti, interrogato dall'inquirente dottor Ferrari-Ciboldi specificava di avere agito per una persona già conosciuta per i suoi precedenti atti di illecito sportivo. Neppure il Pedretti, però, era al corrente della squadra che doveva essere «agevolata». La Lega, pertanto, decideva il rinvio a giudizio del portiere del Parma, Maurizio Pedretti, per illecito sportivo, del portiere della Cremonese, Bellardi per avere ritardato la denuncia della proposta fattagli dal Pedretti mentre il Novara avrebbe dovuto rispondere di responsabilità oggettiva e responsabilità presunta.

Oggi, davanti alla commissione disciplinare, Bellardi e Pedretti hanno confermato le precedenti dichiarazioni. Il Novara era rappresentato dal direttore sportivo, geometra Tarantola, dal dirigente dottor Giustiani e dall'avvocato Bocca. Al termine dell'udienza, il Novara ed Bellardi erano stati assolti con formula piena, il portiere del Parma, Pedretti, è stato invece squalificato sino al 28 febbraio 1972 essendo stato riconosciuto colpevole di tentata corruzione sportiva.

La Commissione disciplinare era formata dal presidente avv. Frezza, dai componenti Nardini e Piram, Belié (settore arbitrale) nonché dall'avvocato Angelini, capo dell'ufficio inchieste della Figc, e dal dott. Ferrari-Ciboldi il quale ha svolto l'istruttoria.

Il Novara, qualora fosse stato riconosciuto colpevole, poteva essere retrocesso all'ultimo posto della classifica. Nel giro di poche ore, quindi, la società piemontese rischiava di trovarsi invischiata nella zona retrocessione e non più in quella per la promozione com'è attualmente.

Il Novara, infatti, è quarto in classifica distanziato di cinque punti dalla capolista Piacenza. Gli azzurri sono stati sconfitti domenica scorsa ad Alessandria (1 a 2) ma hanno la possibilità di riportarsi in primo piano in quanto nel prossimo turno ospiteranno proprio il Piacenza. Gli azzurri dovranno affrontare poi sul proprio terreno altre due compagini fra le più quotate del girone A, Udinese e Triestina. La completa assoluzione di Firenze avrà certamente ripercussioni positive sul morale della squadra piemontese la quale giocherà domenica contro il Piacenza quasi tutte le sue «chances» per la promozione.

d. g.

Cinque azzurri in gara

Atletica: via a Belgrado agli «Europei» al coperto

Belgrado, 7 marzo.

Domani, con la partecipazione di 229 atleti in rappresentanza di 23 Paesi, avranno inizio i quarti campionati europei di atletica leggera indoor che si concluderanno domenica. Tutti i migliori velocisti, fondisti, saltatori, lanciatori d'Europa daranno vita alle «piccole Olimpiadi» al coperto.

L'interesse a Salone delle esibizioni è stato trasmutato in una perfetta arena coperta, con una pista di 174 metri. Il fondo di legno è stato ricoperto con uno speciale tappeto di gomma molto simile al famoso tartan usato alle Olimpiadi messicane.

I Paesi presenti ai campionati sono: Austria, Belgio, Bulgaria, Cecoslovacchia, Danimarca, Finlandia, Francia, Grecia, Irlanda, Italia, Ungheria, Germania Occidentale, Germania Orientale, Norvegia, Polonia, Romania, Unione Sovietica, Spagna, Svizzera, Svezia, Turchia, Gran Bretagna e Jugoslavia.

L'Unione Sovietica si presenta con la squadra più consistente e gran favorita. Si tratta di un complesso di 37 atleti, gli stessi, grosso modo, che andarono a Città del Messico l'autunno scorso. Per l'Italia saranno in gara Dionisi (asta), Liani (ostacoli), Stai e Dei Rossi (mezzofondo), Cindoli (velocità). Grandi assenti Gentile ed Ottoz. Accompagnano la comitiva Calvesi e Jelli.

★ **Tamburello** — Coppa Arman, campo Ruffini: oggi, ore 15, Cunico-Cocconato; domani: ore 10, Montiglio-Tonco; ore 15, Cortandone-Torino.

★ **Domani al Parco Ruffini** si giocherà (ore 15) Ivrea-Cirié. Cirié, per il campionato piemontese di promozione.

Multe all'Inter per la ribellione?

Bertini, che ha dichiarato di voler cambiare società, verrà punito - Forse provvedimenti disciplinari anche a carico di Facchetti e Mazzola

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 7 marzo.

(g. bell.) *La voce corsa ieri di una specie di «ribellione» da parte di alcuni nerazzurri, che avrebbero manifestato a chiare lettere il loro malcontento per la conduzione tecnica della squadra e per le prestazioni incolori offerte dall'Inter nell'attuale campionato, è stata minimizzata dai dirigenti della società. Uno dei «contestatori», Giacinto Facchetti, si è affrettato a smentire seccamente che si augura di restare all'Inter sino al termine della carriera. Mazzola, a sua volta, ha negato di voler abbandonare la società a fine campionato.*

La protesta, comunque, c'è stata e il fatto non è piaciuto al presidente Fraizzoli, che da ieri si trova a Roma per motivi di lavoro. Fraizzoli, secondo quanto hanno dichiarato i suoi più stretti collaboratori, domani stesso avrà nella capitale un colloquio con i nerazzurri, che hanno lasciato Milano in aereo nel tardo pomeriggio. Gli stessi informatori hanno assicurato che il presidente non ha intenzione di infliggere multe ma di volersi limitare a richiamare all'ordine gli «insubordinati». Ma sarà vero?

Da parecchio tempo, ormai, all'Inter regna il malcontento. Fraizzoli ha sempre creduto di poter ottenere il massimo dai suoi giocatori promettendo grossi premi di partita, ma soltanto in rare circostanze i calciatori si sono realmente prodigati sul campo. Ecco perché, nonostante le assicurazioni dei suoi collaboratori, crediamo che stavolta il presidente cambierà tattica e multerà qualche giocatore, a incominciare da Bertini che ha pubblicamente manifestato il desiderio di cambiare società a fine stagione.

Alfredo Foni, al momento di partire, si è astenuto dal fare commenti ed ha solo comunicato la formazione che domenica schiererà all'Olimpico contro la Roma di Helenio Herrera. L'Inter giocherà con: Minitussi; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Suarez; Jair, Mazzola, Gori, Bertini e Corso; Girardi sarà il portiere di riserva

Oltre 80 mila spettatori previsti per Roma-Inter

Roma, 7 marzo.

Con il ritorno del bel tempo, è cominciata stamane la caccia al biglietto per assistere alla partita Roma-Inter: si prevede che saranno presenti oltre 80 mila persone. L'avvenimento è atteso con grande interesse dai tifosi della Capitale.

Helenio, intanto, continua a fare pretattica. Secondo quanto ha dichiarato, desidera schierare undici giocatori che sappiano lottare fino all'ultimo minuto.

Quasi certamente lo schieramento sarà il seguente: Ginulfi; Scaratti, Carpenetti (Sirena); Salvori, Cappelli, Santarini; D'Amato, Landini, Taccola, Capello, Petrò. Portiere di riserva sarà Piazzalla. Tredicesimo giocatore: Sirena o Cordova o Ferrari.

L'azzurro Saccaro a Londra nel trofeo Martini di spada

L'azzurro Saccaro, medaglia di bronzo alle Olimpiadi, sarà l'unico italiano partecipante al trofeo Martini di spada in programma oggi a Londra con l'intervento dei più rinomati specialisti europei.

Nella recente coppa Monal a Parigi, vinta dal francese J. Brudin davanti all'olimpionico magiaro Kulcsar, Saccaro al 6 classificato al quinto posto preceduto dal connazionale Breda.

Sempre oggi si svolgeranno presso il Club Schermistico al Valentino i tornei di sciabola e di spada per i campionati piemontesi assoluti.

Domani a Milano si disputerà l'annuale coppa Bonfiglio di sciabola

Oggi l'anticipo tra Milan e Atalanta La Juve contro il Cagliari capolista

Arduo esame per i sardi - Facile compito della Fiorentina che ospita il Lanerossi - Torino-Palermo: i granata vogliono dimenticare Bratislava - La Sampdoria, ultima in classifica, gioca a Varese

Fogli, a destra, uno dei milanisti che giocherà nell'odierno anticipo di serie A contro l'Atalanta a S. Siro (Tel.)

Nel campionato di calcio, ormai da qualche settimana, un'altra critica, fatalmente tocca alle tre squadre che guidano la classifica. Cagliari, Milan e Fiorentina sono al comando, ma non sempre riescono a convincere; s'impegnano a gomito a gomito in una elettrizzante volata per lo scudetto, ma proprio l'estrema incertezza della lotta sembra velar le idee e frenare lo slancio. La preoccupazione di perdere induce alla prudenza, eppure, in taluni schieramenti tattici, non si arriva a capire fin dove sia giusto parlar di cautela e dove invece sia lecito avanzar dei dubbi di una vera carenza di gioco.

Le compagini di Scopigno, di Rocco e di Pesaola, in altri termini, sono in grado di render di più oppure lamentano dei limiti, dei temporanei scadimenti di forma, degli squilibri tra reparto e reparto? Si accontentano cioè in modo sincero di squalidi pareggi oppure sono intrappolate dalle circostanze a risultati piuttosto modesti? Milan e Fiorentina, per cercar la risposta, hanno un turno facile. I rossoneri ospitano oggi a San Siro l'Atalanta (è l'anticipo concesso ai milanisti per la dura trasferta di mercoledì prossimo a Glasgow) e domani a Firenze è di scena il Lanerossi: né i bergamaschi, né i vicentini si presentano in veste di avversari capaci di incutere eccessivo rispetto, l'occasione, quindi, rappresenta l'ideale per «registrare» due attacchi che da tempo suscitano parecchie perplessità.

Milan e Fiorentina, anche se i viola saranno senza Amarildo squalificato, dovrebbero imporsi senza nemmeno faticar troppo. Mentre il compito arduo tocca questa volta al Cagliari, chiamato in causa a dimostrare con i fatti la piena legittimità delle sue ambizioni. I sardi fanno discutere più di Milan e di Fiorentina; nelle cinque partite del girone di ritorno finora disputate hanno conquistato un solo successo, imponendosi sull'Inter grazie ad un fortunoso 1 a 0, e sono incappati in quattro pareggi: 0 a 0 a Palermo, 1 a 1 a Firenze ed a Vicenza, 0 a 0 con il Varese in casa. Torniamo al discorso accennato prima: tanti matches nulli sono il semplice e ragionato frutto della prudenza o costituiscono invece i segni rivelatori di una squadra stanca, che stenta a tenere il ritmo? Ed il Cagliari conta esclusivamente su Riva, su Boninsegna e su Nené, oppure Scopigno ha realizzato il miracolo di creare un complesso omogeneo e forte, pur disponendo di elementi non tutti di gran rilievo?

I sardi, a nostro avviso, anche se ben lontani dal vantare uno squadrone completo, sono, specie di fronte al proprio pubblico, ben più noti di quanto in genere si ritenga. E domani lo vogliono dimostrare in una partita che può aver il valore delle prove quasi risolutive. In campo, ci sarà la Juventus. Non più una Juventus abulica e rassegnata, una Juventus, invece, che, non appena smorzate le polemiche, ha dato finalmente più svelta manovra alla sua azione. Ed i bianconeri possono lottare alla pari, all'energia di Riva (che ha un po' d'influenza, ma che dovrebbe comunque giocare) contrapponendo la vena di Anastasi, alla regia di Nené ribattono con l'altrettanto intelligente regia di Haller, cui dà render la sfida palpitante di validi motivi d'interesse. Il Cagliari non può concedersi distrazioni, la battaglia per il primato è spietata: un passo falso potrebbe costar caro, una sconfitta potrebbe aver conseguenze pesanti, specie sul morale.

Nel resto del programma, tre gare tra compagini di centro classifica: Torino-Palermo e granata, sfumato l'obiettivo della Coppa delle Coppe, si curano le ferite di Bratislava, pensando al campionato ed alla Coppa Italia. Roma-Inter: ovvero Helenio Herrera nel personaggio che tanto gli si addice, del «mattatore». Napoli-Bologna: due allenatori relativamente freschi d'incarico. Di Costanzo e Pugliese, entrambi con l'umano intenzione di dar evidente lezione di abilità (con un occhio, sia pure, all'eventualità di un contratto per la futura stagione) (punti 20). L'ansia di sfuggir alla retrocessione tiene banco, allo «stop» mancano soltanto più dieci giornate. Ed i punti persi hanno l'importanza delle cose irrimediabili, alle quali più non è possibile porre rimedio.

Gigi Boccacini

Incerti sostituisce lo squalificato Clerici

Milano, 7 marzo.

Al Milan si prospetta la possibilità di balzare al comando della classifica sia pure solo per 24 ore. Infatti, distanziati come sono di un punto dai Cagliari capolista, i rossoneri battendo domani l'Atalanta nell'anticipo che si svolgerà a San Siro scavalcherebbero la squadra di Scopigno.

Il pronostico è nettamente favorevole al Milan, ma Rocco non è molto tranquillo. Questo anticipo di campionato è il retour-match di mercoledì prossimo a Glasgow con il Celtic.

Appunto in vista della partita con gli scozzesi, l'allenatore rossonero avrebbe voluto lasciare a riposo non meno di quattro titolari contro l'Atalanta, ma il timore di apportare troppe modifiche alla formazione-base e la preghiera rivoltagli da alcuni titolari che non intendevano restare in tribuna hanno fatto parzialmente ritardare il tecnico dal suo proposito. Pertanto domani, rispetto all'undici che domenica scorsa ha pareggiato nel derby, al Milan mancheranno soltanto Trapattoni (rimpiazzato da Fogli) ed Hamrin, che cederà il posto a Lodetti. Questi infatti si è lasciato convincere a giocherà all'ala mentre Rognoni sarà impiegato come interno in un compito più adatto ai suoi mezzi.

L'Atalanta domani dovrà rinunciare ai centravanti Clerici, squalificato per una giornata per irregolarità nelle operazioni antidoping (per colmare la provetta aveva aggiunto della birra); nel ruolo di centravanti, contro i rossoneri giocherà pertanto Incerti. Fra i bergamaschi, inoltre, vi sarà l'esordio di Castoldi come stopper.

Milan: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Fogli; Lodetti, Rognoni, Sormani, Rivera, Prati. Pedraglio di riserva: Belli, numero 13 Trapattoni.

Atalanta: De Rossi; Bertolo, Poppi; Pelagalli, Signorelli, Castoldi; Nonellini, Stroni, Incerti, Dell'Angelo, Mastropasqua.

Arbitro: Lattanzi di Roma.

Riva non si è allenato Scopigno dice: «Giocherà»

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari 7 marzo.

(m. g.) Riva è stato a letto con la febbre e neanche oggi ha potuto allenarsi. Scopigno dopo l'allenamento che il Cagliari ha sostenuto nel pomeriggio non appariva però molto preoccupato: «Riva giocherà — ha detto — sono sicuro che potremo recuperarlo; d'altronde è di questo parere anche il medico sociale»

In proposito, però, c'è ancora qualche dubbio: una decisione verrà presa soltanto domenica mattina. Anche la Juventus annuncerà domenica mattina lo schieramento. Una «X» riguarda Bercellino; se, come pare, il difensore non fosse in grado di scendere in campo, verrebbe confermata la formazione di domenica scorsa.

Un particolare curioso: la Juventus affronterà i rossoblù soltanto per tre volte in 25 giorni. Il 19 marzo, infatti, i bianconeri torneranno all'«Amsicora» per la partita di andata dei quarti di finale della coppa Italia ed il 2 aprile sarà disputata la partita di ritorno a Torino.

★ **Due nuove Ferrari 312/P** saranno allineate nella «12 ore di Sebring» (21-22 marzo) seconda prova del campionato mondiale marche sport prototipi 1969; la prima sarà pilotata dall'italo-americano Mario Andretti e dal neozelandese Chris Amon e la seconda dallo statunitense Sam Posey

Torino quasi al completo nella gara con il Palermo

In buone condizioni Carelli, Facchin, Moschino e Poletti

Il Torino affronterà domani il Palermo allo Stadio Comunale nella migliore formazione. Unico assente Lido Vieri, squalificato, sostituito da Sattolo. L'allenamento di ieri, che ha completato la preparazione del granata, ha dissipato i dubbi relativi alla disponibilità di alcuni titolari. Gli infortuni lamentati a Bratislava da Carelli, Facchin, Poletti, Agroppi e Moschino sono meno gravi di quanto si era temuto: saranno tutti in campo.

Lo schieramento, pertanto, è il seguente: Sattolo; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Agroppi; Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin. Portiere di riserva il giovane Bertonelli; convocati anche Depetrini, Crivelli e Mondonico. Nel pomeriggio la squadra si è trasferita ad Asti, dove rimarrà in ritiro fino a poche ore dal confronto con i siciliani.

Fabbri, soddisfatto della situazione sanitaria dei giocatori, si preoccupa che essi recuperino le forze dopo la fatica accumulata nella trasferta in Cecoslovacchia e teme il Palermo: *«Senza troppe chiacchiere Di Bella ha preparato una squadra che sa farsi rispettare. Il Palermo è forte e la sconfitta che ha subito domenica scorsa a Verona lo costringerà a battersi al massimo per conquistare un risultato utile a Torino. Noi, per contro, dopo l'eliminazione dalla Coppa delle Coppe, dobbiamo rifarci in campionato proseguendo la serie positiva».*

Fra i granata il più affaticato è Nestor Combin. *«Finora, dall'inizio di stagione, ho disputato tutte le partite e, tranne una volta, non sono mai mancato ad un allenamento* — ha detto il centravanti —. *Comunque cercherò di dare il mio contributo, come sempre. Il compito che mi attende è difficile. Giubertoni, il mio diretto avversario, è uno degli stoppers più forti che io abbia incontrato, l'unico che mi abbia impedito di impossessarmi del pallone in 90 minuti. Era marcato a Palermo nel girone di andata. Giubertoni è un difensore corretto e intelligente. Il nostro sarà un duello molto interessante».*

In quanto al Palermo, i siciliani, in ritiro a Santa Vittoria d'Alba, ieri hanno ripotato. Oggi concluderanno la attività e nel pomeriggio si trasferiranno a Torino. Circa la formazione, pare che Di Bella sia intenzionato a confermare quella di domenica scorsa, ma non si escludono varianti. Le novità possibili sono i rientri di Sgrazzatti in difesa al posto di Maggioni e di Pellizzaro all'ala destra.

★ **Un calciatore dilettante piemontese**, Pierluigi Cugno, dell'U.S. San Antonino, è stato squalificato a vita per avere aggredito un arbitro; il campo San Santhià è stato squalificato per una giornata mentre due sostituti, Sorgaretto e Juvara Nichelino, hanno avuto entrambe partita persa per gli incidenti di cui si sono resi responsabili.

★ **Il medio massimo Vittorio Saraudi**, campione italiano della categoria, ha sconfitto ieri sera a Genova Joe Shelton (Las Vegas, Usa) ai punti in 10 riprese; il massimo Mastrapa di La Spezia ha superato Stracci (Ancona) per k.o. tecnico alla sesta ripresa.

★ **Ad Andermatt**, in Svizzera, l'Italia ha conquistato il titolo a squadre per le prove alpine nei campionati militari internazionali di sci

ASTA alla CODEBO'

MOBILI DI VARIE EPOCHE. DIPINTI ANTICHI E DELL'800 - PORCELLANE - CERAMICHE - BRONZI - LAMPADARI - SPECCHIERE ECC. PROVENIENTI DA COMPENDI EREDITARI DA PRIVATI E DA NOTA OPERA PIA DI TORINO.

Esposizione: da sabato 8 a martedì 11 c.m. ore 10 - 12,30 - 15 - 19,30
Vendita: mercoledì 12, giovedì 13, venerdì 14 marzo, ore 21,15

Nuova Codebò
Galleria d'Arte - Via della Rocca, 33 - Tel. 87.79.06 - 88.59.94

GRUPPO IMPORTANTE SVIZZERO DEL SETTORE CARTARIO CERCA PER SUA IMPRESA PRODUTTIVA IN ITALIA (VICINO PADOVA) QUALIFICATO

ASSISTENTE DEL DIRETTORE TECNICO

che dovrà in tale funzione occuparsi soprattutto dello sviluppo di nuovi tipi di carta nel settore delle carte speciali non-lignee. L'aspirante idoneo dovrà aver circa 30 anni e dimostrare di avere un'adeguata preparazione scolastica: cioè almeno scuola tecnica superiore, con conoscenza del settore e desiderio di acquisire un'esperienza sempre più approfondita.
Questa offerta dovrebbe certamente interessare chi volesse far parte in un ambiente simpatico di una équipe direzionale con buone prospettive per la propria carriera.
Le domande con la consueta documentazione vanno indirizzate a:

Dr. Peter Seeli dipl. Psychologe - Betriebsberater 4402 Frenkendorf - Adlergasse 23, Svizzera.

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

Oggi da Castellania a Marano Ticino, 167 km di pianura

Gimondi farà il gregario a Zandegù sulle strade del Giro del Piemonte

L'asso bergamasco non si ritiene adatto ad una corsa che sembra riservata ai velocisti - Cercherà di favorire il successo del veneto o di Altig, suoi compagni di squadra - Battaglieri propositi di Dancelli - Domani la Milano-Torino

(Dal nostro inviato speciale)
Castellania, 7 marzo.

«Tutti contro Beghetto»: questo l'impegno degli stradisti per il Giro del Piemonte, che si corre domani sui 167 chilometri di pianura da Castellania a Marano Ticino. Una galoppata a 45 all'ora o quasi, nella quale i ciclisti che si dedicano solamente all'attività su strada temono l'«intruso» venuto dalla pista. Si tratta di un ospite temporaneo, in quanto il campione del mondo della velocità ha esplicitamente dichiarato che non intende tradire la specialità che gli ha dato finora tre maglie iridate. Beghetto tuttavia ha vinto due tappe del Giro di Sardegna ed è, indiscutibilmente, l'uomo da battere, nella facile e breve competizione di domani, che fa da prologo alla più impegnativa Milano-Torino di domenica.

«Si dovrà dare battaglia subito — dice Dancelli capofila della Molteni, — *per evitare un arrivo in gruppo. Se arriveremo tutti insieme, il mio collega Basso e Zandegù, i nostri migliori velocisti su strada, avranno ben poche possibilità di spuntarla su Beghetto. Dovremo quindi fare la corsa dura al campione del mondo, cercare di staccarlo prima del traguardo.*

La punzonatura per il Giro del Piemonte si terrà domattina alle 9,30 a Castellania e sarà seguita da una cerimonia per l'inaugurazione della cappella votiva e del monumento a Fausto e Serse Coppi, donati al Cilliereo di Castellania attraverso una sottoscrizione popolare. Ben pochi tra i concorrenti hanno quindi ritenuto di anticipare il loro arrivo ad oggi. Oltre alla Molteni, alloggiata a Tortona, si trova già qui anche la Salvarani, guidata da Gimondi.

Il fuoriclasse bergamasco non si fa alcuna illusione personale circa l'esito della competizione di domani: *«Per me* — dice — *si tratta soltanto di un ulteriore rodaggio in vista della Parigi-Nizza. Il mio compito sarà quello di fiancheggiare l'azione di Zandegù e di Altig, i solo fra noi che abbiano la possibilità di evitare un nuovo sprint vittorioso di Beghetto. Se ci sarà da scatenare la battaglia per favorire un'offensiva contro il padovano, certamente non mi tirerò indietro».*

Beppe Beghetto, il favorito numero uno del Giro del Piemonte, è rimasto a Milano a raggiungerà Castellania domattina. Il campione del mondo sa benissimo di dover lottare su due fronti: dovrà prima resistere alla coalizione degli stradisti contro di lui e alla fine, se gli sarà riuscito di arrivare a Marano Ticino coi primi, lottare ancora per la vittoria, avendo un rivale pericoloso come Patrick Sercu, l'altro «pistard» che sta cercando fortuna nelle gare su strada.

«Sercu — ha dichiarato Beghetto a Milano — *ha detto di essere sicuro di battermi. Non ho nulla da replicare, salvo ricordare che anche sulla pista di Roma il belga era certo di vincere. Ed il campione del mondo sono io. Non intendo con questo sottovalutare il mio rivale. Vorrei soltanto ricordargli che a parole è facilissimo vincere, ma in pratica la situazione è diversa. Io ho già dimostrato coi fatti quel che so fare anche su strada. Adesso spetta a lui fare altrettanto».*

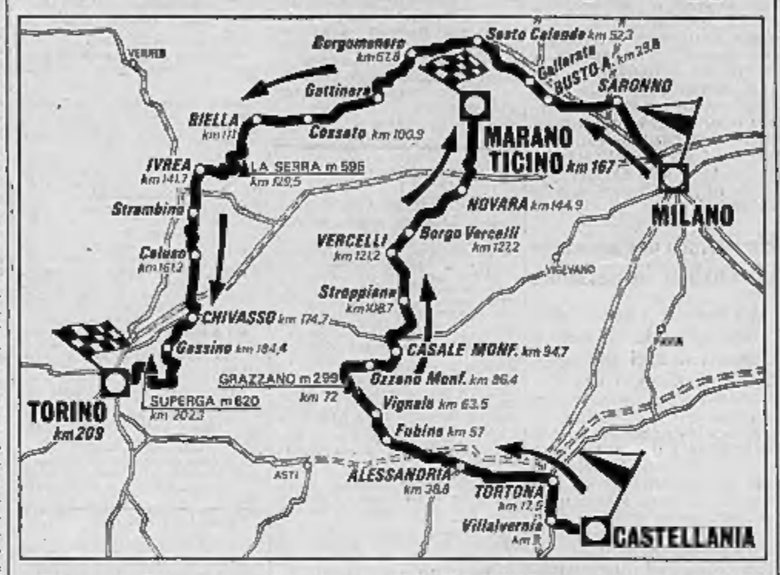
La maglia iridata, interpellata circa le sue possibilità nella Milano-Sanremo, ha scosso il capo: *«Tutti pensano al vialone di Sanremo, ma pochi ricordano che prima dell'arrivo, bisogna superare una salita che non è fatta per me. Certo che, se riuscissi a stare nella ruota dei migliori, allora potrei giocare le mie carte. Ma è quasi impossibile. Preferisco comunque pensare ad una cosa sola alla volta. Il mio obiettivo immediato è il Giro del Piemonte. Spero di ripetere i successi sardi».*

Il Giro del Piemonte, che scatta a mezzogiorno da Castellania, allinea al via circa centosessanta corridori, in rappresentanza di quattordici squadre italiane. Un'adesione totalitaria, punteggiata dai nomi di Bitossi, Adorni, Michelotto, Dancelli, Basso, Polidori, Altig, Jimenez, oltre naturalmente a Beghetto e Sercu. Vi sarà un'assenza di rilievo, quella di Gianni Motta, costretto al forfait da un attacco influenzale

Molta teneva moltissimo a presentarsi al via delle due gare piemontesi, soprattutto per dare soddisfazione al suo «patron» Sanson. La squadra torinese sarà invece priva del suo «capitano»: *«Peccato* — ha detto Gianni, chiamato al telefono a casa sua, a Cassano d'Adda — *perché mi sentivo bene e sopratutto nella Milano-Torino avrei potuto ottenere buoni risultati. Auguro ai miei compagni che si battano generosamente anche senza di me, e dò appuntamento ai miei rivali nella Tirreno-Adriatico».*

Gianni Pignata

Tracciato delle gare e ora dei passaggi



Giro del Piemonte

Castellania	0,0	167,0	12,00
Carentano	5,0	162,0	12,07
Villalvernia	9,0	158,0	12,13
Torrima	17,5	149,5	12,25
Ponte T. Scrivia	19,0	148,0	12,27
Sott. Aut. A-7	19,5	147,5	12,28
S. Giuliano Vec.	26,0	141,0	12,37
Marengo (SS 10)	33,8	133,2	12,48
Alessandria	38,8	128,2	12,55
Quargnento	50,8	116,2	13,12
Fubine	57,0	110,0	13,21
Vignale Monf.	63,5	103,5	13,31
Casorzo	68,0	99,0	13,37
Grazzano Bad.	72,0	95,0	13,42
Incrocio (SS. 457)	76,0	91,0	13,48
La Madonnina	82,0	85,0	13,57
Cuzzano Monf.	86,4	80,6	14,05
S. Giorgio M.	88,7	77,3	14,08
Casale Monf.	94,7	72,3	14,15
Villanova Monf.	101,7	65,3	14,25
Stroppiana	108,7	58,3	14,35
Cappuccini	117,7	49,3	14,48
Vercelli	121,2	45,8	14,53
Borgo Vercelli	127,2	39,8	15,02
Camerlano C.	134,9	32,1	15,12
Novara	144,9	22,1	15,27
Veveri	149,4	18,6	15,32
Cavagliano	155,4	11,6	15,42
Bellinzago Nov.	159,0	7,1	15,48
Oleggio	161,6	5,4	15,51
Marano Tic.	167,0	0,0	15,59

Milano - Torino

Milano	0,0	209,0	10,30
Ospiate di Boll.	3,5	205,5	10,35
Saronno	15,3	193,7	10,53
Rescaldina	20,3	188,7	11,01
Castellanza	24,3	184,7	11,07
Busto Arsizio	29,8	179,2	11,16
Gallarate	35,6	173,4	11,25
Cascinate S.	40,8	168,2	11,32
Somma Lom.	43,3	165,7	11,36
Vergiate (st.)	48,8	160,2	11,45
Sesto Calende	52,3	156,7	11,50
Bivio S. per G.	56,3	152,7	11,56
Comignago	59,8	150,2	12,00
Galliico	62,8	146,2	12,06
Borgomanero	67,8	141,2	12,14
Romagnano S.	79,3	129,8	12,33
Ponte su Sesia	80,2	128,8	12,33
Gattinara	82,7	126,2	12,37
Cossato	100,9	108,1	13,05
Vigliano Biell.	106,1	102,9	13,13
Biella	111,1	97,9	13,21
Mongrando	119,6	89,4	13,34
Zubiena	123,5	85,5	13,40
La Serra	129,5	79,5	13,49
Bollengo (st.)	135,7	73,3	13,58
Ivrea	141,7	67,3	14,08
Strambino	151,7	57,3	14,23
Caluso	161,2	47,8	14,38
Chivasso	174,7	34,3	14,58
Cimena	179,4	29,6	15,06
Casalno Tor.	184,4	24,6	15,14
Bardassano	189,9	18,1	15,23
Bivio Baldissero	195,1	13,9	15,30
Bivio Pavarolo	196,2	12,8	15,31
Baldissero Tor.	198,2	10,8	15,34
Osteria Faluch	200,3	8,7	15,38
Colle Superga	202,3	6,7	15,41
Torino - Basal	206,8	2,2	15,48
Torino (Mot.)	209,0	0,0	15,53

Grassi è costretto a rinunciare ai mondiali

Riva Trigoso, 7 marzo.

Il campione mondiale stayer dilettanti, Giuseppe Grassi, dovrà sospendere l'attività agonistica per la prossima stagione causa una grave indisposizione bronchiale. I medici specialisti che lo hanno visitato a Milano hanno constatato la sua inidoneità temporanea alle gare invitandolo ad una pronta e sollecita cura.

Grassi, che ha 25 anni, stava allenandosi da oltre un mese a Riva Trigoso preparandosi per alcune gare internazionali fra cui i campionati del mondo su pista. Grassi, che soggiornava presso l'amico Fornasari, ex professionista su pista, ha lasciato oggi la ritirata salutato da amici e sportivi.

Lo «scandalo» di Atene nella partita di basket

I cestisti della Fides Napoli raccontano irregolarità e atti teppistici verificatisi in campo - Un esposto alla Federazione internazionale sui motivi del ritiro

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 7 marzo.

I cestisti della Fides Partenope sono rientrati questa sera a Napoli dopo l'amara esperienza di Atene: nella gara di Coppa delle Coppe con il Panathinaikos, dopo le intimidazioni ed i soprusi subiti nella fase iniziale, non sono più tornati in campo per disputare la ripresa.

«E' intollerabile e scandaloso — *ha detto l'allenatore Zorzi* —, non si è trattato di un leale incontro di basket, ma di una vera e propria battaglia. Fin dal nostro arrivo abbiamo avvertito intorno a noi un clima ostile, un'atmosfera pesante. La popolazione ci ha sempre accolti con gesti di poca simpatia e lo stesso atteggiamento ha mantenuto ieri sera nello stadio, trasformato in una bolgia, resa incandescente dalla presenza di ben cinquantamila spettatori».

«Del resto, la stessa stampa locale — *ha proseguito Zorzi* — aveva aizzato gli animi con titoli che nulla hanno che vedere con gli incontri sportivi. "La Grecia dichiara guerra all'Italia", "Tremano come pesci", queste le espressioni usate nei nostri confronti. La gara doveva per forza finire così. Sul campo sono stato sempre guardato a vista da tre poliziotti, che mi hanno impedito anche di protestare quando si commettevano irregolarità. Lo stesso hanno fatto nei riguardi del medico sociale Riccio e del massaggiatore Carfora non consentendo loro di soccorrere a gioco fermo i cestisti azzurri infortunati».

Unanime è lo sdegno dei giocatori per l'andamento dell'incontro, nato tra le minacce e concluso in modo violento e drammatico. «Tartassati dagli arbitri in campo, truffati dalla giuria al tavolo — *ha detto Gavagnin, capitano della squadra* —, intimoriti dagli atti di teppismo della folla, che lanciava pietre e bottiglie, abbiamo vissuto momenti drammatici. Al termine del primo tempo il punteggio ufficiale era di 51-16 a nostro sfavore mentre in realtà il conteggio esatto era di 39-17 a favore degli allenici. Stamane c'è stato detto che s'era trattato di un errore di interpretazione da parte nostra».

«Abbiamo chiesto — *ha proseguito Gavagnin* — che la gara iniziasse sui binari della normalità, ma non siamo stati ascoltati e le nostre proteste sono state derise. Non abbiamo avuto paura fisicamente, ma abbiamo voluto salvaguardare la nostra dignità e l'etica sportiva. Senza tabellone e orologio era preferibile non continuare. Del resto i falli per noi contavano doppio».

I dirigenti della Fides hanno detto che presenteranno un esposto alla Fiba, in cui saranno ben chiariti i motivi che hanno indotto la squadra al ritiro.

a. l.

Un reclamo da accogliere

La Federazione internazionale di basket dovrà pronunciarsi su questo insolito, clamoroso «caso». Viste le gravi irregolarità commesse durante la partita di Atene, e considerando che ad esse ha assistito William Jones, segretario della Fiba, la Fides ha buone probabilità di veder accolto il proprio reclamo e vedersi così assegnata la vittoria a tavolino per 2 a 0.

In tal caso la squadra napoletana si qualificherà per le semifinali della Coppa delle Coppe nelle quali dovrebbe affrontare i sovietici della Dinamo Tbilisi. Sarebbe questa la soluzione più sportiva di una spiacevole vicenda, che purtroppo ha già avuto precedenti (anche se mai aveva raggiunto toni così scandalosi) quando una squadra greca si è trovata impegnata in una competizione internazionale di basket.

Il continuo verificarsi di episodi antisportivi sul campo (all'aperto) di Atene, episodi che non solo impediscono il regolare svolgimento delle partite ma spesso espongono a gravi rischi l'incolumità delle formazioni ospiti, dovrebbe provocare una decisa presa di posizione della Fiba. Già altre squadre (tra le quali l'Ignis Varese) hanno fatto le spese dell'esagerato agonismo dei cestisti greci: si è addirittura giunti a chiedere l'esclusione illimitata di tutte le formazioni elleniche dai tornei internazionali. Una misura drastica che può trovare d'attualità in quest'occasione.

a. tav.

★ **Sport in tv** — Oggi alle 14 sul programma nazionale verrà trasmessa in ripresa diretta dall'Abetone la gara di discesa valevole per la «Coppa Fossina».

★ **Il Savona**, per l'incontro di domani con il Sottomarina, potrà disporre anche di Rizzi, assente dai campi di gioco per alcuni mesi, in seguito all'infortunio subito nella gara col Rapallo.

★ **Rugby** — La Nazionale italiana juniores è stata sconfitta ieri dal Galles per 9-27: l'incontro si è disputato a Llanelly.

Successo dell'azzurro Varallo nella gara di discesa a Cervinia

(Dal nostro inviato speciale)
Cervinia, 7 marzo.

Il Concorso internazionale di Cervinia si è iniziato bene per gli azzurri. Hanno ottenuto il primo successo stagionale nella discesa libera, con il giovane Marcello Varallo, ed hanno piazzato altri tre atleti, Rini (3°), Stefani (5°), Berthod (7°) fra i primi dieci. Quaste gare, come gli altri ultimi concorsi internazionali che gli italiani hanno letteralmente dominato, non comprendono nella rosa degli iscritti gli assi dello sci mondiale, che sono impegnati nel Nord America per le gare della Coppa del Mondo, ma vantano la presenza di tutti i migliori rincalzi europei. Bravi, quindi, i nostri sciatori, quasi tutti giovani in netta ascesa, che riescono a primeggiare con i coetanei, quegli stessi atleti che saranno nei prossimi anni i migliori d'Austria, Francia e Svizzera.

Marcello Varallo ha ventun anni ed è al suo primo successo internazionale. Non molto alto, agile e robusto, è stato scoperto due anni fa da Bernard Favre, attuale allenatore della Nazionale A, quando questi preparava la squadra giovanile. Gli sono occorsi altri due anni per salire alla ribalta nazionale (secondo in libera e terzo in gigante ai recenti campionati italiani) e per ottenere buoni piazzamenti all'estero.

Ora ha raggiunto una buona regolarità di rendimento a un livello assai alto. Fra i battuti di oggi figura la speranza austriaca Eischmann (2°) e il fuoriclasse svizzero Huggler (4°), che è considerato uno dei dieci migliori discesisti del mondo.

Sono intercalati, o vicini, agli azzurri, un tedesco, Hagn, secondo nei campionati nazionali, e il pacchetto dei rincalzi austriaci, Engsler, Becher, Kogler e Berchtold. Sono scomparsi gli svizzeri, che non hanno rincalzi molto validi e, soprattutto, sono cruciati i francesi, che invece hanno portato a Cervinia i migliori elementi non impegnati nella Coppa del Mondo. Bonnevie e Tanbay davano, lo scorso anno, a questi stessi italiani, un distacco dai 2 ai 4 secondi, mentre oggi hanno buscato, a loro volta, dal vincitore, rispettivamente 8 e 11 secondi.

Domani è in programma lo slalom gigante e per disputarlo sono rientrati in fretta dalla Polonia i tre specialisti azzurri Zandegiacomo, Compagnoni e Pizzalunga, che nelle prove di Zakopane hanno occupato, nell'ordine, il primo, il secondo e il quarto posto. L'appuntamento è, quindi, per un nuovo successo.

Giorgio Viglino

Classifica discesa libera: 1. Marcello Varallo (Italia) 3'47"79; 2. Eischmann (Austria) a 1"79; 3. Rini (Italia) a 2"06; 4. Huggler (Svizzera) a 3"21; 5. Stefani (Italia) a 3"36; 6. Hagn (Germania) a 4"24; 7. Berthod (Italia) a 4"65; 8. Rimi (Austria) a 5"18.

Kallstrom-Haggbom su Lancia primi nel Rallye di Sanremo

Altri due equipaggi della Casa torinese al secondo e terzo posto - La Fiat privata di Rattazzi-Cordero sesta - Dura selezione: su 89 partiti soltanto 26 arrivati

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 7 marzo.

La Lancia ha spezzato nel Rallye di Sanremo il predominio delle Porsche e delle Ford: tre Fulvia ai primi tre posti, in testa gli svedesi Harry Kallstrom e Gunnar Haggbom, poi Rauno Aaltonen ed Henry Liddon, Sergio Barbasio e Mario Mannucci (primo equipaggio italiano). Una vittoria indiscutibile, che ha preso corpo nelle fasi iniziali di questo terribile e splendido rallye, e che non è stata mai messa in discussione.

Merita rilevare che in fondo sono arrivate, dopo 1500 chilometri di percorso e 31 ore di gara, soltanto 26 autovetture sulle 89 partite ieri mattina alle 10. Merita anche subito sottolineare che dietro alle Porsche ufficiali o quasi di Taramazzo-«Gino» (quarti), di Palikovic-Audetto (quinti), è giunto un gruppo di Fiat guidate da corridori «privati»: Rattazzi-Cordero (124 Special), Smania e Zanchetti (125 Special), e Trombotto-Bossola (124 Spider).

E' stato, in sostanza, il trionfo dei piloti scandinavi e delle auto italiane. Kallstrom e Aaltonen hanno trovato nella neve, nel ghiaccio e nel fango, il terreno ideale per i loro virtuosismi. Ha prevalso Kallstrom che in questa corsa per acrobati del volante è stato velocissimo. Non per niente, in Svezia, è soprannominato «Sputnik», dal nome del satellite sovietico.

Kallstrom ha vinto 10 delle 14 prove speciali (la 15ª e ultima è stata annullata), staccando di un minuto Aaltonen. Per Kallstrom e Haggbom è il terzo successo da quando sono alla Lancia. L'anno scorso si affermarono nel Rallye di Novara, quest'anno nel Rallye del Mediterraneo.

Kallstrom ha 30 anni, è scapolo, corre da quando ha preso la patente-guida, undici anni fa. E' stato quattro volte campione di Svezia. Dovette interrompere per qualche tempo l'attività in seguito ad un attacco di artrite alle mani. Poi riprese più veloce di prima. Haggbom, il «navigatore», ha 33 anni, è sposato, ha due bambini.

Con la vittoria nel Rallye di Sanremo, Kallstrom ed Haggbom passano al comando del campionato europeo dei conduttori, sopravanzando Waldegaard e la sua Porsche. «E' stata una corsa bellissima — *hanno detto i due svedesi* — potrebbe fare concorrenza alle nostre. La Fulvia è stata un orologio. Meglio di così non poteva andare».

Per la Lancia, dopo qualche amarezza, una giornata eccezionale, un successo meritatissimo, propiziato all'inizio della competizione da un indovinato cambio di pneumatici, e poi dall'indiscutibile vantaggio offerto, su queste strade, dalla trazione anteriore.

Porsche e Ford sono state nettamente battute. La casa di Stoccarda ha perso ieri notte Zasada-Novicki, che hanno rotto la sospensione posteriore su un pietrone, mentre Taramazzo-«Gino», hanno accusato noie al cambio, e Palikovic-Audetto, si sono dovuti limitare ad una prova di rincalzo. La Ford ha dovuto rinunciare a Mikkola-Wood, finiti contro un muro di una casa a Baiardo; il secondo equipaggio, Clark-Porter, è stato attardato da noie ai freni. La stessa Lancia ha perso Munari-Davenport (sterzo), e Paganelli-Russo (uscita di strada).

Fra i corridori italiani eccellente la prova di Sergio Barbasio, il pilota «regolare», che sa portare fino in fondo la propria vettura senza rinunciare a schiacciare il piede sull'acceleratore, e quella di Cristiano Rattazzi e Luca Cordero di Montezemolo, due giovani sportivi, il primo di venti anni ed il secondo di 21, entrambi studenti universitari. Si sono allineati alla guida della loro Fiat 124 Special, portandola fino in fondo a conquistare un piazzamento più che notevole, alle spalle delle vetture degli squadroni ufficiali.

I due sono primi di classe (gruppo 2, fino a 1600 cmc), mentre Smania-Zanchetti hanno vinto, con la 125 Special, il gruppo 1, e Trombotto-Bossola il gruppo 3, classe fino a 1600.

Michele Fenu

Classifica finale provvisoria: *1. Kallstrom - Haggbom, Fulvia HFR 1300, penalità 252,5; 2. Aaltonen-Liddon, Fulvia HFR 1300, p. 278; 3. Barbasio-Mannucci, Fulvia HFR 1300, p. 511; 4. Taramazzo-«Gino», Porsche 911 T, p. 620,5; 5. Palikovic-Audetto, Porsche 911 T, serv. 1192; 6. Rattazzi-Cordero, Fiat 124 Special, p. 1582; 7. Smania-Zanchetti Fiat 125 S, p. 1770; 8. Trombotto-Bossola, Fiat 124 spider, p. 1518,5.*

I due vincitori del Rallye di Sanremo sulla Lancia Fulvia 1300 S che hanno guidato alla vittoria (Telefoto)

Pietrangeli non rinuncia a giocare in Coppa Davis

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 7 marzo.

Nicola Pietrangeli ha momentaneamente sospeso gli allenamenti che aveva iniziato a Milano da circa una settimana. E' partito per Londra, dovendo definire alcuni accordi con i dirigenti della Casa cinematografica per la quale girerà un film prossimamente. Mentre Pietrangeli sarà in Inghilterra, domani, il nuovo presidente federale Orsini, il presidente della c.t. Neri e Oriando Sirola, nella sua nuova veste di commissario preposto al settore di Coppa Davis, terranno a Formia una conferenza-stampa.

«*Francamente non capisco* — ha brontolato Pietrangeli — *per quale motivo non sono stato invitato a Formia*».

«Ma lei ha avuto un colloquio con il presidente federale quindici giorni fa?».

«*E' vero, nel corso di quel colloquio l'ing. Orsini non si dimostrò molto soddisfatto quando gli annunciai che desideravo continuare a giocare in Davis anche se poi mi proposi di fungere da capitano non giocatore come fece De Morpurgo quando l'Italia vinse per le prime due volte la zona europea nel 1933 e nel 1936*».

«Invece il capitano della squadra sarà Sirola».

«*Mi sta benissimo la scelta di Oriando al quale sono legato da sincera amicizia. Però mi sarebbe piaciuto che, appunto per via dell'amicizia, Sirola mi avesse almeno telefonato per conoscere le mie intenzioni*».

«Ma domani, a Formia, i dirigenti federali annunceranno la rosa dei giocatori dalla quale saranno scelti i quattro azzurri di Davis...».

«*Spero che si ricordino di me. Sino a prova contraria sono ancora il numero uno e ho vinto gli ultimi campionati assoluti cedendo soltanto un set in finale. Non vedo in base a quali criteri mi possano escludere dalla squadra di Davis*».

«E' vero che la Federtennis le ha offerto esattamente la metà di quanto le aveva assegnato l'anno scorso?».

«*Ormai si può parlare tranquillamente di quattrini senza il timore di essere squalificati. Quindi posso confermare che il presidente federale mi ha offerto per il 1969 una cifra che è la metà di quella che ho ricevuto nel 1968. Evidentemente non servo più al tennis italiano. Forse è anche per questo motivo, e cioè per dimostrare che sono ancora il più forte, che intendo continuare a giocare in Coppa Davis*».

Giorgio Bellani

★ **Judo a Torino** — Nei locali del Circolo della stampa-Sporting i maestri Nemoto ed Hiroshi Tada daranno oggi e domani una dimostrazione di lotta giapponese.

Cerimonia alla partenza in ricordo di Fausto Coppi

Tortona, 7 marzo

L'opera architettonica sorta a Castellania per testimoniare l'affetto, la riconoscenza e il ricordo degli sportivi per il Campionissimo Fausto Coppi e per suo fratello Serse, sarà inaugurata domani mattina alla presenza del presidente del gruppo democristiano della Camera on. Andreotti.

Si tratta di un artistico complesso costituito da un tempietto votivo a lato del quale sorge il monumento ove sono inumate le spoglie di Fausto e di Serse Coppi, quest'ultimo caduto sul campo dello sport a conclusione di un Giro del Piemonte.

Sul monumento spicca, opera dello scultore Todeschini, un bassorilievo in bronzo che riproduce il volto di Fausto; dall'altro lato una targa bronzea che ricorda invece le più prestigiose vittorie del campionissimo.

Alle 10,30 il rev. prof. Sparpaglione, sacerdote sportivissimo e amico del due campioni scomparsi, celebrerà la Messa nel tempietto. Parlerà quindi il gen. Zavattari, presidente della Pro Julia Derthona, che ha lanciato l'idea del monumento realizzato con i fondi inviati da ogni parte del mondo da sportivi. L'onorevole Andreotti terrà quindi la commemorazione ufficiale.

Conclusa la cerimonia per l'inaugurazione dell'opera che dovrà tramandare il nome e la gloria del campione scomparso, il presidente del gruppo dc della Camera darà il via al Giro del Piemonte.

GIULIA NOVITA'

GIULIA 1300	GIULIA 1300 TI	GIULIA 1600 S	GIULIA SUPER	GT 1300 JUNIOR
1290 cc - 89 CV-SAE oltre 155 km/h	1290 cc - 94 CV-SAE oltre 160 km/h	1570 cc - 109 CV-SAE a 5500 giri - oltre 170 km/h	1570 cc - 115 CV-SAE a 5500 giri - oltre 175 km/h	1290 cc - 103 CV-SAE oltre 170 km/h
Prezzo L. 1.245.000	Prezzo L. 1.375.000	Prezzo L. 1.450.000	Nuovo prezzo L. 1.595.000	Prezzo L. 1.595.000

vi aspettiamo per una prova

COMMISSIONARIE DI TORINO E PROVINCIA
Sedi ed esposizioni

CHIVASSO
MICHELE GERARDO
Via Torino 84
Telefono 911.465

IVREA
ALESSANDRO RAVERA
Via Circonvallazione 40
Telefono 23.05

MONCALIERI
GIOVANNI VALLE
Via Cavour 26
Telefono 641.462

PINEROLO
AUTO LO.DEL. s.n.c.
Corso Torino 51
Telefono 38.04

RIVOLI
BRANCA LUIGI
Corso Torino 197
Telefono 950.433

TORINO
SUPERCAR
F.LLI COTTINO s.n.c.
Via Fabro 10/12
Tel. 519.682 - 547.114.

MONZEGLIO & C. S.p.A.
Via Caboto 35
Tel. 580.089 - 595.060.

A Roma il Consiglio nazionale dei liberali

Malagodi chiede al governo maggiore fermezza verso il pci

Critica la lotta rivendicativa dei sindacati - A suo giudizio, è diventata «strumento di rottura»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 marzo.

«*La situazione politica interna è pesante, molto pesante, ma non perduta per la democrazia*». Partendo da questo giudizio, il segretario liberale Giovanni Malagodi ha affermato oggi, al Consiglio nazionale dei pli, che «*è necessaria una trasformazione profonda, senza la quale né questo né alcun altro governo potrà portare avanti il paese nella democrazia e ributtare indietro la pressione comunista*».

Secondo Malagodi, «*oggi come non mai il vero spartiacque politico corre fra coloro che non vogliono la democrazia e coloro che la vogliono, in qualunque partito militino, nella maggioranza, nel governo, all'opposizione*». E' chiaro il ruolo che si assegnano i liberali in questa situazione: di sostegno democratico, anche la situazione si aggravi ancora.

«*Pur senza rifiutare a priori nessuna responsabilità* — ha aggiunto esplicitamente Malagodi, — *noi non ci auguriamo che situazioni di emergenza ci impongano casi di coscienza. Al contrario vorremmo che le cose italiane fossero condotte in modo da evitare i pericoli di cui oggi si affaccia la possibilità. La nostra funzione di opposizione democratica è creatrice è tale da soddisfare interamente, e fino a quando sarà necessario, la nostra capacità e volontà di azione politica*».

Malagodi ha detto che «*la lotta rivendicativa dei lavoratori ha superato ogni limite ed è diventata deliberato strumento di rottura*», e in questo quadro confusa si inseriscono, come elementi di «*equivoco e di pericolo*», la linea decisa dal pci a Bologna e «*le crescenti tensioni*» della dc e del psi. «*I comunisti non mirano ad arrivare oggi al governo: tendono ad acquisire una somma crescente di potere. Ma la loro azione, se non sarà combattuta con fermezza, potrà portare a dei tragiche conseguenze: alla «repubblica conciliare» clericale-comunista, o ad un tentativo di reazione in senso autoritario*».

Due specifiche questioni sono state evocate dal segretario liberale: le Regioni ordinarie che, se fatte così come sono previste, «*segnerebbero un grave passo in direzione della repubblica conciliare*»; l'ordine pubblico che deve essere assicurato senza cedimenti, cioè «*senza cedere alla tentazione della maniera forte e senza cadere ad abbandoni*». E' poi tornato al tema generale della debolezza dell'attuale maggioranza, affermando che «*il governo oggi non ha il coraggio di averne coraggio*», mentre è urgente «*liberarsi da ogni complesso di inferiorità e attuare una strategia democratica*».

f. d. l.

In giugno le amministrative nel Trentino - Alto Adige

Interessano 168 comuni in provincia di Trento e 114 in quella di Bolzano

Trento, 7 marzo.

La Giunta regionale del Trentino - Alto Adige ha deciso che le elezioni amministrative in regione si tengano il 1° giugno prossimo. Andranno alle urne gli elettori di 168 comuni in provincia di Trento e 114 comuni in provincia di Bolzano. Si tratta nella maggioranza di amministrazioni che — ultimato il loro mandato nel corso del 1968 — avevano avuto proroga la scadenza da una legge regionale per evitare la coincidenza con le elezioni politiche e con quelle per il rinnovo del Consiglio regionale.

Al 283 comuni dei quali scade il mandato, si aggiungeranno probabilmente altre tre amministrazioni che, elette nel 1965, hanno espresso la volontà di presentare le dimissioni al fine di poter essere comprese nella scadenza elettorale prossima.

(Ag. Italia)

La ferrovia Roma-Fiuggi bloccata da una frana

Roma, 7 marzo.

Una massa di pietre e di tufo è caduta nel pomeriggio sulla linea ferroviaria Roma-Fiuggi a duecento metri dalla stazione di Genazzano.

L'incidente è avvenuto cinque minuti dopo il passaggio di un convoglio diretto a Fiuggi. La massa di pietre e di tufo si è staccata da un terrapieno alto circa dieci metri danneggiando i binari e la rete elettrica. Il traffico ferroviario è stato interrotto.

(Ansa)

Un'altra foto dall'«Apollo» nello spazio

Centro spaziale di Houston. Un'altra immagine del comandante McDivitt, a destra, e di Schweickart in volo nello spazio. Ieri i due astronauti, dopo l'esperimento a bordo del «modulo lunare», sono rientrati nell'abitacolo dell'«Apollo 9» (Tel. A.P.)

Forse oggi revocato il decreto di chiusura

Mercoledì primi esami nell'Università di Roma

Mandato di cattura per un professore ed uno studente - Sono accusati di avere incendiato una tipografia durante i disordini contro Nixon

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 marzo.

Il rettore dell'Università di Roma, D'Avack, revocherà, probabilmente domani, il decreto di chiusura dell'Ateneo. Mentre proseguono i lavori di restauro in tutta la Città Universitaria, i consigli delle singole facoltà hanno concordato il calendario d'esami.

La prima prova si terrà nella facoltà di Scienze politiche mercoledì 12. Gli esami si concluderanno, per tutte le facoltà, il 31 marzo. Il «Movimento studentesco» romano, in un'assemblea tenuta oggi al termine di una manifestazione organizzata dal partito comunista a San Giovanni, ha approvato un documento nel quale si dice che gli studenti rioccuperanno l'Università se la polizia continuerà a presidiare l'Ateneo, quando il decreto di chiusura verrà revocato.

Gli atti dell'inchiesta contro il prof. Maurizio Girolami e lo studente Mauro Galeazzi, accusati di resistenza aggravata, danneggiamento aggravato, incendio della tipografia «Dapco» e lesioni aggravate, sono stati trasmessi dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Santoloci al giudice istruttore per l'istruzione formale.

Il magistrato, respingendo la richiesta di libertà provvisoria presentata dai difensori dei due imputati, ha chiesto al giudice di spiccare mandato di cattura. I fatti avvennero durante i disordini contro Nixon.

f. s.

Disposizioni per la Vanoni

Non si è tenuti ad allegare alla denuncia l'attestato del datore di lavoro

Roma, 7 marzo.

Il lavoratore dipendente può fare la dichiarazione dei redditi senza allegare l'attestato del suo datore di lavoro. Lo stabilisce una circolare del ministero delle Finanze in corso di diramazione ai competenti uffici della pubblica amministrazione. La deroga all'obbligo di allegare l'attestato — previsto dall'art. 28 del T.U. per le imposte dirette — consente però al fisco, come indica la circolare, di svolgere opportuni accertamenti «*presso i datori di lavoro*», nel caso la dichiarazione del contribuente non appaia veritiera.

La scheda per la dichiarazione — che va compilata e spedita, o consegnata, entro il 31 marzo — è sostanzialmente uguale a quella dello scorso anno, e può essere ritirata gratuitamente negli uffici distrettuali delle imposte dirette, le Intendenze di Finanza e i Comuni in cui non ha sede ufficio delle imposte. La scheda può inoltre essere acquistata al prezzo di L. 25 dai tabaccai, mentre i «quadri» colorati che interessano solo alcune categorie di contribuenti, non in vendita a L. 10.

Un istituto per assistere gli anziani in pensione

Un busto di Vittorio Valletta nella sede «Associazione lavoratori anziani»

Roma, 7 marzo.

L'attività dei centri di assistenza per gli anziani in pensione verrà potenziata con la creazione di un apposito istituto che sarà presieduto dal cavaliere del lavoro Magri. La decisione è stata presa dai Consigli generali della fondazione «Esperienza» e dell'Associazione nazionale lavoratori anziani (Anla) unitamente ai membri del comitato permanente Amici dell'anziano dell'azienda. La riunione si è svolta sotto la presidenza del cav. del lavoro ing. Giorgio Valerio.

Per iniziativa degli anziani d'azienda del Piemonte verrà eretto un busto del sen. Vittorio Valletta, fondatore delle due istituzioni, nella sede dell'Anla e della Federmaestri.

Dopo l'approvazione del bilancio della fondazione «Esperienza» è stato eletto il Consiglio direttivo, che è risultato composto da: Gaudenzio Bono, Emilio Bordiga, Piera Carpano Giisenti, Renato Ciazetti, Furio Cicogna, Carlo Crippa, Vito Antonio Di Cagno, Giovanni Falck, Edoardo Ghiglione, Arnaldo Giannini, Silvio Golzio, Diego Guicciardi, Vincenzo Cazzaniga, Fabrizio Lazari, Ernesto Manuelli, Mario Marconi, Gaetano Marzotto, Leopoldo Medugno, Alfredo Moscatelli, Luigi Crosti, Gaetano Cortesi, Giuseppe Petrilli, Marcello Rodinò, Alberto Sbrana, Ernani Nordio, Virginio Tedeschi.

(Ansa)

UN «GIALLO» CHE DURA ORMAI DA 36 GIORNI

Nessun contatto a Viareggio con i rapitori dello scolaro

C'è stata una telefonata al padre del bimbo ma senza seguito: forse si trattava di un maniaco
Anche un «mago» venuto dall'Olanda ricerca il piccolo e dice: «E' morto per disgrazia»

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 7 marzo.

Si riparla di telefonate alla famiglia Lavorini per la restituzione di Ermanno, il dodicenne rapito o comunque scomparso il 31 gennaio scorso. C'è qualcosa di vero? Pare di no. O perlomeno: ci sono state altre telefonate, ma anche queste non hanno dato dimostrazione di essere fatte da chi effettivamente tiene il ragazzo prigioniero.

E' Armando Lavorini, il padre, che ci informa sugli ultimi eventi. «*Una telefonata la ricevetti io, venerdì 28 febbraio, a mezzogiorno. Era la voce di un uomo, un meridionale. Disse: "Abbiamo il bambino, ma non sappiamo come fare per consegnarlo. Non vogliamo cadere nelle mani della polizia. I soldi, per il momento, non ci interessano, li prenderemo dopo avere consegnato il ragazzo. Lei ci dica come dobbiamo fare per consegnarlo"*.

«*Io* — continua Lavorini — *gli spiegai che potevano lasciarlo in una chiesa o in una stazione o in qualsiasi altro posto, in mezzo alla gente e da solo, poi lui sarebbe stato libero di tornare a casa. Ma l'uomo non sembrava persuaso, mi disse: "Vada a chiedere un parere a un avvocato, poi me la riferirà quanto torno a telefonare"*».

«*L'indomani, sabato* — prosegue Lavorini — *ho ricevuto un'altra telefonata, dalla stessa voce: "Ha parlato con l'avvocato?". "Sì". "Che ha consigliato?". Io gli ho ripetuto ciò che gli avevo detto il giorno prima, di lasciarlo in una chiesa o in qualsiasi altro posto, ma lo sconosciuto mi ha interrotto bruscamente: "Fossi furbo ad ascoltare le sue parole. Mi dia il nome dell'avvocato, ci pensiamo noi a metterci in contatto con lui". Io gli ho dato nome, indirizzo e numero del telefono, ma quell'uomo non gli ha mai telefonato*».

Sono circolate voci secondo le quali il legale avrebbe avuto dei contatti con il rapitore e gli avrebbe anche versato un piccolo anticipo del riscatto, poche decine di migliaia di lire. «*Non è vero, assolutamente* — dice Armando Lavorini — *Magari mi fosse stato veramente qualche approccio, ma il fatto è che non sappiamo assolutamente nulla*».

Siamo seduti nel salotto della sua abitazione, sono presenti anche la mamma di Ermanno e Marinella, la sorella di 21 anni. Dice la mamma: «*Questo silenzio assoluto, secondo noi, è positivo, ci fa sperare che nostro figlio sia vivo*». Il padre aggiunge: «*Il mago olandese Croiset dice che Ermanno è annegato nel canale Burlamacca. Io non ci credo. Io so che i morti per annegamento vengono sempre fuori, prima o poi, e adesso sono già passati 36 giorni da quando il bambino è scomparso e se fosse caduto in acqua sarebbe già saltato fuori, tutte le acque portano al mare e il mare restituisce tutto*».

Il mago Croiset è venuto da Utrecht la settimana scorsa per cercare di spiegare questo mistero. Ha studiato dapprima il caso su una carta topografica che gli aveva mandato la famiglia assieme ad una fotografia di Ermanno, poi è venuto di persona ad aggirarsi per la città. Ecco, in breve, il suo responso di chiaroveggente. Si tratterebbe di una disgrazia. Ermanno avrebbe cercato di salire su una barca nei pressi della piazza Grande, nella quale, quel giorno, c'erano i baracconi, e sarebbe caduto, annegando.

E la telefonata che giunse alla famiglia Lavorini alle 17,40, di un uomo che diceva «*Ermanno resta a cena con noi. Preparate quindici milioni*»? Ecco come la spiega il veggente. Un uomo avrebbe assistito alla disgrazia e, invece di tentare il salvataggio e di dare l'allarme, avrebbe pensato di sfruttare la situazione con un'estorsione. Avendo riconosciuto Ermanno, avrebbe telefonato in negozio per chiedere i soldi, pensando poi di riuscire in qualche modo a ritirare il denaro senza consegnare il ragazzo. Di quest'uomo Croiset dice che è alto 1,76, che indossa un impermeabile giallastro, con grandi baveri e che porta scarpe numero 44.

E' una storia che si regge malamente in piedi. Tirando le somme, siamo ancora in alto mare. Il mistero è sempre più fitto.

Remo Lugli

Dovrà decidere la Corte Costituzionale

Eviterà il riformatorio il bimbo che uccise la madre a Sanremo?

Secondo la legge dovrebbe esservi internato - Ma il giudice del Tribunale dei minorenni ha sollevato la questione di legittimità

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 7 marzo.

La Corte Costituzionale si occuperà della vicenda di Michele Pallanca, il bimbo di 8 anni che nel marzo dell'anno scorso, a Sanremo, uccise la madre con una coltellata al ventre perché non gli aveva dato la merenda di suo gradimento.

Per il codice penale, il piccolo Michele — non imputabile data l'età — deve essere internato in un riformatorio; per il giudice di sorveglianza presso il Tribunale dei minorenni, che dovrebbe dare l'ordine, quell'internamento significherebbe rovinare completamente il bimbo. L'articolo 224 del codice penale prescrive nel caso di un minore che commetta un reato e che abbia meno di 14 anni: «*Se per il delitto la legge stabilisce l'ergastolo o la reclusione non inferiore nel minimo a 3 anni, e non si tratta di delitto colposo, è sempre ordinato il ricovero del minore nel riformatorio per un tempo non inferiore a 3 anni*».

Su questa norma il giudice di sorveglianza, dott. Camillo Perletti, ha sollevato la questione di legittimità costituzionale. L'articolo del codice non prescrive un'età minima perché la norma sia applicabile; così, osserva il magistrato, «*in ipotesi anche un infante dovrebbe essere ricoverato in riformatorio*».

L'episodio, del quale Michele Pallanca è stato protagonista, avvenne il 31 marzo 1968 nel modesto appartamento di Sanremo dove il bimbo viveva con i genitori e cinque fratelli. Il padre, Carlo, di 54 anni, operaio comunale, era stato colpito alcuni mesi prima da una forma di artrite che lo costringeva a letto. La madre, Maddalena Del Vento, di 50 anni, contribuiva al modesto bilancio familiare lavorando ad ore presso alcune famiglie. Quel pomeriggio la donna preparò come al solito la merenda: «*Io volevo una fritta tina con lo zucchero* — raccontò poi Michele alla polizia — *e invece la mamma me l'ha fatta con la marmellata. M'è venuta una gran rabbia e ho tirato il coltellino. Ma non volevo colpirla*». Ferita a morte da una coltellata al ventre, la donna tentò di coprire il gesto del figlio.

Michele venne ricoverato in un istituto di osservazione di Pontedecimo, alla periferia di Genova, dove un'équipe di specialisti ha studiato il suo caso per quasi un anno. Il parere degli esperti è stato concorde: «*E' un ragazzo sostanzialmente normale, ma con elementi di immaturità globale. Ottima la condotta, altrettanto normale la struttura psicologica benché egli manifesti una certa necessità di affetto e di protezione, di appoggio sereno ed equilibrato*». Hanno pertanto proposto che il piccolo venga affidato a un normale collegio, sotto il controllo del servizio sociale del Tribunale per i minorenni.

In base all'articolo 224 del codice penale il pubblico ministero si è opposto al provvedimento degli esperti chiedendo invece l'internamento del bimbo in riformatorio. Da qui la questione di legittimità costituzionale sollevata dal giudice di sorveglianza.

f. d.

Stato Civile di Torino

6 marzo 1969

NATI — **Ferrarini** Davide; **Cerasa** Pulvis; **Volante** Francesco; **Salinas** Salvatore; **Malerbara** Luciana; **Napoli** Ombretta; **Gallo** Massimiliano; **Calasso** Cristina; **Gagliasso** Enrico; **Bertolino** Marialis; **Alessio** Tiziana; **Russo** Patrizia; **Siliani Barbara**; **Cicogna** Paolo; **Gambino** Monica; **Orlando** Angela; **Bonora** Patrizia; **Castagnoli** Roberto; **Bassi** Enrica; **Morello** Alessandro; **Castagneri** Tullio; **Cedde** Emanuele; **Montrucchio** Mara; **Albuge** Paola; **Breciano** Livio; **Chiariglione** Edoardo; **De Bernardi** Massimiliano; **Marrazze** Monica; **Bertino** Luigi; **Astolfo** Maria; **Iovine** Vincenzo; **Accosato** Giuseppe; **Riga** Sandra; **Moccagliche** Luca; **Ariagno** Roberto; **Freguria** Stefania; **Leone** Marinella; **Barassi** Stefania; **Ferracino** Alessandro; **Strumia** Anna; **Ferrero** Anna; **Giammà** Loredana; **Mazzucco** Fabio; **Rivella** Enrico; **Brunetti** Maria; **Arena** Andrea; **Scardinelli** Simona; **Lorusso** Deborah; **Quagliotti** Alessandro; **Barbera** Roberto; **Demaglie** Cosimino; **Arangio** Sorina; **Ferrero** Dario; **Costadone** Laura; **Fusco** Michele; **Fasciullo** Guido; **Testo** Gianluca; **Lasso** Silvia; **Corbistero** Maurizio; **Gallo** Roberto; **Rossi** Adriana; **Berio** Massimiliano; **Zoddas** Daniele; **Pistanni** Gianluca; **Pennacino** Luca; **Zavagnin** Ugo; **Conte** Fabio; **Battaglia** Michelangelo; **Chianta** Agata; **Colombo** Andrea; **Favaro** Enzo; **Perotti** Luisa; **Bertolino** Roberto; **Bellavia** Luigi; **Rois** Donatella; **Furco** Melina; **Oster** Massimiliano; **Manca** Sabrina; **De Giorgio** Andrea; **Brosolo** Nadia; **Reverdito** Maria; **Zagato** Carisio; **Lalla** Domenico; **Strumia** Silvia; **Bellero** Paola; **Menegatti** Silvia.

MORTI — **Rigotto** Gemma ved. Toniolo, di anni 90, nata a Treviso, pensionata, abitante in corso Racconigi 151; **Tonda** Carlo, a. 79, Bricherasio, pens., v. Carpi 14; **Ferrando** Remigio, a. 91, Colravagno, pens., c. Principe Odone 29; **Bertello** Annunziata ved. Noja, a. 79, Bussolino, pens., str. San Mauro 176; **Morra** Elena in Baudissone, a. 56, Moncalieri; **Bonino** d'Asti, pens., c. Regina Margherita 229; **Morello** Anna Maddalena in Braga, a. 62, Brondello, casalinga, v. Stradella 315; **Mattacheo** Maria, a. 75, Crusinallo, casalinga, v. Aurelio Saffi 6; **Labdina** Pietro, a. 63, Novara, pens., c. Bramante 76; **Avanzi** Carlo, a. 35, Fidenza, artigiano, v. Amedeo Peyron 27; **Franchetti** Bernardo, a. 83, Ribordone, pens., v. Urbino 6; **Consoglio** Spirito, a. 80, Verolengo, pens., v. Carvino 64bis Chiais Unita ved. Colli Lanzi, a. 89, Bioglio, casal., v. San Pio V 6; **Radellat** Giuseppe, a. 66, Druacco, pens., v. Ippolito Nievo 21; **Carati** Paolina ved. Zencone, a. 87, Milano, pens., str. Valletta 309; **Droetto** Giuseppe, a. 74, Balme, pens., Lagrange 2; **Oddenino** Erminia in Bugella, a. 65, Avigliana, casal., v. Gramsci 9; **Stanzani** Armida in Boselli, a. 77, Torino, casal., str. Piacordo 39 bis.

Deceduti in ospedale: **Espen** Maria in Sanguedolce, di anni 62, nata a Spreitenbach (Svizzera), casalinga; **Restuccia** Giuseppina, a. 15, Gioia Tauro, impiegata; **Bianchi** Aldo, a. 49, Villa Latina, meccanico; **Zanetti** Giorgio, a. 24, San Pietro al Natisone, ambulante; **Arato** Lucia ved. Racchietti, a. 82, Buttigliera d'Asti, pensionata; **La Rosa** Vincenzo, a. 64, San Giovanni di Locri, pensionato; **Leona** Teresa in Bombaero, a. 71, Torino, pensionata; **Giametti** Lidia in Bocchino, a. 62, Isola d'Asti, pensionata; **Cerutto** Caterina in Marcellino, a. 71, Partusio, pensionata; **Rasselle** Luigia ved. Dellarocca, a. 78, Brozolo, pensionata; **Campo** Margherita in Zanchettin, a. 39, Lanzo Tor.se, pensionata; **Barbero** Barbara, a. 55, Villafranca Piemonte, pensionata; **Berrato** Stefania, giorni 19, Torino; **Rosa** Antonio, a. 81, Rionero in Vulture, operaio; **Varetto** Maria ved. Bertinetti, a. 84, Baldissero Tor.se, pensionata; **Giacomi** Felice, a. 47, San Severo, sarto artigiano; **Bosso** Caterina in Gial-Dugnaera, a. 61, Collegno, casalinga.

Nati 96 - Matrimoni 73 - Morti 84

Munito dei conforti religiosi improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Rag. Eliano Gianola

Agente S.P.A. La Magona d'Italia

Costernati lo annunciano la moglie Emilia Giacotti, la figlia Enrica, la mamma, la suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico e medico curante Dott. Zoltan Schulz. I funerali avranno luogo domenica 9 corrente alle ore 10,15 partendo dall'Ospedale Mauriziano. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 marzo 1969.

Gli Zii **Ida, Amelia, Anita, Elena, Gino Gianola** con rispettive famiglie piangono la perdita del caro ELIANO.

Si uniscono al dolore i cugini **Gianola, Bazzini, Brisi, Bruno Sivoino** e famiglia.

Partecipano affettuosamente al dolore di Enrica festeggiati e Compagni della V C del Ginnasio D'Azeglio.

La **Magona d'Italia** prende viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del suo rappresentante

Rag. Eliano Gianola

— **Torino**, 8 marzo 1969.

L'Ing. **Roberto Turin** prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Eliano Gianola

— **Torino**, 7 marzo 1969.

Sono vicini nel grande dolore della moglie, figlia e mamma per la scomparsa improvvisa di

Eliano Gianola

lo zio **Daniele** ed i cugini **Mimma** e **Rodolfo Bonaudo**.
— **Torino**, 7 marzo 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Garbolino

Anziano SIP

Addolorati lo annunciano: la moglie, il figlio **Armando**, la nuora **Bruna**, il nipotino **Marco**, il fratello **Lorenzo** con la moglie **Alba** e figlio **Mario**, la sorella **Maria** col marito **Carlo Gioia**, nipoti **Piemonte**, parenti tutti. I funerali domenica 9 ore 10,15 dall'Ospedale Molinette (via Santena).
— **Torino**, 7 marzo 1969.

La famiglia **Colla** si unisce al dolore della famiglia Garbolino.

Il **Gruppo Anziani Sip - 1ª Zona** partecipa al grande dolore della famiglia Garbolino per la scomparsa del Socio

Emilio Garbolino

— **Torino**, 8 marzo 1969.

La Famiglia **Lorea** partecipa affettuosamente al dolore dei familiari.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Maletto

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, il fratello **Guido** e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 8 corr. alle ore 14,30 partendo dalla Chiesa Gran Madre di Dio. La salma verrà tumulata nel Cimitero di Pinerolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 marzo 1969.

Adolfo e Rina Mò, costernati, prendono viva parte al dolore della mamma signora Amalia e di Guido per l'improvvisa dipartita del carissimo amico

Michele Maletto

rispettivamente figlio e fratello.
— **Torino**, 7 marzo 1969.

E' mancata ai suoi cari

Domenica Bosio
nata Cavaglià

Addolorati lo annunciano il marito Luigi, i figli **Bartolomeo** con la moglie **Rita Zaj** e figli, **Milvio**, Paola col marito **Gigi** e la piccola Cristina, **Nino** con la moglie **Maria Monetto** e figli Duilio e Mirco; fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Santena sabato alle ore 15,30.
— **Santena**, 6 marzo 1969.

La famiglia **Bancheri** prende parte al dolore di Duilio per la perdita della NONNA.
— **Monza**, 8 marzo 1969.

E' venuta improvvisamente a mancare all'affetto dei suoi cari la signora

Mimma Guardasole
nata Pietropaoli

Ne danno il feriale annuncio, a tumulazione avvenuta il marito **Antonio**, i figli **Enzo** e **Dario**, i nipoti e i parenti tutti.
— **Napoli**, 7 marzo 1969.

Il 7 marzo, confortata dalla religione, è spirata

Anna Rosa Pezzuto
ved. Guglielmo

Il padre, i figli, il fratello, le zie, i nipotini ed i parenti, con gli amici tutti, ne danno il triste annuncio. Il funerale avrà luogo domenica 9 alle ore 16,30, in Vezza d'Alba.
— **Torino**, 7 marzo 1969.

Tragicamente è mancato

Giorgietto Zanetti

A funerali avvenuti i famigliari addolorati ne danno l'annuncio.
— **Torino**, 5 marzo 1969.

Le Famiglie **Gino Piero Osvaldo Rebuffa** prendono parte al lutto di Luigi e famiglia per la perdita del Padre

Vitale Botto Steglia

— **Torino**, 7 marzo 1969.

1963 — 1969

PROF. DOTT.

Carlo Bruzzone

vive sempre nel cuore dei suoi cari.
— **Torino**, 8 marzo 1969.

Familiari affezionatissimi

Geom. Giuseppe Barale

Messa 10 marzo ore 8,30 Parrocchia.
— **Grugliasco**, 8 marzo 1969.

1966 — 1969

Maggiorino Favaro

I suoi cari.
— **Piverone**, 8 marzo 1969.

Dopo lunga malattia è mancato il Colonnello dei Carabinieri

Mario Ciriello

Ne danno il triste annuncio la moglie **Gina**, il figlio **Mario**, la nuora **Elena**, il nipote **Ilaria** e i parenti tutti. Dopo le esequie a Brescia, la tumulazione avverrà domenica 9 a Suzzara (Mantova).

Brescia, via Gramsci 30.
— 7 marzo 1969.

La Direzione e le Redazioni de «La Stampa» e «Stampa Sera» prendono viva parte al dolore del collega Mario Ciriello per la morte del padre

Mario Ciriello

Colonnello dei Carabinieri

— **Torino**, 7 marzo 1969.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Edizione «La Stampa» si uniscono al lutto di Mario Ciriello per la morte del padre

Mario Ciriello

Colonnello dei Carabinieri

— **Torino**, 7 marzo 1969.

E' mancata ai suoi cari

Tersilla Ariorio

Ne danno l'annuncio i fratelli **Giovanni, Edoardo, Giulio, Natalina** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Catullo Florio per l'amorevole assistenza. I funerali Parrocchia S. Alfonso 8-3-1969 ore 16.
— **Torino**, 7 marzo 1969.

Rina Rivoredo, l'amica di sempre, piange la cara amica **TERSILLA**.

La famiglia **Oddone** si unisce al dolore.

Le famiglie **Andisio** e **Scavino** piangono la scomparsa della cara **TERSILLA**.

Renzo Vittorio Ferraris e **Carmela Giovannini** prendono parte al dolore di Giovanni e Anna per la grave perdita della sorella **TERSILLA**.

Profondamente addolorate partecipa al lutto la figliocela **Albina Arioria** in **Giovine** e famiglia.

Partecipano al dolore della Famiglia:

Lucia, Marcella, Vera Zanettini
Bice, Giuseppe Piccino.

Beppe, Body Paria e famiglia prendono parte al dolore della famiglia Ariorio per la perdita della cara zia **TERSILLA**.

Gli **Amici del Gruppo Ariorio** partecipano al lutto dal fratello Giovanni per la morte della sorella **TERSILLA**.

Addolorati per la perdita della cara **TERSILLA** gli amici: **Oliana, Ilava, Fritschi, Peretti; Rina** e **Andrea Cerato; Chiara Enrico Daniela Mello; Marisa Amedeo Bassi, Polastri.**

I **Dipendenti** della **Ditta Ariorio** e **Figli** prendono viva parte al dolore dei titolari per la morte della **SORELLA**.

E' mancato ai suoi cari

Piero Nissotti

Angosciati dal dolore ne danno il triste annuncio la moglie **Franca Salsa** con i figli **Patrizia** ed **Alberto**. I funerali avranno luogo domenica 9 corrente alle ore 14,30.
— **Arona**, 7 marzo 1969.

Affranti dal dolore piangono il loro caro **PIERO** la mamma **Ines Ninotti** con la figlia **Rosita**, il genero **Renzo Broglia** ed il nipote **Dario**.

Partecipa al dolore per la perdita di

Piero Nissotti

la nuocera **Elde De Paolis** vedova **Salsa**.
— **Arona**, 7 marzo 1969.

Antonia Carnelli e le **Maestranze tutte** della **Concessionaria Volkswagen-Porsche** partecipano commossi al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del loro stimato titolare

Piero Nissotti

— **Arona**, 7 marzo 1969.

Piangono la scomparsa del loro caro amico **PIERO**:

Giulio e Gigliola Duria
Giangi e Marilù Duria
Amedeo e Giuditta Lucchini
Peppino e Iolanda Prial
Cesare Del Bono
Giorgio e Sandra Cassoli
Franco Bonetti
Maria Teresa Cerati
Enrico e Luisa Fusi
Carla Pallenza
Camilla Audano vedova **Duria**
Alda Cervetti Della Ferrera
Andreina e Pepi Capellini.
— **Arona**, 7 marzo 1969.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Eusebio

Lo annunciano moglie figli genitori nuora fratelli sorelle cognati nipoti parenti. Un caro ringraziamento al dott. Giuseppe Benino. Funerali oggi in Collegno ore 16 via Santa Rosa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Collegno**, 8 marzo 1969.

Prendono parte al dolore le famiglie **Boseretto, Frisow.**

Ida Roversi e famiglia si associa al dolore.

Fatale destino ha troncato la operosa vita di

Giovanni Trucatto
(Nino)
di anni 57

In tanto dolore lo piangono la moglie **Ines Terzolo**, la sorella **Maria** ved. **Sesino**, il fratello **Domenico** con la moglie **Rita Colombo**, i nipoti **Ugo** e **Marilena** e famiglie, suoceri, parenti tutti. I funerali a Cessole Alta sabato 8 c. alle ore 15,30 da via Bruera 80. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli**, 7 marzo 1969.

Improvvisamente è mancata

Ada Mancini

Addolorati l'annunciano la sorella e parenti. Funerali domenica, ore 8,45, nella Parrocchia della Crocetta, la salma verrà trasportata a Cocconato. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.
— **Torino**, 7 marzo 1969.

Giovanna Denda, Ermellinda Michelotti con rispettive famiglie partecipano affettuosamente al dolore per la perdita della zia

Giuseppina Ronco

— **Torino**, 8 marzo 1969.

Le famiglie: **Giacomo Dalza, Domenica Peiasa** e **Giorgio Peiasa** partecipano affettuosamente al dolore delle famiglie Ronco per la scomparsa della cara Zia

Giuseppina Ronco
nata Filippa

— **Torino**, 8 marzo 1969.

Isidoro Golli e famiglia prendono parte al dolore della famiglia Ronco per la perdita della cara **MAMMA**.

Giacomo Lana e famiglia prendono parte al dolore della famiglia Ronco per la perdita della cara **MAMMA**.

Carlo, Giovanni Grandi e famiglia prendono parte al lutto della famiglia Ronco.

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Giovanni Garino
e
Pasqualina Garino Benedetto

la figlia Li ricorda con immutato dolore e rimpianto.
— **Torino**, 8 marzo 1969.

Secondo anniversario dalla dipartita di

Angela Ferrero Carmagnola

I suoi cari la ricordano con immutato rimpianto. Messa oggi, ore 17,45 Chiesa Immacolata Concezione, via Nizza 47.
— **Torino**, 8 marzo 1969.

1965 — 1969

Anna Ghiosso Cappa

Ti ricordiamo con immenso affetto.
— **Prelormo**, 8 marzo 1969.

Nel 1° anniversario della dipartita di

Ines Vinea Marianini

sarà celebrata una Messa lunedì 10 marzo, ore 11, nella Chiesa di Santa Cristina.
— **Torino**, 8 marzo 1969.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è serenamente spirato, munito dei conforti religiosi, il

COMM. PROF.

Antonio Perrotta

Ex Ispettore e Consorzio Provinciale Istruzione Tecnica

Ne danno doloroso annuncio le figlie: **Concetta** col marito **Piero Draperi** e figli **Cleti, Giorgio, Lalla; Augusta** col marito **Nicu Enrico Bersano** e figlia **Eliana**; fratello **Gennaro** (San Domingo) e parenti tutti. Si dispensa dalle visite. Non fiori ma opere buone all'Associazione A.M.A.S. via Pietro Micca 10. I funerali avranno luogo domenica 9 corr. alle ore 10,20 partendo dalla parrocchia di Pino Torinese. Un pullman in partenza alle ore 9,45 dalla Piazza Gran Madre di Dio, seguirà la salma. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 marzo 1969.

L'« AMAS », **Associazione Mecenati Sordi e Sordi di Torino**, ed il **Comitato di Sant'Omobono** prendono viva parte al dolore della famiglia Perrotta per la dipartita del caro papà

Comm. Antonio Perrotta

— **Torino**, 7 marzo 1969.

Prendono viva parte al dolore di Augusta e Famiglia gli amici **Menzani** e **Reverdini**.

Cesare Bertoldi e famiglia rimpiangono l'amico scomparso partecipando al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore della Famiglia:

Lucia, Marcella, Vera Zanettini
Bice, Giuseppe Piccino.

Fina e **Renato, Wanda** e **Guido** partecipano commossi al dolore di Augusta e familiari per la morte del **PAPA'**.

Partecipano vivamente al dolore di Augusta:

Enzo Laura Fiorini
Sergio Anna Folle
Cesare Lisa Romerio.

In una imprevedibile tragedia stradale, che ricorda altro triste evento, il giorno 6 marzo è deceduto

Giorgio Strata
di anni 33

La moglie **Rita Freddi**, i bambini **Domenico, Elena** e **Giuseppe**, il padre **Guglielmo**, la mamma **Gemma**, i fratelli **Paolo** e **Alberto**, il nonno **Giuseppe**, i suoceri, gli zii, i parenti tutti, con animo straziato danno agli amici il triste annuncio. I funerali avranno luogo a Vesime (Asti) ove la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia il 9 alle ore 10.

Roma, via Monteneveso 72.
— 8 marzo 1969.

Lina Marocco partecipa vivamente al dolore della famiglia Strata per la scomparsa del figlio **GIORGIO**.

Maria Luisa Gardoncini esprime la sua profonda solidarietà e partecipazione ai famigliari per la scomparsa di

Giorgio Strata

— **Torino**, 7 marzo 1969.

Con profonda angoscia **Beppe** e **Maurizia Paria**, insieme alla **Casa Editrice Loescher tutta**, partecipano la tragica fine del giovane amico e prezioso collaboratore

Giorgio Strata

Sono vicini in questa prova senza uguali a Guglielmo e alla signora Gemma, alla moglie, ai figli, ai fratelli, agli zii.
— **Torino**, 7 marzo 1969.

La Casa Editrice G. B. Paravia prende viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del Signor

Giorgio Strata

— **Torino**, 7 marzo

Annunci economici

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 14)

COMMESSE cercasi possibilmente pratiche calzature, max diciottenni. Telefonare 323-775. 35064

COMPOSITORE tipografo I-II categoria pratico lavori commerciali cercasi. Telefonare 756-952 ore pasti.

CONFEZIONI bambino cerca abili taglianti e cucitrici a macchina. Telefonare 80-235. 35085

CONIUGI con bimba anni 1 cercano seria referenziata solo diurna. Telefonare 693-668. 35669

CONIUGI due bimbi cercano tuttofare fissa ottimo trattamento. Telefonare 585-230. 35286

CONIUGI pensionati oppure marito parzialmente occupato moglie aiuto lavori domestici per villa collinare. Vellano, strada Santa Brigida 4, Moncalieri. Telef. mattino 644-078.

CONIUGI 2 bimbi cercano tuttofare fissa disposta trasferirsi periodo estivo. Telef. 674-417. 35846

COPPIA domestici cercasi per famiglia signorile. Telefonare 652-467.

DITTA impianti idrotermici assumerebbe operai e aiutanti. Tel. 264-457.

DOMESTICA tuttofare cercasi fissa appure giornata, zona Crocetta. Telefonare 589-325. 34933

DONINI via De Sanctis 34 assume alesatori 2ª piallatori 2ª raschiatori, montatori macchine utensile, telefonare 729-447.

DONNA pratica cucina cerca Convalescenziario Villa Ida, Lanzo.

DONNA tuttofare per villa cercasi anche sposata senza figli con genitori per manutenzione giardino stipendio alloggio riscaldamento. Telefonare 634-064. 35527

ELETTRICISTA veramente abile impianti industriali cercasi. Paga proporzionata capacità. Telef. 569-168.

ELETTRICISTI impianti industriali cerca società elettromeccanica. Telefonare 726-185. 35586

ELETTRICISTI per impianti elettrici cercansi. Telefonare 663-524.

ELETTRICISTI pratici impianti industriali e cablatori per apparecchiature. Tel. 633-761. 310472

ELETTROSEC cerca abile [illegible]. Telefonare 736-451. 35775

FALEGNAMI cercansi. Telefonare Fasna 853-967. 35928

FALEGNAMI lavorazione plastica cercasi. Via Calatafimi angolo via Piacenza 35. Nichelino.

FAMIGLIA signorile Carignano cerca ragazza seria per bambini e aiuto casa. Telefonare 961-204 ore pasti.

FAMIGLIA signorile Corso Moncalieri, zona Alberoni cerca tuttofare referenziata, fissa o giornata, amante bambini. Telefonare 679-602.

FAMIGLIA signorile zona Crocetta cerca referenziata seria bambinaia o puericultrice. Telefonare 501-545.

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare fissa referenziata. Tel. 581-633.

FONDERIA assume manovali. Via De Sanctis 47, Torino. 35654

FONDERIA cerca manovali e sbavatori. Saitea, via Messedaglia 3.

FONDERIA cerca manovali fonditori e generici millisenni massimo 40enni. Scrivere: « Etas-Kompass 7543 — 10100 Torino ».

FONDERIA ghisa cerca operai da adibire a mansioni di animista, formatori, sbavatori, meccanici di manutenzione, elettricisti, modellisti in legno. Trattamento ottimo in relazione alla effettive capacità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7646 — 10100 Torino ». 35214

FONDERIA ghisa in terra cinquanta dipendenti, forniture macchina et mano cerca capofonderia trentennio esperto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9006 — 10100 Torino».

FONMEC S.p.A. assume alesatori tornitori, piallatori, rettificatori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4081 — 10100 Torino ». 36135

FOTOLABORATORIO assume stampatori, fattorini ed apprendisti. Fotocolor, via Monbarcaro 91.

FRESATORI attrezzisti prima e seconda categoria assume industria meccanica. Telefonare 241-051.

FRESATORE 1ª, tornitore 2ª e 3ª. Presentarsi A.B. Meccanica, via Foligno 77. 35650

GARAGE assume ragazzo lavaggista verniciatore pratico. Telef. 850-092.

GELATERIA Gremsci 12 assume giovane ragazza possibilmente pratica. Telefonare 540-460. 35619

GIOVANI donne recapito volantini cassette postali cercasi. Fisso giornaliero. Telef. 519-197.

GRANDE Azienda Alta Italia ricerca aggiustatore stampista esperienza pluriennale stampi a presse trasciare ed imbutire, dati comando, cui affidare reparto stampaggio lamiere sottili in espansione. Specificare età, precedente esperienza, pretese. Manoscrivere a Pubblimas Casella n° cod. 21100 Brescia. 9/0010

GRANDE mobilificio 3 km. Torino cerca operai specializzati per consegne e montaggio; cerca referenziato. Telefonare [illegible]. 0746

IMPORTANTE Ente assumerebbe portinaio. Scrivere referenziando: « Etas-Kompass 4026 — 10100 Torino ».

IMBALLATORE magazzino autoricambi zona Lingotto Moncalieri cercasi. Telefonare 661-430.

IMPORTANTE industria assume meccanici per servizio manutenzione, aggiustatori stampisti ed attrezzisti, fresatori, tornitori per officina stampi pressofusione, collaudatori particolari automobilistici, disposti effettuare viaggi. Dettagliare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 7450 — 10100 Torino ». 33394

IMPORTANTE industria cerca [illegible] per confezioni maglieria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 467 — 10100 Torino».

IMPORTANTE officina meccanica assume ottima trattamento stampisti e fresatori I-II categ. e [illegible] addetti presse. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7494 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE società cerca marito e moglie massimo quarantacinquenni senza figli per custodia e pulizia proprio palazzo signorile, indispensabili serie referenze indicando attuale occupazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3649 — 10100 Torino».

IMPRESA [illegible] edile. Telefonare 264-505. 35210

IMPRESA edile assume muratori manovali. Telefonare 342-089.

IMPRESA edile cerca costruttori. Telefonare 342-089. 2001

IMPRESA stradale assume autisti patentati e pratici ribaltabili e pulizia. Telefonare 894-970. 3001

INDUSTRIA abili [illegible] abili macchinisti. Via Invorio 27 (Parella)

INDUSTRIA metalmeccanica assume operai addetti macchine utensili. Telefonare 366-183. 36080

INDUSTRIA metallurgica assume elettricista militarizzato per manutenzione impianti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7623 — 10100 Torino ». 35104

INDUSTRIA vicinanze Torino cerca corsettori abilissimi pratici attrezzatura paga mensilna. Telefonare 560-253.

INDUSTRIA zona Orbassano [illegible] giovane volenteroso con buona conoscenza [illegible] meccanico e strumenti di misura per reparto collaudo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3673 — 10100 Torino». 35322

INFERMIERA interna presso Convalescenziario Villa Ida, Lanzo.

INFERMIERE cerca Convalescenziario Villa Ida, Lanzo. 35276

LABORATORIO biancheria cerca 15enne ambiente familiare. Telefono 553-789. 34908

LABORATORIO [illegible] regolatore barriere Francia, assume esperto macchinista, lagliatrice e apprendista. Telefonare 721-377. 35971

LAMIERISTA abile costruzione quadri elettrici, cercasi, paga ottima. Telefonare 390-985. 35290

LAMIERISTI, carpentieri cerca importante industria. Presentarsi: Grosso & Benetton, strada delle Campagne 122/b. 36022

LAVORANTE sarta cercasi mezza giornata. Telef. pomeriggio 750.117.

MAGLIFICIO Modena cerca meccanico veramente capace per circolari e tubolari. Referenze e pretese: Pubblimas Casella 24 — 41100 Modena.

MANOVALI cerca industria meccanica. Telefonare 251-161.

MANOVALI per scavi stradali cercasi. CGA, via Saluzzo 104 bis.

MANOVALI veramente capaci assumonsi subito. Presentarsi Vincenti, via De Amicis 73, Collegno. Telefono 723-241. 5/01197

MEDIA industria meccanica costruzioni elettrosaldati assume carpentieri ferro discreta conoscenza disegno, capacità lavoro. Presentarsi Deville, corso Trapani 167, Torino.

MEDIA industria metalmeccanica cerca per completamento quadri personale maschile 2ª-3ª categoria: rettificatori, fresatori, montatori, aggiustatori, addetti macchine, collaudatori. Personale femminile 3ª-4ª categoria: montaggio gruppi elettromeccanici, presse, linea montaggio, collaudatrici. Presentarsi Finterm, Grugliasco, corso Canonico Allamano 11.

MOBILIFICIO cerca falegnami verniciatori praticissimi con patente libera anche mezza giornata per consegne mobili. Telefonare 238-705 non presentarsi. 5/01013

MODELLATORI abili cercansi. G.M., via Enrico Cosli 22, telefono 731-795, zona Lucento.

NANDAFIORI, c. Francia 11, assume commessa et aiuto commesso. Telefonare 510-629. 15429

OFFICINA artigiana centro San Paolo assume giovani tornitori capaci torni revolver et apprendisti. Telefonare 330-590. 35646

OFFICINA attrezzature meccaniche Settimo Torinese assume fresatore e aggiustatori attrezzisti, elementi meticolosi, ottimo trattamento. Telefoni 565-823, 562-992. 2001

OFFICINA elettromeccanica assume apprendisti già pratici. Rivolgersi Via G. Gorresio 57, Torino.

OFFICINA meccanica Bosio cerca rettificatore e apprendista. Via Caraglio 136. 2001

OFFICINA meccanica cerca apprendisti tornitori. Presentarsi via La Thuile 33. 2001

OFFICINA meccanica cerca tornitori fresatori 15-18 anni. Tel. 290-490.

OFFICINA meccanica cerca 1 capo carpenteria metallica pesante; 1 saldatore carpentiere; 1 tornitore 1ª e 2ª categoria, tutti conoscenza disegno. Presentarsi alla Omit, via Luigi Goytre 8, Torino.

OFFICINA meccanica costruzione macchine utensili assume operai aggiustatori e fresatori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7688 — 10100 Torino ». 35878

OFFRESI alloggio riscaldamento in cambio custodia, pulizia, marito meglio pensionati. Scrivere specificando età, luogo nascita, referenze, posti precedentemente occupati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3669 — 10100 Torino ». 35278

OFFRESI lavoro ad elementi femminili, guadagno immediato. Gucca, S. Quintino 4, cortile, Torino.

OPERAI qualificati decoratori stoffe seria ditta lavoro assicurato. Referenze, posti occupati, età. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7604 — 10100 Torino ». 34864

OPERAI sbavatori geni ghisa cerca industria meccanica. Presentarsi o scrivere: Camut, via Antonelli 32, Regina Margherita - Collegno.

OPERAI rubisti saldatori elettrici cercasi. Tel. 694-124 ore ufficio.

OPERAIE ed apprendiste per montaggi apparecchiature elettriche industriali cercasi. Presentarsi ore 15-18, Ghisalba Spa, Via Tevere 15, Leumann. 34415

OPERATORE qualificato per torni automatici cercasi. Indispensabile massima esperienza e serietà. Telefonare ore ufficio [illegible].

OPERATORE torni automatici cercasi industria corso Francia. Collegno. Telefonare 789-222.

PANIFICIO cerca apprendista ed aiutante. Telefonare 329-179.

PASTICCERIA cerca commessa pratica. [illegible] 616-157.

PELLICCERIA Borello, piazza Castello 99 assume tagliatore tinto, aiuto tagliatore già pratico, pellicciaie a mano e foderatrici abilissime. Telefonare 511-562, 517-343, 517-348.

PELLICCERIA [illegible] abile pellicciaio. Telefonare 553-845.

PELLICCERIA cerca abile macchinista. Presentarsi Paderni, Solferino 10.

PELLICCIAIA cerca una lavorante macchinista stagionale. Telefonare 589-633. 35596

PENSIONATA o coniugi pensionati cercasi per pulizia scala, alloggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — [illegible] Torino ». 35072

PENSIONATO addette pulizia cerca Citroën. Presentarsi Corso Vittorio Emanuele 206, / 5/01018

PER boutique cercasi apprendista commessa corso Piave n. 5.

PERSONA fisa, amante e pratica bambini, cercasi per due bimbi e per aiuto casa, disposta villeggiatura. Bagni, camera personali, 90.000 mensili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4021 — 10100 Torino ».

PERSONA sola [illegible] donna tuttofare, governo casa, media età. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5218 — 10100 Torino».

PETTINATRICE pariggi via Po cerca lavorante ottima paga. Telefonare 876-734. 35457

PIALLATORI 1ª 2ª cat. per ilmatrici, veramente capaci cerca industria. Telefonare 210-912.

PICCOLO albergo Cesana cerca tuttofare referenziata fissa stagionale. Specificare pretese. Richiedonsi referenze inoccepibili. Telef. 0122/87-64. Scrivere: Albergo Piemonte, Cesana Torinese.

PORTINAI media età senza figli cercasi. Telefonare 390-635.

PORTINAIA sposata senza figli cercasi per casa signorile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4039 — 10100 Torino ». 35657

PREPARATORI e pulitori autovetture cerca commissionaria Citroën. Presentarsi ore 9-11 corso Vittorio Emanuele 206. 5/01018

PRIMARIA Ditta cerca aggiustatore meccanico 1 o II categoria veramente abile. Telefonare 263-333.

PRIMARIA ditta cerca provetto meccanico aggiustatore per manutenzione preventiva grande reparto lavorazione. Specificare età, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7684 — 10100 Torino».

RAGAZZE 15enni cerca urgentemente cravattificio centralissimo, Settimana corta. Telefonare 545-732.

RAGAZZI 16-18 anni, ventenni militesenti da avviare ben retribuito mestiere cerca azienda metalmeccanica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4069 — 10100 Torino».

RAGAZZINA tuttofare fissa prima servizio cerca famiglie adulti. Telefonare 545-732. 35525

RAGAZZO quindicenne cerca laboratorio dentistico. Taverna, via Genè 8. 2001

RISTORANTE cerca abile cameriera. Telefonare 547-929. 36168

RISTORANTE cerca aiuto cuoco, e ragazzo 16-17enne per sala, e giovane volenteroso libero dalle 12-14,30 e 19-22. Telefonare 654-151.

SALDATORI e carpentieri veramente capaci assumonsi subito. Presentarsi Vincenti, via De Amicis 73, Collegno. Telefono 723-241.

SARTO giovane, buona presenza, vendita confezioni dettaglio cercasi. Furi, piazza Adriano 15.

SIGNORINA 15-18 anni apprendista commessa corso negozio fotografico. Presentarsi piazza Castello 50.

STAZIONE servizio Agip via Cigna cerca Vigilani cerca Addetto pompa. referenza. 3001

STIRATRICE [illegible] qualificate assume linlloria per lavoro continuativo. Telefonare 592-436. 34927

STUDIO tecnico pubblicitario cerca per collaborazione laboratorio falegnameria cui affidare lavoro continua costruzione allestimento stands e arredamento negozi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7626 — 10100 Torino ». 35117

TECNICO tv cercasi direzione laboratorio, ottime referenze. Telefonare 342-682. 34397

TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefonare 774-463. 35795

TIPOGRAFIA cerca impressore 2ª categoria e mettilogli fustellatrice pratica avviamenti. Telef. 82-347.

TIPOGRAFIA cerca compositore III categoria. Telefonare 544-910.

TORNITORI prima, seconda categoria, conoscenza disegno, assume industria meccanica precisione, zona Cascine Vica. Telefonare 950-495, 950-496. 31041

TORNITORI 1ª - 2ª e apprendisti aggiustatori 15-17 anni assume ditta meccanica alta precisione. Telefonare 630-635. 36010

TORNITORI 3ª categoria lavorazione serie assumiamo. Via Foggia 22.

TRAPANATORI radialisti 1ª categoria assume importante officina zona Santa Rita. Curriculum, riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7633 — 10100 Torino ». 35146

TRE persone adulte cercano tuttofare fissa, fidata, moralità, referenze controllabili. Telefonare 487-201 mattino. 36021

TUTTOFARE fissa assume bambini, buon carattere, cercasi. Telefonare 593-228. 36094

TUTTOFARE fissa referenziata cercano 2 persone, massimo stipendio. Telefonare 519-093. 36031

TUTTOFARE referenziata fisso oppure giornata cercasi piccola famiglia. Telefonare 887-851.

TUTTOFARE fissa o giornata ottimo trattamento cercasi, zona Leumann. Telefonare 956-302 ore ufficio. 31627

TUTTOFARE referenziata 8-19 cercasi. Telefonare 767-407.

VERNICIATORE auto nitrosintetico buone capacità assume Concessionaria Volkswagen Pastorino, Sebastopoli 227. 0569

VERNICIATORI capaci, volenterosi assumonsi. Presentarsi industria mobili Barovero, Grugliasco, via Indipendenza 15, zona industriale. Telefonare 784-343. 35727

[illegible] giornaliere assumiamo, personale femminile. Via Po n. 33, Di Benedetto. 35173

⑯ Piazzisti - Rappres.

ABILE venditore ricambi auto esperienza triennale offresi. Tel. 737-260 ore pasti. 34814

CERAMICA artistica Ligure cerca rappresentante Torino Provincia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 16121 Genova ».

AUTO propria, [illegible] già avviato vendita offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4061 — 10100 Torino»

AZIENDA grafica cerca ottimo produttore possibilità vasti guadagni, rimborso spese. Telef. 290-019.

CERCANSI rappresentanti introdotti articoli igienici sanitari e riscaldamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4051 — 10100 Torino».

CERCO rappresentanza qualsiasi genere esperienza quinquennale. Telefonare 322-438. 31014

CONCESSIONARIO cerca venditori introdotti radio tv elettrodomestici zone Piemonte. Telelabor, Frassinetto 34, telefono 310.223.

DITTA cerca abili rappresentanti e venditori. Telefonare 635-356.

DITTA, importanza nazionale, cerca Agenti per Piemonte-Liguria. Possibilità guadagno 250.000 mensili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7664 — 10100 Torino ».

FABBRICA Elettrodomestici introduzione ventennale offre in abbinamento suoi prodotti ad agente Piemonte già introdotto clientela. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 398 — [illegible] Torino ». 301065

FABBRICA accumulatori Tauro cercansi venditori introdotto, disposto viaggiare Piemonte con nostro automezzo. Tauro, via Beinasco 34, Torino. 15470

FARMACEUTICI: propagandista introduzione decennale Torino e Provincia, cerca prodotti solo alta provvigione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4015 — 10100 Torino».

INDUSTRIA affermata impianti termici cerca Agenti zona Piemonte introdotti cantieri, progettisti, installatori. Non escluso abbinamento ad altra rappresentanza campo edile. Ottime possibilità provvigionali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7619 — 10100 Torino ». 34938

INDUSTRIA ceramiche d'arte cerca agenti introdotti province Piemonte-Liguria. Ditta Far Via P. Micca 4, Torino, telefono 532-824. 35149

LA Zignagò Vini cerca giovane rappresentante per zona in Torino. Telefonare 734-328. 15498

OFFERTISSIMI forti guadagni persone occupate vendita articolo largo consumo. Annonella, via Sale, Vicenza.

PENSIONATO pratico [illegible] con auto cerca Ditt. Lamarmora 26, Torino. 31458

PASTICCERIE, profumerie articoli regalo affermata Società cerca provincie Vercelli Novara introdotti referenziati anche abbinamento per forniture articoli allestimenti e impacchettaggio primissima utilità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 465 — 10100 Torino ». 301085

PRIMARIA organizzazione livello nazionale assume esclusivisti per vendita diretta articoli corredo. Possibilità ottimi guadagni. Telefonare 0161/49-114 Bianzè. Oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4003 — 10100 Torino ». 31455

RAFFINERIA fama mondiale ricerca province Piemonte agenti introdotti. Vendita olii lubrificanti, grassi industriali. Ditta Far, Via F. Micca 4, Torino, telefono 532-824. 35149

SALUMIFICIO Citterio, cerca rappresentante introdotto Torino Provincia. Presentarsi ore quindici, via Ivrea otto, Rivoli. 35487

VENDITORI 25-35enni precedente esperienza, ricerca filiale Alessandria grande industria italiana. Assicurasi rimborso spese, provvigione interessante, trattamento dettagliato curriculum, foto: Pubblicenter Cassella 56, 15100 Alessandria. 90008

SOCIETA' internazionale prodotti tecnochimici, edilizia cerca agenti Cuneo, Alessandria, Novara ed rivenditori tutto Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 443 — 10100 Torino ». 301073

VIAGGIATORE, preferibile esperienza ventennale, offresi seria ditta lanerie cotoniere zona Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4011 — 10100 Torino ». 35481

⑱ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlli infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Tel. 682-110, 652-876, Pio V° 2C.

A AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini premaritali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Telefoni 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874, indagini premaritali private, commerciali, controlli ovunque, consulenze gratuite. 0129

A.A. DETECTIVE «TROFEA» svolge personalmente ovunque riservatissimi controlli infedeltà documentati, indagini separazioni legali, prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, sicurità soci-dipendenti, prenotazioni, Piazza 102, telefoni 650-716, 633-146. 0755

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telefoni 511-024, 538-582.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. 0392

POLINVES indagini informazioni, controlli infedeltà ovunque. Marconi 3, tel. 652-755. [illegible] 27569

ROSIMONDIAL investigative: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. 0/0

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice, corso Traiano 65, tel. 613-703.

A.A.A. MASSAGGI generali, sportivi, bagni, lampade. Tel. 512-344.

A.A. CALLISTA massaggi, terapeutici, sauna, raggi, relax. Tel. 532-643.

A.A. MASSAGGI generali curativi pedicure anche festivi. Tel. 289-991.

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, lampade. Telefonare 877-576. 34436

CALLISTA estetista esegue massaggi generali ambotessi. Telef. 330-092.

MASSAGGIATRICE esperitissima pratichesi dimagranti anticellulite, indolenti, sportivi, sauna. Telefonare 587-693. Escluso festivi, sabato.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. VERAMENTE vendiamo senza anticipo auto a rimborsi zero privilegi-lunghe rateazioni spese minime tutti tipi automobili nuove usate garantite. Dopo aver visitato tutti passate da noi. Via Montalcone 141. Tel. 323-127.

A.A.A.A.A. RICCARDI corso Svizzera 63, telefono 749-215, consegne nuove Citroën, Mini, NSU (senza cambiali). Giulia 1300 TI, Primula, 1500 C, 1100 R, 850, 600, 500 F, Daf, Mini Cooper Prior, Furgoni 600, 1100 (aperto festivi).

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lazzarato qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia a mesi lunghe rateizzazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino corso Principe Oddone 68, telefoni 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi).

A.A.A. ANDREA Doria 13 acquistiamo in contanti da privati autovetture media cilindrata. 0527

A.A.A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo, 36 rate nostro finanziamento diretto, escluso banche o cessioni quinto. Consegna giornata.

A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600 da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-632.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fulvia ogni tipo, coupé, Flavie, Appia III serie. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, angolo Siracusa. A0487

A.A.A. AUTO Francia, corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni permute vastissimo assortimento garantite autoccasioni tutti tipi (aperto festivi). 0513

A.A.A. AUTOBENGASI anticipo rateizzamento 18 mesi vendiamo permutiamo dodici autovetture Fiat, Lancia, Alfa, visitateci, Via Genova 261 (Piazza Bengasi) aperto festivi. 0667

A.A.A. AUTOCOLONGO senza anticipo, senza ipoteca, vendiamo autovetture, Fiat-Lancia-Alfa. Pagamento 24 mesi, assicurazione voiture comprese. Corso Belgio 179 (aperto festivi).

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di Corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 850 berlina e coupé, 1100.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa Romeo 1300, TI, 1600, Super Sprint, Spyder ogni tipo. Vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente, Torricelli 4, tel. 501-051

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 5-12 quintali. 0148

A.A. NIENTE anticipo 10.000 mese vastissimo assortimento autoccasioni garantite tutti i tipi. Automedeneo, corso Potenza 105 (angolo corso Toscana), aperto festivi.

A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili datate di ogni tipo modesti anticipi Autodestefani da anni corso Grosseto 55 (vicino Corso Vercelli). Tel. 293-992, 215-643 (anche festivi). 0678

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300 e 1600, Flavio e Fulvia coupé e berlina, Opel Record Consul 315, 1500 Gbia, 124 e 125, 1100 R, Corso Agnelli 22. Tel. 353-632.

A. ARCIOCCASIONESSIMA familiari, giardiniere, panoramiche, multiple, furgoni, camioncini. Vendiamo Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. COMPERIAMO qualunque [illegible] mobile, camioncini, furgoni, contanti. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, angolo Siracusa.

A. PRIMA di comperare vendere confrontate prezzo qualità. Monfalcone 141 angolo Siracusa. 0487

A. 10.000 mensili vendiamo permutiamo auto tutti i tipi. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119.

ABBIAMO [illegible] semestrale accessoriata, GTV come nuovo, Fulvia coupé, 1200 S coupé, Flaminia coupé 3 P 2.8, Giulia super, Giulia 1300, 1200 spyder motore nuovo, 850 spyder, Flavia 1.5, Simca 1000, 750 Vignale, 850, furgone Volkswagen, 600 D multipla, 600 D, 500 varie. Autosalone Duranti, Piazza Graf 124 (Microtecnica), telefono 593-982.

ACQUISTASI Fiat 2300 possibilmente nero. Tel. 727-494. 35366

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. 0204

ACQUISTO contanti 124 se occasione permutando con 600. Telef. 534-209.

ALLA figli Koelliker importatrice Jaguar Daimler, vasto assortimento usato occasionale ed estero ricondizionato e semincuovo Jaguar 420 '67, Daimler Sovrana 4-2 '67, Daimler V. 8 2-5 automatica '65, Jaguar MK 2 3-4, 3-8, Mini Cooper '66, Mini Minor '67, Fiat 2300 S coupé, Flaminia coupé 3 P 2.8, Giulia super, Giulia 1300, 1200 spyder motore nuovo, 850 spyder, Flavia 1.5, Simca 1000, 750 Vignale, 850, furgone Volkswagen, 600 D multipla, 600 D, 500 varie. Autosalone Duranti, Piazza Graf 124 (Microtecnica), telefono 593-982.

ALL'AUTO mercato Motorcar assortimento Fiat 500, 850, 1100 H lusso, Simca 1000, Cortina, Citroen DS 19, facilitazioni. Via Carelli angolo corso Maroncelli. Telef. 693-067.

ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat ogni tipo vendiamo senza anticipo Monfalcone 141, angolo Siracusa. 0487

ARCIOCCASIONISSIME Mini, IM 3, NSU, Volkswagen, Simca, Renault, Ford, Opel. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone angolo Siracusa.

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili fisse, corso Principe Eugenio 11.

AUTOCARRO Lancia Esatau 9 ribaltabile vendesi. Telefonare 485-242.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 775-985.

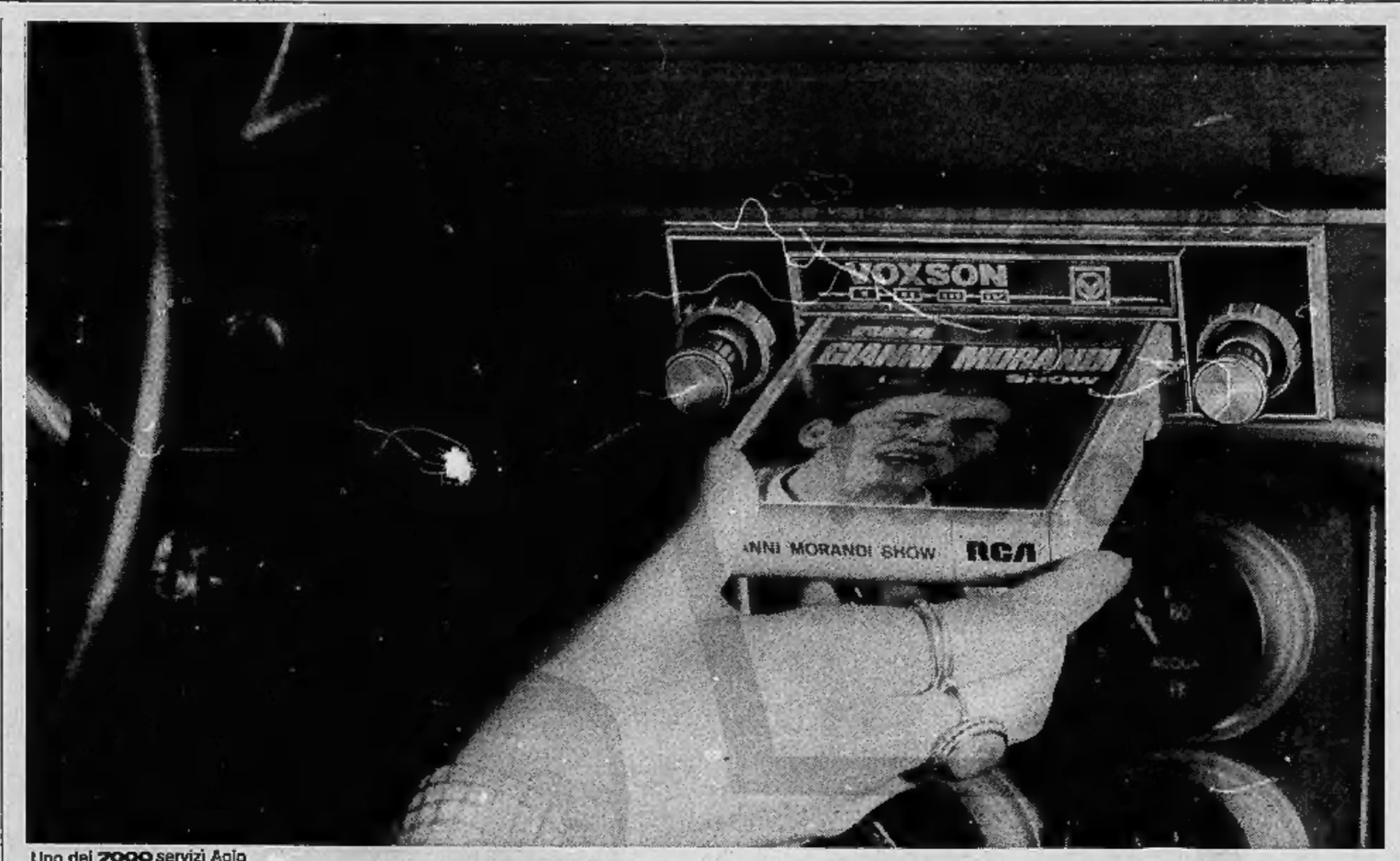
AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Via Madama Cristina 57, telefono 651-544. 0132

AUTONOLEGGI da lire [illegible] giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 667.514.

AUTOSALONE Rodi corso Palermo 85, telefono 233-932. Bizzarrini strada, Ferrari 3300, 2+2, spider veloce, Mga, Flavia coupé, Cortina Lotus, Triumph TR 4, Flaminia coupé-spider, Abarth 1000, assortimento 500, 600, permute rateazioni.

BMW 1600 GT 4 mesi garanzia vende Concessionaria Italcar, corso Turati 63. Telefonare 500-835.

(Continua a pag. 26)



Uno dei **7000** servizi Agip

volete su un'auto stereofonica i vostri cantanti preferiti?

AGIP RCA e VOXSON

ci hanno pensato

Le stazioni Agip contraddistinte da questa insegna, offrono lo speciale servizio AGIP RCA VOXSON e la possibilità di un ascolto dimostrativo delle eccezionali qualità del sistema Stereo 8

VOXSON produce la meravigliosa gamma di apparecchi Sonar per la riproduzione delle cartucce **Stereo 8**. Modelli collegabili con la vostra autoradio, modelli autonomi o completi di autoradio, e modelli per la casa, con prezzi di listino da lire 45.000 in su.

RCA amplia ogni mese il già vasto repertorio di cartucce **Stereo 8** con i più recenti successi di musica leggera. Il catalogo comprende anche musica operistica, musica sinfonica e favole per i vostri bambini. Ogni cartuccia **Stereo 8** offre da 40 a 80 minuti ininterrotti di musica stereofonica ed una scelta fra quattro programmi.

AGIP presta agli automobilisti un eccezionale servizio: il rifornimento simultaneo di benzina e musica. **Ogni cartuccia Stereo 8 può essere acquistata a sole 500 lire da chi ne restituisca una già ascoltata.**

SERVIZIO AGIP
una sosta fra amici

appuntamento a VERONA 9/17 marzo 1969

71ª Fiera di Verona

internazionale dell'agricoltura e zootecnia
1° salone delle tecniche nuove
22° salone della macchina agricola

È dal 1898 che la Fiera di Verona presenta tutto quel che serve all'agricoltura e tutto ciò che l'agricoltura produce. Tre generazioni di imprenditori agricoli fanno le loro scelte ed i loro acquisti alla tradizionale Fiera, aggiornando le loro conoscenze e rinnovando i mezzi tecnici di produzione. Per questo Verona apre l'annata agraria ed è la "Capitale verde d'Europa".

Annunci economici

21 Automobili

(Continua da pag. 23)

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 56. Telef. 659-819. O945

CAMPAGNOLA compro contanti in buono stato. Telefonare 691-209 ore pasti. 35[illegible]

CAUSA invalidità vendo Opel 1700 coupé, 21.000 km. come nuova. Telefonare 326-211. 35457

CAVALLERI commissionaria Fiat-Seva pronta consegna nuovo, vantaggiose permute 200 veicoli usati, comodissimi pagamenti. Aperto mattino festivi. Corso Turati 37. O512

CERCHIAMO 662 trasporto vetture. Scrivere: Casella 132/C Pubblitman — 13051 Biella.

CHI vuole risparmiare compra l'automobile adesso, svendiamo a prezzi eccezionali le scorte invernali. Lunghe rateazioni senza sollio cambiali, assicurazione compresa, certificato garanzia per manodopera e ricambi, possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarket, corso Principe Eugenio 11 anche mattinate festive. 5/1005

CITROEN DS e ID perfetto ordine con permuta e facilitazioni. Automarkets corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO [illegible] contanti, vetture dipendenti. Piazza Bottesini 5, telefono 851-434. 35294

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, Corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158. Telefono 351-496. O182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, [illegible] Turati, 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura Isabellauto, corso Dante 133, telefono 651-755.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque [illegible] contanti, valutazione massima. Via Nizza 50. O342

COMPERO 124 o 1100 familiare 6 mesi. Telefonare 781-029.

CORSO Dante 151 senza anticipo, senza cambiali, vendiamo: 124 special, 124 annuale, Fulvia GT, 2 C, Cooper MK 2, 1100 R, 850, 750, 500. Garanzia semestrale, aperto mattinata festive. O323

CORSO Siracusa 158, vasto assortimento vetture ogni marca vendiamo [illegible] GT Junior, GT 1600, GT 1300 Ghia, 124 coupé, 124 spider, TR 4, 1600 spider, Cooper, Fulvia, Giulia 1300, 1600 super, 125, 124, 1100 R, 1500 C, 1964, 1965, 1966, Peugeot 204, Opel Kadett, Simca 1300 familiare, Simca 1000, R 16, Flavia coupé, berline, 2300 S, ecc. Garanzia semestrale, aperto festivi.

CORTINA GT, garanzia, 350.000 cedesi, permutando, rateando. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COTTINO, Commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, tel. 519-683, consegna sollecita produzione 1969, vasto assortimento usato Alfa, Fiat, Lancia.

DIPENDENTE vende privato 850 coupé semestrale, giallo, perfettissimo. Telefonare 380-211.

DIPENDENTE [illegible] special bianca semestrale. Telef. 287-391.

DIPENDENTE vende [illegible] Special, 6 mesi, [illegible] chilometri. Telefonare 886-816. 35162

DIPENDENTE vende 850 spider rossa. Telefonare 795-193 ore pasti.

FACILISSIMO [illegible] l'automobile, rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. O394

FIAT-Seva Commissionaria Balcar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Gaffuppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FIAT 125, 18 mesi perfetto, vendesi permutasi rateizzando senza anticipo, Toraato, corso Belgio 108.

FIAT 2500 gas liquido bleu scuro, ottime condizioni, Toraato vende rateizza, corso Belgio 108.

FLAMINIA coupé touring 2800 metallizzata 7 mesi km. 7000, come nuova, vende Commissionaria Lancia Seva, Turati 12. Telef. 393-182.

FLAVIA 1800 ultimo modello, Flavia 1500, 1800, Fulvia coupé rallye berlina, vasto assortimento. Benedetto, via Saffi 24, telefono 779-480.

FULVIA 2 C 66-67 acquisto direttamente da privato. Telefonare ore pasti 788-897. 35479

FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274. O678

FURGONI 750 6 q. rimessi nuovo Volkswagen 1965 garanzia. Via Lioneto 35. 35865

GIULIA G. T. Super, ottimo affare, privato vende. Telef. 264-805.

INDIRIZZO [illegible] per vendere la vostra automobile: Autodemetzani, corso Grosseto 55, Telefoni 215-643, 293-992. O678

JAGUAR 3,8 S, km. [illegible] originali, vendo cambio, corso Principe Oddone 68. 5/1022

LANCIA Appia 3ª serie unico proprietario, perfettissima vendesi a intenditore, telef. 892-951 ore ufficio.

MECCANICO garanzia vende 1300 Familiare e 124 anche rate. Telefonare 721-985. 35947

MERCEDES vende: 300 SE; 250 SE; 250 SL; 190 SL; BMW 2000 coupé. Telef. 51-50 Cuneo. 50006

MINI Minor, Cooper, Mini T, M 3, 950 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo. Innocenti, corso Siracusa 158, corso Dante 133.

MONTICONE, Adriano 1, telefono 385-772 concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi, occasioni; Porsche 911T, Jaguar 420, Giulia sprint, Giulia 1750, Peugeot 404, 1100 taxomat.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Cabato 35, De Gasperi 38, telefoni 580-089, 595-060, prove, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite tutta nuova gamma vetture serie 1969, 1300 TI, GT Junior, 1600 super, 1600 S. 51023

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, De Gasperi 38, vasto assortimento vetture usate in perfetto ordine. Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar. De Gasperi 38. Tel. 580-089, 595-060.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz. Concessionaria corso Agnelli 22. Telefonare 353-632, Piazza Adriano 12, telefonare 774-490. O146

OPEL, corso Traiano 14, tel. 616-662, senza anticipo, senza ipoteca, senza [illegible] vende nuovo ed usato. Aperto mattinate festivi. O488

PEUGEOT 404 iniezione Silver nuova permutasi rateando, Automarkets corso Principe Eugenio 11. 51105

PORSCHE, Ferrari, Mercedes acquisto pagando in contanti. Tel. 485-274.

PORSCHE 1600 perfetta vendesi. Benedetto, via Saffi 24, tel. 779-480.

PORSCHE 2000 GS vendo cambio in garanzia visibile, corso Principe Oddone 68. 5/1022

PRIVATAMENTE 600 perfetta bellissima 1962 avorio, gommatissima 170 mila. Telefonare 660-545.

PRIVATI attenzione! Società Limousine necessita acquistare subito autovetture, pagamento di più. Corso Principe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274. O571

PRIVATO vende NSU Prinz 1964, perfettissima. Tel. 582-701.

PRIVATO vende bellissima 500 '64 perfetto ordine 215.000. Tel. 545-857.

PRIVATO vende bellissima 600 1961 perfette condizioni 165.000. Telefonare 762-445. 35819

PRIVATO vende BMW 1600 TI un anno prezzo 1.200.000 fisso. Telefonare 942-133. 35697

PRIVATO vende Fulvia Impianto [illegible] 1966 perfette condizioni. Telefonare 282-411. 35471

PRIVATO vende 124 Fiat mesi 6. Telefonare 233-232. 35656

PRIVATO vende Fiat 500 biennale 850 special semestrale. Tel. 872-838.

PRIVATO vende Fiat 850 '65 bellissima 320.000. Telefonare 217-759.

PRIVATO vende Giulia 1300 TI '67 come nuova. Tel. 510-462.

PRIVATO vende ottima Giulia 1300 TI 1967. Telefonare [illegible] ore pasti. 34932

PRIVATO vende privato Fiat 750 grigio, sei mesi. Taliano, via Passo Buole 9, Torino.

PRIVATO vende 500 1965 perfetta, fumo Londra. Telef. 617-026.

PRIVATO vende 750 bellissima fine '64 parte controvento. Telef. 765-011.

PRIVATO vende 850 Special nove mesi. Telefonare 644-080.

PRIVATO vende 1100 Simca GLS, 9 mesi. Telefonare ore pasti 639-951.

PRIVATO vende 1500 C maggio 1966 impianto gas radio ottime condizioni. Telefonare 642-460. 35694

PRIVATO vende 500 1967 blu notte, 500 1966 beige. Telefonare 693-951.

PRIVATO vende 850 '64, 600 '63 in ottime condizioni. Telef. 393-318.

PRIVATO vende 850 S pochi chilometri. Telefonare 295-767, acquamarina. 35837

PRIVATO vende 1500 anno '63. Telefonare 758-504. 36140

RIBALTABILE acquisterei da privato con o senza lavoro. Tel. 668-853.

ROLLER Filiale di Torino. Rolleme, il caravan di base, vostro con sole L. 90.000, e comode rate mensili. Presso le filiale saranno lieti di presentarvi tutti i modelli Roller, alcune occasioni, e una vasta gamma di accessori selezionati. Visitateci Lungo Dora Siena 8, tel. 237-119.

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat Seva. Mostra mercato veicoli d'occasione Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141, telefono 332-727. O548

SEMESTRALI rateizzate, ottime, garantite causa nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scoffi, Piazza Abruzzi 6 bis.

SICA Commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 50/102

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. O525

SIMCA a condizioni eccezionali vendiamo ultimissimi modelli e occasioni varie. Concessionaria Rubeo, corso Unione Sovietica 187. Tel. [illegible] 647.

SIMCA alla Motorcar tutti modelli 1969 via Canelli 112 angolo corso Maroncelli. Telefonare 693-067.

SIMCA Rubeo Concessionaria valutazioni eccezionali usato lunghissime rateazioni. Unione Sovietica 187.

SIMCA Rubeo nuova Concessionaria corso Palermo 21, telefono 274-478, eccellenti condizioni vendite cambi rateazioni. O461

SIMCA 1301 bellissima seminuova garanzia vendo cambio rateizzo. Telefonare 324-547. O461

SVENDO 600, 850, 1100, 1300, 1500 Familiare, Corvina 1965, Consul 1962. Tel. [illegible] 592.

TAUNUS 12 M revisionati garantiti 260.000 vendonsi con permute, rateazioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 51005

VENDO Volkswagen 1200 meccanica ottima, accessoriata 250.000 trattabili. Telefonare 280-468 ore 12-14 20-21.

VENDO 642 N2 con rimorchio, lavoro sicuro, per ragioni di salute. Telefonare 855-739. 34599

VENDO a privato 850 mesi 11. Telefono 757-990 ore pasti.

ZONA Lingotto corso Marconcelli 36 vasto assortimento vetture nazionali estere veicoli industriali acquistansi vetture dipendenti. Facilitazioni.

124 coupé blu scuro guida destra bella nove mesi urge vendere per realizzo 1.050.000. Telefonare 472-052 ore ufficio. [illegible]

500 D perfettissima garantita [illegible] meccanico vende. Tel. 761-558, 742-596. 35739

750 furgone anno '62 unico proprietario ottimo 260.000. Tel. 669-688.

[illegible] coupé [illegible] mesi chilometri 32.000, privato vende. Telefonare 855-835. 35061

850 Special pavone semestrale nuovissima km 3300 vende. Tel. 398-713.

850 Special semestrale privato vende. Telefonare 354-982. 310502

850, 600, 500 C, 1100, 1900, R 8, Ondine, Innocenti 1.4, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Rekord 1500, Rekord 1700, Flavia, Jaguar 3,4, Via Cigna 3. 34226

1100 camioncino '59 perfetto, 82 trilaterale, Commissionaria Fiat Cavalieri, corso Turati 37, Telefonare 587-651. O512

1500 Fiat grigio anno 1963 vende permuta 600. Tel. 363-101.

180.000 vendo ad amatore Phanerd PL 17. Rivolgersi Via Susa 38.

22 Cicli - Moto - Sport

ANCILLOTTI Lambretta 200 da rodare vendo 150.000. Telef. 688-931.

DILEA 125-5 V Am. 4100 170.000 privato vende. Telefonare 876-261.

MOTOFURGONCINI Ape Vespa ciclomotori Cleo cambi occasioni. Moreni, Unione Sovietica 169.

TENDEM cambiasi Gilera [illegible] con BSA, [illegible], recenti. Telef. 290-670.

VENDO barchetta a pedino (motoscafo) plastica. Telefonare 643-696.

23 Prestazioni diverse

ASSUMONSI amministrazioni case condomini massima competenza. Telefonare 390-998. 35609

BUDGET e programmazione economica aziendale a medio termine, assistenza una tantum offrono professionisti esperti nelle tecniche più avanzate. Casella Postale 3440 - 20100 Milano. 318861

CONTABILE proveta ammunerebbe tenute contabilità, prevalentemente [illegible] domicilio. Telef. [illegible]

CONTABILITA', bilanci, Vanoni accetta studio specializzato. Rag. Brero, 310-511, Pietro Micca 9. 33539

DATTILOGRAFA accetterebbe lavoro domicilio. Telefonare 242-845 pomeriggio. 35854

DATTILOGRAFA praticissima [illegible] lavori ufficio offresi domicilio. Telefonare 397-610. 2001

GEOMETRA amministrerebbe stabili. Tel. 677-225. 35530

GEOMETRA esperienza esegue disegni edili meccanici conto terzi. Telefonare 0121/4703. 35126

INTERPRETE sperimentato francese italiano, offresi privato ditte anche saltuariamente. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3651 — 10100 Torino ». 35041

PERITO industriale, esperienza ventennale, eseguirebbe domicilio preventivi stomaraggio lamiere, calcoli e lavori tecnici. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4059 — 10100 Torino»

SIGNORA accetterebbe qualsiasi tipo lavoro domicilio anche dattiloscritti. Tel. 617-128. 35489

VELOCE dattilografa svolgerebbe lavoro a domicilio anche piccoli montaggi. Tel. 645-570. 35512

SIGNORA offresi mezza giornata come fattorista, dattilografa, contabile oppure a domicilio. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 4005 — 10100 Torino ». 35451

24 Annunci vari

A.A.A.A. LETTI antichi 700-'800 ferro battuto. Telefonare 287-628.

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa e Schulz, via Baggiri 25 (angolo corso Francia 21), telefono 761-471.

A.A.A.A. SCOMBERIAMO cantine [illegible] roitani. Telefono 484-273.

A.A.A.A. SPARIETTE Campana 15, [illegible] pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefono 690-571.

A.A.A. SGOMBERO cantine soffitte, macerie, disinfestazioni. Tel. 634-712.

A. ACQUISTIAMO mobili moderni oggetti vari, sgomberiamo locali. Telefonare 257-648. 35571

A. BOX metallici prefabbricati moto auto depositi pollai da 65.000 in su. Modelli per campeggi con pareti isolanti. Esposizione San Bernardino di Trana, telefono 933-181.

A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto officina. Tel. 287-628.

ACQUISTASI occasione sala pranzo, secretar, scrivania in noce, buone condizioni. Tel. 851-029.

ALANO arlecchino cucciolone bellissimi vendo. Telefonare 596-654.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O664

ANTICHI mobili, ecc. urge vendere per sopravvenuto alloggio. Tel. 539-824.

ARMADIONI guardaroba Fratelli Cregaldi fabbricanti specializzati. Lavati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6, tel. 531-918.

ARREDAMENTI. Fabbrica vende cucine tavoli sedie formica. Sgombero. Montefalcone 130, tel. 361-812.

ARREDATEVI, Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento impressionante di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE il supermercato del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo), telefono 258-705.

ATTENZIONE. Matrimoniali 96.000, cucine 42.000, Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11.

CASA alta [illegible] acquista direttamente da fabbricanti articoli confezioni lusso. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3653 — 10100 Torino ».

CAUSA [illegible] svendo pranzo cinquepersi, [illegible]. Telef. 759-528 pasti. 35736

CEDO antichi [illegible] vari, specchiere, lampadari, stampe, soprammobili. Telef. 583-454. 34844

CEDO camera lavatrice tinello (televisore armadione macchina cucire frigo. Telefonare 297-114.

CERCO macchinari scaffalature usate per nuova apertura pastificio. Telefonare 760-700. 34901

CHIOCCIOLA vecchia scala ghisa acquisterei. Telefonare 535-783.

CIMITERO cedo due loculi fuori terra tomba recente costruzione. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4060 — 10100 Torino». [illegible]

CINTO ernia nailon lavabile, ultima novità ortopedia. Ratu, Lagrange 40. O496

COCHERS barboncini setter inglesi soggetti bellissimi vendonsi. Telefoni 537-393, 969-347. 34964

COMPERO contanti pianoforte occasione verticale oppure mezza coda. Telefonare 393-559. 2001

COMPRO riviste fotografiche [illegible] vecchie. Telefonare 532-411.

CREDITO economico. Impiegati, operai, rivolgetevi fiduciosamente piazza Adriano 15. Telef. [illegible]

CUCCIOLO fox terrier acquisterei [illegible] privato. Telefonare 81-972.

CUCCIOLI pastore tedesco vendo [illegible] ta genealogia iscritti Loi. Tel. 682-827

CUCCIOLI pastori belgi pastori tedeschi Lassi L. 15-20.000 privata vende Rondissone. Tel. 918-615.

CUCCIOLONI purissimi vaccinati, guardia, difesa, compagnia, pastori tedeschi, boxer. Tel. 680-396.

FERRI battuti coprimaterassi letti lampadari attaccapanni, officina artistica. Telefonare 528-214.

FINE grande arredamento negozio articoli vari vendo convenientemente. Telefonare 372-524.

FRANCOBOLLI nuovi usati, italiani esteri acquisto. Mi interessano anche rimanenti Regno Repubblica. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7627 — 10100 Torino ». 35124

GIOVANE signora causa improvviso espatrio svende guardaroba giorno sera, modelli boutique, taglia 44-46. Telefonare 397-260. 35305

IMPERMEABILI uomo, donna, soprabiti, tailleurs, abiti ragazzo, lire 3000; impermeabili ragazzo, calzoni donna L. 2500. 1000, ecc. Fine serie migliori Marche, via Mercanti 15 A (quasi [illegible] via Pietro Micca).

IN sepolture privata cimitero Torino cedonsi uso perpetuo tre loculi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7671 — 10100 Torino ».

LAVATRICI. Cucine [illegible]. Frigoriferi. Radio. Televisori. Svendita stagionale. Anche rateale. Fart, piazza Adriano 15, telefono 756-668.

LIQUIDIAMO vasto assortimento salotti, poltrone, divani, prezzi realizzo. Via Lombardore 18.

LONTRA nera 7/8 nuova 260.000 privata vende. Telefonare 876-261.

LUSSUOSA matrimoniale [illegible], singola, lampadario, quadri, vari vendonsi. Telefonare 774-689.

MACCHINE scrivere, calcolatrici, nuove ed occasione, noleggi. Arigusa, Cavour 6.

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghia carrozzelle malati Aerosol stampelle ultravioletti. Rata 541-256.

OCCASIONISSIMA: sposo, causa partenza vende camera [illegible] le modernissima cucina americana. Telefonare 260-035. 35239

OCCASIONISSIMA svendo lussuosa camera matrimoniale letti gemelli stile barocco. Telefonare 510-036 ore ufficio. [illegible]

PELLICCE. Svendita stagionale. Anche rateale, Fart, piazza Adriano 15, telefono 756-669. O[illegible]

PELLICCE [illegible] originali (grandi laghi) persiani Bukara, lontre Alaska, ocelotti leopardi bellissimi, castori castorini selvatici, breitschwanz neri grigi, giacchini visone (modelli). Telef. 363-111.

PIANOFORTI Bluthner migliore tutti tempi, [illegible] ottime marche. Capitani, via Po 25. 1001

PRANZO rustica, lampadari Murano, divano poltrone privato vende. Telefonare 581-828.

PRESTITO economico. Restituzione mensile. Impiegati, operai, Rivolgetevi fiduciosamente piazza Adriano 15 primo piano scala destra. Tel. 755-652

PRIVATA vende vasto assortimento manteaux tailleurs, abiti estivi, invernali, taglia 44-46. Tel. 761-459.

PRIVATO cerca dipinti di Anniaoni, donna o bambino dal 1940 al 1950 preferito, o pitture a soggetto. [illegible] dettagli su misura prezzo e fotografia (non restituibile) a: « Elas-Kompass Pubblicità 464 — 10100 Torino ».

PRIVATO vende enciclopedia « Capire » 21 volumi, 44.000. Telefonare 844-595 dopo ore 20. 35282

REGISTRATORE cassa Biv-Anker seminuovo, vendesi. Tel. 80-743.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

SPERANZA Cartomante Medianica Seriissima Consultazioni Interventi Potenti. Telef. pomeriggio 652-331.

SPOGLIO guardaroba taglia 44-46, abiti boutique sartoria, vendo. Telefonare 878-602 ore 13.

STUDIO Rinascimento noce adatto professionista ai camera letto bagno, opere artigianali, vende privato. Telefonare 645-022.

STUDIO stile mobili veramente belli acquisto occasione. Scrivere a: Cinzia 126/B Pubblimao, 13051 Biella.

SVENDESI: residuo scaffali, banchi legno e altre attrezzature attuale negozio abbigliamento. Barbieri, via Berthollet 8, telef. 652-601.

SVENDO macchina [illegible] televisore portatile radiodischi spoglio donna 42. Telefonare 790-434.

TRASFERENDOMI svendo vaporetto per tintoria arredamento sala pranzo, camera letto, salotto nuovo. Telefonare 728-337. 35501

VENDESI ampio mettaggio moquette beige. Telefonare 883-427.

VENDESI occasione tavolo [illegible] sofà Cernaia 34 partiporta.

VENDITA eccezionale, sconto 50%, di tutte le marche lampadari, televisori, cucine, ecc. Solo per pochi giorni. Via Carlo Alberto angolo via [illegible]. 5/01130

VENDO grande specchio Ottocento cornice Luigi Filippo dorata. Telefono 587-219. 34842

VENDO tavolo rotondo e sedie stile impero perfetto stato. Telefonare ore pasti 767-476. 35405

VIOLINO acquisto da privato dettagliare. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7679 — [illegible] Torino».

due gusti ...in perfetto accordo!

...momenti deliziosi
ravvivati dal piacere di
una scelta in pieno accordo:
il classico **STOCK 84** dall'inconfondibile
gusto secco e **ROYALSTOCK**
squisitamente morbido ...i due
famosi
brandy **STOCK**

MINI AUTOMATICA

BRITISH LEYLAND MORRIS

Più divertente, più riposante: non c'è pedale della frizione; premendo l'acceleratore i passaggi progressivi della marcia avvengono automaticamente; in più si possono selezionare le marce anche a mano come nel cambio tradizionale, ma senza frizione.

prezzo da L. 1.050.000 f.c.

Informazioni e prove presso:
i Concessionari SIDA-BMC gli stessi della Innocenti

Anno 103 - Numero 56

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. [illegible] (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico numer. 65.64 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 8 Marzo 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 834.819
16121 Genova, via 12 Ottobre [illegible] tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità L. 700 il mm. (posiz. o data rigore num. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1500 la [illegible] - Economici: vedi rubrichc - Estero num. 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero (spediz. aereo Paesi contrass. con asterisco): *Argentina; *Australia ca. 35; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 50; *Danimarca kr. 1,30; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2,5; Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,50; Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia sc. 1,25; *Spagna pes. 9; *Sud Africa rand 0,25; *Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,80; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

FOLLE MOBILITATE NELLA PROTESTA CONTRO PECHINO

La Russia accusa i cinesi di atrocità «Uccisero e mutilarono i nostri feriti»

Il portavoce del governo dichiara: « I cinesi sparavano sui feriti da due passi, li trafiggevano con le baionette. Queste azioni sono paragonabili alle più agghiaccianti torture dei seguaci di Ciang Kai-scek » - La tv mostra le foto dei cadaveri sfigurati Nelle città sul confine la popolazione chiede "giustizia" - A Mosca minacciosa manifestazione davanti all'ambasciata cinese

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 7 marzo.

Oggi l'Urss è stata mobilitata in una protesta nazionale contro la Cina. Mentre a Vladivostok si seppellivano i caduti dello scontro sull'Ussuri, nelle principali città sovietiche si svolgevano riunioni e dimostrazioni, da Leningrado a Karkov, dalla Georgia alla Lituania, dalla Moldavia alla Bielorussia. La frontiera russo-cinese adesso è calma, ma nei suoi centri abitati la popolazione reclama « giustizia » contro Mao Tse-tung.

La giornata è incominciata con una dimostrazione di protesta davanti all'ambasciata cinese a Mosca, la maggiore dei cinquantun anni di potere sovietico. Per oltre tre ore, più di 50 mila persone sono sfilate in « via dell'Amicizia », maledicendo Mao, spaccando finestre, lanciando boccette con liquido rosso, blu e nero contro i muri. La polizia e l'esercito controllavano le dimostrazioni, ma si sentiva la passione popolare: era una manifestazione organizzata, ma incuteva paura.

A sera, il ministero degli Esteri ha convocato i giornalisti sovietici e stranieri per una conferenza stampa senza precedenti. In una atmosfera tesa ed emotiva, il portavoce Zamyatin ha letto una lunga nota. Egli ha svelato in tutto il suo orrore la vera storia della battaglia dell'Ussuri, le torture inflitte dai cinesi ai caduti russi, l'impiego dei mortai, delle granate, il numero dei morti, trentuno. Ha mostrato pietose fotografie, questa notte presentate anche alla televisione ad una nazione sconvolta.

Zamyatin ha letto la nota con voce grave. Ha affermato che la responsabilità del sangue versato sull'Ussuri ricade esclusivamente sulla Cina, respingendo le accuse di Pechino. Ed ha continuato: *« Ecco cosa è accaduto in realtà. La notte fra il 1° e il 2 marzo, circa trecento soldati cinesi armati, violata la frontiera con l'Urss, hanno attraversato un ramo dell'Ussuri, raggiungendo l'isola Damanskij. Il gruppo, camuffato con tute bianche, si è disperso nell'isola, fra gli alberi, i cespugli, dietro le gobbe naturali del terreno, in agguato.*

« Sulla sponda cinese dell'Ussuri erano concentrate unità militari con mortai, lancia-granate e mitragliatrici pesanti. Linee telefoniche le collegavano al gruppo sull'isola Damanskij. Alle 4,10, ora di Mosca, altri trenta cinesi armati hanno attraversato il confine con l'Urss. Una pattuglia della nostra guardia di frontiera, comandata dal tenente Strelnikov, scortili, si è diretta alla loro volta, sul ghiaccio del fiume.

« Com'era capitato in passato, le guardie volevano protestare per l'invasione e scacciare i cinesi dal territorio sovietico. La pattuglia si trovò d'improvviso sotto un fuoco incrociato, da distanza ravvicinata ».

La voce di Zamyatin si è incrinata nella lettura della parte finale della nota.

« I soldati cinesi — dice il documento — hanno mostrato estrema crudeltà e brutalità contro le nostre guardie ferite. Un'immediata inchiesta e gli esami medici sui cadaveri hanno accertato che i cinesi avevano sparato sui feriti da due passi, e li avevano trafitti con le baionette. La faccia di alcuni dei soldati rimasi era mutilata al punto da divenire irriconoscibile. Questa azione dei soldati cinesi può essere paragonata alle più agghiaccianti brutalità perpetrate dai militaristi e dai seguaci di Ciang Kai-scek durante il conflitto degli Anni Venti e Trenta ».

Il momento più drammatico della conferenza-stampa è stato quando Zamyatin ha mostrato le fotografie delle guardie torturate. Il generale Ionov aveva appena detto che i cinesi, dopo i primi due scontri, avevano bevuto grosse quantità d'alcool. Sulle fotografie, volti tumefatti, sfigurati dai sassi e dalle bottiglie, labbra e orecchie strappate. Le telecamere le hanno inquadrate. *« Nessun cuore può restare insensibile davanti ad atrocità del genere »* ha detto Zamyatin mentre il silenzio scendeva sulla sala.

Zamyatin ha distinto tra la « cricca di Mao » e il popolo cinese. Questa distinzione è emersa anche nella manifestazione di Mosca. I dimostranti, in gran parte giovani, erano inquadrati secondo i rioni di provenienza, e inalberavano cartelli con scritto *« Vergogna ai provocatori », « La cricca di Mao tradisce gli interessi del popolo cinese », « Le frontiere sovietiche sono inviolabili ».*

Ho visto diplomatici cinesi filmare tutto dalle finestre ed agitare i pugni. In realtà non hanno corso nessun grave pericolo. Ieri, essi avevano ricevuto dal governo sovietico una nota che chiedeva a Pechino *« iniziative immediate per la difesa delle istituzioni e del personale sovietici in Cina, e per il ritorno alla normalità del loro lavoro ».* La nota, tra le altre cose, denuncia *« atti di violenza e insulti contro alcuni corrispondenti della Tass e due funzionari ».* La nota ha precisato che, senza un immediato intervento di Pechino, la crisi *« potrebbe portare a gravi complicazioni ».*

Ennio Caretto

Grandi masse per le vie di Mosca: «Vergogna»

La protesta dei moscoviti all'ambasciata cinese. Sui cartelli si legge: «Vergogna, provocatori di Pechino» (Tel. Upi)

Un documento eccezionale diffuso dalla «Tass»

In questa foto distribuita a Mosca, i corpi delle guardie russe uccise e seviziate dai cinesi al confine (Tel. Tass)

Kossighin abbandona all'improvviso il Bolshoj

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 7 marzo.

(e. c.) Kossighin ha questa sera abbandonato precipitosamente una cerimonia al Bolshoj alla quale partecipava insieme con Brezhnev e Podgorni. Il capo del governo assisteva ad uno spettacolo per la Giornata della donna, quando un funzionario gli ha consegnato un misterioso biglietto. Kossighin l'ha letto e l'ha mostrato a Brezhnev e Podgorni. I tre uomini si sono consultati brevemente, poi Kossighin si è alzato ed è uscito.

L'episodio è stato seguito alla televisione da milioni di spettatori. Non si conosce il contenuto del misterioso biglietto.

Radio Pechino invita a stringersi attorno a Mao

Pechino, 7 marzo.

Radio Pechino ha invitato il popolo a stringersi attorno a Mao ed a tenersi pronto ad una guerra. (AFP)

L'astensione dei comunisti sul Sifar e la scuola

Il governo chiarisce i rapporti con il pci

L'improvviso vertice del centro-sinistra si è reso necessario dopo il voto di ieri mattina sul decreto legge per la maturità - Al termine dei colloqui Rumor dichiara che le riforme saranno affrontate con « iniziativa autonoma »

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 marzo.

I rapporti tra maggioranza e opposizione in merito alla riforma universitaria sono stati discussi e chiariti oggi in un « vertice » del centro-sinistra a Villa Madama. Vi erano il presidente del Consiglio Rumor e il vicepresidente De Martino, i segretari di partito Piccoli (dc), Ferri (psi) e La Malfa (pri), i capi dei gruppi dei deputati e dei senatori dei tre partiti. Il dibattito, come ha detto Piccoli, « è stato estremamente positivo ». Al termine della riunione, dopo una giornata assai tesa in cui sono corse anche voci di crisi imminente, l'atmosfera si può considerare rasserenata.

Il chiarimento politico era stato sollecitato dal repubblicano La Malfa in seguito al discorso pronunciato dal ministro della Pubblica Istruzione, Sullo, al Senato sull'atteggiamento aperto che il governo avrebbe assunto in Parlamento sulla riforma universitaria: « Aperto ai contributi costruttivi di tutte le forze politiche ». Questo concetto era stato trasfuso nell'ordine del giorno della maggioranza di centro-sinistra, determinando l'astensione dei comunisti e, immediatamente dopo, una vivace polemica di La Malfa il quale si chiedeva se la maggioranza aveva ormai rinunciato a far valere i suoi punti di vista e a difendere gli accordi di governo. La Voce Repubblicana, *che già ieri annunciava il proposito repubblicano di trarre anche le estreme conseguenze da un mutamento di orientamenti della dc e del psi nei confronti dei comunisti, scriveva stamane che i repubblicani avrebbero partecipato al vertice del centro-sinistra sull'Università « per semplice cortesia ».*

La situazione si aggravava in fine di mattinata quando alla Commissione Istruzione della Camera un gruppo di democristiani, fra cui l'ex presidente del Consiglio Aldo Moro, votava insieme con i comunisti una modifica del decreto sugli esami di maturità, contro l'opposizione del ministro Sullo e dei deputati socialisti.

Il presidente del Consiglio Rumor che, in seguito alle polemiche insorte tra La Malfa e alcuni settori della dc e del psi, aveva deciso di procedere ad un chiarimento, riteneva che ormai non si dovesse perdere altro tempo. Alle 15 egli teneva una riunione con il segretario dc Piccoli e i capi gruppo Andreotti e Caron. Tutti appoggiavano l'esigenza, prospettata da Rumor, di un chiarimento politico, di metodo, all'interno della coalizione.

Alle 18,30, quando si apriva l'incontro a Villa Madama, La Malfa riassumeva le sue preoccupazioni, chiedendo in sostanza se la maggioranza c'è ancora o non c'è più, e se ognuno deve andare avanti in modo autonomo o se invece esiste ancora la volontà di procedere uniti. Orlandi, capo dei deputati socialisti, aggiungeva che i rapporti verso i comunisti dovevano essere definiti con nettezza.

Rumor dichiarava che le preoccupazioni di uno snaturamento della linea del governo e dell'autonomia della maggioranza erano infondate. Nessun fatto obiettivo può far pensare a cambiamenti così gravi. Certo, occorre maggiore coerenza e coesione nella maggioranza, ma senza giungere a posizioni di netta chiusura in Parlamento, che sarebbero in contrasto con il proposito più volte concordemente affermato di voler instaurare corretti rapporti con l'opposizione.

Rumor avrebbe insistito a lungo sul concetto che nella dialettica parlamentare non questo o quel gruppo della maggioranza può regolare i rapporti con l'opposizione, ma la maggioranza tutta unita e solidale. Lo stesso Rumor, al termine dell'incontro, così riassumeva i frutti dell'avvenuto « chiarimento di metodo »: « Tutti e tre i partiti hanno ribadito la ferma volontà di affrontare i problemi di rinnovamento e di sviluppo democratico della società italiana con una loro autonoma iniziativa, in modo coerente alla visione propria della coalizione di centro-sinistra e in conformità alle indicazioni delineate nelle dichiarazioni programmatiche del Presidente del Consiglio al Parlamento ».

Ferri, segretario socialista, si dichiarava « pienamente soddisfatto », e La Malfa si associava a questa dichiarazione. Il vicepresidente socialista De Martino aggiungeva: « Siamo soddisfatti perché si è confermato il carattere autonomo ed aperto del centro-sinistra ». *Quest'ultima frase, secondo l'interpretazione che ne viene data, non avrebbe significato polemico, nel senso di riportare le cose al punto in cui erano prima della riunione. Essa significherebbe che il governo e la maggioranza faranno la loro riforma universitaria, nella certezza di interpretare le esigenze di rinnovamento della scuola, ma saranno aperti a tutti quei contributi dell'opposizione parlamentare che non intacchino i criteri fondamentali della riforma stessa.*

Nella riunione è stato anche deciso che il vertice finale sui problemi tecnici dell'Università si terrà giovedì prossimo.

Fausto De Luca

Alla Commissione della Camera

Dc contro i socialisti sugli esami di maturità

Moro e altri democristiani approvano un emendamento comunista al decreto legge - Il candidato è promosso se tre professori (il governo voleva quattro) su sei dànno giudizio positivo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 marzo.

Con una votazione a sorpresa la Commissione Istruzione della Camera ha approvato con i voti di democristiani e dei comunisti un emendamento all'art. 8 del decreto legge sulla riforma degli esami di maturità e di abilitazione.

Il testo del provvedimento prevedeva che la dichiarazione di maturità dovesse essere espressa dal giudizio favorevole di almeno quattro dei membri della commissione. Durante l'esame dell'articolo i deputati democristiani hanno proposto che in caso di parità di giudizi (tre contro tre) il candidato sia da considerarsi maturo. Si è discusso per più di un'ora con diverse proposte alternative, senza però giungere ad un accordo.

A questo punto i deputati comunisti Raicich e Sciorilli hanno presentato un emendamento che stabilisce che il giudizio di maturità si consegua col voto favorevole di soli tre commissari. Il ministro Sullo si è detto nettamente contrario e così anche i deputati socialisti. Hanno votato a favore quasi tutti i commissari democristiani, tra cui l'on. Aldo Moro, e i comunisti. Hanno votato contro un commissario dc, il relatore, pure dc, i due commissari socialisti presenti. (Mancavano i rappresentanti delle altre parti politiche). Subito dopo la votazione, mentre ancora proseguiva la discussione sul provvedimento, i socialisti hanno abbandonato l'aula per riferire al segretario del partito Ferri.

L'on. Dino Moro (psi), dopo la seduta, ha dichiarato che i socialisti si sono opposti all'emendamento perché favorisce la scuola privata rispetto a quella statale; *« infatti nella scuola privata il membro interno della commissione esaminatrice di sei professori sarà presumibilmente sempre a favore dei candidati ».*

Martedì il decreto legge andrà in aula per l'approvazione definitiva.

A sera, l'on. Aldo Moro, riferendosi ai commenti suscitati dal suo voto, ha dichiarato: *« Nella Commissione Pubblica Istruzione ho espresso questa mattina le mie riserve sulla equità della disposizione secondo la quale il candidato agli esami di maturità e abilitazione sarebbe stato respinto in caso di parità di voti nel collegio degli esaminatori. Tenuto conto che non è più ammissibile una sessione di riparazione e che un giudizio negativo comporta la perdita dell'anno scolastico, ho ritenuto di richiamare sulle gravi conseguenza l'attenzione della Commissione. Presi in esame vari rimedi, è prevalsa infine a larga maggioranza la tesi formulata in un emendamento comunista, presentato successivamente, di riconoscere la maturità a parità di voti. In una questione simile non vi è nulla di politico. Giustamente si è chiesto di salvaguardare in Parlamento le linee politiche fondamentali dei progetti di legge del governo. Se però il Parlamento dovesse essere vincolato fino ai dettagli tecnici, vedrebbe menomata la sua potestà legislativa ».*

f. f.

IL SOMMARIO

Un intelligente « ministro di polizia »: intervista con Franco Restivo sull'ordine pubblico, di Vittorio Gorresio pag. 2

Lo straniero in Italia: Jacques Nobécourt, di « Le Monde », risponde a Peter Nichols di « The Times » pag. 2

No all'obiezione di coscienza: dichiarazione del governo al Senato pag. 2

Quelli della Lomonosov: l'inchiesta di E. Caretto nelle università russe pag. 3

Melina Mercouri sfugge ad un attentato a Genova: la folla sdegnata assedia la sede del msi pag. 9

La campagna antismog a Milano: sono in molti a collaborare all'operazione « aria pulita ». Un servizio di Gastano Tumiati pag. 11

Golda Meir designata «premier» d'Israele: le notizie; un profilo di Ferdinando Vegas pag. 15

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	6, 7
Dall'interno	2, 5, 9, 11, 13
Dall'estero	15
Economia	17
Moda e costume	19
Sport	20, 21
Ultime notizie	22

La «scialuppa lunare» si è allontanata dall'Apollo poi si è ricongiunta dopo un lungo inseguimento

A bordo del « Lem » erano il comandante McDivitt e il "civile" Schweickart - David Scott era rimasto nell'astronave madre

(Nostro servizio particolare)
Washington, 7 marzo.

Il momento più emozionante, e tecnicamente di maggior rilievo, dell'impresa spaziale in corso si è avuto oggi: è stata la prova generale della manovra di appuntamento fra l'astronave-madre, Apollo, e la scialuppa che dovrà discendere (forse già nel giugno, luglio prossimi) sulla superficie della Luna. In breve: la navicella lanciata lunedì scorso da Cape Kennedy si è divisa in due parti, l'Apollo vero e proprio a bordo del quale è rimasto David Scott, e il « modulo lunare », detto anche Lem, o « ragno », o scialuppa nel cui ristretto abitacolo si erano chiusi McDivitt, comandante di tutta la spedizione, e il pilota « civile » Schweickart. E' questo l'uomo che ieri l'altro era stato colpito da nausea e che ieri, pur rinunciando alla prevista passeggiata nel vuoto cosmico, ha tuttavia osato uscire per 37 minuti nello spazio esterno, legato ad una sottile corda di nylon, così da poter collaudare la tuta che verrà indossata sulla Luna.

Dopo il distacco dei due battelli spaziali, i motori del modulo lunare e dell'astronave principale sono stati accesi: i vascelli si sono allontanati fino a 179 km l'uno dall'altro e poi, grazie sempre ai motori del « modulo lunare » che hanno funzionato alla perfezione, si sono ricongiunti. Così, allo stesso modo, opererà la scialuppa spaziale quando, dopo essersi posata sulla Luna, si staccherà dal nostro satellite e con i propri mezzi raggiungerà in orbita l'astronave-madre Apollo che starà ad attenderla.

Ma vediamo nei particolari la manovra odierna, che possiamo definire senz'altro decisiva per la conquista della Luna.

Alle ore 13,39 italiane, dopo un riposo durato poco più di sei ore e quando già i tre astronauti avevano preso i posti loro assegnati, due nell'interno del modulo lunare e il solo Scott nella parte che diremo «principale», quest'ultimo, colonnello dell'aeronautica statunitense, premeva il pulsante che apriva i 12 chiavistelli e scatto che tenevano agganciati l'astronave-madre e il « Lem » (modulo lunare). I due veicoli si sono separati automaticamente ed « Apollo 9 » si è allontanato alla velocità di meno di 30 centimetri al secondo dalla scialuppa secondaria.

Ore 14,02: accensione manovra. Cabina e « Lem » stavano sorvolando l'Oceano Atlantico, ad una distanza reciproca di 15 metri. « Apollo 9 » percorreva un'orbita con un apogeo di km 237 ed un perigeo di km 233. Scott ha azionato i razzi direzionali laterali, per allontanare « Apollo 9 » dal modulo lunare modificando le coordinate orbitali della cabina e collocare quest'ultima su un'orbita quasi circolare (km 247 per 243), ad una distanza di chilometri 5,5 dal « Lem ».

Terza fase: ore 14,47. I due piloti del « Lem » (ormai autonomo nel suo movimento) accendono il motore principale di discesa, per collaudare la manovrabilità del mezzo in vista di un futuro sbarco sulla superficie lunare. Al termine di questa manovra il « Lem » si è collocato su di una nuova orbita ellittica (km 268 per 220) che incrocia quella quasi circolare di « Apollo 9 ». La distanza tra i due ordigni risultava, alla fine, di circa 89 chilometri. Il motore di discesa del modulo lunare è rimasto acceso per 25 secondi.

Alle 16,40 italiane, non essendosi verificato nessun inconveniente a bordo del « Lem », i due astronauti accendevano ancora una volta il motore del modulo lunare per portarsi alla distanza massima dalla nave-madre, 179 chilometri.

A questo punto (è trascorsa un'altra ora) McDivitt e Schweickart danno inizio alla manovra di rientro. Questa si è svolta in due fasi. Alle 17,22, quando il modulo lunare si trovava sulla verticale dell'Africa meridionale, i due cosmonauti hanno sganciato la « sezione di atterraggio » (questa sezione, ormai inutile, servirà invece all'epoca del vero e proprio atterraggio lunare come base di decollo per la parte superiore del modulo) che andava a perdersi negli spazi e, probabilmente, finirà per bruciare a contatto con l'atmosfera terrestre.

Finalmente, il ricongiungimento. Le manovre di attacco sono cominciate alle 19,33, ora italiana, quando il « modulo lunare » si è avvicinato fino ad una cinquantina di metri dal corpo di aggancio dell'« Apollo 9 ». A questo punto i tre cosmonauti, i due nel « Lem » ed il terzo, Scott, nella « cabina-madre », si sono scambiati via radio battute di saluto e di compiacimento; poi, hanno incominciato la serie di delicate manovre per operare l'aggancio vero e proprio delle due navicelle.

L'agganciamento è avvenuto alle 19,59 con un quarto d'ora d'anticipo rispetto all'orario previsto.

McDivitt e Schweickart sono rimasti quindi ancora per un'ora nel « Lem » per controllarne un'ultima volta gli strumenti, poi sono rientrati, attraverso il tunnel interno, nell'Apollo.

r. s.

L'ON. RESTIVO CI PARLA DELL'ORDINE PUBBLICO

Un intelligente «ministro di polizia»

Aperto alle proteste, pronto ad affrontare le questioni imbarazzanti, il ministro dell'Interno è convinto di potere difendere la legalità democratica senza la «maniera forte» - Contrario al disarmo della polizia, doterà tuttavia gli agenti di mezzi sempre più efficaci ed innocui - Per sei anni fu presidente della Regione siciliana: ha fiducia nell'ordinamento regionale, e vuole contribuire risolutamente ad attuarlo «nell'interesse dello Stato e della società»

Roma, 7 marzo.

Amabilissima persona, il ministro dell'Interno Franco Restivo si lascia rivolgere le domande più imbarazzanti senza perdere un momento il sorriso. Accoglie le denunce, ascolta le proteste mostrando quasi gratitudine, come se dessero soddisfazione al suo bisogno di sapere, di conoscere che cosa si pensa in giro del governo, come è giudicata la sua azione al ministero e come è vista la polizia. E' incoraggiante, pieno di curiosità, invita a continuare fino in fondo, addirittura sembra che si diverta e infatti ride: «Ah, questa non la credo, è troppo bella».

Non crede agli episodi che

Il ministro Restivo

gli sono raccontati. Davanti all'Università, il giorno dell'arrivo di Nixon a Roma, giovedì 27 febbraio, i carabinieri avevano messo le manette a un giovane scalmanato, che gridava: «Dovete liberarmi, sono un fascista, amico vostro!». «Fuori la tessera», rispose asciutto un milite, ma poiché il giovane ammanettato non poteva cavare il portafogli, fu appunto quel carabiniere ad estrargliele dalla tasca. Vi trovò la tessera del msi, diede la larga al giovane. «*Non può essere vero*», disse Restivo allegramente. Gli stessi carabinieri poi fermavano un ricercatore dell'Istituto di fisica caricandolo sul carrozzone nonostante che si fosse qualificato, e picchiavano un suo collega corso a testimoniare in sua difesa. Bloccavano un giornalista che esibiva la tessera professionale: «A me non mi riguarda — disse uno per tutti — tanto i giornali non li leggo».

Restivo ride incredulo e respinge le accuse una per una: «*Non è possibile, le disposizioni generali e gli ordini particolari che noi diamo sono tutti diversi. Vorrei che ne parlasse con il direttore generale della Pubblica Sicurezza, Vicari. Perché non ceniamo insieme, uno di questi giorni? Vorrei che visitasse la scuola delle guardie, assistesse alle lezioni, conoscesse direttamente i reparti. La formazione, l'educazione degli agenti è accuratissima, il materiale umano è buono, fortunatamente possiamo anche selezionarlo perché l'afflusso si mantiene cospicuo. Bravissimi ragazzi, pieni di senso del dovere. Certo, può capitare che qualche volta siano provati dalla fatica*».

Può esasperarli vedersi esposti agli insulti, tipo «morti di fame», o «cornuti», o «venduti», o «assassini», che i dimostranti gli rovesciano addosso, lanciando monetine o offrendo biscottini. Può capitare che al momento della carica la bomba lacrimogena non venga lanciata bene in alto come prescrive l'istruzione di servizio, né tutti i colpi di manganello siano dati sulle spalle, qualcuno arriva in testa. Gli squilli dell'intimazione a sciogliersi sono sempre tre, regolarmente, anche se non tutti li sentono sempre, e in ogni modo sono preceduti da esortazioni trasmesse da altoparlanti: «*E quante volte avrà visto lei stesso commissari e ufficiali che rincorrono in piazza gli agenti, a trattenere i più minacciosi! Mi dica, non è vero? A me risulta*», afferma Restivo.

I morti in conflitto con la polizia sono ovviamente sempre troppi, qualunque ne sia il numero, anche se è uno. Negli ultimi vent'anni, tuttavia, le annate bianche, quelle trascorse senza vittime, sono state dieci, in un paese dove contro la polizia si levano accuse di sanguinaria nemica del popolo: «*Insensato. Neppure è vero che il suo stato d'animo sia tale che il governo abbia difficoltà a tenerla alla disciplina di istituto, e che se la senta sfuggire di mano come un cavallo focoso. Che assurdità. Quello che è vero è che la stiamo fornendo di mezzi più innocui e più consoni alle esigenze. Compériamo molte autobotti, con idranti, che sono efficacissimi*».

Al disarmo delle forze di polizia in occasione di manifestazioni di massa, Restivo è tuttavia decisamente contrario: «*E' certo che non è con le armi da fuoco che si mantiene l'ordine pubblico. E' vero anche che la manifestazione in piazza è spesso il solo mezzo per molti cittadini di render noto un dissenso o per sottoporre certi fatti alla pubblica opinione. Nessuno di noi considera quindi il cittadino che partecipa a una marcia, a un corteo, a un sit-in come un indiziato di particolare pericolosità sociale da fronteggiare con le armi. Ma le armi rimangono un fattore psicologico molto importante per la coesione degli agenti dell'ordine. E' proprio in chiave di psicologia che mi sono spiegato con l'amico Foschi, presentatore di una proposta per il disarmo della polizia*».

L'onorevole Franco Foschi, democristiano, sindaco di Recanati, è un neuropsichiatra, docente di igiene mentale presso la scuola superiore di servizio sociale. La sua proposta è anch'essa a sfondo psicologico: lasciate le armi in caserma, concesso solo agli ufficiali il porto della pistola d'ordinanza, ammesso l'impiego delle mani, di gas lacrimogeni e di getti d'acqua, la polizia potrà ricorrere agli sfollagente ed alle cariche a cavallo soltanto in casi estremi, che a suo giudizio saranno rarissimi, anche perché il progetto prevede un notevole aggravamento delle pene giudiziarie per chi si macchi di violenze nel corso di manifestazioni: «*Si punta su un concetto di lealtà* — spiega Restivo. — *Non ho molta fiducia*».

Nella sorridente malizia di Restivo c'è un fondo di scetticismo forse molto siciliano. Il ministro dell'Interno è un politico per vocazione personale oltre che per tradizione familiare. Suo padre, il professor Francesco Empedocle Restivo, già preside dell'Istituto superiore di commercio di Palermo, fu deputato giolittiano. Anche la moglie, Concettina Pecoraro, è di famiglia politica, figlia di un deputato cattolico che fu tra i fondatori del partito popolare, sorella di un senatore democristiano, Antonio, più volte sottosegretario. Espresso e formato da tale ambiente, Restivo fa politica da ventitré anni, come deputato alla Costituente, prima, poi come deputato all'Assemblea regionale siciliana, presidente della Regione per sette anni, ancora a Roma come deputato nazionale, vicepresidente della Camera, ministro dell'Agricoltura.

Tra il 1949 e il 1955 si dimostrò, di gran lunga, il miglior presidente che la Regione siciliana abbia mai avuto. In base alla propria esperienza di una Regione a statuto speciale, resta convinto della validità dell'istituzione e della necessità di riprodurla, nelle forme di statuto ordinario, in tutta Italia: «*E' un preciso impegno di governo che dobbiamo mantenere entro quest'anno, e il ministero dell'Interno si sta preparando alla scadenza delle elezioni regionali previste per l'autunno. La legge elettorale è già stata approvata, adesso è necessario che passi, in tempo, quella finanziaria, e probabilmente ce ne vorrà anche una terza. Io in ogni modo la sto studiando, convinto come sono che se il problema della riforma universitaria si presenta in Italia come il più urgente di tutti, è la riforma regionale quella che condiziona l'intera vita dello Stato e della società*».

La terza legge, nel concetto del ministro, dovrebbe essere normativa, qualcosa come un grande regolamento, indispensabile per l'attuazione della riforma. Non dovrà avere carattere costituzionale, cioè implicante le speciali procedure parlamentari previste in tale caso (doppia lettura, parte delle due Camere e analoghe lungaggini), anche perché rimane poco tempo a disposizione. Per lo stesso motivo — non andare a toccare la Costituzione, ma affrettarsi ad attuarla — il ministro si dice sfavorevole alla proposta del partito repubblicano di istituire le Regioni e contemporaneamente abolire i consigli provinciali. Ne sarebbe sovvertito tutto l'ordinamento amministrativo quale è previsto dalla Costituzione.

«*In secondo luogo* — aggiunge Restivo — *la proposta dell'amico La Malfa ci priverebbe di strutture che si sono mostrate utilissime per la formazione dei quadri della classe dirigente a livelli intermedi. Consiglieri provinciali, consiglieri provinciali, consiglieri regionali, sono gradini necessari in una acquisizione di esperienze amministrative. La provincia è del resto una realtà, tanto sul piano concreto, quanto dal punto di vista psicologico. Appartiene ad una tradizione profondamente radicata in Italia, costituisce un nucleo che mi sembra insostituibile. Vada a declassare i capoluoghi di provincia: vedrà che provvedimento impopolare. Non me la sento*», dice Restivo in un lampo di allegro scetticismo sulle proprie possibilità di riformatore radicale.

Per la sua legge normativa egli, al contrario, pensa a qualche innovazione sostanziale. Sarebbe favorevole alla costituzione di consigli regionali che avrebbero alcune delle caratteristiche proprie ai regimi presidenziali. Da un lato, l'Assemblea, con i poteri legislativi previsti dalla Costituzione, e di fronte una Giunta esecutiva composta di membri che dell'Assemblea non fanno parte. Per meglio dire, per diventare assessori occorre essere stati eletti consiglieri: ma all'atto della nomina ad assessori si decade da consiglieri, e dell'Assemblea si tornerà eventualmente a far parte soltanto dopo altre elezioni. La Giunta, in ogni modo, dovrebbe essere di nomina presidenziale, non assembleare: esecutivo e legislativo ne risulterebbero meglio separati, e probabilmente si guadagnerebbe in stabilità.

«*Non credo che molti si lascerebbero tentare dall'avventura di conquistare un assessorato tagliandosi alle spalle il ponte per un pacifico ritorno in Assemblea. Sarebbe piuttosto una selezione naturale tra i più responsabili, più di coscienza, più dotati. Potrebbe anche servire come utile esperimento indicativo per la stessa riforma dello Stato e degli istituti parlamentari*». Restivo è un politico, anzitutto, ma professionalmente si qualifica come professore di diritto costituzionale, e in parallelo con l'attività di governo gli interessa l'elaborazione della dottrina.

Vittorio Gorresio

A Roma il presidente della Commissione della Cee

Un'ora di colloquio tra Rey e Nenni sull'agricoltura nel Mec e l'Euratom

Se entro giugno si raggiungerà un accordo sui programmi nucleari, non ci saranno licenziamenti ad Ispra - In una conferenza-stampa, Rey dichiara che il Mec è la più grande entità commerciale del mondo: l'Inghilterra ed i Paesi dell'Est ne hanno tratto largo profitto

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 7 marzo.

Il presidente della Commissione della Cee, Jean Rey, è stato ricevuto stamane alla Farnesina dal ministro degli Esteri Nenni.

Nell'incontro, durato oltre un'ora, sono stati esaminati i principali problemi del Mec, a cominciare da quelli connessi con la fine non lontana (31 dicembre 1969) del periodo transitorio. Dopo tale data, in base al Trattato di Roma, l'area della iniziativa dei singoli Stati nazionali dovrebbe restringersi a vantaggio della commissione esecutiva di Bruxelles.

Il belga Jean Rey ieri alla Farnesina (Tel. Ansa)

Con tale prospettiva assumono grande rilievo la sollecita definizione della politica commerciale comune (specie nei confronti dei Paesi comunisti e sottosviluppati) e l'approfondimento del cosiddetto «Piano Mansholt n. 2», che prevede una radicale trasformazione delle strutture agricole europee entro il 1980. L'Italia è particolarmente interessata a questo progetto, essendo il Paese dei Sei con più alta percentuale di contadini e con più elevati dici di polverizzazione delle aziende.

Circa l'Euratom, Rey avrebbe ribadito a Nenni il proposito di mantenere in vita la organizzazione al servizio di programmi d'interesse comunitario, e perciò finanziabili globalmente con risorse di tutti gli Stati aderenti. In questo quadro vanno collocate le assicurazioni date al nostro governo dal presidente della commissione di Bruxelles circa il personale del centro di Ispra: non vi saranno licenziamenti né trasferimenti, ma solo a patto che si raggiunga entro giugno un accordo sui futuri programmi dell'Euratom.

Nel tardo pomeriggio Rey ha tenuto una conferenza sul tema «La Comunità Europea e la politica internazionale», nella quale ha sottolineato i vantaggi che dall'esistenza del Mec hanno tratto anche i Paesi che non ne fanno parte. «La Comunità — ha detto — è la più grande entità commerciale del mondo. Se guardiamo alle cifre notiamo che i Paesi che hanno più prodotto dell'espansione della Comunità sono stati la Gran Bretagna e più recentemente i Paesi dell'Est. Gli Stati Uniti in questi dieci anni hanno più che raddoppiato il volume delle loro esportazioni verso la Comunità. Molto più indietro sono rimasti i Paesi dell'America Latina, i Paesi africani associati e in generale i Paesi in via di sviluppo. Ciò dimostra che i meccanismi preferenziali sono meno importanti della capacità di espansione industriale e commerciale».

Rey ha anche accennato al suo recente incontro con Nixon, osservando che fra Stati Uniti e Comunità sono in sospeso un mucchio di problemi: gli Stati Uniti rimproverano spesso al Mec un eccessivo protezionismo agricolo, ma anche il Mec lamenta l'eccessivo protezionismo americano in fatto di tessuti di lana, di pomodori e soprattutto di prodotti chimici. Sono tutti problemi che vanno affrontati al più presto

ar. ba.

Oggi a Ispra incontro con deputati e senatori

Organizzato dai dipendenti del Centro dell'Euratom

Ispra, 7 marzo.

Rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari della Camera e del Senato sono stati invitati dal personale del Centro Euratom di Ispra a un incontro, fissato per domani alle 15,30 presso l'hotel Europa. Interverranno anche tecnici della programmazione delle province piemontesi e lombarde.

Scopo dell'incontro, dice l'invito, «è la presentazione del Centro nella sua attuale realtà e nelle prospettive future: verranno forniti tutti i chiarimenti che i parlamentari riterranno opportuno chiedere».

L'iniziativa promossa dal personale si inquadra fra i tentativi di salvare la ricerca comunitaria nel settore nucleare, condannata dalla recente decisione del Consiglio dei ministri dell'Euratom di sopprimere 182 posti di lavoro. *(Ansa)*

Dichiarazione del governo al Senato

Nessun riconoscimento legale per gli obiettori di coscienza

Secondo il sottosegretario Ferrari lo vieta la Costituzione che impone l'obbligo della leva - Per non voler indossare la divisa si trovano in carcere 31 giovani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 marzo.

Il governo ha confermato stamane al Senato che le norme costituzionali impediscono il riconoscimento dell'obiezione di coscienza, ed ha respinto alcune proposte di legge presentate da diversi senatori. La posizione governativa, analoga a quella delle precedenti legislature, è stata illustrata dal sottosegretario alla Difesa sen. Ferrari in risposta ad una interpellanza e a quattro interrogazioni.

Ferrari ha premesso che l'obiezione ha in Italia «modeste proporzioni» numeriche: che dal 1966 al 1968 furono condannati 124 militari e attualmente sono detenuti, per rifiuto d'obbedienza, 31 giovani, compresi i recidivi. Le condanne più recenti sono state inflitte dal Tribunale di Cagliari ad Angelo Gallorini e Francesco Anorese.

Malgrado questa scarsa incidenza statistica, il governo dedica la «massima attenzione» al problema fondato spesso su alte ragioni ideali o religiose. Una commissione composta di giuristi, personalità della cultura e «ovviamente di esperti militari», sta cercando una soluzione legislativa che, nell'ambito costituzionale, tenga conto anche di «dolorosi casi umani». Esiste già la legge Pedini che esenta dal servizio militare coloro che si rechino nei Paesi in via di sviluppo per prestarvi la propria opera.

Ferrari ha ripetuto che il quesito centrale è se l'obiezione, intesa come rifiuto del servizio militare, sia compatibile con l'art. 52 della Costituzione secondo il quale «*la difesa della patria è sacro dovere del cittadino*», e il servizio militare è obbligatorio. Vi è anche l'art. 3 che stabilisce la parità dei cittadini dinanzi alla legge. Questi precetti costituzionali — secondo il governo — non possono soffrire attenuazioni, non essendo fra l'altro ammissibile che «*un cittadino si avvantaggi della difesa del Paese assicurata dai sacrifici altrui, senza che egli vi concorra*».

Secondo il sottosegretario non possono portarsi gli esempi di altri Paesi che riconoscono l'obiezione di coscienza, in quanto i loro ordinamenti non prescrivono la obbligatorietà della leva. In tale situazione; l'unica soluzione in Italia sarebbe la creazione di un «servizio militare non armato» per gli obiettori.

I cinque senatori interroganti non sono stati soddisfatti della risposta. Il dc Marcora si è detto «deluso» e ha preannunciato che, rispettando la disciplina di gruppo, presenterà egualmente il suo progetto di legge, malgrado l'opposizione del governo. Il socialista Dare ha dichiarato che il suo partito «proseguirà la battaglia» per il riconoscimento degli obiettori di coscienza; gli indipendenti di sinistra Anderlini e Antonicelli e il socialproletario Masciale hanno ribadito che gli ostacoli provengono dalla «mentalità retriva e conservatrice» dello Stato Maggiore. A loro giudizio la Costituzione non vieta un provvedimento a favore dell'obiezione perché l'art. 52 prevede il servizio militare obbligatorio, ma «*nei limiti e modi stabiliti dalla legge*».

l. f.

Lo straniero in Italia

La vendetta di Napoleone

(Nobécourt risponde a Nichols)

Ogni sabato in questa parte del giornale compare la rubrica «Lo straniero in Italia». *Alcuni noti giornalisti esteri trattano in piena libertà temi di interesse comune al mondo ed al loro Paese. La settimana scorsa pubblicammo un articolo di Peter Nichols, corrispondente da Roma del Times, sui rapporti anglo-italiani. Oggi gli risponde Jacques Nobécourt, corrispondente di Le Monde.*

Il nobile rampollo di Britannia tracciato in filigrana da Peter Nichols nel suo articolo della settimana scorsa, ha suscitato in me viva emozione: «*Cara Inghilterra, povera Inghilterra* — pensavo — *tu sempre così leale, così rigorosa nella tua politica, tu che sei sempre in testa nelle imprese in cui lanci i tuoi alleati, tu che circondi di affettuose sollecitudini ogni tuo passo, tu che hai sempre segnato all'appartenere all'Europa dei Sei, eccoti misconosciuta, messa al bando delle nazioni dalla Francia di De Gaulle. Giovanna d'Arco e Napoleone non hanno dunque terminato la loro vendetta!*».

Ma tralasciamo le ironie e i commenti politici sulla causa inglese. L'intervento di Peter Nichols ispira un altro genere di osservazioni.

Chiediamo logica otteniamo polemiche

Non so quello che nel suo intimo egli pensa della maniera in cui il *Foreign Office* ha presentato il colloquio Soames-De Gaulle. Non lascia trapelare nulla. Ma la capacità di un libero cittadino britannico di difendere, anche con solennità, la politica del governo al potere, è sempre stupefacente. «*Right or wrong, my country*». E' in Gran Bretagna che è nato questo adagio. Esprime un istinto. E' forse una virtù?

Il libero cittadino italiano direbbe piuttosto: «*In ogni caso, è sbagliato*». Non ho mai trovato uomini che esitino meno degli italiani — e dei tedeschi — a criticare violentemente il loro governo con ascoltatori stranieri che non chiedono una polemica ma spiegazioni logiche dei motivi chiari od oscuri degli impulsi profondi, d'una politica che conoscono male.

Sovente, in questo paese, chi cerca di spiegare passa per uno che giustifica ciò che sta esponendo. E se giustifica, è giudicato fazioso. Eppure questi tre termini sono ben differenti l'uno dall'altro. Si può conservare lucidità anche nel tentativo di esporre obiettivamente la dottrina o la politica che, per ragionamento e per sentimento, si detesta di più. Ma no, l'interlocutore italiano, di spirito veloce, vi considera un militante.

Italiani e francesi gareggiano in vanità?

E' il destino del francese che, pur disapprovando personalmente gli orientamenti del suo governo, vorrebbe far comprendere ai suoi amici italiani che De Gaulle non è un personaggio semplice e che non è male assimilare puramente e semplicemente il «gollismo» al fascismo.

Ritorno all'Inghilterra. Secondo me, una ragione politica esige l'ingresso di Londra nel Mercato Comune: essa sarà, negli anni a venire, un contrappeso indispensabile alla potenza tedesca. Questo basta, e non mi si chieda di più. Soprattutto non mi si chieda di accettare con serafica ammirazione i procedimenti del governo britannico.

L'amico italiano mi dirà: «*Come? Lei pone dei limiti. Quindi lei è contro l'ingresso dell'Inghilterra nel Mec*». A che pro tentare di uscire da questo circolo vizioso? Nessuno, più di questo amico italiano, è deluso dalle vicende del suo paese. Nessuno è più manicheo nei confronti di quelle degli altri. Questo eterno sbeffeggiatore della patria — a condizione di essere lui a beffarsi — è un grande ingenuo convinto che il mondo sia popolato di angeli (gli angeli inglesi, americani o russi) e di demoni (i demoni francesi).

Scrivendo questo sono ben cosciente che la medesima descrizione potrebbe applicarsi letteralmente ai francesi. Gareggiamo per vanità e ingenuità. Basta leggere i resoconti fatti dai giornali francesi e italiani sulla visita di Nixon nelle rispettive capitali: erano stucchevoli per autocompiacimento, per cieco provincialismo. Tanto a Parigi quanto a Roma.

Mi sorprendete in piena contraddizione? Apparentemente, non in realtà. Perché non si è delusi che dalla vanità ferita. Non sono allora né Peter Nichols, né i suoi compatrioti inglesi, a darci il metro valido: la solennità, il rigore di stile, la «figura» del corrispondente del *Times* dissimulano a mala pena la coscienza serena e lucida dei mezzi che la Gran Bretagna usa per raggiungere gli obbiettivi che giudica vitali. I francesi sopravvalutano i loro mezzi, gli italiani sottovalutano i loro. Gli inglesi hanno il senso del possibile. Ed è per questo che puntano sulla paralisi del senso critico nei loro amici europei. Sono simili, in questo, ai funzionari del Vaticano che interpretano ogni esitazione, ogni critica moderata, come una prova di «malvolere».

Jacques Nobécourt

Parigi paga ancora i debiti napoleonici

Parigi, 7 marzo

Non è affatto vero, come ha scritto un giornale tedesco, che la Francia non paghi i suoi debiti. Lo ha precisato il ministero francese delle Finanze affermando che se il signor Hubert Hambruecker, 76 anni, non ha ricevuto quest'anno la rendita annuale alla quale ha diritto, ciò è avvenuto perché i francesi hanno perduto il suo indirizzo.

Il debito fu contratto 160 anni fa da Napoleone Bonaparte nei confronti di un soldato che aveva combattuto con i granatieri dell'imperatore alla battaglia di Marchfeld, vicino a Vienna. Per essersi comportato da valoroso il soldato tedesco, Matias Hambruecker, ricevette infatti dall'imperatore una rendita a vita per lui e per i suoi discendenti maschi.

La rendita, d'inflazione in svalutazione, è oggi ridotta a 5,71 franchi all'anno. All'inizio della settimana un giornale tedesco ha scritto che la Francia non onorava più il suo debito. Oggi è venuto il chiarimento. (Ansa)

In che modo l'Europa dominò il Terzo Mondo

Il primo cannone lungo di ferro ad avancarica venne fuso nel 1543 in una foresta del Sussex, frutto dell'ingegnosità di fabbri inglesi, dell'esperienza di artiglieri francesi emigrati, dell'abbondanza di legna, ma soprattutto dell'impiego inconsapevole di un minerale con tracce di fosforo che accresceva la resistenza della colata. Non erano mancati nel secolo precedente tentativi di impiegare nella costruzione delle artiglierie il ferro, tanto più diffuso ed economico, in sostituzione del bronzo tradizionale, gravato dai costi molto più onerosi del rame e dello stagno: ma i pezzi di ferro colato erano soggetti a disastrose fratture, molti scoppiavano al primo collaudo. Tuttavia rispondevano a un'esigenza irrenunciabile di rusticità e di economicità pian piano le tecniche si affinarono e il divario in fatto di sicurezza ed efficienza venne attenuandosi.

Mutava anche la geografia industriale: mentre le fonderie di bronzo avevano prosperato negli arsenali italiani, nelle ricche province meridionali dei Paesi Bassi e in Germania, al cadere del Cinquecento i paesi all'avanguardia nella produzione di artiglieria di ferro sono, con l'Inghilterra, l'Olanda impegnata nella durissima guerra antispagnuola e la Svezia, ricca di boschi e miniere. Si ancora nel 1627 su undici pezzi svedesi sette scoppiano alla prima prova, due anni dopo la fonderia reale di Stoccolma produce un cannoncino da campagna che pesa solo 123 chili, e sarà la progredita tecnologia svedese ad alimentare la grande avventura di Gustavo Adolfo. Trent'anni prima tecnici olandesi avevano fondato a Tula la prima industria russa, che avrebbe armato ben presto la grande espansione zarista contro turchi e cosacchi.

Mentre questa evoluzione tecnologica matura nelle fucine, un'altra, altrettanto decisiva, sconvolge la marineria guerresca. Ricalcando pedissequamente una tradizione romana, le potenze mediterranee continuano a tenere ben distinte nelle flotte la nave larga, oneraria, a vela, dal ventre capace di molte mercanzie, e la nave lunga, a remi, per la battaglia. Bassa, filante, con il lungo sperone, la galera possiede negli spazi esigui e in mari chiusi una ineguagliabile autonomia di manovra. Ma su lunghe distanze la vela quadra dell'unico albero offre una propulsione insufficiente; la stiva gremita di galeotti, la tolda invasa da fanti in corazza, la rendono instabile e greve; il sovraccarico d'uomini riduce l'autonomia di approvvigionamenti e le possibilità d'impiego continuato. In nessun caso un vascello del genere può affrontare le tempeste dell'oceano, fra le quali muovono invece impavide le caravelle alte di bordo, ricche di velatura, libere dalla servitù del remo.

Con il diffondersi del piccolo cannone di ferro, questi due tipi di nave si identificano con due concezioni opposte della guerra sul mare: la galera punta sul breve strappo della voga arrancata per raggiungere il vascello nemico, speronarlo, prenderlo d'abbordaggio, applicando sul mare la tattica di un'espugnazione terrestre. Il veliero invece punta sulla manovra e sulla bordata micidiale dei suoi pezzi; con pochi marinai e artiglieri sviluppa una inaudita potenza di fuoco; non mira più ad occupare all'arma bianca la nave nemica, bensì ad affondarla a distanza. Da una somma di tentativi e di esperienze emerge così verso il 1550 il leggendario galeone atlantico, maneggevole, solido, irto di bocche da fuoco, autonomo, governato da pochi uomini esperti.

Questa straordinaria avventura è l'argomento di un affascinante libro di Carlo M. Cipolla, *Vele e cannoni sui mari del mondo*, che vede ora la luce in italiano (ed. Utet) dopo un recente e fortunato debutto inglese. Ma il suo discorso non si arresta al livello dell'evoluzione tecnologica e affronta il tema dell'espansione europea sugli oceani, tra XVI e XVIII secolo, fino alla conquista del dominio assoluto. In una stagione come l'attuale, in cui la liberazione del cosiddetto Terzo Mondo dai vari imperialismi si attua con tante sacrosante ragioni, ma fra spasmodici sussulti ed esasperazioni ideologiche, questa visione realistica e lucida del processo storico testé conchiuso giova a riconoscere le cause vere e i modi autentici della primazia europea nell'età moderna.

Cipolla mostra molto bene, documenti alla mano, che non si trattò di una sopraffazione tecnologica, di un urto fra barbari armati e miti civili indifesi. L'impiego della polvere da sparo era più antico in Cina che in Europa e nel Quattrocento le artiglierie cinesi di bronzo erano probabilmente superiori a quelle nostrane; la tecnologia dei mongoli, dei giapponesi, dei cingalesi non era affatto inferiore a quella europea. Eppure di anno in anno il divario si venne accentuando e gli imperi asiatici si trovarono inermi e impotenti di fronte alle tonanti flotte portoghesi, olandesi, britanniche, che forzavano i loro porti e monopolizzavano i più lucrosi commerci.

Alle radici di questo mancato adeguamento, di questo rifiuto dell'industrializzazione non sta dunque una carenza di abilità tecnica, ma un orgoglio culturale, un disprezzo per le novità straniere, una rigidità fossilizzata di istituzioni. Non si introducono nuove tecniche, se i modi di vita e le mentalità non si adeguano: la cavalleria feudale dei mamelucchi disprezzò l'artiglieria così come le lance spezzate della nobiltà europea avevano considerato i primi archibugi un'arma subdola e indegna di combattenti leali.

Di fronte alle civiltà fondate sull'aristocrazia militaresca o sulla tradizione mandarinica del poeta-calligrafo-governatore, si fecero luce nel Cinquecento in Europa classi che ponevano in primo piano i valori della serietà, dell'organizzazione, dell'efficienza, del lavoro, e respingevano i miti del lealismo dinastico, della singolar tenzone e del privilegio connesso a prestazioni belliche saltuarie anche se coraggiose. Grazie a loro l'Europa cessò finalmente di essere esposta agli assalti di stirpi asiatiche, che avevano portato i mongoli a varcare nel Trecento i Carpazi, gli arabi in Sicilia e fino alle Alpi e i turchi ad assediare Vienna ancora al cadere del Seicento.

Ciò non significa giustificare rappresaglie o rivincite, ma ricordare che il rimescolio delle genti e delle civiltà è cosa di ieri e che non dobbiamo stupirci se ancora ne risentiamo i sussulti. Oggi tutti i paesi sottosviluppati tendono con sano impeto alla parificazione, cioè all'industrializzazione: e per ciò fare, di necessità si europeizzano, cioè culturalmente si snaturano, con traumi profondi a livello della psicologia di massa.

Con le sue tecniche l'Occidente esporta la sua filosofia, le sue dottrine politico-sociali, i suoi valori. Le rotte aperte dai galeoni armati hanno ricongiunto le stirpi umane divise dalle cesure geografiche e cresciute per millenni in aree non comunicanti. Delle varie possibilità di «essere» che l'umanità aveva ipotizzato, una sola ormai sopravvive: la guardia rossa di Mao indossa la tuta dell'operaio di Manchester o di Stalingrado. Ormai sappiamo che ci salveremo tutti insieme o periremo tutti. Ma chi continua a parlare con sciovinistico accoramento del declino dell'Occidente non si accorge che, malgrado tutto, l'Occidente ha già vinto.

Luigi Firpo

STUDENTI E REGIME NELL'UNIONE SOVIETICA

Quelli della Lomonosov

Nell'enorme grattacielo staliniano di Mosca c'è la prima Università del paese: 14 facoltà, 32 mila allievi, quattromila docenti tra i più prestigiosi - Si entra per concorso, con un certificato di «buona condotta»; si è espulsi per scarso rendimento, ma anche per indisciplina politica - Inquietudini e ribellioni possono esprimersi solo in forme indirette o clandestine

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, marzo.

Dopo le Università di Kiev e di Leningrado — questa la più liberale, quella la più conservatrice dell'Urss — l'Università di Mosca: antica, sterminata, tempestosa, fucina di conformismo e insieme centro di proteste. Dalla collina di Lenin, dove s'alza il turrito palazzo staliniano dalle 15 mila aule, si domina tutta la città: Cecov amava sostarvi a per vedere palpitare il cuore della grande madre Russia». Qui hanno studiato chimici come Zelinskij, astronomi come Bredichin, storici come Solovjov, fisici come Lebedev e giuristi come Desnitskij. Qui, fra la potenza del Cremlino e gli splendori del Bolscioi, si ripete ai giovani la celebre massima di Gorkij: «Non c'è forza superiore alla conoscenza: l'uomo che ne è armato è invincibile».

Place al regime descrivere l'Università Lomonosov come «la casa della scienza, della cultura e dell'istruzione». Le cifre lo confortano: 214 anni di vita, 14 facoltà, 223 cattedre, 250 laboratori, 14 centri di ricerca, 4 osservatori, 3 musei. Vi insegnano quasi quattromila fra assistenti e professori, gli studenti sono 32 mila, la metà iscritti ai corsi serali o per corrispondenza, la biblioteca conta 6 milioni e 500 mila libri e riviste. Una città nella città, una perfetta macchina accademica che senza sosta rinnova la sua popolazione ma è ferma nelle idee, che promuove la rivoluzione tecnologica ma non quella della tolleranza. Tuttavia, per virtù stessa dello spirito giovanile, è il centro vitale del paese, il più aperto ai mutamenti, dove «si dismpara a credere, ma si impara a capire».

Milioni di giovani russi sognano di entrare in questa Università o in uno dei settantasei istituti equiparati di Mosca, medicina, economia, tecnica. Alto è il livello degli studi, profonda l'erudizione: la Scuola-convitto di Fisica e Matematica di Kolmogorov raccoglie ragazzi superdotati, all'Istituto di Aeronautica ciascuno studente segue un suo programma personale, alla facoltà di Chimica insegna il Premio Nobel Nesmejanov, come alla Sorbonne, o Oxford e Cambridge, la Lomonosov rievoca immagini romantiche di fanciulle scapigliate e grandi uomini, avvenimenti importanti e improvvise glorie. Soprattutto, è garanzia di una modesta libertà e di successo: prendervi la laurea vuol dire farsi largo nella vita, acquistare un blasone oltre che un merito.

Vi è poi il fascino della capitale, a cui sono sensibili i giovani delle province più lontane. Mosca è il centro del potere e del benessere, delle tradizioni e dell'intelighenzija; indulge nel pettegolezzo mondano e nella satira politica, nelle parate dei missili e nelle visite straniere. Mi ha detto un turkmeno: «Io scrivo a casa dei discorsi di Brezhnev e degli spettacoli della Pilsétskaja; delle canzoni o della moda del favoloso Occidente e dei negozi per valuta pregiata; degli alberghi o ristoranti aperti tutta la notte e dei musei traboccanti dei capolavori del passato: e scrivendo capisco d'essere fortunato, essere davvero vivo, e sento il piacere, la curiosità, l'invidia altrui».

La contestazione fa parte del tessuto connettivo dell'Università e investe gli aspetti più diversi dell'Urss contemporanea: protesta il contadino contro la città, l'ebreo o l'ortodosso contro l'ateismo, l'intellettuale contro la censura, l'individualista contro la disciplina di ferro del partito. Ragionavo una sera con Sergej, vent'anni, futuro economista-matematico, sulle dimostrazioni studentesche in Occidente. «Sono un sintomo di crisi» *sosteneva* «ma anche di capacità di rinnovamento. La nostra società immobile e immutabile, non è consentita l'espressione del dissenso. I nostri problemi sono forse più gravi proprio perché la loro discussione è privilegio della classe dirigente. Chi lo dimentica, conclude presto la sua parentesi nell'Ateneo».

Il «numero chiuso» è l'arma più efficace del regime. Le ammissioni alla Lomonosov sono limitate e per concorso. Una volta c'era la quota fissa: l'ottanta per cento delle matricole veniva dalle fabbriche o dalle forze armate; adesso gli operai e i soldati non raggiungono il trenta per cento. Ma tra i documenti, gli aspiranti devono presentarne uno che precisi se loro o i genitori sono membri del partito; se hanno congiunti in Occidente; se sono mai stati processati; se hanno sottostato all'occupazione tedesca. E' richiesta anche la «caratteristica», cioè un giudizio del preside, del caposquadra o del comandante sulle loro qualità intellettuali e civili. Esistono infine dei «patroni», ha scritto la Pravda, che in certi casi assicurano comunque l'ammissione.

All'Università di Mosca entra l'élite politica o del proletariato. Dove si impone l'esclusivo merito accademico e la cultura diviene libertà di spirito, là spunta il seme della rivolta; ma non attecchisce. Tre anni fa furono espulsi gli studenti che avevano partecipato a una manifestazione contro il neo-stalinismo: ne ebbe almeno uno è ora costretto a fare il manovale. Dopo l'invasione della Cecoslovacchia, e specialmente dopo il sacrificio di Jan Palach, solo pochi coraggiosi scesero in strada: due fanciulle, apparse in piazza Majakovskij con cartelli con su scritto «In simpatia per le torce umane», *vennero malmenate dalla polizia volontaria. In ogni facoltà il controllo del Komsomol, l'organizzazione giovanile del partito, è cresciuto.*

La contestazione studentesca si manifesta anche più. Nelle letture «proibite»: in nessun altro luogo Solzenizin ha tanti ammiratori quanti all'Università di Mosca, né girano tante copie dattiloscritte del suo Il primo girone. Nella preparazione di serate letterarie in onore degli «arrabbiati» come Evtuscenko, o delle vittime di Stalin, come Pilnjak: spesso con lavori o documenti inediti. Nella frequenza alle lezioni più polemiche o controverse: così tutti accorrono da qualche settimana alla facoltà di Storia, ad ascoltare il giovane prof. Averinzev, che parla di Socrate («un uomo libero») e di Cristo («un uomo deriso e calpestato»), di sant'Agostino e del neotomismo, che cita la Bibbia e il Vangelo, e non pronuncia mai le parole Marx e Lenin.

Ma diamo a Cesare quel che è di Cesare. La preparazione degli studenti della Lomonosov è eccezionale. Mi ha detto Vera, *iscritta a Matematica e Meccanica:* «Nella mia Facoltà possiamo scegliere fra duecento corsi specializzati e cento seminari. Dal terzo anno in poi, ciascuno di noi ha il suo tutore, che ci aiuta nelle ricerche e perfino nella scelta della carriera». *Chi non dà gli esami nella sessione stabilita senza un serio motivo, viene espulso. Ha scritto il rettore Petrovskij:* «Ogni anno, dobbiamo cacciare settecento studenti. Sono in genere degli incapaci, dei pigri, qualche volta semplicemente non riescono ad adattarsi all'Università. Mi si stringe il cuore al pensiero dei ragazzi che avrebbero dato qualsiasi cosa per trovarsi al loro posto e che non abbiamo ancora accolto».

Di rado la contestazione è diretta contro il curriculum di studi o l'insegnamento. I giovani sanno che, nei limiti dell'ideologia, professori e assistenti si battono per la loro indipendenza: Essi non mancano di onestà e di pudore. Quando il matematico Esenin, figlio illegittimo del celebre poeta uccisosi nel 1925, fu internato in manicomio per colpe politiche benché sano di mente, numerosissime fra insegnanti e studiosi inviarono una lettera di protesta al Ministero della Sanità e al procuratore dello Stato. In uomini siffatti e nel rigore della scienza, gli allievi cercano la risposta agli interrogativi più angosciosi. «Nell'Università — mi ha detto Sergej — si delinea un'alleanza inebriante fra la gioventù e la tecnocrazia ed io credo che sia la chiave del domani della Russia».

Ha scritto Petrovskij: «Lo scopo principale del nostro Ateneo non è aumentare il numero degli studenti, ma approfondire il loro sapere». *L'ho ricordato a Vera. Mi ha risposto:* «Penso che la conoscenza sia un patrimonio universale. Verrà il giorno che — capitalismo o comunismo — non sarà più riservata a dei privilegiati. Allora potremo veramente lavorare per un mondo migliore». *Mi ha mostrato un libro,* Biglietto per le stelle, *di Vassili Aksenov. Ha segnato un passo che dice:* «Forse è questo che dobbiamo fare? battere la sbarra contro i muri vecchi? contro i muri che non servono a nulla? batterli, batterli e calpestarne gli avanzi? Mettersi la sbarra in spalla e continuare il cammino, cercando in tutto il mondo i muri vecchi, potenti o marciti, ormai inutili?».

Ennio Caretto

Lezione di chimica in una delle sale ad anfiteatro dell'Università di Mosca (Foto Marc Riboud)

Due incendi a Parigi nei nuovi mercati

Parigi, 7 marzo.

(t. m.) Due incendi sono già scoppiati nei nuovi mercati centrali parigini, trasferiti il 1° marzo nel centro della capitale a Rungis, vicino all'aeroporto di Orly. Uno dei due incendi è probabilmente accidentale, ma il primo, ed il più importante, è doloso. E' stato appiccato infatti in vari punti. Le fiamme hanno distrutto parecchi uffici ed impianti su una superficie di trecento metri quadrati.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Lei è uno dei 53 milioni di protagonisti de

GLI ITALIANI

di Luigi Barzini

Lo ha letto?

È un volume di 438 pagine
Costa 1800 lire

MOLTI GIOVANI ALLA CONFERENZA DEI «VENERDÌ LETTERARI»

Contestazione di Guido Calogero

Il filosofo ha illustrato le gravi deformazioni dell'Università italiana, ma non ha risparmiato critiche al Movimento studentesco: «La contestazione globale si basa sopra una vecchia filosofia di stampo provvidenziale»

Tutti aspettavano la contestazione, ieri pomeriggio al Carignano, per la conferenza di Guido Calogero. Il filosofo, invitato a parlare per i «Venerdì letterari» dell'Aci, aveva annunciato il tema «Protesta giovanile e riforma universitaria», richiamando un pubblico numeroso, notevolmente diverso da quello tradizionale. Molti giovani, dall'università e del liceo, molte barbe, c'era anche qualche studente di colore. Ma la contestazione, da parte dell'uditorio, non è arrivata. L'unico contestatore autentico, in realtà, è stato Calogero stesso: con una esposizione assai critica verso la realtà della scuola italiana presa in esame, e assai aperta verso i movimenti di rinnovamento.

All'origine dell'attuale agitazione universitaria, ha esordito l'oratore, c'è l'occupazione dell'ateneo romano, avvenuta due anni fa, all'indomani della morte di Paolo Rossi. *«Il clima era diverso da quello di oggi. Nella città universitaria circolavano gruppi facinorosi di fascisti, e il rettore Papi, nonostante la richiesta di molti docenti, si era rifiutato di convocare il corpo accademico. Allora pensammo all'occupazione. Professori, assistenti, studenti. Volevamo contestare il mancato funzionamento della democrazia nell'Università».*

Quando l'azione ebbe avuto il suo effetto, Calogero fu il primo a sostenere che bisognava cessare l'occupazione, e ridare alle autorità competenti la responsabilità dell'ordine da ripristinare e delle riforme da attuare. *«A questo punto incontrai la prima voce di dissenso: quella di mio figlio, assistente alla facoltà di Fisica. Mi disse: voi, con tutti i vostri documenti e tutti i vostri ordini del giorno, non siete riusciti a cambiare nulla in quindici anni. Vi siete inoltre, in regime di democrazia, la legge fascista di De Vecchi. Noi riusciremo a muovere qualcosa, perché facciamo rumore. E se la classe politica ascolta i nostri problemi soltanto quando rompiamo i vetri, il nostro dovere è quello di rompere i vetri».*

Certo, la situazione dell'Università italiana era diventata intollerabile, andava cambiata. Calogero ha esemplificato soltanto alcune delle più gravi deformazioni: come l'autoritarismo e l'esclusivismo dei cattedratici, il rapporto di subdittanza imposto agli assistenti (a volte con forme umilianti), l'impossibilità di dialogo fra professori e allievi. Assai utile quindi l'iniziativa del Movimento Studentesco, che l'oratore ha difeso con argomenti assai energici, riscuotendo l'applauso degli ascoltatori più giovani.

Ma la seconda parte della conferenza è stata assai critica verso il Movimento, e soprattutto verso il disegno di «contestazione globale». *«La contestazione globale nasce da un difetto d'impostazione filosofica. Questi rivoluzionari dicono: dobbiamo distruggere tutto, poi verrà quello che verrà. Non si rendono conto di ispirarsi a un provvidenzialismo teologizzante, di tipo hegeliano, vichiano, e anche per certi versi cattolico, ormai superato. Mi dispiace per loro, è una filosofia un po' vecchia. Se vogliamo distruggere, oggi, dobbiamo sapere che cosa metteremo al posto dei valori che abbiamo distrutto».* E questa volta l'applauso, immediato, gli è arrivato da un'altra parte.

L'oratore ha trovato un consenso più generale quando è venuto elencando, in concreto, quali sono i punti su cui è più urgente la riforma, e soprattutto quando ha sottolineato l'importanza universale del problema dell'istruzione, oggi. *«Più la nostra civiltà si affida alla macchina e più il mestiere dell'uomo è quello di educare. La scuola sarà il problema dominante della società futura».*

La conferenza prevedeva un dibattito, che si è svolto in modo assai educato, forse più di quanto lo stesso oratore si attendesse. Cinque civilissimi ragazzi dell'Isef con i colletti bianchi, giacca blu, cravatta e calzoni grigi, sono venuti a portare i problemi degli studenti di educazione fisica: *«Noi studiamo per tre anni, dopo avere superato la maturità; il nostro corso comprende 36 materie. Perché il ministro si rifiuta di inquadrare l'Isef nella riforma universitaria?».*

«Perché non è necessario essere tutti dottori — ha risposto Calogero. — *Le vostre richieste sono certamente importanti. Ma bisogna valorizzare il diploma, non trasformarlo ad ogni costo in una laurea».*

Uno studente lavoratore ha esposto le difficoltà dei giovani che devono mantenersi faticosamente agli studi nelle scuole serali: *«Avremmo diritto, almeno, a trovarci davanti dei professori con maggiori capacità, che sappiano parlare a degli adulti e non a dei bambini».*

«Il vostro — ha detto Calogero — *è un problema sociale, da affrontare globalmente. In un paese civile, chi ha le doti per giungere all'Università non dovrebbe essere costretto a lavorare per vivere. Invece può essere molto utile, a fini pedagogici, che l'esperienza pratica del lavoro integri quella teorica della scuola».*

Infine la domanda più sottile, da un giovane universitario: *«Perché non costringere tutti i professori a dare un esame ogni due anni? Per evitare il pericolo di essere retrocessi, sarebbero costretti a tenersi sempre aggiornati».*

«Questo è opinabile — ha concluso Calogero — *e inoltre è in contrasto con l'ordinamento dello Stato. Non si può punire il professore a retrocederlo».*

Giorgio Calcagno

TEOLOGIA DEL LA RIVOLUZIONE
di Giuseppe Vaccari.
Per un nuovo cristianesimo, per una nuova chiesa. Una appassionata testimonianza.
da Feltrinelli
novità in tutte le librerie

Convegno nazionale della Confederazione studentesca

Riforme senza violenza

Settanta delegati di 20 Atenei confermano: « Vogliamo un'Università più democratica, accessibile a tutti i meritevoli » - Denunciano « l'incapacità degli estremisti e dell'attuale classe politica a rispondere alle esigenze di un paese libero »; favorevoli a un progressismo antimarxista

Da mesi la vita delle Università è sconvolta. Occupazioni e tumulti; corsi a singhiozzo tra un'agitazione e l'altra; guasti, danni, esami interrotti a pochi giorni dall'inizio. La *Confederazione studentesca* si è schierata contro i responsabili di questa situazione: il Movimento studentesco, che conduce una « contestazione globale del sistema » e i neofascisti protagonisti di brutali aggressioni.

La Confederazione riunisce giovani di tendenze non estremiste che si propongono *« un rinnovamento delle strutture scolastiche rispettando la libertà dell'individuo »*. Questi studenti rifiutano l'etichetta di « moderati »: *« potrebbe indurre a pensare che accettiamo tutto ciò che ci viene proposto. Invece abbiamo anche noi una idea ben precisa della futura Università »*. La vogliono *« più democratica, accessibile a tutti coloro che ne sono meritevoli »*, ma sono convinti che *«occorre evitare la violenza»*.

Per discutere una linea politica comune si sono incontrati ieri nella nostra città 70 delegati di venti Università italiane. Il convegno doveva aver luogo al Sociale, ma all'ultimo momento è stato costretto a trasferirsi in un salone a Valdocco. Era successo che la polizia, per evitare assalti degli oppositori, aveva circondato l'istituto e le madri degli studenti del collegio avevano ottenuto dal rettore di eliminare la causa di eventuali incidenti.

Ha aperto i lavori il presidente del congresso Nando Santoni di Torino il quale dopo un esame della situazione politica ed universitaria ha sottolineato *« l'incapacità delle forze estremiste a trovare soluzioni per la crisi universitaria e della società »* e dall'altro lato *« l'incapacità dell'attuale classe politica di rispondere alle esigenze* di un paese *sostanzialmente libero e democratico »*.

Riccardo Lala (Torino) è del parere che la tradizionale divisione tra partiti di centro e di sinistra è superata. *« La differenza oggi sta tra coloro che operano per una mobilitazione di estrema sinistra, cattolici, radicali e coloro che vogliono forme democratiche, sinceramente progressiste ma non concedono nulla al totalitarismo marxista »*.

Sono seguiti gli interventi dei delegati di parecchie città. E' emersa la volontà di *« darsi una linea politica ed una linea di azione. In particolare affrontare con coraggio le violenze dei "cinesi"»*, in che modo? Enrico Zatti e Franco Carlino (Pavia) hanno illustrato la situazione nella loro città dove *« la Confederazione è riuscita ad avere una forte influenza tanto da bloccare almeno in parte le violenze »*.

A Milano le cose vanno meno bene. De Leonardis ha spiegato che chi non condivide le idee del Movimento studentesco *« subisce attacchi personali e rischia botte ogni volta che entra all'Università »*. Luciano Gianfilippi (Padova) sostiene: *« Il Movimento usa qualsiasi mezzo per raggiungere i suoi fini rivoluzionari. Dobbiamo organizzarci in gruppi aperti al dibattito per raccogliere altor-* *no a noi quanta più gente possibile »*.

Da Firenze, Umberto Pecchini porta notizia sull'esperienza del suo gruppo *« appena nato, ma già così forte da condizionare i contestatori »*. A suo parere: *« Occorre affrontarli con coraggio, da singolo a singolo. Difendersi quando si ora e mai fuggire mai »*. Propone di formare un gruppo di *« studenti viaggiatori »* che vada nelle Università a propagandare la linea della Confederazione.

Da Padova si chiede: *« Organizziamoci per controbattere punto per punto il* movimento *studentesco e non lasciamogli più spazio. Dimostriamo che noi sappiamo chiedere cose anche più importanti, ma senza distruggere la società »*. Luigi Rossi (Torino) giudica necessario *« ricreare fiducia nella democrazia e creare una linea alternativa al Movimento studentesco ed allo stato attuale della società »*.

I delegati si sono suddivisi in commissioni per lo studio del problema ideologico e politico, linea di azione comune, riforma. I lavori proseguono oggi e domani.

Gli assistenti ed incaricati del Politecnico sono in sciopero. Il consiglio di facoltà ha sospeso gli esami per lunedì, martedì, mercoledì.

Ad Architettura gli esami della prof. Venturello contestati giovedì a colpi di uova da una cinquantina di studenti sono sospesi. I giovani hanno chiesto al consiglio di facoltà di annullare tutti quelli che sono già stati dati oppure di giudicare tutti « approvati ».

Un corteo di protesta contro il neofascismo

Alle 16 da piazza Arbarello arriverà Melina Mercouri

Il Circolo della Resistenza con il Comitato filoellenico, l'Anpi, i democratici e gli antifascisti hanno organizzato un corteo per protesta « contro il ritorno squadrismo al Consiglio nazionale, l'imperialismo e l'autoritarismo che minacciano ancora la nostra democrazia ». La manifestazione avrà inizio alle ore 16 in piazza Arbarello.

I dimostranti sfileranno per corso Siccardi, via Cernaia, piazza Solferino, via S. Teresa per raggiungere piazza Castello dove parleranno il prof. Quazza, un operaio Fiat e l'attrice greca Melina Mercouri che da tempo si batte contro il « regime dei colonnelli » al potere nel suo paese.

Mimose per una battaglia

E' festa, oggi, per oltre la metà del genere umano: le donne. La consuetudine di un tributo di mimose ingenuamente ricorrenza di una battaglia, l'8 marzo 1857 le operaie tessili di New York scesero in sciopero per la giornata di dieci ore; vennero respinte dalla polizia nel corso di una sassaiola in cui erano state chiuse a chiave.

Lunga e difficile la strada delle donne per il loro riscatto: per vincere i pregiudizi, acquisire il diritto al voto, al lavoro, alla parità salariale; l'accesso a tutte le carriere, l'eliminazione dai contratti sindacali della clausola di nubilato, cioè del licenziamento a causa di matrimonio, la tutela delle lavoratrici madri. Conquiste che sono costate sacrifici immensi, e purtroppo non sono ancora integrali. Nemmeno in Italia, in Francia, in Germania dove le Costituzioni garantiscono alla donna diritti uguali e dove si considera « attentato alla dignità umana a qualsiasi discriminazione a suo danno.

L'ultimo bollettino del Mec alla domanda: « Le donne sono i "negri" della società europea? » ha risposto: « Il fatto di essere donna comporta ancora un effettivo svantaggio economico ». Le discriminazioni resistono « non solo per il salario: la medaglia della parità ha un rovescio oscuro. La donna corre ad avere meno possibilità di proseguire negli studi oltre la scuola dell'obbligo, ad essere inserita nella produzione ai livelli più bassi perché non ha posizioni di qualificazione. Continua ad avvicinarsi al lavoro come a un'esperienza precaria, ad esserne cacciata in periodi di crisi.

Soprattutto a non poter liberamente scegliere tra casa e ufficio, tra figli e fabbrica finché le necessità familiari della doppia busta » le impongono la « doppia fatica » e non esistono asili nido, né dopo scuole, né servizi centralizzati per consentirle di risolvere in piena autonomia il suo problema.

Ci sono donne alla guida dei popoli, donne ai tavoli della pace. Lo constatiamo con piena soddisfazione. Ma la maggioranza delle loro innumerevoli schiere è costretta ancora senza un'tremenda riserva di forza economica che non vuole nulla. La società è stata costruita su misura per gli uomini. In essa le donne vogliono un posto che non sia soltanto complementare: la loro battaglia, riconosciamolo, è appena a metà strada.

I muratori chiedono la settimana corta

Al congresso nazionale dei lavoratori edili Uil - L'accordo tra Half e Inam

Al quinto Congresso nazionale dei lavoratori edili aderenti alla Uil, in corso al Palazzo del Lavoro, il segretario generale Raffino ha dichiarato che nei prossimi rinnovi contrattuali tutti i sindacati saranno impegnati a conseguire per gli operai della categoria salari più elevati senza discriminazione sociale, condizioni normative migliori, orario settimanale di 40 ore articolato in 6 giorni, riconoscimento del sindacato come unico agente contrattuale a livello di impresa, fabbrica e cantiere.

Nella relazione introduttiva Raffino ha sottolineato l'arbitrarietà degli investimenti nel settore edilizio « che si sono rivolti in una sovrabbondante offerta del prodotto edilizio residenziale, non corrispondente alle domande e all'esigenza di adeguarsi a prezzi accessibili ». E' necessario un più avanzato contesto legislativo che freni ed elimini la caotica situazione esistente sviluppatasi sotto la sola spinta del profitto e della speculazione ».

L'oratore ha poi ricordato i gravi ritardi che si stanno verificando nei settori compresi nel piano quinquennale. Dopo due anni, le percentuali di realizzazione sono minime: Edilizia scolastica 22 %; ospedaliera 16 %; viabilità 44 %; porti 29 %; ferrovie 23 %; opere idrauliche a difesa del suolo 33 %; edilizia pubblica 30 %.

— Le commissioni interne Fiat hanno esaminato ieri l'accordo Inam-Mail siglato lunedì dai sindacati. Il giudizio è in linea di massima favorevole. Si è comunque deciso di consultare tutti gli operai e indire un'assemblea generale nella prossima settimana. Come abbiamo pubblicato l'accordo prevede l'assorbimento dalla mutua Fiat da parte dell'Inam.

L'ospedale psichiatrico al Consiglio di Collegno

Si è riunito ieri il Consiglio comunale di Collegno presieduto dal sindaco Martini (pci). La Giunta ha proposto un voto di disapprovazione per l'intervento delle truppe del patto di Varsavia in Cecoslovacchia. Il Consiglio ha deplorato gli atti di teppismo fascista avvenuti al Consiglio comunale di Torino ed in ripetute occasioni a Collegno. Ha anche espresso dissenso per la scarsa rappresentanza dell'industriale Riva. E' stata decisa la nomina di una commissione di studio per la destinazione dell'ospedale psichiatrico di Collegno.

Un Salone che piacerà soprattutto alle donne

La « Rassegna delle arti domestiche » il 13 marzo al Valentino con 1200 espositori di 22 Paesi

A pochi giorni dalla chiusura del « Salone internazionale delle vacanze », il Palazzo delle Mostre al Valentino si prepara ad ospitare il sesto « Salone internazionale delle arti domestiche ». La sua importanza e i motivi di richiamo sono stati illustrati ieri in una conferenza-stampa dal presidente di Torino-Esposizioni, cav. del Lavoro Soffietti, e dal direttore generale prof. Sertolotti.

La casa, i suoi arredi, le sue comodità costituiscono per ogni famiglia una ragione di orgoglio oltreché di necessità. Logico, quindi, che la tecnica e la fantasia si sforzino di perfezionare, di anno in anno, tutto ciò che serve a rendere più accoglienti e funzionali gli ambienti in cui trascorriamo le ore migliori: quelle dedicate al riposo, ai pasti, alle persone care.

Il Salone — che sarà aperto al pubblico dal 13 al 26 corrente — si suddivide in numerosi settori: mobili e arredamento, elettrodomestici, articoli casalinghi, artigianato, alimentazione. Saranno presenti oltre 1200 espositori di 22 Paesi (Italia, Francia, Inghilterra, Stati Uniti, Spagna, Portogallo, Danimarca, Germania, Irlanda, Jugoslavia, Venezuela, Olanda, Svizzera, Austria, Marocco, Cina, Giappone, Russia, Etiopia, Iran, Siria, Turchia). Un'immensa vetrina in cui potremo ammirare cose accessibili ai nostri bilanci familiari e « pezzi » che valgono decine di milioni.

Infatti, il Salone riserva anche due reparti speciali: una mostra-mercato dell'antiquariato (all'insegna: « un oggetto d'arte antica in ogni casa ») e un diorama del titolo che sembra un *quiz*: « Ieri di ieri nella casa di oggi, arte di oggi nella casa di ieri ».

Altra novità: proposte per una collezione di arte grafica contemporanea, attraverso incisioni, litografie, acqueforti dei più noti artisti italiani e stranieri. Ci sarà anche una mostra di smalti d'arte, una sorpresa per il grosso pubblico abituato a considerare concluso questo campo con il Cloisonnet. Figureranno nel padiglione 700 « pezzi » realizzati dalla « Comunità artistica » di Torino nel suo centro sperimentale.

Un cenno a parte merita il settore dell'alimentazione, organizzato dal Comune, da Torino-Esposizioni e dall'Associazione commercianti. Ogni sindacato di categoria curerà l'allestimento di negozi tipici, di quelli tradizionali al *self-service*.

IN CORSO UNIONE SOVIETICA, A COLPI DI RONCOLA

Cerca di sgozzare un camionista perché l'ha costretto a frenare

La lite fra due autisti dopo aver evitato l'urto tra i loro autoveicoli « Ti taglio la testa » - Interviene un benzinaio e riesce a dividerli Ma è colpito da una gragnuola di pugni - L'aggressore arrestato

Aldo Borgogno, portato in carcere - Giuseppe Chiaria, minacciato con la roncola

Lite tra autisti per un lieve incidente: uno ha afferrato una roncola e si è avventato sull'altro minacciandolo di morte. E' stato arrestato. Si chiama Aldo Borgogno, 48 anni, abita in via Loano 24 con la moglie e due figli, lavora alle dipendenze di una fabbrica di « cellophane ».

Ieri alle 13,30, da via Loano imbocca il controviale di corso Unione Sovietica al volante di un furgone della ditta. Sullo stesso controviale sta entrando dalla carreggiata principale il camion guidato da Giuseppe Chiaria, 33 anni, da Torretta Marengo. Ha un guasto alla ventola del motore e sta cercando un meccanico per ripararlo.

I due automezzi si sfiorano, frenano bruscamente evitando lo scontro all'ultimo istante. Gli autisti scendono, nasce un battibecco. Il Borgogno è infuriato: afferra l'altro per i pantaloni e glieli strappa. Poi corre al furgone, prende una roncola e si avventa urlando: « Ti taglio la testa ».

Il gestore di un vicino distributorio di benzina, Giovanni Giorgis di 50 anni, via Baltimora 11, accorre e tenta di fermarlo. Si prende una scarica di pugni, ma il Chiaria ha il tempo di rifugiarsi in un negozio di mercerie.

Di qui telefona alla polizia: arriva una radiomobile che ferma il Borgogno e lo porta al commissariato. Dopo un breve interrogatorio, il maresciallo Agosta lo ha invitato in carcere con l'accusa di minacce gravi a mano armata.

Specchio dei tempi

Signor ministro, scrive il numero 145985 di Dachau: « Non potete cancellarmi » - « Vorrei trovare una mamma per il mio bambino » - Cieli e boschi senza musica: il pettirosso non canta più - Perché rinunciare alla speranza e staccarsi da un amico? - Accadde 41 anni fa, a febbraio, di carnevale

Un lettore ci scrive da San Germano di Casale Monferrato:

« Prego la gentile direzione se volesse pubblicare su *Specchio* dei tempi la protesta di un ex deportato di Flossenburg, Kamena e Dachau. N. di matricola 145985.

« Signor ministro del Tesoro e onorevole Commissione, il 21 luglio 1964 scadeva il termine per presentare la domanda a beneficiare della somma che il governo di Bonn ha versato come riparazione delle persecuzioni naziste agli ex deportati nei Lager. Per un seguito di ragioni io l'ho presentata il 25 luglio e ora mi si comunica che per quei quattro giorni di ritardo è stata respinta. Ma signori non potete cancellarmi per un così breve tempo di ritardo (come se avessi partecipato a un qualsiasi concorso di bellezza), non potete cancellare per 4 giorni le sciudiciate, le docce gelate, il rapo marco, il lavoro forzato, la dissenteria, il tifo da me subito, e quelle maledette visione dei pennacchi di fumo che eruttava la ciminiera del forno crematorio. La ricordate? Ve ne hanno parlato? Quella ciminiera che segnava la nostra vita giorno per giorno. E ora voi volete cancellarla per un così breve disguido?

« Però il nostro governo migliora non appena mi fui rimesso in salute, come ricompensa mi dette la possibilità di espatriare in Belgio, pagandomi di tasca mia anche il passaporto, dove rimasi nove anni a lavorare. E ora mi cancellate: non ho capito. Allego fotocopie dei documenti. Per quattro giorni, dopo una vita! ».

Romano Beriazzi

Un lettore ci scrive:

« Sento e leggo che fai tante belle e buone azioni, aiuti tanta gente, di ogni ceto e provenienza, ed io ti chiedo un grande favore, non potresti trovare anche me? Ti chiedo solo un aiuto morale. Sono un uomo di 35 anni, lavoro alla Fiat, come finanze sto benino, ma c'è un grosso guaio, sono solo non un bambino di 7 anni che frequenta la seconda elementare. Mia moglie ci ha abbandonati nei anni fa e vive all'estero con un altro uomo.

« Io non so più che cosa fare, lavoro in fabbrica, corro a casa, altro lavoro, la spesa, il bambino, ecc. Sono stufo di fare questa vita, è molto deciato. In più mi sento tanto solo, non so più che santo pregare, ho pensato a te, che puoi tutto, te lo chiedo per pietà! Fai tu un appello per me sul tuo bel giornale! Se ci fosse per caso, qualche brava persona nelle mie stesse condizioni, che volesse accettare tutta la mia amicizia, sarebbe la regina della mia casa, e mamma del mio bambino, ed è bravo, e bisognoso d'affetto materno.

« Io sono persona onesta, solo casa e lavoro. So che bisognerà aspettare la legge sul divorzio. Nel frattempo non vedo altra soluzione. Ti ringrazio anticipatamente, ed ho molta speranza in te ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Fu proprio all'estero — ospite di conoscenti italiani e belgi — che venni a conoscere quale sia la diffusa opinione sugli Italiani per lo scarso rispetto verso gli animali, in particolare uccelli. Mi interessai della cosa ed ora so la verità: tutti gli uccelli, anche quelli protetti dalla legge, corrono ogni giorno grave pericolo.

« L'inverno ha visto nelle trappole minuscoli scriccioli, condenti pettirossi (protetti!) e poi canori cardellini e fringuelli, catturati con ogni mezzo: basta percorrere le nostre colline e le nostre campagne. Marzo vedrà un'ecatombe di storni: sono in arrivo, non fanno in tempo a ingiottire un insetto che lo sterminio li disperde con grave danno all'agricoltura. L'estinzione completa delle gazze, anche nelle riserve, è avvenuta a tutto vantaggio delle vipere: l'equilibrio in natura è fragile.

« Voglia il cielo che il governo italiano intenda fermamente chiudere con quest'anno la spietata caccia primaverile (e che le allodole possano ritornare ai nordici paesi), che la sorveglianza sia attiva e la punizione energica. E ancora, soprattutto, che i nostri bambini a casa e, ancor più, a scuola, imparino ad amare, difendere e proteggere la fauna volatile in pericolosa diminuzione. Poiché l'amore per gli animali è anche questione di formazione, di prima di coscienza che va maturata giorno per giorno con assidua opera educativa ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« In una corrispondenza da Parigi a *La Stampa* è stato riportato l'elogio al suicidio fatto da Henri de Montherlant, accademico di Francia. Su questo articolo ha preso spunto un mio vecchissimo amico, attualmente capito di un pensionato del tutto confortevole, per espormi il suo caso e chiedermi quale — tra i mezzi offerti dalla scienza per l'eutanasia — si presenti di più agevole e sicuro impiego.

« Ed ecco il suo caso: titolare di una discreta pensione al è ritirato, non avendo nessuno al mondo, in un pensionato per anziani di cui non può dire che bene in rapporto alla somma versata, non potresti trovare anche me? Ti chiedo solo un aiuto morale. Sono un uomo di 70 anni, lavoro alla Fiat, come finanze sto benino, ma c'è un grosso guaio, sono solo non un bambino di 7 anni che frequenta la seconda elementare. Mia moglie ci ha abbandonati nei anni fa e vive all'estero con un altro uomo.

« Io non so più che cosa fare, lavoro in fabbrica, corro a casa, altro lavoro, la spesa, il bambino, ecc. Sono stufo di fare questa vita, è molto deciato. In più mi sento tanto solo, non so più che santo pregare, ho pensato a te, che puoi tutto, te lo chiedo per pietà! Fai tu un appello per me sul tuo bel giornale! Se ci fosse per caso, qualche brava persona nelle mie stesse condizioni, che volesse accettare tutta la mia amicizia, sarebbe la regina della mia casa, e mamma del mio bambino, ed è bravo, e bisognoso d'affetto materno.

« Io sono persona onesta, solo casa e lavoro. So che bisognerà aspettare la legge sul divorzio. Nel frattempo non vedo altra soluzione. Ti ringrazio anticipatamente, ed ho molta speranza in te ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Caro *Specchio dei tempi*, so che ti chiedo un grosso favore. Ma non ho altro mezzo. E so che tu lo farai per mio figlio. Desidero rivolgere un appello. Eccolo: Caro Enrico, ora che sei arrivano, la tua coscienza non ti dice niente riguardo a tuo figlio? E' stato 41 anni fa, ero febbraio e il Carnevale. Mi dicesti di portarmi a ballare a Valsalice, invece mi chiudesti in un salotto e il bel pomeriggio mio figlio. E' anche tuo questo figlio oramai 40enne e tu te ne sei sempre dimenticato. Io l'ho allevato, cresciuto in silenzio, quanti sacrifici!

« Ora è un uomo fatto, bello, ha un lavoro, è alla dignità del mondo. Ti piacerebbe conoscerlo? Pure la sua conoscenza?

« Non aver paura, non ti domandiamo niente, né soldi né nome. Ma avremo solo piacere di rivederti. Sola così, una soddisfazione come un'altra. Se ti fa piacere, *Specchio dei tempi* tanto buono e riservato, potrà accompagnarti a vederci ».

Segue la firma

Marinavano la scuola per il « miniclub »

Sorpresi dalla polizia - Il proprietario del locale denunciato

Due graziose assistenti della polizia femminile e due agenti della Squadra mobile sono andati ieri mattina al « miniclub » di via XX Settembre 67. Tutti e quattro giovani, in borghese, con libri sotto il braccio: si sarebbero detti studenti. Il « miniclub » ha un piccolo ingresso, una scala a chiocciola porta a una stanzina con luci soffuse, un giradischi, qualche tavolino. L'ingresso costa 400 lire ed è compresa una bibita analcolica.

Nel locale vi erano ieri mattina una ragazza e tre giovanotti dai 15 ai 17 anni, tutti studenti che avevano marinato la scuola. I loro libri e quaderni erano sui tavolini. Baltavano spensieratamente, hanno dannato anche con i quattro nuovi arrivati. « Ha fatto istituto siete? » hanno chiesto. « Di nessun istituto. Siamo della polizia. Venite in questura ».

Vi è andato anche il proprietario del locale, Simone Gamelli, che è stato denunciato per esercizio non autorizzato di alcolici: nascosti, infatti, sono stati trovati sette bottiglie di liquore. Gli studenti sono stati riaffidati ai genitori, convocati in questura.

temperatura di ieri

massima	+9,5
minima	+2,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 5,8; press. 739,2; umid. 87%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: molto nuvoloso, venti deboli, visibilità buona, temperatura in lieve aumento. Temperatura a Caselle: massima +9; minima —1,2; media +3,6.

UN ANNO FA IL CANCRO GLI AVEVA PORTATO VIA LA MOGLIE

Rimasto vedovo non regge al dolore e si uccide avvelenandosi con il gas

Aveva già tentato cinque mesi fa - Salvato dai vicini aveva detto: « Non ho più nulla al mondo, perché continuare a vivere? » - Altro fatto: una degente delle Molinette si getta dalla finestra, convinta di essere condannata da una malattia inguaribile - Morta sul colpo

Un operaio, rimasto vedovo, si è ucciso per lo scoramento della solitudine. Si chiamava Virginio Scarafiotti, 60 anni, abitava al quarto piano di via Domodossola 44. Un anno fa il cancro gli aveva portato via la moglie. Non avevano figli: durante il matrimonio, se erano nati due, ma erano vissuti soltanto pochi mesi.

Lo Scarafiotti, prostrato dal dolore, non si è più ripreso. E' diventato cupo e scontroso, non usciva più di casa. Nello scorso ottobre, i vicini di casa avevano notato odore di gas filtrare sotto la sua porta, l'avevano abbattuta. L'operaio era già privo di sensi, presso il fornello con tutti i rubinetti aperti.

All'ospedale, aveva spiegato il perché del suo tentativo: « Sono solo, non vale più la pena di continuare ». Dopo qualche giorno di ospedale, appena disintossicato, era subito rimandato a casa. Non c'è in Italia, come in altri paesi più progrediti, l'obbligo di affidare allo psicologo chi ha tentato di togliersi la vita.

Meno di cinque mesi dopo, ha ripetuto il tentativo e questa volta i vicini sono arrivati in ritardo. Hanno telefonato ieri, alle 14, al commissariato e ai vigili del fuoco: « Venite, c'è odore di gas al quarto piano ». Dal terzo, i pompieri hanno agganciato una scala al balcone soprastante e sono entrati infrangendo i vetri.

Virginio Scarafiotti giaceva con il capo reclino sul tavolo, nella cucina satura di gas. Morto da quasi 24 ore, come ha accertato il medico. Prima di aprire tutti i rubinetti del fornello, aveva staccato le valvole dell'impianto elettrico per evitare che qualcuno rimanesse vittima di una esplosione suonando il campanello o accendendo la luce. Non ha lasciato una parola di spiegazione: non avrebbe saputo a chi indirizzarla.

— Una donna si è buttata da un balcone delle Molinette perché credeva di essere affetta da un male inguaribile. E' morta sul colpo. Si chiamava Alvina Bollero in Besso, aveva 63 anni, abitava con il marito in via Lombardore 31, alla Barriera di Milano.

Virginio Scarafiotti, 60 anni, e la moglie morta un anno fa

Mercoledì era stata ricoverata nel reparto del prof. Giordanengo per occlusione intestinale; qualche cura e sarebbe stata dimessa completamente ristabilita. Ma la Bollero era convinta di essere un tumore e aveva manifestato la sua paura anche al marito che inutilmente aveva tentato di rincuorarla.

Ieri mattina, alle 6, la donna è stata svegliata da un'infermiera che le ha preso la temperatura. Ha chiesto di andare nel bagno a lavarsi la faccia. Si è chiusa nello stanzino, ha spalancato la finestra e si è lasciata cadere nel vuoto dal secondo piano; si è sfracellata sul viale del giardino.

E' accorso un medico il quale si è reso conto che per la sventurata non c'era più niente da fare ed ha coperto il cadavere con un lenzuolo in attesa che l'autorità giudiziaria desse l'autorizzazione a rimuoverlo. Sono così passate tre ore e per tutto il tempo decine di ammalati hanno assistito dalla finestra il triste spettacolo.

Condannato a tre anni per violenza alla figlia

Un operaio di Brandizzo - Piange: « Sono un disgraziato »

Un padre, accusato di violenza nei confronti della figlia, è stato processato ieri mattina dalla prima sezione del Tribunale presieduta dal dott. Sorrentino (p. m. Tribisonna, canc. Bardi). Si chiama Edo Ferraro, 45 anni, abita a Brandizzo con la moglie Rosa e la figlia quindicenne Maria Vittoria. E' stato arrestato nel novembre scorso; non lui, a piede libero, è comparso Gilberto Ghibaudo, di 25 anni, pure di Brandizzo, che doveva rispondere della stessa imputazione nei confronti della ragazzina.

Il Ferraro, scoppiando in lacrime, ha ammesso di essersi intrattenuto due volte con Maria Vittoria, ma ha respinto le altre accuse, di atti di libidine, atti osceni e maltrattamenti verso la moglie. « Sono un disgraziato — ha detto ai giudici — chiedo perdono ». Il Ghibaudo invece ha negato nel modo più assoluto le accuse mossegli.

Il Tribunale ha condannato il Ferraro a 3 anni e mezzo per l'imputazione più grave e lo ha assolto dalle altre; ha assolto il Ghibaudo con formula ampia. Gli imputati erano difesi dagli avv. Rossomando e Franco Trabbi.

Il sindaco di Rivoli s'è dimesso dal psi

Si prospetta l'ipotesi di una giunta di centro

Un fatto nuovo ha reso più complicata la crisi della Giunta di centro-sinistra a Rivoli, alla vigilia della riunione straordinaria del Consiglio comunale convocato per questa sera alle 21. Il sindaco socialista Moisè De Simone si è dimesso dal psi annunciando che la sua decisione è « irrevocabile ». Nella lettera inviata alla segreteria locale e provinciale del partito il 6 marzo, il sig. De Simone afferma che le dimissioni sono maturate « dopo lunga riflessione », constatato « il comportamento del partito socialista in relazione alle iniziative dello stesso intraprese con determinate forze politiche anche in campo locale». Il sindaco di Rivoli chiude la lettera di dimissioni dal partito « ringraziando tutti i compagni per la fiducia dimostratagli in tanti anni di attività al servizio della classe lavoratrice ».

Le dimissioni di De Simone possono aprire a Rivoli la possibilità finora non prevista di formare una maggioranza di centro tra democristiani (10) e indipendenti (3) che potrebbe ottenere l'appoggio esterno dei liberali (3). Gli otto consiglieri comunisti ed i sei socialisti formerebbero l'opposizione. Unica alternativa, la gestione commissariale.

Ogni giorno dai camini si sprigionano 90.000 chili di anidride solforosa

L'inquinamento atmosferico ha toccato punte inquietanti - Più pericolosi gli impianti domestici di quelli industriali - Entro luglio la revisione delle caldaie

E' scaduto il 9 gennaio scorso il termine per il censimento degli impianti termici, che entro sei mesi devono essere in grado di funzionare a gasolio anziché a nafta. I vigili del fuoco controllano i risultati dei sopralluoghi, per coordinare i lavori di trasformazione. Il Comune intende sollecitare dal ministero dell'Interno l'autorizzazione a programmare i lavori per zone: le città verrebbe divisa in settori, nei quali sarebbe più facile stabilire criteri di priorità per l'esecuzione delle modifiche.

All'assessorato all'igiene giungono richieste di delucidazioni sull'applicazione della legge 615 contro l'inquinamento atmosferico, del 13 luglio '66. L'assessore prof. Frida Malan risponde con comunicato che riassume: entro il 9 luglio 1969 gli impianti termici dalle 30 alle 500 calorie orarie devono adeguare le loro attrezzature; dal 1° gennaio '70 si dovrà impiegare come combustibile gasolio anziché nafta.

La sostituzione dei bruciatori comporta spesa e lavoro non indifferenti, naturalmente a carico dei proprietari, ma è necessaria per salvaguardare la salute di tutti, e specialmente dei bambini, degli anziani e degli infermi. Nei grandi centri lo smog raggiunge punte elevate, insidiando quotidianamente le funzioni cardiache e le vie respiratorie dei cittadini. A Milano tra il 9 e l'11 gennaio la popolazione ha corso rischio di rimanere soffocata dai gas velenosi: la proporzione di anidride solforosa è stata di 3,1 su un milione, superiore cioè a quella di Londra e di Manchester.

Dice il medico-capo prof. Turletti: *« A Torino, dopo la revisione delle caldaie e l'uso di olii semifluidi prescritti negli ultimi anni, la situazione è meno pesante. Tuttavia l'inquinamento atmosferico è ancora notevole. Dagli esami di laboratorio risulta che tra le 7 e le 9 del mattino, quando si accendono i termosifoni, la proporzione di anidride solforosa nell'aria è di 0,250 per il su un milione. Poi scende fino a 0,180, per risalire a 0,200 verso le 18. Quest'anno le punte massime sono state dello 0,340. Ma il fenomeno più preoccupante è dato dalle zone di concentrazione: in alcune ore, in certe zone cittadine, si raggiunge anche lo 0,500 ».*

Le zone più pericolose sono quelle del centro: contrariamente a quanto si crede di solito, infatti, lo smog maggiore provocato dagli impianti termici più che dagli stabilimenti industriali dislocati in periferia. Nella nostra città i bruciatori per il riscaldamento sono circa 30 mila, il consumo quotidiano di combustibile è di circa 8 mila tonnellate, che oggi corrisponde alla immissione nell'atmosfera di 60 tonnellate di anidride solforosa. Dopo l'applicazione della legge 615, i gas velenosi scomparirannno? Il prof. Turletti risponde. *« No, perché la combustione provocherà sempre zolfo, e dallo zolfo viene l'anidride. Però il fenomeno risulterà assai ridotto, nella proporzione da tre a uno ».* Come dire che a Torino, d'inverno, ci saranno nell'aria soltanto più 30 tonnellate di anidride solforosa al giorno anziché su tutto l'abitato.

Le Molinette costrette a smistare gli ammalati negli altri ospedali

La direzione sanitaria ha chiesto alle cliniche in sciopero di accogliere gli infermi nei letti liberi - Saranno ospitati soltanto gli "urgenti"

Prosegue lo sciopero degli assistenti nelle cliniche universitarie. Vengono accettati, curati, operati soltanto i casi urgenti, tutti gli altri sono dirottati all'ospedale. Laboratori e ambulatori sono chiusi, ogni attività didattica e scientifica è sospesa. Ieri mattina c'è stata assemblea a Clinica medica e si è deciso di proseguire a oltranza nella protesta. Un delegato degli assistenti, il prof. Turco, andrà a Roma per prendere contatti con la commissione incaricata delle norme delegate che dovrebbero entrare in vigore tra breve tempo.

La situazione delle Molinette è critica; affollate tutte le divisioni ospedaliere, letti di emergenza ovunque possibile. La direzione sanitaria ha cominciato a smistare i malati in altre sedi del complesso e ha chiesto alle cliniche, nel caso l'affollamento diventasse insostenibile, di poter occupare i letti rimasti vuoti. Le cliniche accoglieranno i « casi urgenti » che non potessero più trovar posto in ospedale.

— In un'assemblea regionale gli assistenti ospedalieri hanno fatto propria la mozione della loro associazione di categoria, l'Anao, polemizzando vivacemente con i colleghi universitari a proposito della valutazione dei titoli per i concorsi a primari e aiuti: *«Gli universitari devono (o dovrebbero) innanzitutto insegnare e compiere la ricerca; l'ospedale invece deve prevalentemente svolgere una qualificata assistenza. I titoli universitari, di conseguenza, sono (a large parte inutili per la qualificazione delle competenze specifiche richieste dall'ospedale ».*

Secondo gli ospedalieri: *« I cattedratici di medicina sono d'accordo con gli assistenti, anche se solo su questo punto; ed è logico, perché dovranno pur sempre ricompensare con primariati ospedalieri i loro assistenti a cui non vogliono concedere invece nessuna dignità professionale ed economica nell'ambito dell'università, perché ciò diminuirebbe il loro potere ».* L'Anao in lotta « per una vera riforma » prepara uno sciopero nazionale alle Confederazioni dei lavoratori ospedalieri, *« contro ogni aspetto delle leggi delegate che non contribuisca a migliorare l'assistenza ospedaliera ».*

— Il Movimento studentesco di Medicina si è dichiarato contrario allo sciopero degli assistenti nelle cliniche giudicandolo *« un'azione corporativa »* in quanto diretta a contrastare le norme di legge *« che diminuiscono la possibilità privilegiata dell'assistente universitario di accedere ai più alti gradi della carriera ospedaliera ».*

Dicono gli studenti: *« La "legge-delega" Ripamonti sposta l'ago della bilancia a favore di assistenti e primari, mettendo in primo piano l'anzianità di servizio rispetto a titoli di più stretta pertinenza universitaria. Gli assistenti delle cliniche scioperano appoggiati addirittura dai cattedratici, in difesa di privilegi di un gruppo. Non si sono curati di collocare i problemi in un'analisi della medicina in Italia, non si sono chiesti quale conseguenza avrebbe avuto il loro sciopero sull'assistenza, ed si sono posti il problema di consultare gli ammalati o gli studenti che pure vivono bloccati in altre occasioni ».*

Il documento, che definisce il contrasto tra le due categorie di assistenti *« una lotta tra bande rivali per un racket lucroso »* così conclude: *« Gli studenti condannano lo sciopero in corso e lo denunciano come esempio di lotta per il mantenimento di posizioni di potere ».*

Gas, acqua bollente, cadute, apparecchi elettrici

Troppe disgrazie ai bimbi in casa senza sorveglianza

Che può fare la medicina, per concorrere a prevenire, o almeno curare in tempo, infortuni spesso gravissimi? - Un interessante convegno a Torino - Sarà discussa anche la pericolosità di taluni farmaci per l'infanzia

Le cronache ci riferiscono quasi quotidianamente con perseverante frequenza gli infortuni traumatici, ustioni ed avvelenamenti accidentali di cui nell'ambito della casa sono vittime i bambini di ogni età. Un'acuta disamina profila una correlazione discretamente significativa tra i vari tipi di incidenti e l'età dei bimbi. Ovviamente vi interferisce non soltanto il grado dello sviluppo fisico dei diversi soggetti, ma anche la loro varia immaturità psicosensoriale, l'insufficienza del senso critico, la curiosità, la vivacità, l'irrequietezza. Ma nell'insieme dei fattori gioca pure l'ambiente familiare, sociale, economico, culturale.

Il tempo questo fenomeno preoccupa pediatri e sociologi, e reclama la massima diffusione di misure profilattiche. Anche gli psicologi sono mobilitati, in quanto in talune contingenze nella produzione dell'incidente non è infrequente il particolare situazione emotivo-affettiva del bambino. Ed è precisamente al fine di impostare e coordinare mezzi di prevenzione degli «infortuni domiciliari» nell'età evolutiva, qual è l'infanzia, che stamane si inaugura a Torino, presso la Clinica pediatrica, un simposio (di due giornate), organizzato dalle sezioni piemontesi della società italiana di pediatria e di medicina sociale, con larghissima partecipazione di specialisti di tutta Italia, e con l'intervento on. Gottelli, presidente dell'Onmi.

Il programma del convegno è denso di relazioni e comunicazioni. Di molte maestre città e centri di campagna sono portate casistiche che fanno meditare, tanto più se si considera, oltre la notevole mortalità, la percentuale degli infortunati destinati a trascinarsi minorazioni permanenti in seguito alle lesioni sofferte.

Anche senza dati statistici supplementari rischi infortunistici dell'«uscio di casa aperto», cui sono legati i bambinetti a sfuggire alla vigilanza dei famigliari ed a gettarsi in incidenti anche mortali, nell'ambito stesso casalingo i pericoli potenziali, specie per le creature più piccine, abbondano. C'è l'elettricità, il gas e il fuoco, l'acqua bollente; ci sono farmaci incustoditi e malamente nascosti, sostanze tossiche varie, cosmetici, detersivi, magari antiparassitari inconsideratamente chiusi.

Così, a prescindere dalle cadute dal seggiolone malfermo, ecco il bimbetto che tocca il ferro da stiro caldo, infila per curiosità i ditini in una presa di corrente protetta. Un altro si scotta per rovesciato una pentola d'acqua bollente, soffoca per un seme di frutta che, frettolosamente ingoiato, ha preso la via della trachea anziché quella naturale dell'esofago. C'è di rado il piccino che incuriosito attirato vivaci colori di pastiche medicinali, trovate magari nel cassetto della mamma, ne trangugia avvelenandosi.

Periodo particolarmente pericoloso per il bambino, dal punto di vista infortunistico, è quello che coincide con l'inizio della deambulazione. E' l'età in cui la coordinazione motoria del bambino è ancora imperfetta (cadute, ustioni, ecc.), la sua percezione è frammentaria e non discerne il pericolo. E', altresì, l'età in cui egli è esploratore che parte alla conquista del mondo che l'attornia, guardando, toccando, mettendo tutto in bocca. Il suo todo di far conoscenza di ogni cosa soprattutto per via orale», più ancora che per una supposta golosità, lo minaccia continuamente.

Però la pericolosità dei farmaci nell'infanzia, oltreché l'aspetto dell'avvelenamento accidentale per colpa della grave imprudenza di chi tiene in medicamenti senza perfetta custodia), può trovare oggidì un'altra fonte, legata all'introduzione accidentale. Esiste, cioè, la possibilità di incidenti in taluni casi a seguito di prescrizioni di nuovi farmaci dotati attivi regolarmente consigliati. Consistono in nomeni indesiderabili collaterali all'azione curativa suscettibilità individuali, o altro). Pertanto sarà speciale interesse la relazione che in proposito farà, ai fini profilattici, la prof. M. Gomirato Sandrucci titolare della cattedra pediatrica di Torino, nella seduta di domenica.

Stamane, dopo un'introduzione della prof. Gomirato, parleranno, nell'ordine, i seguenti relatori: I. Lanza, L. Di Cagno, R. Gilli e P. Tarditi, E. Ciocatto e M. Trompeo, A. Lucca. Nel pomeriggio: M. Pizzetti, L. Salerio, E. Mian, F. Brunetti, A. Sartoris

Angelo Viziano

E' terminato stamattina lo sciopero dei benzinai

Aperti anche molti chioschi - Attese da Roma nuove istruzioni

Tutti i benzinai hanno riaperto i battenti. Lo sciopero si è concluso senza incidenti, malgrado i disagi interni che dividono la categoria. Già ieri i due cittadini di servizio, tenuto chiuso le pompe soltanto i gestori che aderiscono senza riserve al Comitato intersindacale, intransigente nella richiesta di un maggior margine di guadagno. Sono circa il 35 % dei benzinai torinesi.

Negli giorni è prevista una per un riesame situazione. I gravami dispositivi dai rappresentanti sindacali che hanno avuto colloqui a Roma esponenti politici per la vertenza. è esclusa che l'accordo venga raggiunto in settimana.

Assicurazione domestici

L'Inps che le assicurative per i tici — in vigore il 5 agosto — non potranno essere poste in vendita che fra qualche tempo. Si consigliano pertanto i datori di lavoro a sospendere l'applicazione delle marche in corso, per evitare di dover poi effettuare operazioni di conguaglio.

Entrò nella stazione in auto: condannato

Un automobilista di Rivarolo è stato condannato dal pretore a 6 di multa, per un reato inconsueto: è entrato in auto nella stazione. L'episodio è accaduto nell'ottobre '67. Il ventinovenne Bruno Pagliero, per andare ad acquistare il giornale nell'edicola di Brandizzo, prese la sua spider, ma si fermò nel piazzale, entrò fermò e parcheggiò l'auto sul marciapiede accanto Alle rimostranze dei capostazione — in ruolo pubblico ufficiale — che voleva elevargli la contravvenzione, rispose in modo troppo vivace.

DOPO AVER GIRATO IL MONDO VIVE IN CAMPAGNA

Soffre per la solitudine il curato che cerca un «perpetuo alla pari»

Visita al sacerdote di Racconigi che si è rivolto a «Specchio dei tempi» - Non può permettersi il lusso di una domestica - Offre vitto, alloggio, lezioni di musica e di lingue straniere - Preferirebbe un uomo che sappia guidare l'auto

(Dal nostro inviato speciale)

Racconigi, 7 marzo.

Trovare una brava fanciulla difficile, anche per chi è disposto non lesinare sullo stipendio. problema diventa più arduo si in grado di corrispondere salario adeguato. Molte famiglie ricorrono al sistema della «domestica pari»: vitto alloggio (magari qualcosetta per le piccole spese) in cambio del disbrigo faccende. Una soluzione voga all'estero, una desidera imparare lingua usufruire Ma incontra poco favore in Italia, dove le «lavoratrici casa privata» scarseggiano e sono disputate a peso d'oro.

Vanno scomparendo perfino «perpetue», quelle manzoniane figure che si aggiravano nelle canoniche instancabili vigilanti, ricevevano confidenze delle comari spesso si sostituivano al parroco nell'appianare contrasti o ricondurre all'ovile pecorella smarrita. E' l'epoca, anche per i religiosi, «perpetua alla pari»? Specchio dei tempi *ha pubblicato l'appello di don Luigi Bongiovanni, rettore della chiesetta Migliabruna, frazione di Racconigi.* «Mi è la persona di servizio — spiega sacerdote —, trovarne un'altra pagarla è affare serio. Io proporrei, a chi volesse imparare le lingue o la musica, di sistemarsi da alla pari. Preferirei un domestico, possibilmente che sappia scrivere macchina e guidare l'automobile».

Don Bongiovanni è pastore d'anime in due grandi aziende agricole che fanno parte dell'ex-tenuta reale Racconigi. Sedici famiglie che lavorano circa duemila ettari terreno. Don Luigi svolge qui il suo ministero da quattro mesi, lo troviamo tanti ad vecchio unium portatile: impartisce la settimanale lezione di canto

Luigi Bongiovanni, il della chiesa di Migliabruna presso Racconigi

ad decina bambini e bambine, figli dei fittavoli. A prima vista sembra il classico curato di campagna, la tonaca lisa e le mani rugose di chi è abituato ad impugnare più che l'ostensorio. Si tratta invece sacerdote coltissimo, che girato il mondo e discusse filosofia, teologia, evoluzione sociale.

«Ho 66 anni — dice —, nato a Lauriano Po. A vent'anni ero già missionario conto della "Propaganda Fide". Ho vissuto fino 1938 in paesi lontani: Indocina, Cina, Australia, Inghilterra. Conosco Macao, Hong-Kong, molti altri posti esotici. Sono rientrato in Italia causa della malaria: mi aveva ridotto uno straccio, pesavo chili». *Ha imparato varie lingue, dall'inglese al francese, dal portoghese allo spagnolo. Prima di accettare l'incarico Migliabruna parroco ad Ogliastro, stato anche coadiutore nel famoso santuario torinese Santa Rita.* «La "perpetua" si ammalata, invece avere aiuto ho dovuto accudire lo a quella poveretta, fino alla morte. Ecco perché non mi sento di prendere un'altra vecchiarella. Finirebbe per peggiorare la situazione. E poi, c'è questione economica. Una servizio ha diritto salario, al vitto, ai contributi previdenziali. Dalle sedici famiglie che si avvalgono della mia assistenza spirituale ricevo mila lire mese. Aggiungiamone altre mila per la Messa quotidiana. Fanno 80 mila lire: quasi tutte dovrei spenderle per la "perpetua". Come potrei tirare avanti? già rinunciato al sacrestano, io stesso a far la spesa fino a Racconigi. Insomma, mi arrangio. A parte questo, anche per i sacerdoti esiste il "dramma della solitudine". Intendo la solitudine morale, la tristezza che assale mentre ci aggiriamo nelle stanze silenziose, aver modo scambiare una parola, sentire po' calore umano. Io sono un contestatore, tuttavia capisco che poco poco la Chiesa dovrà per forza rivedere le sue norme restrittive, adeguarsi ai tempi».

Don Bongiovanni si consola la musica. Compone soltanto inni liturgici, ma anche canzoni moderne. Ci fa ascoltare qualche cha cha-cha sua creazione, che intona con voce tenorile. Se qualche decina di in meno, e sopratutto indossasse veste talare, potrebbe fare concorrenza complessi cantautori che ascoltiamo alla radio o vediamo alla Per ora il problema che l'angustia semplice, qualcuno disposto a dividere il isolamento, ad esempio un orfano desideroso di imparare le lingue e la musica. Un «perpetuo», che la «perpetua» sempre più. «Per recarmi a Racconigi — conclude *don Bongiovanni* — e ad ufficiare nell'altra frazione, Streppe, comprerei una vettura di seconda mano, a rate. Il domestico farebbe anche da autista, perché io non la sento più guidare». L'ordiniamo con l'augurio che la sua speranza si avveri. Ma dubitiamo che giorno d'oggi i domestici si accontentino del cibo e dell'alloggio, sia pure corredati da lezioni di lingue e di musica. Non tutti hanno lo spirito missionario don Luigi.

Giorgio Lunt

I divieti non risolvono i problemi del traffico

Protesta commercianti in municipio - Il sindaco esclude la possibilità di un rinvio Allo studio i parcheggi sotto via Roma, Porta Nuova, piazza San Carlo e piazza Castello

Una delegazione negozianti è ieri dal sindaco per illustrargli la situazione che a crearsi con i divieti di sosta nei antimeridiani per la metà del mese. Il dott. Garelli e il cav. Perruquet, degli Esposti (via Garibaldi), (via Roma) e Gerli (via Alfieri), nato a nome dell'Associazione commercianti, colleghi e della : «Oltre alla nostra sarebbero danneggiati tutti i torinesi che usano l'auto per motivi lavoro».

L'ordinanza municipale parcheggio — a partire dalla fine della settimana ventura — nelle vie Giolitti, Alfieri, Roma e Pietro Micca; nelle vie Po e S. Donato il divieto è previsto a giorni alterni. La delegazione chiesto al sindaco di sospendere la a che non aperto il parcheggio sotterraneo che l'Automobile Club allestire nel secondo tratto della metropolitana di via Roma, tra piazza Castello e piazza S. Carlo. Il progetto attende l'approvazione della Commissione igienico-edilizia.

proposta: proibire in zona, soltanto dalle 7,30 alle 9,30 alle prime pomeriggio, per escludere dal centro i «pendolari» che usano l'auto per andare in ufficio o in a la ferma tutto il giorno. I commercianti sono anche favorevoli all'istituzione dei parcheggi a pagamento (cento lire all'ora), che consentono il ricambio delle auto, invece alle «isole pedonali», il traffico a svantaggio tutti: «*Basta vedere*» essi dicono, «*come via Garibaldi: era delle più frequentate*».

Il Sindaco, pur riconoscendo che provvedimento *astuto con prudenza gradualità*», presenti le esigenze mezzi pubblici ostacolati dal traffico privato. Non è escluso tuttavia qualche breve rinvio possa essere preso in considerazione. Quanto ai parcheggi sotterranei, oltre a quello di via Roma, altri allo «*Per esempio Porta Nuova, da Nizza a via Sacchi, a pari piani; inoltre sotto piazza Castello un altro sotto piazza San Carlo*».

Approvato il bilancio provinciale per il 69

I mutui aumentati di un miliardo per riparare le strade danneggiate dal gelo

Il Consiglio provinciale ha approvato ieri, dopo un dibattito giorni, il bilancio preventivo del che in reggio sui 44 Hanno tato a favore i consiglieri dc e psi (23 voti). Contrari pci, pli, indipendenti di sinistra, msi (18 voti).

Primi votazione hanno parlato ancora: (pli), Trabucco, Gamboló, Ponchia e (dc), Nicastri e (psi), (pci), Maina (msi).

Il presidente avv. Oberto ha il invitando l'assemblea inserire nel bilancio un altro mutuo di «*per riparare i del gelo strade*». 3000 chilometri, Di questi devono essere rifatti, 300 chilometri al deve rinnovare . I rimanenti chilometri hanno bisogno rattoppi. Il mutuo può aperto perché le condizioni finanziarie della Provincia lo in base alla legge, si potrebbe ancora tare per Con il nuovo mutuo il preventivo del sale a 45 miliardi.

Anche l'assessore alle Finanze Teppati ha risposto al Consiglio. «*Ritengo di avere emanato una presentato un lancio che consimili, pur attraverso impegnabili difficoltà vecchie leggi, portare a termine programma che ci proposito all'inizio del nostro mandato*».

Al termine della seduta Arrigo (pli) ha condiviso le preoccupazioni espresse da Marziano Bernardi su *La Stampa* per le riprese di un film nella palazzina di Stupinigi. «*Il sovrintendente già chiesto al ministro della l'istruzione di non concedere l'uso dell'edificio*». Oggi il presidente della Provincia scriverà nello stesso senso all'on. Sullo.

Morto il bimbo caduto in castello d'acqua

A Volpiano - Era stato ustionato in tutto il corpo

E' morto ieri sera Livio Barvalle, il bimbo di 4 anni di Volpiano che il 28 febbraio fu ricoverato all'Infantile in disperate. caduto in una tinozza d'acqua bollente. ed all'odierna, trauma cranico e choc. Le sue condizioni sono gravi, la prognosi è riservata.

— Letizia Soggione vedova Sonsoni, 77 anni, via Cigna 63, è morta all'Istituto di riposo per la vecchiaia di corso Unione Sovietica. Il 27 gennaio, nel prato della sua abitazione, era stata investita dalla «500» di Mario Rossotto, 30 anni, via Pesa 23 e Molinetta con prognosi riservata; martedì i medici l'hanno trasferita all'Istituto dove ha cessato vivere.

— Il pensionato Nunzio Leanza, anni, al traumatologico. Alle 21,30, in corso Bramante, è stato travolto to. Il guidatore è sceso, ha visto che era in gravi condizioni ed è fuggito. Per la fretta ha gli occhiali, stati trovati accanto al ferito dalla polizia. Il Leanza ha riportato ture alla gamba sinistra e alla clavicola. Guarirà in mesi.

— Rosanna Grisorio, 15 anni, via Brunetta 13, attraversando ieri strisce corso Vittorio all'angolo di Racconigi, è stata investita dalla «850» di Giuseppe Simioli, 29 anni, via Bellardi 93. L'investitore l'ha trasportata alla Molinette di dove è trasferita subito dopo al Centro traumatologico ortopedico. Qui i sanitari le hanno riscontrato fratture multiple bacino, guaribili in due mesi.

DELINQUENZA ALL'ASSALTO DI TABACCHERIE

Negoziante aggredita mentre serve al banco

In strada San Mauro: il rapinatore strappa mano la cartella dei valori bollati e fugge sull'auto di un complice - Altri due furti di marche e tabacchi

Recuperata refurtiva di articoli sanitari per 10 milioni

La tabaccaia Luigia Gremo - Il negoziante Roncaglio accanto alla parete forata

Una tabaccaia di 71 anni è stata nel negozio un giovane le ha rubato marche da bollo per mila lire. Si chiama Gremo, strada Mauro 85. Verso le è sola nella bottega, entra un uomo alto, magro, capelli chiari; chiede marca 300 lire, paga esce. minuti dopo: questa volta vuole una da lire. Mentre la proprietaria sta per servirlo la spinge con violenza contro la scansia dietro il banco, le strappa dalle mani la cartella e fugge. Sulla strada lo un complice al volante di un'auto color amaranto.

Luigia Gremo: dai anni, l'auto si allontana. Da malviventi grida una minaccia. Secondo i dott. Samale, commissario della di no, la rapina era stata preparata da tempo: tre giorni fa un giovane aveva alla nipote titolare, Luisa, 17 anni, una marca da bollo da 500 lire. Al momento di pagare detto denaro. Era tornato più tardi, ma il negozio era

— Letizia Roncaglio, via Bertrando di 11, di mira la notte scorsa. attraverso il cortile, i in deposito di vecchie radio, poi, sfondata una parete finiti in una dormita. Buttato un secondo muro dalla tabaccheria dove hanno messo scaffali. due milioni e mezzo di da tabacchi.

— di abbigliamento di anni, via Valentino Carrara 99, sono abiti per 8 milioni.

★ ★

Il 13 febbraio i subarono materiale 10 mi laboratorio di Eugenio Audisio, in via Regaldi 3. L'altro giorno in sorpresa al mercato di via Chiesa della un venditore ambulante, Pinocchiaro, 30 anni, via Passalacqua 9, che esponeva cinture elastiche provenienti dal furto.

Il Pinocchiaro dichiarava acquistate da Ugo Trigila, 26 anni, piazza Vittorio Veneto 15, il quale a sua volta sostenava che gli state fornite Vittorio Ciannella, 33 anni, Unione Sovietica. Da quest'ultimo si rivalva il ladro, Flavio D'Argenzio, 30 anni, via della Consolata 1, che è stato arrestato. Quasi tutta la merce è stata ricuperata. Il Pinocchiaro, Trigila e il stati denunciati per ricettazione, ricerca un complice D'Argenzio.

Colonnello dei carabinieri travolto da un'auto pirata

In Brunelleschi, uscito Le sue condizioni gravi - Altri incidenti

Un pirata della strada ha volto, ferendolo, un ufficiale dei carabinieri, il col. Dante Adami, 53 anni, capo dell'ufficio servizi al comando della 1ª Brigata rabinieri, abitante in via S. Maria con la Carla Maria e due figli, Giancarlo, 18 anni, e Maria Luisa, 14, studenti.

Il colonnello uscito di casa percorreva a piedi Brunelleschi raggiungere la fermata dell'autobus il quale si ufficio.

Nessuno visto l'incidente. Passanti che trovavano a carta distanza hanno udito urlo e un tonfo. Hanno una «1100 familiare» diretta verso corso Francia fermarsi con stridore di freni, presso un corpo boccone sul bordo della strada. A bordo dell'auto vi era soltanto il guidatore, un uomo di mezza età. E' sceso e si è avviato verso il ferito. Ma dopo pochi passi, vedendo la gente accorrere, è tornato indietro e, risalito sull'auto, si è allontanato tanto velocemente che non è stato possibile rilevare la targa.

Con un'autoambulanza della Croce Verde, il col. Adami è stato trasportato al Centro traumatologico dell'Inail. Ha riportato al all'addome, trauma cranico e choc. Le sue condizioni sono gravi, la prognosi è riservata.

— Letizia Soggione vedova Sonsoni, 77 anni, via Cigna 63, è morta all'Istituto di riposo per la vecchiaia di corso Unione Sovietica. Il 27 gennaio, nel prato della sua abitazione, era stata investita dalla «500» di Mario Rossotto, 30 anni, via Pesa 23 e Molinetta con prognosi riservata; martedì i medici

ECHI DI CRONACA

Per chiusura viabilità

trasferimento sede originaria Carlo Felice 67, ditta Oldengland in Settembre 68 (quasi angolo via Garibaldi) specialità di impermeabili e soprabiti di e prezzi di stralcio. Loden originali ed impermeabili migliori marche uomo, signora, ragazzi, scontati dal 30 al . Via XX Settembre 58, telefono 511.461.

Vendita all'asta alla Galleria Aprato

nei locali Settembre 69 (cortile) tel. 543.627. ore 17 verrà dispersa all'asta una collezione ed autentici tappeti persiani, caucasici e cinesi di primissima scelta.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

(angolo Francia 31). Tipi tutto tessuti plastificati, stoffa, velluti pregiati, legni. speciale per tinello cucinino, tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente Fabbrica, via Susa 125, e avrete vasto assortimento prezzi minimi e istruzioni.

Elettricista urgente? Telefono

Chiamate il elettrico per riparazioni o Vostro impianto

Concorsi impieghi

Corsi per concorsi impiego diurni serali, steno, dattilo, computo, divisumma, audit, perforatrici meccanografiche G. E. e IBM. Sisi, via Po 2, t. 547.573.

Operatori meccanografici

Il 14 corrente ore 20 convocazione degli aspiranti al corso di Operatori Meccanografici. Altri corsi: Perforatrici G.E. e IBM in orario Sisi, via Po 2, tel. 547.573.

Se il TV è guasto! Telesoccorso 659.466

Accurato servizio celere e domiciliio diurno e festivo. Garanzia scritta sui lavori eseguiti. Antenne tetto 1-2- C. L. 12.000.

Istituto Vagnone Inizio corsi

paghe contributi, dattilografia, calcolo meccanico. Vagnone 7, telef. 488.994.

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949

277.575, la Or.Te.S. Bertuzzi e Org. Tecnico Subito concede in prestito un tv portatile. Servizio celere e serio.

Condannati in Assise i tre banditi della sparatoria in via San Marino

Tentarono di rapinare la con 7 milioni ad un fattorino - Lo stordirono con il calcio pistola e spararono passanti - La d'appello

La d'appello esaminato di Gianfranco Bronzi, anni, Torino; Salvatore 25 anni, e Gianfranco Veronese, 25 anni, di Rovigo, condannati per tentata rapina e furti. La mattina del 13 dicembre i tre aggredirono in via S. Marino l'uomo di fiducia della Becme, che aveva da poco prelevato circa 7 milioni.

un'auto gli tagliarono a circa 100 metri dall'ingresso della «», lo raggiunsero cercava scampo correndo verso i cancelli dello stabilimento, colpirono alla testa il calcio d'una pistola lo scaraventarono a terra. Ma non riuscirono a strappargli la preziosa. Alcuni passanti, che volevano intervenire, furono in fuga a colpi di pistola.

Un dopo la «Mobile» di Milano fermò il Bronzi e i che, assieme altri complici, stavano preparando una rapina a una banca di Rho. Qualcuno degli interrogati parlò «confidenze» avute dal Bronzi e dal Pici, che per confessare la tentata rapina di Marino. facendo il nome del Veronese, seguito, però, ritrattarono. Dissero di essere stati torturati dalla polizia milanese.

I giudici d'appello hanno ridotto la pena per il Bronzi da 6 anni e 6 mesi a 7 anni e 11 mesi; per Pici 6 anni e 3 mesi a 6 anni e 8 per il Veronese da 12 anni e 6 mesi a 10 anni e 3 mesi.

★ ★

Il presidente della del Tribunale, dott. Sorrentino, ha spiccato ordine di cattura nei confronti di un imputato non si era presentato sulla. Si chiama Emanuele Siregola, anni, detto Maurizio, noto per furie di bende l'hanno visto legato una giovane donna, Assunta Vessichelli. Il ragazzo tentato furto in casa di un avvocato, fece i complici, Vincenzo e Salvatore Basilico. Trasferito all'istituto Ferrante Aporti, giorni al non più ritorno. Ieri, processo, erano presenti due complici, che hanno proclamato la loro «All'epoca furto — dello il Basilico — in . «E' tutta congiura — sostenuto il Pinto — perché rifiutato l'amore di una ragazza». A questo punto il presidente ha tolto sentenza. 70 Siregola e ne ha disposto l'accompagnamento ammanettato. Il processo è stato rinviato.

★ ★

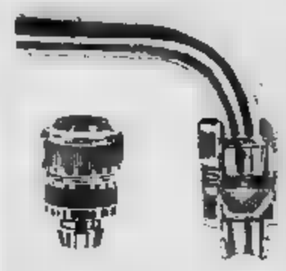
Nel corso di un processo il pretore, dott. Accordon, ha trasmesso gli atti alla Procura della Repubblica per accertare un eventuale abusivo della professione di avvocato di un tale, Franco Sardo, 49 anni, De Gasperi.

Francesco di anni, Sergio Ventura, di 41, rispondere di tentata una compagnia razioni, avendo simulato un incidente stradale per risarcimento dei danni. Interrogato come testimone il Sardo, questi ha di essere titolare una agenzia di assicurazione», tale, di tutelare i suoi assicurati nel ricupero dei sinistri attivi. «Qualche volta però — ha soggiunto — l'assistenza anche persone che avevo assicurato». Per questi motivi giudice, ritenendo che l'attività del Sardo abbia interferito quella vera e propria, ha trasmesso alla Procura rinviato il processo.

Sabini scultori — allievi del 17° corso presteranno giuramento domani mattina nel cortile della «Cernaia». Parlerà il col. Risi, Legione allievi. Sarà presente la medaglia d'oro Martino Veduti.

Messa per l'artista — Domani, alle 11,30, nella chiesa di Teresa, la l'omelia padre Stefano Trovati S.J. Eseguirà musiche sacre il maestro Angelo Surbone.

Basta bere acqua sporca!!



APPLICANDO AL VOSTRO RUBINETTO IL FILTRO DEPURATORE RIFLEX OTTERRETE ACQUA LIMPIDA.

VENDITA A LIRE 1000 1 GOZI CASALINGHI, IDRAULICI, FERRA-

Brevetti RIFLEX - Torino

Il programma del Festival, dal 26 giugno al 19 luglio

Celebri solisti e balletti alla rassegna di Nervi

(Nostro servizio particolare)
Genova, 7 marzo.

La decima edizione ■ Festival Internazionale ■ bal■ di Nervi, organizzato ■ manifestazioni genovesi, è ■ pronta. Il programma è particolarmen■ denso ■ interessante. Si è voluto celebrare nel migliore dei modi il decennale di ■ festival che è stato il primo a ■ ■ Europa ed è ■ dei più importanti ■ mondo.

L'inaugurazione avverrà il 26 giugno ■ lo spettacolo *Dal* ■ ■ *al jazz*, replicato nei due giorni successivi. Sarà un ■ storico del balletto, dall'epoca di Luigi XIV ad oggi, con ■ partecipazione ■ sei gruppi ■ artisti, ■ rappresentanza delle varie nazioni ■ dei differenti stili del balletto. ■ questo spettacolo ■ Yvette Chauviré, una ■ maggiori ■ viventi, Cyril Atanasov ■ Claire Motte, primi ballerini dell'Opéra di Parigi, Loni Isaksen e Lawrence Rhodes, primi ballerini dello Harkness ■ ■ spagnolo Luisillo, ■ Corp■ di ballo della Scala.

Il 3, ■ ■ 5 luglio si ■ per ■ prima volta in ■ il Balletto nazionale canadese, che ha 75 elementi. L'11, il 12 e ■ 13 luglio vi sarà la Compagnia di Alwin Nikolais, una delle più valide ■ originali nel campo della danza moderna. Il 17, ■ ■ 19 luglio vedremo il Balletto nazionale messicano di ■ Hernandez, che allinea cento artisti.

Tutti gli spettacoli si svolgeranno, secondo ■ solito, al Teatro dei Parchi ■ Nervi, ■ per la circostanza sarà allestita una mostra fotografica delle ■ edizioni precedenti del festival. ■ ospiterà anche ■ retrospettiva ■ ■ ■ balletto, tra cui i notissimi *Scarpette rosse*, *Carmen* e *Romeo* ■ *Giulietta* ■ la «V Rassegna internazionale». ■ film sulla danza», ■ ■ che premierà il vincitore ■ l'«Orchidea d'oro». Un convegno internazionale ■ critici della danza, articolato in ■ giornate, e un volume celebrativo del decennale del Festival, completano le iniziative della manifestazione.

a. b.

■ *pretore a Venezia*

Processo all'attrice che picchiò Mazzarella

Venezia, 7 ■■■■.

La clamorosa ■■■■ tra il telecronista Carlo Mazzarella ed una ragazza della *troupe* dell'attore-regista Carmelo Bene, Giovanna Peragallo, di ■ anni, di Roma, sarà rievocata il ■ marzo davanti al pretore ■ Venezia. La giovane ■ accusata ■ ingiuria ■ percosse al telecronista.

L'incidente avvenne ■ sera del 6 settembre ■■■ — durante il Festival ■ cinema — nella *hall* dell'«Excelsior». La Peragallo accusò ■■■■ ■■ non essere stato obiettivo, nei suoi resoconti televisivi, nei riguardi del film *Nostra signora dei turchi*, «opera prima» di ■■■■. Alla risposta di Mazzarella, che rivendicava ■ diritto di critica, la giovane donna rea■ ■ con una parola volgare ■ con ■■■ schiaffo. ■ fatto era■ presenti alcune persone, fra le quali il telecronista Lello Bersani, che deporrà ■ processo in veste di testimone. Carlo ■■■■■ si è costituito parte civile.

■ film *Nostra signora dei turchi*, del quale la Procura della Repubblica ■ Venezia ha sequestrato una copia, si trova attualmente all'esame del giudice istruttore ■■■■ il Tribunale ■ Venezia.

(Ansa)

Teatro ■■■■ — Oggi alle 18, nella sala ■■■ Colonna ■ «Gobetti», ■ aprirà la mostra di quadri, stampe e fotografie «L'attore tra mosaici e stile», allestita dal museo teatrale ■■a Scala.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone ■■■■ *via Roma 80 - Telefono 59.51.15*

AL NUOVO (Stagione Ente Teatro Regio) domani ore 15,30 «Alceste» di Gluck. Direttore Franco Capuana. Regista Tito Schipa jr. (A spettacolo iniziato è vietata l'ingresso alla sala).

ALFIERI: 21,15 Gino Bramieri in «Lo sai che non ti sento quando scorri l'acqua» con S. Gabel, L. Zoppelli, C. Ritsone, B. Garinei. Prem. solo cassa Teatro, tel. 555.440. Domani ore 15,30 e 21,15 ultime 3 recite.

CABARET DA GIPO (v. Chanoux 2 ang. corso Francia 339, t. 723.090, 726.649): ore 23,30, Paolo Poli in «La nemica».

GIANDUJA MARIONETTE ■, Terea 5) oggi ore 16 «Peter Pan» Regia di Luigi Lupi junior.

RIDOTTO DEL ROMANO: Il Teatro delle Dieci ne «La cantatrice calva» e «La lezione» di Ionesco. Ultime repliche.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 15,30 e 21 «Benito Cereno» di R. Lowell, regia di G. Bandini. Prenotazioni via Rossini 6, t. 879.342/43. Domani ore 15,30.

TEATRO STABILE - ■■■■: ■■■ mani e lunedì ore 21,15 (I Lunedì del Teatro Stabile) Groupe Moeschlin-Prince in Traumdeutung di Sanguineti. Saroka la Cleante di ■■■■ Quintetto Vocal pour l'Image Anamorphose di Moeschlin. Per abbonamento Jolly C. «Giovani», tagliando E. Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342/43.

ALCIONE: Compagnia Holiday Show Orario spettacoli: 16,15 e 21,15.

RISTORANTE - CABARET
da GIPO
Via Chanoux 3 angolo corso Francia 339 - t. 723.090, 726.649
TUTTE ■■ SERE. ■■ 23,30
PAOLO POLI
presenta
«LA NEMICA»
Un grande successo comico della stagione rimasta di quest'anno

TEATRO STABILE CARIGNANO
OGGI, ore 15,30 e 21
DOMANI, ore 15,30
«BENITO CERENO»
di ROBERT LOWELL
Prenot.: v. Rossini 8, t. 879.342/43

■■■■ MUSICALE CONSERVATORIO
Mercoledì ■■■ 21,15 (serie ■■■)
GULDA
Prenotazioni telefono 544.523

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2, telef. 678.978): ore 21 I Classici.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) Les Copains - cant. Nello e ■■■■
ARLECCHINO: ore 21 I Gabbiani.
AUGUSTEO: ore 16-21 Chi-co-cha.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: 21 Rinaldo Prandoni.
CLUB 84: ore 21 I Favourites.
CLUB TORINO (Golfo 5, t. 655.267) ore 21,30 Danze - Ospite d'onore Gino Bramieri.
EDEN (P. Amedeo 20): 21 I Sarsoni.
FARO: 21 Gianni e gli Epoca 5.
FORTINO: ore 21 tanghi, valzer.
GARDEN (capol. 52 sharr.): ore 21 The Evergreens.
GAUDIO: ore 16,30 e 21 I Favoriti.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD: 16-21 Nuovi Selvaggi
LA PERLA: 16-21 Augusto Visco.
LE ROI: ore 21 Romano VIII.
MASSAUA: ore 21 La Bert Bert Band.
PRINCIPE: ore 16 e 21 Charly.
REPOSI ■■■ (XX Sett. ■, tel. ■■■■): ore 21 Roby e i Gentlemen.
TROCADERO: ore 21 ■■■■.

BOCCACCIO (Moncal. 145, ■■■■)
COLUMBIA NIGHT CLUB: attrazioni internazionali.
CRAZY (659.092) I Faraoni di Roma.
SAN GIORGIO: Valentino - Ristorante Dancing - Tony Scilla ed i lo.
SHAKER (Piano Bar), ■■ Cesare Battisti 3, telefono 532.492): ore 20
■■■■ VOOM (v. Borgo 10, telef. 531.040): ore 16 e 21 I Dalton.
WEST END NIGHT CLUB: Rony Johnson. Ore 1 attrazioni internazion.

ABATJOUR, Sacchi 28, 541.025, 16-21
ARLUM (Volta 8): ■■■ in. 15-21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 16-21.
HOLIDAY (Vitr. 3, 511.736): 16-21.
KILT (v. Forti 12): I Chips. Attrazioni Silva Crisa e Mister Bianco.
LA GROTTA (v. San Tommaso 16).
LIDO WHISKY (Moncalieri 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ■■ 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Goito, 887.563): 21 Lilian e Paul.

Danze ARLECCHINO
Ore 20: Manifestazione
COSTIERA AMALFITANA
con la partecipazione ■■■
TARANTELLINI di ■■■■
ACHILLE ■■■■
e BRUNO VENTURI
■■■ ■■ 21,45: DANZE, con
I GABBIANI
Domani la VENERE DI HARLEM
BARBARA

CRAZY
I FARAONI DI ROMA
ATTRAZIONE
LE NAIADI
SHOW
Via B. Galliari 9 tel. 659.092

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10,30: **Trasmissioni scolastiche.**
12,30: «Sapere». Profili: Calvino.
13 —: Oggi le comiche, «Alchimia» con Stanlio e Ollio e «Le avventure di Romeo».
13,30: **Telegiornale.**
15 —: **Trasmissioni scolastiche.** Replica del mattino.
17 —: **Per i più piccini:** «Giocagiò».
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La Tv dei ragazzi.** «■■■ ■■ lo sa?», ■■■■ di indovinelli a cura ■ C. ■■■■■; presenta F. Conti.
18,45: «Antologia di capolavori nascosti».
19,10: «Sette giorni al Parlamento», a cura di W. De Luca.
19,35: ■■■■■ religiosa a cura di mons. P. Franceschi.
19,50: **Sport. Cronache** ■■ lavoro e dell'economia.
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «■■■■ coppia» spettacolo ■ varietà con ■■■■■ Noschese, Bice Valori, ■■■ Vartan, Lelio Luttazzi, ■■■■■ diretta da Franco Pisano, regia ■ Eros Macchi. Il nuovo show è imperniato sulla partecipazione di una coppia comica e di una coppia musicale. Noschese naturalmente presenterà tutta una serie di imitazioni.
22,15: «Un volto e ■■■ storia», a cura di O. Paolo Cresci, collaborano A. Lubrano, G. P. Raveggi. Trasmissione dedicata a Pia Paoli, una donna che ■ vinto il cancro; al giudice Carosimo, istruttore del «processo di Verona»; a Walter Bonatti, il noto alpinista.
23 —: **Telegiornale.**

Secondo programma

15,30: ■■■■ Ticino: Giro ■■ Piemonte.
17 —: **Belgrado: atletica leggera,** campionati europei in door.
19 —: «Sapere». Corso di ■■■■.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: «L'ombra dell'asino», opera di Richard Strauss con ■■■■ Cesari, Aldo Bertocci, ■■■■■ Panerai. L'opera, composta da Schuller, racconta ■ storia ■ ■■ asino affittato. Si pone ■■ quesito: ■■■■■ l'asino ■■ affittato anche ■ ■■■ ■■■■■?
22,30: «Questi nostri figli» riduzione di Diego Fabbri ■■ «Pane vivo» ■ ■■■■■. Seconda puntata, regia di Mario Landi. (Replica).

TELEVISIONE SV■■■■■ — Ore 14: Un'ora per voi; 16: Enciclopedia Tv; 17,10: Una ■■■■ d'aquila; 17,35: ■■■■o: atletica; 19,30: ■■■■■■■ per un mondo meraviglioso; ■■: Alvin Show; 20,20: Telegiornale; ■■■■: Il grande ■■■■■ film ■ colori; ■■10: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE
■■■ Corso di lingua tedesca
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni ■■■ mattino
9,00 ■■■■ ■■■ donne ■ paesi
9,30 ■■■■■ italiane della ■■■■ ■■■ gera
9,38 Cink
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,25 Le ■■■ musica. 1ª parte
11,00 ■■ ■■■ musica. 2ª parte
11,15 Dove andare
11,30 Una voce per ■■■: tenore Luigi Ottolini
12,00 Giornale ■■■■
12,10 Ponte radio
14,00 Tra■■■■ regionali
14,40 Zibaldone italiano
15,00 ■■■■■ Da ■■■■ Ticino: arrivo del Giro del ■■■■■. Ra■■■■■ ■ ■■ ■■■■ Carapezzi
15,45 Scherzo ■■■ ■■■■
16,00 Programma per i ragazzi
16,34 Incontri con la ■■■■■
16,40 Un certo ritmo...
17,00 Giornale radio. Estrazioni Lotto
17,10 Incontro col personaggio
■■■■ Gran varietà con Johnny Dorelli
18,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Nu, guarda la luna è quell'altra
21,05 Conversazioni musicali
22,20 Viaggio ■■■■■ cale in Italia: Bari
23,00 Giornale radio Lettere sul pentagramma

SECONDO
6,00 Prima di ■■■ mineiare
■■■ ■■■■■ radio
9,15 Romantica
9,40 Intermezzo
10,00 ■■■■■ e motori
10,50 Giornale radio
10,40 Ballo quattro
11,30 Giornale radio
11,35 Il palato immaginario
11,45 Per ■■■ adulti
12,15 Giornale radio
13,20 Trasmissioni ■■■■■
13,30 Cantanti all'inferno
13,30 Giornale radio
13,35 Io Caterina
14 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Angolo musicale
16,03 Recentissime in microsolco
15,15 Direttore F. Reiner
15,00 Rapsodia
16,30 Giornale ■■■■■
16,35 Serio ■■■ non troppo
17,10 Mondo Duemila
17,30 Giornale ■■■■■
17,40 Bandiera gialla
18,30 Giornale radio
18,35 Aperitivo ■ musica
19,00 Il motivo del mot■vo
19,30 Radiosera
20,01 Una diga sul Pacifico, ■ Marguerite Duras
21,00 Italia che la■■■■
21,10 Jazz concerto
22,00 Giornale radio
22,10 Cantanti all'inferno
22,40 Chiara fontana
23,10 Concorso linea per canzoni nuove
23,40 Dal V Canale della filodiffusione: musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO
■■■■■
8,30 J. G. Mlithel: Concerto in re ■■■■■
10,00 Concerto di apertura
11,15 Musiche di scena
12,30 Piccolo ■■■■■ do
13,05 Intermezzo
13,45 Concerto del violoncellista Ga■■■ Cassadò ■■■ la collaborazione del pianista Helmuth Barth
14,25 Il ■■■■ pagano. Testo e ■■■■■ di Giulio Vigoni
15,35 Musiche pia■■■■■
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna ■■■ stampa estera
17,20 ■■■■ di lingua tedesca
17,45 C. Chaynes: Co■■■■ ■ ■■■ maggiore per ■■, ■ orchestra
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Citta alla mano ■■■■ Musica leggera
18,45 ■■ grande platea. Settimanale di cinema e teatro
19,15 Concerto di ogni ■■■. (Musiche di Franck, Debussy e Ciaikowski)
20,45 Divagazioni ■■■■■
■■■■ Orsa minore: L'interrogatorio di Nick. Un atto di Arthur Kopit
21,30 Concerto sinfonico diretto da Thomas Schippers con la partecipazione ■■■■ contralto Vera Soukupova. Giornale del Terzo. Sette arti. Rivi■■■ delle riviste

GIPSY
COLLEGNO
Via C. Battisti 21 - tel. ■■■■
QUESTA SERA, ore 21
DOMANI, ■■■ ■ e 21
RAPH e i COPERTONI

Danze LA PERLA
Ore 16: TE' STUDENTESCO
21: Elezione ■■■ ■■■■ ■■■
AUGUSTO VISCO
Attrazione e virtuosismo
Danze PRINCIPE
Ore 16: TE' STUDENTESCO
Ore 21: SERATA A PREMI. ■■■
CHARLY
Novità per Torino

LA LUCCIOLA
DANZE - CARIGNANO
Domani, ore 16 e 21
I DIK DIK
THE SEADOM'S
■■■■ L. ■■■ - Dame L. ■■■

LE ROI
DOMANI, ■■■ 16 e 21
ALESSANDRA CASACCIA

Danze CASTELLINO
Ore 21: TRATTENIMENTO
con il Complesso
FAIR PLAYER'S
Domani, la VENERE di HARLEM
BARBARA

Trovadero
Via ■. Doria 9 telef. 553.771
Stasera ■■■ 21 - Domani 16 e ■
SERGIO NARDI

MACKI
Via Cameriana 11 - ■■■. 535.352
QUESTA SERA
FAUSTO LEALI
PRENOTAZIONI

■■■■■ - Piano Bar
GRANDE SUCCESSO
CHARLIE BEAL
(Via C. Battisti 3 - tel. 532.492)

VOOM VOOM
Via Borgo 10 - telefono 331.040
Ore 16 e ■
I DALTON

AUGUSTEO
16: Ballo studentesco
21: Moda Estiva ■■■■
Chi Co Cha

FARO Danze
Direzione M.■ ■■■■■■
GIANNI - EPOCA 5
■■■■TIVI ■ FESTIVI SERA
Dame 450, ■■■ 700 compr. cina

Danze LIBERTY Club
Borgaretto - telefono 344.340
QUESTA SERA, ore 21
THE RENEGADES

GALLERIE - ■■■■■

ARTEVIVA (G. Casalis 12, 760.501): Personale pittrice Ines Borgarello.
CLUB TORINO (Golfo 5, t. 655.267) ■■■ 21 inaugurazione mostra pittore P. L. Guzzi. Rinfresco. Ingr. libero.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra personale di Felice Vellan, orario: 16 - 19,30.
LA CONCHIGLIA: esp. F. Chiara.
TRIADE (F. da Paola 29): Surbone.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE ■■■■■
CAVER (Gall. Subalpina, p. Castello): Personale di Maria ■■■■■.
GISSI (piazza Solferino 2, telefono 534.473): Opere selezionate di pittori contemporanei. Or.: 10-13; 16-20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2, tel. 545.165): Personale di Gianni Grasso.
IL RIDOTTO (Palazzo Cadeo (via della Rocca 33, telefono 81.673): Rassegna in 120 opere di pittori nalia.
IL SETTEBELLO (via Golto 5, telefono 689.762).
LA BUSSOLA (via Pio 9, telefono 518.994): Antologia internazionale Orario: 10 - 13; 16 - 20.
LA MINIMA: personale di Filippo Sartorio (p. San Carlo 175, telefono 552.462). Orario: 10 - 13; 16 - 20
L'APPRODO (Bogino 17 b): 40 x 2 Forbiani e Lucchetti. Opere scelte
MARTANO (via Cesare Battisti 5): Mostra personale di Carlo Giuliano
NERI 250 (P. Carlo Felice 18, telef. 543.135): Personale di Curt Stenvert.
TORRE (Ass. Alb. 5 ott. t. 877.857): E. Schiapino. Personale di scultura
VIOTTI (v. Viotti 8/c, t. 535.810): Mostra personale di Leberb. Orario 10-13; 16-20.

■■■■■ NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di M. Soldati «Daniele Cortis», V. Gassman, G. Cervi (Italia, 1946, minuti 105).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il diario segreto di una minorenne», Minuna Riccardi, Donatella Fiasi, Walter Trequattrini, supervisione. Vietato minori 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: «Fräulein Doktor», con S. Kendall, K. Moore, Capucine, I. Booth. In technicolor.
ASTOR: «Orgasmo», Carroll Baker, Lisa Castel, C. Descombes, colori. Vietato minori di anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE-D'ESSAI (tel. 540.110): «Galileo», di L. Cavani, con C. Cusak, P. Graziosi, Lou Castel, a colori. Orario: 10,15; 12,20; 14,25; 16,35; 18,25; 20,15; 22,10; ult. 24,00.
CORSO: «Bullitt» Steve McQueen, Robert Vaughn, J. Bisset, a colori. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.
CRISTALLO: «La monaca di Monza» Anne Heywood, A. Sabato, H. Kruger, C. Gravina, colori.
DORIA: «Nuda sotto la pelle» Alain Delon, Marianne Faithfull, technicolor. Vietato minori anni 18. Orario: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: «Susanna... ed i suoi dolci vizi», T. Hunter, P. Petit, sc., a colori. Vietato minori 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «Fräulein Doktor», S. Kendall, K. Moore, Capucine, Booth, tec.
LUX: «Stuntman», Gina Lollobrigida, Marisa Mell, Robert Viharo, col. Or.: 14,20; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
METROPOL: «Sexy Baby» con ■■■ gine Sky, Bella Neri, col. Viet. ■■.
NAZIONALE: «Susanna... ed i suoi dolci vizi», T. Hunter, P. Petit, sc., a colori. Vietato minori 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Dove osano le aquile» Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure, panavision, techn. Vietato 14. Orario: 13,45; 16,50; 19,50; 22,30.
ROMANO: «La via lattea» di Luis Buñuel, con P. Clemenli, L. Terzieff, M. Piccoli, technicolor. ■■■■: 14; ■■: 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA: «Pendulum» con George Peppard, I. Seberg, R. Kiley, tech. Or.: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: «Cerimonia segreta» con Elizabeth Taylor, Mia Farrow, Robert Mitchum, col. Vietato min. 18.
AUGUSTUS: «Serafino», di Pietro Germi, con Adriano Celentano, in technicolor. Vietato minori anni 14.
CAPITOL: «Uomini d'amianto contro Plafesso», Wayne, Hutton, col.
MAFFEI: «Tepepa», techn., T. Milian, O. Welles, J. Steiner. ■■■■ spettacoli: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
TORINO: «Les Biches», techn., (con Louis Trintignant, J. Sassard. Vietato minori 18. Apertura ore 10.

ALEXANDRA: «Vacanze sulla Costa Smeralda» techn. con Little Tony.
COLOSSEO: «Annunzzali tutti e torna solo» con C. Connors, F. Wolff, F. Citti, a colori, scope.
FARO: «Vacanze sulla Costa Smeralda» technicolor, con Little Tony.
FIAMMA: «Silvia e l'amore», tech. con A. Infanti, A. M. Rosati, S. Ross. Vietato ai minori di anni 18.
FORTINO: «C'è un uomo nel letto di mamma» D. Day, B. Keith, col.
HOLLYWOOD: «Annunzzali tutti e torna solo», con C. Connors, Frank Wolff, techn. scope. Prima visione per Torino. Aperl. 15; ultimo 22.45.
LA PERLA: «La brigata del diavolo», colori, con William Holden, C. Robertson. Ultimo spett. ore 22,20.
MASSIMO: «C'è un uomo nel letto di mamma» D. Day, B. Keith, col.
ORFEO: «Bora ■■■■» techn. ■■■■ H. Pollicoff, C. Pani. Vlet. 10. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: «La brigata del diavolo», col. W. Holden, C. Robertson. Ultimo spettacolo ore 22,20.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 360.711): «Via col vento» tech. C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland, 70 mm. stereof. Or.: 17,20; 21,30.
STATUTO: «Le calde notti di Lady Hamilton», tec., M. Mercier, R. Johnson, J. Mills. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIANO: «Grande colpo dei 7 uomini d'oro», technicolor, con F. Leroy, R. Podesta, E. M. Salerno.
ALCIONE: «Ad ogni costo» techn. Comp. Holiday Show; 16,15 e 21,15.
ALPI: «Tesa di sbarra per 8 inguaribili» a colori, scope, con Peter Lee Lawrence, Erika Blanc.
CAVOUR (v. Cavour 14/a): «Fascio saltare la banca», Louis De Funès. Apertura ore 19,30. Ultimo ore 22.
MILANO: «I 4 figli di Katie Elder» colori, John Wayne, Dean Martin, e «La storia vera di Manila» col. A. 10
OLIMPIA: «Dinamite Jim» technicolor, con Fernando Sancho.
PO: «Il profeta» col. V. Gassman.
P. NUOVA: «Il papavero è anche un fiore» col. T. Brynner, O. Sharif, «3 sul divano» col. J. Lewis. A. 10.
REGINA: «Uno ■■■ l'altro» techn. R. Harrison, P. Tudor. Vietato 14.
S. SECONDO: «U 112 assalto al Queen Mary» tec., F. Sinatra, V. Lisi.

AGNELLI: «I 10 comandamenti», tec. J. Brynner, C. Heston. Ore 20.45.
CASTELLO MIRAFIORI (str. al Castello 42): «Bandi» a Milano», ore 21.
DELLE ROSE: «La rana», techn., con Richard Burton, Jean Simmons.
GIARDINO: «I cannoni di San Sebastiano» techn. A. Quinn, Bronson.
MIRAFIORI: «Steigerwalt», Ugo Tognazzi, M. G. Buccella, technicolor.
S. RITA: «Chimera», Gianni ■■■■ randi, Nino Taranto.
VINZAGLIO: «Annunzzali tutti e torna solo» techn. scope. C. Connors, F. Wolff, R. Wood. Prima visione a Torino. Ultimo spett. 22.50.

AMERICA: «Non alzare il ponte, abbassa il fiume», technicolor, con Jerry Lewis, T. Thomas.
■■■■■: «Chimera» in technicolor, con Gianni Morandi.
ELISEO: «Vacanze alla Costa Smeralda» technicolor, scope, con Little Tony, S. Dionisio, F. Milli. Ap. 16.
SAN PAOLO: «L'uomo dalla cravatta di cuoio» techn., Clint Eastwood, S. Clark. Vietato anni 14. Ap. 16.

ARIZONA (c. Belgio 53, 874.171): «I due deputati» in techn., Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Ap. 16.
ARTIST: «I 4 dell'Ave Maria» col. scope, Terence Hill, Eli Wallach.
CORALLO: «Un uomo per Ivy» con Sidney Poitier, in technicolor.
ERIDANO: «I cannoni di San Sebastiano» colori, scope, con Anthony Quinn, C. Bronson.
LA SALLE: «Si salvi chi può», in technicolor, con Louis De Funès.
ROSSINI: Domani «I misteri di Parigi», J. Marais, D. Robin, techn.
VITT. VENETO: «Un minuto per pregare, un istante per morire» in techn. scope, A. Cord, A. Kennedy.

ASTRA: «Gli assassini» techn. scope, Marcello Mastroianni, Faye Dunaway. Vietato minori anni 14. Aperl. 16.
BERNINI: «La donna di sabbia» di H. Teshigahara, con E. Okada. V. 18.
CIBRARIO: «Zorro contro Maciste», techn., «7 donne per una strega» con A. Baxter, a colori.
ELIOS: «Anche nel West c'era una volta Dio», in technicolor.
ESEDRA: «Il giorno della civetta» scope, con B. Cardinale, F. Nero.
MASSAUA: «Ammazzali tutti e torna solo» C. Connors, F. Wolff, tec. sc. Apertura ore 17,30.
ODEON: «Strazioni ma di baci saziami», techn. Ugo Tognazzi, N. Manfredi, P. Tillin.
STAR: «L'uomo dalla cravatta di cuoio», C. Eastwood, S. Clark. In technicolor. Vietato minori anni 14.

ADUA: «Una bara per Ringo», tec., L. Barker, M. Koch.
ARS: «Violence», Tom Laughlin, E. James, technicolor. Vietato 18.
AURORA: «Il piacere della scimmia» techn. Charlton Heston. Ap. 15.
BRESCIA: «La morte non ha sesso» L. Palutzi, R. Hoffman, technicolor.
FALCHERA: «I 2 spaziali» colori, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
LANTERI: «I 2 vigili» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
MAJOR: «La volpe», techn., Sandy Dennis, Keir Dullea. Vietato 14
MONTEROSA: «Indovina chi viene a cena» S. Tracy, S. Poitier, colori
NORD: «Per 100.000 dollari l'ammazzo», sc., col., Hudson, Cannon.
ORIENTE: «Mayerling» in technicolor, con Omar Sharif.
PALERMO: «Commandos», techn., con Lee Van Cleef, Jack Kelly.
SOCIALE: «Via col vento», techn., C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland. Orario: 17,20; 21,30
ZENIT: «Il mercenario», techn., F. Nero, T. Musante, I. Palance

BARETTI: «Valle dell'eco tonante».
CADIRIA: «Due sporche carogne» Alain Delon, C. Bronson, technicolor.
CONTINENTAL: «Il medico della mutua», colori, scope, con Alberto Sordi, Bice Valori, S. Franchetti.
CUORE (Nizza 36): «F.B.I. operazione gatto», tec., W. Disney, con D. Janes, R. Mc Dowall. Aperl. 15.
FLORA (c. ■■■cialieri 241): «Italian Secret Service» in technicolor, con Nino Manfredi, Giorgia Moll.
GHIGO: «Astronave mostri perduti» con J. Donald, B. Shelley, techole. scope: segue «Tom e Jerry».
ITALIA: «Il libro della giungla» di Walt Disney, techn. Aperl. 15.
LINGOTTO: «Nil sole» a colori, con Al Bano, Franchi e Ingrassia.
NIZZA: «Avventure Davy Crockett» techn. di W. Disney, con F. Parker
PIEMONTE: «Prudenza e la pillola», D. Kerr, D. Niven, I. Demick, a colori. Vietato minori di anni 14
SAN CARLO: «Il dottor Zivago» con Omar Sharif, Geraldine Chaplin, Julie Cristie, in technicolor.

al DORIA "il sabato di Torino" strepitoso successo
Alain Delon | Marianne Faithfull
NEL FILM DI JACK CARDIFF
Nuda Sotto La Pelle
TECHNICOLOR WARNER BROS.-SEVEN ARTS
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

al **CORSO**: SENSAZIONALE!
STEVE McQUEEN è 'BULLITT'
TECHNICOLOR
WARNER BROS.- SEVEN ARTS

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS
SENSAZIONALE!!!
al **CRISTALLO**
FINALMENTE LA VERITA' SULLE SCOTTANTI INTIME VICENDE DELLA
MONACA DI MONZA
UNA PRODUZIONE EUROPEA
ANNE HEYWOOD ANTONIO SABATO

LA MONACA DI MONZA

ERIPRANDO VISCONTI
NON E' PROFANAZIONE!!!
E' UNA ■■■■■■ VERITA' AUTENTICATA DA ■■■ ■■■■ DEGUNTI, DOPO 360 ■■■ ■ SILENZIO. DAL BUIO ■■■ ■■■■VI PIU' SEGRETI
SEVERAMENTE ■■■ ■ ■■■ DI ANNI ■
ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16 - 18,15 - 20,15 - 22,30

COMUNICATO PER IL FILM
GALILEO
In considerazione della eccezionale affluenza di pubblico ■ a fronte delle ■■■■■■ richieste, la Direzione del
cinema CENTRALE d'essai
d'intesa ■■ la Cineriz Distributori Associati S.p.A., ha deciso di effettuare OGGI — oltre alle normali proiezioni — anche ■■■
rappresentazione straordinaria notturna
con inizio alle ■■ 24.

ASTRA OGGI **APOLLO**
LA MAGNIFICA STORIA DI UNA ■■■■ SENZA ■■■

■■■■ PONTI ■■■■■ VITTORIO DE MARCELLO MASTROIANNI FAYE DONAWAY
AMANTI

COMUNITÀ ALTA VALLE ■■■■
Continuano gli sconti per le libere circolazioni ■■■■ ■■ tutti gli impianti dell'Alta Valle di Susa
Sauze d'Oulx Sestriere - Cesana - Claviere - Beaulard (Oulx) Bardonecchia ■■ viaggiatori provenienti ■■■ treni ■■■ da TORINO-GENOVA non■■■ dal TRANSEUROPA EXPRESS da MILANO a presentazione biglietto ferroviario domenicale.

3° MESE
di strepitoso ■■■■■■ al
REPOSI
Nello splendore del 70 m/m
• Richard Burton
■ Clint Eastwood
Nel più spettacolare film d'azione ■ di ■ ■■■■■ finora realizzato

DOVE OSANO LE AQUILE
con Mary Ure
P. Wymark - M. Hordern
Il film ■ per tutti

DOPO «BELLE DE JOUR»
L'ULTIMO FILM
■■■■■■■■
DI LUIS BUÑUEL
TRIONFA
al NUOVO ROMANO

Luis Buñuel
LA VIA LATTEA

Tra pochi giorni anche in Italia il film delle verità che scottano

IO SONO CURIOSA

IDEAL
ARLECCHINO

DINO DE LAURENTIIS PRESENTA
Fräulein DOKTOR
SUZY KENDALL
KENNETH MORE
JOSEPH BREEN - GIANCARLO GIANNINI
ROBERTO BISACCO - MARIO NOVELLI
SILVIA MONTI - OLIVIERA VUCIO
ALEXANDER KNOX
CAPUCINE
JAMES BOOTH
REGIA DI ALBERTO LATTUADA
TECHNICOLOR
UNA COPRODUZIONE ITALO-JUGOSLAVA
DINO DE LAURENTIIS CINEMATOGRAFICA ■■■ ROMA
AVALA FILM, ■■■■■■

NAZIONALE GIOIELLO
RITORNA L'UNICA
L'INIMITABILE, L'AFFASCINANTE
CASTA SUSANNA...
DEI VOSTRI ■■■■ PROIBITI...

SUSANNA
...ED I SUOI DOLCI VIZI ALLA CORTE DEL RE
■■■■ AI ■■■■■

STATUTO
OGGI
Le scottanti esperienze di una donna corruttibile!
RICHARD JOHNSON · MICHELE MERCIER · JOHN MILLS

LE CALDE NOTTI DI LADY HAMILTON
UN FILM DI CHRISTIAN JAQUE
VERANTINO VERANTINI - MARIO PISU
ROBERT HUNDAR
NADJA TILLER

INFORMITALIA
■■■■■ NAZIONALE INFOR■■■■
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato.
■■■ ■■■ Emanuele 107
Telefoni 511.024 ■■■

MOBILI
GIOVANONE
Corso Francia 9

Una mostra che pone interessanti problemi

Gli straordinari giocattoli dell'austriaco Curt Stenvert

L'artista è un creatore di «situazioni», che egli fabbrica con eccezionale inventiva e abilità

Sarebbe facile e comodo sbrigarsi ■ ■ parole delle opere, cioè dei ■ ingegnosi aggeggi ■ o semoventi, di Curt Stenvert: adesso che, finito il carnevale, il «luna park» ■ piazza Vittorio a Torino ■ smontato, ne troverete la continua■ per il vostro tempo libero alla galleria «Narciso» di piazza Carlo Felice 18, dove la mostra di questo quasi cinquantenne austriaco, conosciuto in Italia dopo la Biennale di Venezia del ■, occupa tre grandi ■■, ■mite ■ giorno dell'inaugurazione ■ gente stupefatta. Visitatela ■■ l'animo di chi va al circo equestre; a portatevi i bambini: ■ divertiranno ■■ ■ castello incantato.

Ma sarebbe un ■■■ Curt Stenvert (a parte certi disegni d'un rigore grafico impeccabile nella ■■■ lenticolare minuzia) non è — o almeno non vuole apparire — un pittore, né uno scultore, né un *design*■■. E' un fabbricante — di eccezionale versatilità inventiva, di straordinaria abilità meccanica — di «cose» più o meno somiglianti a giocattoli, ch'egli chiama «situazioni umane». L'insieme di queste «situazioni», che tendono a «far comprendere all'uomo le premesse biologiche, psicologiche, sociologiche e filosofiche della sua esistenza» (sono sue parole), costituisce il te■■ dell'«arte funzionale del XXI secolo» ch'egli vuole anticipare. Un'arte così concretamente oggettivata, che l'oggetto non è più rappresentato od allusivamente ■■■ gerito dai mezzi consueti della pittura, della scultura, della grafica, ma proposto nudo e crudo alla vista ed al giudizio ■■■ tutto il carico simbologico che Curt Stenvert gli affida; sì che se la «situazione» è quella di «sentirsi tigre e andare alla ■■■ cia di ragazze nella jungla della città», la sua oggetti■■■ è fornita da una cassa tutta tappezzata di immagini fotografiche di cotesta «jungla» con nel ■■■ piccola tigre di stoffa imbottita. Altra «situazione», il soffocamento dell'individualità umana nel traffico cittadino, ed ecco di nuo■■■ una cassa stretta e lunga in cui due automobili azionate da pile ■■■■ cozz■■■ inutilmente contro un enorme furgone che gli sbarra la via.

Gli esempi ■ moltiplicano con sorprendente fantasia ■ sarebbe lungo illustrarli. Dalla situazione di «essere un bell'uomo ed avere un bel fegato» rappresentata da una bellissima testa ■ manichi■■ tinto in ■■■ e da un bellissimo fegato ■ plastica collocati in una teca, alla situazione oscuramente allegorica del «ratto della Gioconda» dimostrata ■■ ■■ riproduzione del quadro di Leonardo e da un carro chiuso dal quale sporgono soltanto le famose mani di Mon■■ Lisa; ed ogni «situazione» tipica d'una ■■■■ alienata dal parossismo ■■■ tifico ■ tecnologico, dal mi■■ della produzione e del consumo, prigioniera di una programmazione di pensieri e di azioni implacabilmente imposta (così sarà nel Duemila) dai *computers*, è indicata da una specie di *happening* misterioso, costruito con sbalorditiva perfezione e ammirevole raffinatezza: ■■■ ■ deragliamento ■■■ treno — nella categoria dei «segnali» che ossessi■■■■o la nostra attività quotidiana — simulato in modo catastrofico, sotto il titolo «Il segnale di Dio», con l'impiego di un trenino per il divertimento dei b■■■■.

Se si dicesse che tutto ciò non è che una *pop-art* meccanicizzata all'estremo limite, si incapperebbe in un altro ■■■■. La *pop-art* si propone di evidenziare al massimo l'immagine tradizio■■■■ dell'arte figurativa attraverso il linguaggio veristico, in un certo senso «tattile», elementare e perfino ingenuo proprio del *mass media* dell'epoca attuale. Curt Stenvert distrugge invece quell'immagine sostituendola con altre presenze, con nuovi mezzi concreti di comunicazione. ■■■ perciò si inserisce con spirito di «regista» (non per nulla dal 1951 al 1962 si occupò prevalentemente di ci■■■■ producendo film a ■■■ getto, documentari, sperimentali, che furono anche p■■■■ati e che sarebbe interessante vedere proiettati a Torino in occasione di questa mostra) in ■■■ generale tendenza che invade il campo della manifestazione plastica.

Questa tendenza — preannunziata dalla commissione artistica che a Venezia, assegnando il premio di pittura all'argentino Le Parc nelle cui opere ■■■ esisteva un grammo di colore, propose la abolizione delle ormai ■■■ cronistiche categorie «pittura» e «scultura» — contempla in ogni parte del mondo il fatto creativo che in un modo o nell'altro ha ■■■ insegna il ■■■■ di «arte» secondo un'angolazione ■■■■ e radicalmente rivoluzionaria. I caratteri tipici, secolari, della tecnica pittorica e sculturale scompaiono con drammatica rapidità, od almeno si confondono sotto la pressione di inedite poetiche ■■■■ ideologie.

In una ■■■■età che rimette tutto in discussione, che fino a ieri misurava sullo spazio terrestre ■ ■■■ possibilità ■ ambizioni, ed oggi le mi■■■■ sullo spazio cosmico; presso ■■ pubblico che sta persuadendosi della legittimità estetica dei rumori ■■■■ nici quali surrogati della musica; il bando dato ■■, ■■ Curt Stenvert — geniale omuncolo che agita le ■■■ antenne ■■■ percepire gli allarmi ■ cose più grandi di lui — alla «pittura» e alla scultura, a ■ ■■■ proposta di costruzioni ludiche espressive di mitologie nuove, possono ■■■■ acquistare un senso profetico. Nessuno può dire se fra cinquanta o cent'anni dipingere un paesaggio ■ modi■■■■ una figura umana ■■■ avrà più alcun significato; e nessuno può affermare il contrario. Certo è ■■■ la validità del «sì è ■■■■■ fatto così», di giorno in giorno diventa ■■■ problematica. ■■ la profezia di Curt Stenvert, ■ dei molti che ■■■■ ■■ pensano e agiscono, si avverasse, il retaggio poetico ■■■ finora ha confortato l'umanità sparirebbe, secondo noi, dal mondo. Ma questa ■ un'opinione personale che non pretendiamo ■■ condivisa.

Marziana Bernardi

Grande mostra a New York di arte italiana moderna

(Nostro servizio particolare)

■■■ York, 7 marzo.

(r. s.) Al palazzo Olivetti di New York in Park Avenue si è inaugurata la mostra delle più importanti collezioni private italiane di pittura del XX secolo, quella di Gianni Mattioli. Sono esposte opere di Modigliani, Boccioni, De Pero, Balla, Severini, Carrà, Morandi, De Pisis, Marino Marini, Manzù, Arturo Martini. L'allestimento della mostra è stato curato dal *designer* Ivan Germaiev ■■ il catalogo da Franco Russoli, direttore ■■■ l'Accademia ■■ Brera. E' la più grande esposizione di arte italiana moderna vista negli Stati Uniti.

Accompagna ■■ cinema «Giulietta»

L'attore inglese Martin Potter ed Olivia Hussey, la giovanissima interprete ■ «Ro■■■ e Giulietta», alla «prima» romana del film «Funny Girl». Potter è impegnato in questi giorni nelle riprese del «Satyricon» ■ Federico Fellini (Tel. Associated Press)

Due mesi di spettacoli al «Maggio fiorentino»

L'apertura il 2 maggio con l'*Aida*, diretta dall'indiano Zubin Mehta - Quattro opere, molti concerti, prosa ■ balletti

(Nostro ■■■■■ particolare)

Firenze, 7 ■■■■

Il trentaduesimo Maggio musicale fiorentino durerà due mesi: ■ aprirà con l'*Aida*, ■ prossimo 2 maggio al Teatro Comunale e si concluderà con un concerto dell'Ottetto di Vienna alla Per■■■ il ■ giugno. Fra queste due date si svolgeranno serate liriche, concerti, balletti ■ spettacoli di ■■sa. Il cartellone, presentato oggi dal nuovo direttore artisti■■ Roman Vlad, ■ foltissimo.

Le opere liriche ■■■ quattro. Quella inaugurale sarà diretta dall'indiano Zubin Mehta, interpreti principali Virginia Zeani, Carlo Bergonzi, Ljiljana Molnar-Talajic, Shirley Verret ■ Tito Gobbi, ■■■ le scene di ■■■ ■■ d'Assia ■ la regia di Carlo Maestrini. Seguiranno, il 23 maggio *Il ratto* ■■ *Serraglio* di Mozart, e il 3 giugno il *Fidelio* di Beethoven. En■■■■ le opere saranno ■■■ guita nel testo originale, c■■ compagnie di cantanti tedeschi, ancora sotto la direzione di Zubin Mehta e con ■ regia di Giorgio Strehler. ■■ fine, il 17 giugno, per la pri■■ volta a Firenze, il *Mosè e Aronne* di Schönberg, in lingua originale, con la com■■■■ «Deutsche Oper am Rhein» di Düsseldorf-Duisburg ■■■■ ■■ Gunther Wich, regia di Georg Reinhardt.

Il ciclo ■ concerti sarà aperto il 3 maggio da Wilhelm Backhaus, e presenterà una serie di famosi solisti e complessi. Fra gli altri Oistrakh, Pollini, Richter, il baritono Fischer-Dieskau. Per la prosa è in programma il *Golem* di Alessandro Fersen, con Anto■■ Crast, Carlo D'Angelo e Glauco Mauri, ■ prima assoluta ■■■ Pergola. Per i balletti *Variazioni su* ■■ *tema di Paganini* ■ Giuseppe Urbani, *Il mantello rosso* di Tatia■■ Govsky ■■ musiche di Luigi Nono ■ la *Sinfonia fantastica* di U■■■ su musica di Berlioz, tutti ■ tre in prima rappresentazione italiana.

r. s.

All'Auditorium della ■■*i*

Concerto La Rosa Parodi col violinista Uto Ughi

Armando La Rosa Parodi e il giovane violinista Uto Ughi hanno presentato ieri ■■■ ■ l'Auditorium un bel programma di musiche di Sibeli■■ e Brahms. Del musicista ■■■■dese è stato eseguito il *Concerto* ■■■ violino e orchestra (1903), improntato alla tradizione romantica tedesca da Mendelssohn a Brahms, ma prezioso pe■ la voce nuova che aggiunge quella di una sobria ma sensibile ispirazione folkloristica, avvertibile nelle melodie, aperte alle inflessioni slave, e nella pulsante vivacità ritmica. Il prezioso tessuto orchestrale, che si raccomanda soprattut■ ■ per il delicato e persuasivo trattamento ■■■ legni contrapposti al violino, ■■■ partiene ■ Sibelius migliore, svincolato dalla rigida e accademica forma sinfonica.

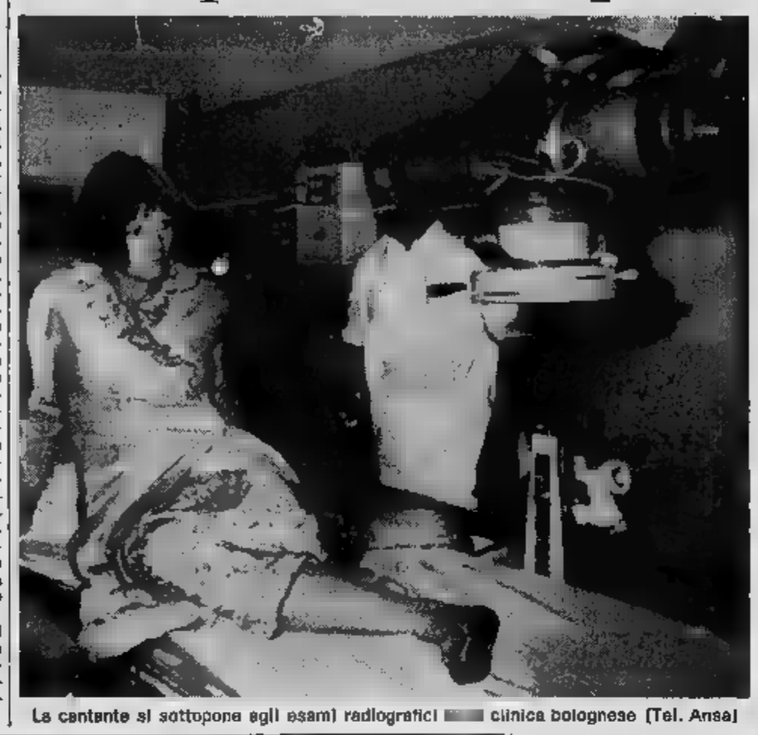
Uto Ughi ha trattato il *Concerto* con slancio cavalleresco e con calore, rendendo piena giustizia agli spiriti romantici ■■■ lo animano; in particolare, ■ solista ha dato prova di possedere un bellissimo ■■■■, dolce e suadente, mentre meno sicuro è parso nel risalto ritmico anche a causa dell'intesa con l'orchestra che non è stata sempre perfetta. Qualche imprecisione, specialmente nel settore degli archi, si è avvertita anche nella *Quarta Sinfonia* di Brahms, diretta con generosità ed energia da La Rosa Parodi a conclusione del concerto.

Vibra■■■ e lusinghiero ■ successo, sia per il direttore sia per il venticinquenne violinista, tributato da un pubblico particolarmente numeroso.

g. p.

Le conseguenze d'un incidente avvenuto due anni fa

Caterina Caselli in clinica sarà operata ad un piede



La cantante si sottopone agli esami radiografici ■■■ clinica bolognese (Tel. Ansa)

Bologna, 7 marzo.

Caterina Caselli è stata ricoverata questa mattina nella clinica bolognese «Villa Rosa» ■■■ essere sottoposta ad un intervento al piede destro.

La cantante, che era accompagnata dalla mamma e dal suo procuratore sarà operata domani. Il chirurgo dovrà asportarle un callo osseo, formatosi sul collo del piede, che le impedisce quasi di camminare. Pare che la cantante sia stata colpita da ■■■■ mentre, due anni fa, era impegnata in una trasmissione televisiva ad Amsterdam. La lesione ■ lungo an■■■ si è aggravata costringendola all'operazione.

Secondo ■ previsioni, ■ ricovero nella clinica non dovrebbe protrarsi oltre i tre-quattro giorni, seguiti poi ■■■ un periodo di riposo che durerà fino al 20 marzo. Il 21, Ca■■■■ ■ ■■ impegnata per l'incisione della nuova canzone da lanciare la prossima estate dal titolo *Tutto da rifare*. Ne sono autori Caval■■■ ■ Bigazzi, gli stessi ■■■ hanno scritto *Il Carnevale*.

(Ansa)

Quaresimali «beats» in ■■ teatro di Novara

Novara, 7 marzo.

(p. b.) Si sono aperti questa sera nel teatro del «Borsa» i quaresimali beats, una manifestazione di grande richiamo per i giovani gi■■■ alla sua terza edizione. Tema di quest'anno «La solidarietà nella ■■■■■■■■». Si intende richiamare l'interesse del pubblico sulle popolazioni sottosviluppate, sul Terzo M■■■■. Alle canzoni di un complesso beat s'è alternato un recital con brani scelti di autori contemporanei. ■ centro della serata per «Testimonianze» alcuni giovani torinesi hanno brevemente ■■■ lato dell'operazione «Mato Grosso».

Dibattito sui consigli di quartiere — Si svolgerà oggi alle 16 al Teatro Gobetti, promosso dal Centro di cultura dei lavoratori. Introdurranno l'argomento Antonio Rubbi, consigliere comunale di ■■■■■, ■■■■ Frigerio, del consiglio ■ quartiere «Au■■■ ■ Torino, Bruno Fantino.

SULLO SCHERMO

Coppia diabolica insidia una ricca vedova americana

***Orgasmo* ■ Lenzi, "thrilling erotico" - *Stuntman*: la Lollobrigida e le controfigure - ■ *diario segreto* ■ *una minorenne* di Oscar Brazzi, fratello di Rossano**

(Astor) - «Quei ■■■■ immensi» ■ chiamava il Tasso; ma certo non intendeva ■ droghe cui si è appigliato ■ regista Umberto Lenzi in questo *Orgasmo* (da intendere in senso fisiologico), coproduzione italo-francese a colori, alla quale la pubblicità ha dato la giusta etichetta di «thrilling erotico».

Assistiamo infatti alle ■■cole manovre ■ ■■■ erotismo di consumo, in un'atmosfera di castello delle streghe (sarebbe troppo dire ■ film di Hitchcock). Una bella, ricchissima e grulla americana, trovandosi in preda a choc vedovile, ha ■ pessima idea di trasferirsi ■ una villa solitaria presso Roma, dove invece ■■■ *relax* trova l'Inferno in persona ■ Peter, ■■ giovane rapace che la fa immediatamente sua, entrandole, come s'usa dire, nel sangue. E fosse tutto. ■■ Peter ri■■■■ chia una sorellina di nome Eva; e si stabilisce un ambiguo rapporto a tre, fondato sul principio [enunciato dalla ragazza] che «ci sono tante specie d'amore».

Che Peter ed Eva le risultino non essere affatto fratelli, non fa differenza per la povera Carol, irretita, drogata, ricattata dalla diabolica coppia che usa darsi il «buon amore» in■■■■ della «buona notte», e finalmente indotta a credersi pazza e quindi a desiderare e a procacciarsi l■■■■■ Un avvocato di famiglia, che pareva l'unico puntello della disgraziata, si rivela fradicio; anzi è lui che ha ordito ■ tutto per impadronirsi delle sostanze della vedova; ■■ Scotland Yard vigila, il colpo fallisce, i responsabili finiscono male.

Non vigila invece, ma mar■■ visita, la buona ■■■■■ italiana, ■■ chi sul caso specifico si sentirebbe di darle torto? Con tutto il suo carico di aberrazioni oggettive, *Orgasmo* è diretto e risolto ■■■ bonacciona, temendo il fuoco, con uno stile per così dire famigliare (da che l'assenteismo di Lou Castel, mentre Carroll Baker si prodiga soprattutto ■■ *toilettes* ■ acconciature); anche nelle scene più intenzionalmente «proibite», quelle con la «sorella» (Colette Descombes), tutto è ■■■■■ e sterilizzato ■■lla conven■■■■■. L'avvocato è Tino Carraro, la maestra ■ ■■■ (a infelice!) Lilla Brignone.

(Lux) - *Stuntman* ■■■■■ da un'idea felice, la condizione ■■■■■ appunto dello «stuntman» o «cascatore» ■■■■ in ■■■■ cinematografico si chiama colui che ■ le veci dell'attore principale nelle scene ■ cui è rischio di rompersi le ossa. Nulla però ■ «problematico» è passato nel film diretto a colori da Marcello Baldi, che ■ piuttosto un «divertimento» tessuto di pretesti acrobatici (nei quali il finto «cascatore» ■ ■ sua volta sostituito ■■ un «cascatore» vero), ordinati secondo un con■■■■ narrativo-poliziesco che ricorda le fantasie bondiane ■ per meglio dire le loro imitazioni, con un più di paradosso e ■■ più dichiarato ■■■■■ per il movimento fine a se stesso.

La sua abilità di controfi■■■■ rotta a tutti i cimenti, porta Johnny nelle grinfie d'una banda ■■■ ■■■ servirsi di lui per impossessarsi d'una preziosa statuetta indiana. Compiuto il colpo, le ■■■■■■■ del giovanotto sono appena cominciate, ché coll'imbroglio prima e poi colla violenza ■ banditi intendono sbarazzarsi di lui, mettendogli fra le ruote anche donnine ■■ provata perfidia. Tutto è inutile, si capisce, con ■■■ misirizzi di quella forza.

La ricetta è quella del fumetto che una volta tanto si dà per tale senza infingimenti; e il risultato, oltreché tecnicamente buono, è spesso divertente, salvo che per certa stanchezza che in tanta ■■■■■■■■

LE AUTOMOBILI NON SONO TUTTE UGUALI.
PROVATE UNA SIMCA!

Oltre 700 punti di assistenza Simca in tutta Italia, di cui 300 Concessionari. Pezzi di ricambio originali a sempre pronti, controllati nel prezzo e nella qualità.

SIMCA ITALIA

1 SIMCA 1000: UNA [illegible] DALL'ECONOMIA "FACILE"

"Facile" certo. Perchè non dovete rinunciare a nulla: un motore gioiello di 944 "brio-cc" - 133 Km/h - un vastissimo "interno-salotto" con 5 comodi posti per la famiglia e gli amici. E per voi, il "posto d'onore": quello di guida. Studiatissimo per una guida confortevole e sicura. SIMCA 1000 Special: UNA 1000 DA "PILOTARE". La Simca 1000 Special non si guida: si "pilota". 145 Km/h!

SIMCA 1000: A PARTIRE DA L. 799.000 [illegible] E TRASPORTO COMPRESI.

2 SIMCA 1100: UNA VETTURA PER TUTTE LE OCCASIONI

Una linea superba per le serate eleganti, un bagagliaio "miracolo" con "porta servizio" per week-end senza problemi. Una meccanica eccezionale: oltre 140 Km/h con tenuta di strada "ancorata". La Simca 1100 è come la volete voi: 2 porte o 4 porte, più porta posteriore; di lusso o ancora più rifinita; berlina o break. E tutte "furgonate" per il commercio.

SIMCA 1100: A PARTIRE DA L. 999.000 [illegible] E TRASPORTO COMPRESI.

3 SIMCA 1301-1501: IN UN CLIMA DI SIGNORILITÀ

Con la 1301 e con la 1501 ogni viaggio è un viaggio in completo relax. E con la Simca 1501 CANADA, il "grande spazio CANADA". Una Station-Wagon di sangue blu oggi a 160 Km/h. SIMCA 1501 Special. Siete in autostrada, per esempio, a 145 Km/h. Poi un sorpasso. Niente paura. Avete ancora una grande riserva di potenza. Infatti la Simca 1501 Special viaggia a [illegible] Km/h.

SIMCA 1301-1501 A PARTIRE DA L. 1.199.000 [illegible]GE E TRASPORTO COMPRESI.

Annunci economici

Questi costi potranno essere variati a:

TORINO — Via Roma 80, Salone de «La Stampa» e Via Maroncc 33
MILANO — Via Cerva 25 Galleria Passarella 2
ROMA — Via Po 28 e Lgo del Tritone 152
[illegible] — Via 12 Ottobre 196 e Port. Accademia 17 e Via Roma 88
BOLOGNA — Via [illegible] 26
PADOVA — Riv. Ponti Romani 56
BOLZANO — [illegible] 30
[illegible] — Piazza Ledrue 1
[illegible] — Via Roma 348

oltreché presso tutti i corrispondenti della Elas Kompass Pubblicità S.p.A.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Elas Kompass Pubblicità, via Maroncc 33 - 10138 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano.

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Elas Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Maroncc 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del 4% globale.

Il prezzo delle rubriche è di L. 170 per parola. Le sole rubriche «Richieste di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 90 per parola.

E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avpini composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Elas Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il costo della casetta in lire 300 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito delle corrispondenze e coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La Elas Kompass Pubblicità S.p.A. in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza a mezzo» alla cassetta.

Essa ha quindi il diritto di prendere le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere munite per posta a sufficienti respinte se ordinarie o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Filiazioni di [illegible] Banche suddette.

① Commerciali

[illegible] reti metalliche recinzione zincate, plastificate, ornamentali, pannelli, spinato, gabbioni, arginature, dumi. Via Sassari 14. Telef. 471-632.

AZIENDA stampaggio termoplastici 0,5-700 grammi cerca lavoro. Telefoni 329-128, 329-129.

CHIUSINI ghisa nuovi, recupero, griglie, cadibile prezzi convenientissimi, consegna privata, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169.

FUSTELLATRICE cesola per cartonaggi comperiamo, Apy, tel. 399-648.

POMPE per tutti i liquidi e applicazioni. Feit, via Monginevro 226, Telef. 331-591. O367

PRESSE plastica iniezione vite Firmel 500, ottime condizioni, peso kg. 7000, visibili, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169. O555

② Artigianato

DECORAZIONI accuratissime ovunque tappezzeria compresa 19.000, lavabile 14.000. Telefonare 368-583.

DECORAZIONI perfetta camera lineggiata 13.000, compreso tappezzeria 20.000. Telefonare 746-049.

DECORAZIONI perfettissime serietà fiducia: lavabile 13.000, tappezzeria compresa 20.000. Telefon. 355-295.

DITTA artigiana esegue lavori cemento armato. Telefono 579-328.

DITTA veneta esegue decorazioni in genere, prezzi convenienti, garanzia. Telefonare 787-056. 35137

[illegible] artigiano specializzato, completa attrezzature cerca lavori costruzioni, montaggio, manutenzione di apparecchi refrigeranti, chimici. Telefonare 0121/22-343.

OFFICINA assume lavori stirazzatura oppure generici. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 436 — 10100 Torino». 2001

STAMPAGGIO resine termoindurenti termoplastiche, puntualità consegna. Telefoni 289-788, 282-892.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche su ipotecari. Nessuna spesa anticipata. Massima informazione. Finanziamenti personali e dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massimo riservatezza. FINANZIARIA FID, sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), [illegible] 542-834 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti alle migliori condizioni. Interpellateci. Ditta Santa Teresa 7, telefono 540-879.

A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Fomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro e fidi sulla fiducia. Autosovvenzione immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefon. 543-909.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000 tasso 8 % anno. Rapidità, riservatezza. Sommeiller 17, telefono 594-760. O513

A.A.A.A.A.A. FIDIT, [illegible] Umberto 2 (angolo piazza Solferino), ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telefonare 532-545.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti ipotecari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti [illegible]nde. Tel. 760-203, 77[illegible]

A.A.A.A.A.A. PRESTITI ipotecari ad impiegati operai. Mutui ipotecari accordiamo rapidamente. Subi, corso Dante 2, telefono 501-426.

A.A.A.A.A. CONCEDIAMO in giornata mutui ipotecari su immobili. Via Andrea Doria 7, telef. 544-265, 552-975. Q716

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore. Via Andrea Doria 7, telefoni 544-265, 552-975.

A.A.A. PRESTITI celerissimi fiduciari 12 mesi procuriamo. Telefonare 519-774. 35186

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti.

A.A. PERSONE impiegate commercianti proprietari, immobili concediamo rapidamente, prestiti. Tel. 519-774.

A. ACQUISTERei rilevare [illegible]no o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Tel. 513-598.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 6 % su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Ingegneria 17, telefono 746-616.

AFFARONE cedo licenza pastificio alimentari passaggio scuola gruppi negozi. Telefonare 760-700.

ALBERGO ristorante bar, avviatissimo Asti, cedesi. Telefonare Torino 657-656. 34425

ALIMENTARI drogheria modernissima, alloggio annesso cedesi occasione dilazionando. Telefonare 355-344.

ALIMENTARI 40.000 giornaliere assicurate modernamente arredato cedesi 1.500.000. Canalegno 885-962.

ATTREZZATURA completa lavasgione polveri acqua lavola vendo. Telefono 684-617.

ATTIVITA' commerciale, adatta persona sola, facile piccolo conduzione, ottimo reddito, cedesi dilazionando. Telefonare 518-693.

AUTORIMESSA fronte piano stradale con alloggio cedesi. Telefonare 356-446. [illegible]38

AUTORIMESSA moderna, barriera Milano 240 auto completa, occasionissima cedesi. Telefonare 355-344.

AUTORIMESSA 90 auto officina San Paolo 5.500.000 vendesi. Tel. 537-918.

AUTORIMESSA 120 auto, completa officina autorizzata cedesi 7.500.000. Telefonare 355-344. Q635

AVVIATA industria arredamenti ufficio cerca socio apportatore capitale. Attuale titolare causa malattia disposto cedere parziale o totale pacchetto azionario compreso capannone facilmente ampliabile, telefono 743-117.

AZIENDA commerciale avviatissima macchine elettriche industriali rappresentanze, motivi salute cedesi o associa persona attiva. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3864 — 10100 Torino». 35095

AZIENDE ingrosso Materiali edili, cornici, affini, cedesi occasione. Telefonare 355-344. Q635

BAR angolare 6 vetrine importantissimo corso accertabili 52.000 giornaliere. Canalegno, Vanchiglia 35. [illegible] cedesi [illegible] Telef., 533-095.

BAR analcoolico pizzeria Barriera Milano, motivi salute cedesi. Telefonare 537-918. 35824

BAR caffè Totocalcio reddito dimostrabile vera occasione cedesi. Telefonare 746-218. 35528

BAR esportazioni viali barriera Milano 35.000 giornaliere incasso cedesi ottime condizioni. Telefonare 502-542.

BAR superaicoolico Crocetta 56.000 giornaliere, 2 kg caffè, cedesi massima agevolazioni. Telefon. 502-514.

BAR superalcoolico 35.000 [illegible] re posizione eccezionale in [illegible] Telefonare [illegible]

BOLLE cede chiosco su piazza, bibite gelati frutta. Telef. 480-994.

BOLLE cerca gerente per [illegible] piano, persona competente. Telefonare 480-994. O740

CALZATURE centrale prezzi occasione, ottima clientela, urge cedere, causa [illegible]mento. Telef. 489-607.

CAUSA decesso cedesi avviato negozio calzature su misura clientela signorile. Telefonare 760-395.

CAUSA salute cedo Latteria [illegible] monta. Telefonare 312-832.

CAVALLERA, Saluzzo 21, avviatissima drogheria, profumeria, chincaglieria, merceria cedesi 2.900.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21, articoli sportivi grandioso, sono specialissime. Incasso annuo 23.000.000 aumentabili cedesi 6.500.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente; abbiamo le migliori latterie, agnelliere, macellerie, salumerie alberghi, caffè, torrefazioni, ristoranti; commerciabili, drogherie, pasticcerie, panifici, tabaccherie; abbigliamento confezioni, autorimesse, cartolibrerie, casalinghi, coloniali, ferramenta, mobilificio.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Elettromeccanici radio televisione materiale elettrico laboratorio riparazioni, incasso 25.000.000. Cedesi 2.500.000.

CEDESI accessoriatore motivi seguito vera occasione. Telefonare 530-247.

CEDESI [illegible], via Massena n. 44. Telefonare 592-517.

CEDESI albergo utile netto 6.000.[illegible] annui, dilazioni. Casella Postale 42, Loano. 318856

CEDESI azienda con stabilimento, 60 dipendenti, calzificio. Telefonare 745-040. 35180

CEDESI autoriparazione avviata con officina riparazioni. Telefonare 212-870.

CEDESI avviatissimo laveggio motoria ottima clientela forte incasso motivi familiari. Telef. 887-704.

CEDESI causa seguito avviatissimo laboratorio elettrochimico, trattamento metalli nobili. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3678 — 10100 Torino». 35352

CEDESI commestibile frutta [illegible]ra ritiro commercio. Tel. [illegible]1.

CEDESI Litografia moderna attrezzatissima contratti stipulati, prezzo convenientissimo. Telefonare 510-764.

CEDESI negozio [illegible]ciatura, causa malattia [illegible], tel. 324-989.

CEDESI negozio casalinghi [illegible] salute. Telefonare ore [illegible] 362-531.

CEDESI self-service avviatissimo forte redditi incrementabilissima avviluppo. Telefono 621-533.

CEDESI vecchia avviata azienda commerciale cartografia - cancelleria causa trasferimento proprietario. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4083 — 10100 Torino». 36147

CEDO negozio giardinaggio cementi plastine attrezzi cassina sapoli. Telefonare 241-843. 35344

CEDO officina stampi stampaggio lamiere 10 operai 5.000.000 mese fatturato 1.000.000 utile. Lavoro migliori ditte Torino. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4017 — 10100 Torino». 35495

CEDO ottimo negozio pelletterie casalinghi. Telefonare 330-584.

CEDO 2.500.000 contanti redditizia attività indipendente a persona volenterosa con patente auto utile netto mensile 250.000 aumentabili sicura fortuna. Telefonare 683-535.

CENTOMILA trattabili occasionissima, causa altra attività cedesi Alimentari moderno. Telefonare 355-344.

CERCASI dancing Riviera serenza. Telefonare Torino 851-388.

CHIOSCO analcolici, gelati, frutta secca, ottima posizione vendesi. Telefonare 723-921. 35478

COMMESTIBILE drogheria 70.000 giornaliere garantite, alloggio, cedesi dilazionando. Canalegno 885-962.

COMMESTIBILE S. Rita 50.000 giornaliere garantite arredamento moderno cedesi 1.000.000 anticipato. Telefonare 502-542.

COMMESTIBILI cedesi [illegible] Via Barbaroux davanti Anagrafe. Affarone. Telefonare 542-541, 587-778.

COMMESTIBILI pochi consigli, Vanchiglia ottima posizione cedesi 2 milioni 500.000. Telefonare 355-344.

COMMESTIBILE primizie Parella, ampio locale moderno, cedesi 3 milioni 800.000. Telefonare 355-344.

[illegible] [illegible] giornaliere Borgo Dora occasione unica, cedesi. Telefonare 355-[illegible]. Q635

CONFEZIONI centralissimo ampia licenza cedesi urgentemente. Telefonare 484-482. 001

DROGHERIA-Profumeria urge cedere causa malattia. Telefonare 390-588.

DANCING whisky a gogo, locale caratteristico aperto tutto l'anno centro turistico Riviera levante cedesi, affare di prim'ordine. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 14 — 16121 Genova. 350928

DISCHI affarone centrale forte vendita anticipo occasionissimo. Telefono 537-213. O462

DISPOSTO trattare acquisto licenza taxi. Telefonare 393-541.

ELETTRODOMESTICI casalinghi tv periferia Torino forte utile 3.500.000 [illegible]. Telefonare 510-784.

FABBRICA torinese valigie buoni articoli viaggio avviata possibilità sviluppo cedesi limiti età. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3635 — 10100 Torino». 34782

FRUTTA verdura modernamente attrezzato buon incasso zona pieno sviluppo edilizio. Telefonare 545-702. Scarparo. 33461

FARMACIA cedesi ragioni familiari rivolgersi dottoressa Carla Zanabelli-Bovo 32-040 Candido (Belluno).

FERRAMENTA casalinghi avviato, unica zona cedesi 3.000.000, affare. Canalegno 885-962. O727

FRUTTA verdura primizie, modernissimo 110.000 giornaliere incasso cedesi. Telefonare 355-344.

GIOCATTOLI modellismo acquisterei, centrale, bene avviato. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9002 — 10100 Torino».

LATTERIA centrale [illegible] giornaliere alloggio sicura [illegible] cedesi. Telefonare 652-281. 2001

LATTERIA Mirafiori, modernissima, zona sviluppo, cedesi 3.800.000 dilazionando. Telefonare 355-344.

LATTERIA 90.000 giornaliere dimostrabili lire 250 anticipo 2.500.000 arredamento nuovissimo. Telefonare 537-213. Q482

MERCERIA biancheria maglieria grande vetro cedesi convenientissimo. Telefonare 851-503.

MERCERIA corso Siracusa adattissima persona sola cedesi occasione. Telefonare 502-542.

MERCERIE centralissimo, affitto mite adatto persona sola, 1.700.000. Telefonare 311-401. 35114

MOTIVI salute cedesi pasificio forte lavoro adatto famiglia. Tel. 614-339.

NEGOZIO centrale avviatissimo abbigliamento bambini cedesi. Telefonare 537-255 ore ufficio.

NEGOZIO fiori centralissimo cedesi causa trasferimento. Tel. 650-253.

NEGOZIO fiori centralissimo via grande passaggio, forte incasso, attività trentennale cedesi 1.500.000 contanti. telefonare 503-290.

NEGOZIO fiori retro abitabile magazzino vendesi ratealmente. Telefonare sera 893-062. 3648

NEGOZIO frutta verdura, centrale, cedo convenientemente motivi salute. Telefonare 515-286. 35183

NOLI (telefono 78-691) cedesi convenientemente avviato bar, superalcoolici, [illegible] alloggio, in nuova zona residenziale, cinema, scuole.

OCCASIONE cedo negozio frutta verdura [illegible] Tel. 615-948.

OCCASIONE vendo commestibile causa malattia, incasso [illegible]. Telefonare 488-897. 35802

OCCASIONISSIMA autosalone centrale avviatissimo [illegible] reddito dimostrabile cedesi. [illegible]

PARRUCCHIERE signora modernissima avviata, Barriera Milano, motivi salute cedesi. Telefonare 537-918.

PASTICCERIA laboratorio attrezzatissimo cedesi causa malattia occasione. Telefono [illegible]. 1001

PETTINATRICE avviatissimo cedesi. Telefonare 700-846 ore 19,30 - 20.

PETTINATRICE [illegible] malattia cede negozio, centralissimo [illegible] Alfarone. Telefonare 545-281.

PETTINATRICE cede avviatissimo causa salute con alloggio, occasione. Telefonare 851-429. 36167

PETTINATRICE e calista cede negozio avviatissimo causa salute corso Agnelli. Telefonare 361-901.

PIZZERIA Bar, tavola calda, su corso, cedesi occasione. Telef. 355-344.

PRESTITI casa famiglia 50.000 in su. Torino, corso Re Umberto 2, telefoni 538-960, 534-290. Via Monginevro 86, tel. 359-032, 532-052.

PRIVATO cerca Ma privato 5-10 milioni 8%, garanzia ipotecaria. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità [illegible] — Torino».

PROFUMERIA annesso laboratorio accessiture primarie concessioni, cedesi occasione. Telefonare 355-344.

PROFUMERIA moderna avviatissima, motivi salute cedesi. Telef. 758-963.

RILEVASI garage da avviare su strada centrale. Referenze. Telefonare 727-494. 35366

RISERVA caccia Mopfernato 40 km. Torino 1000 ettari, habitat magnifico, zona locali lanci fatti jeep allevamento starne rosse 10.000.000 vendesi permutasi immobili. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7567 — 10100 Torino». 34368

RISTORANTE, rinomatissimo Astigiano 80.000.000 sopra dimostrabili, cedesi occasione. [illegible] 355-344.

RISTORANTE signorile tavola calda bar angolare grandioso fianco supermarket zona fiat Mirafiori corso Traiano via Volli 31 affittasi.

RIVA, telefono 513-528, cede Lombardore, latteria drogheria bar 4 milioni avviatissimo. O677

RIVA, telefono 513-528, cede Sicilia frutta verdura scatolame 2.700[illegible]0, avviatissimo. O677

RIVA, telefono 513-528, cede Sicilia negozio giocattoli chincaglieria 3 milioni, avviatissimo. O677

RIVA, telefono 513-528, cede Sicilia bar superalcoolici trattoria 9.000.000 ottimo incasso. O677

RIVA, telefono 513-528, cede bar superalcoolici, laboratorio pasticceria, Valle Aosta, 45.000.000, forte utile.

RIVA, tel. 513-528, cede vicinanze Torino avviatissimo negozio articoli sportivi pelletterie manufatti, 11 milioni. O677

RIVA, tel. 513-528, cede negozio maglierie biancherie tessuti, 1.200.000 blocco. O677

RIVA, tel. 513-528, cede latteria bar analcoolico, 5.100.000 avviatissimo.

RIVA, tel. 513-528, cede negozio lavasecco 2.600.000, 800.000 contanti, redditizio. O677

RIVA, tel. 513-528, cede negozio merceria confezioni, 4.000.000, 1.800.000 contanti, avviatissimo. O677

RIVA, tel. 513-528, cede avviatissima cartolibreria profumeria, 2.900.000 - 1.400.000 contanti. O677

RIVA, tel. 513-528, cede centralissima cartolibreria giocattoli, 5.800.000, 2.900.000 contanti, avviatissima.

RIVA, tel. 513-528, cede negozio cartoleria libreria 18.000.000, 10.000.000 contanti, forte incasso. O677

RIVA, tel. 513-528, cede Volpiano officina vendita macchine agricole, 25.000.000, forte utile. O677

RIVA, tel. 513-528, cede importante magazzino materiali edili, ingrosso minuto, Villanova [illegible]. O677

RIVA, tel. 513-528, cede Volpiano officina vendita macchine agricole, 25.000.000, forte utile. O677

RIVA, tel. 513-528, cede importante magazzino materiali edili, ingrosso minuto, Villanova [illegible]. O677

RIVA, tel. 513-528, cede Sicilia importante filatura, 28.000.000, forte utile. O677

RIVENDITA pane cedesi 2.500.000 dilazionati, alloggetto at[illegible] Telefonare 518-693. 35141

SARTORIA uomo S. Rita, posizione ottima, blocca[illegible].000. Telefonare 355-344. O633

[illegible] urge cedere maglieria biancheria abbigliamento bambini 1.800.000. Canalegno 885-962. O727

[illegible] service Alimentari moderno, ottima posizione cedesi [illegible]. Telefonare 8[illegible]

TABACCHERIA levata 1.100.000 utile netto 500.000 mensile cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 33372

TABACCHERIA levata 1.000.000 ultraeddittizia 15 km. Torino cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 33372

TABACCHERIA levata 1.400.000 utile netto 550.000 mensile cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 33372

TABACCHERIA moderna levata 1.700.000 utile netto 650.000 mensile dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 33372

TABACCHERIA [illegible] cedesi occasione. Quirico, Garibaldi 3. 33372

[illegible] cedere negozio confezioni sportiva con attrezzatura, zona centrale, L. 700.000. Telef. 871-[illegible]

URGE vendere causa malattia lavasecco alto reddito rateazioni. Telefonare 277-998. 2001

[illegible] profumeria levata 1.650.000 utile netto 850.000 mensile dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 33372

TABACCHERIA profumeria moderna levata 2.800.000 reddito netto mensile 1.200.000 cedesi permutasi [illegible]. Quirico, Garibaldi 3.

TORREFAZIONE superalcoolica S. Paolo 30.000 giornaliere moderno cedesi 5.000.000 anticipati. Telefonare 592-514 2

URGE cedere ne[illegible] abbigliamento per bambini, in zona forte espansione, solo rilievo merce. Tel[illegible] ore pasti 791659. 35144

VARAZZE cedo ristorante bar pensione centralissimo sul mare, avviatissimo. Telefonare 97-109.

VENDESI affermata profumeria macchinari prezzo realizzo. Telefonare 270-017, 218-150. 310454

VENDESI merceria ottima clientela via Canonico Allamano n. 40/3.

VENDESI negozio pettinatrice ben avviato. Telefonare ore pasti, telefono 759-045. 35918

VENDESI oppure [illegible] negozio accessiture causa maternità. Telefonare pasti 240-708. 35748

VENDESI rivendita pane kg 150 dimostrabili. Telefonare 293-988.

(Continua a pag. 10)

la SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

[illegible] a Torino nel 1862, è presente a Torino con una nuova importante [illegible]

TURIN PARC [illegible] un parco

corso [illegible] Sovietica ang. corso Cosenza

UN COMPLESSO DI EDIFICI SIGNORILI CIRCONDATI DA 12.000 MQ. DI PARCO PRIVATO, CAMPO DA TENNIS, PISCINA OLIMPIONICA E PISCINA PER BAMBINI

- club dei residenti ed [illegible] per [illegible] ricreazione
- bar e parcheggi
- tutte le attività commerciali sul posto
- mezzi di trasporto nella immediata vicinanza

PREZZI A PARTIRE DA 12.7 MILIONI
CONDIZIONI DI PAGAMENTO PARTICOLARMENTE FAVOREVOLI: 10% in contanti, 15% alla consegna, [illegible] mutuo fondiario 25 anni

per informazioni rivolgersi:
TURIN PARC
corso Unione Sovietica ang. [illegible] Cosenza tel. [illegible]
UFFICIO [illegible] Maria Vittoria 1, Torino

TURIN PARC • Il tipo di residenza che mancava a Torino

ilva bruciatore perfetto

Milano - 10ª Mostra convegno 1-7 Marzo 1969

dentiera malferma?

passate al nuovo rivoluzionario "sistema" topdent

[illegible] una [illegible] applicazione fissa la dentiera per [illegible]

[illegible] i [illegible] della dentiera instabile, che balla, che le bisogno ogni giorno di polveri, [illegible]ste, ecc. TOPDENT, il [illegible] preparato plasto-adesivo, con [illegible] sola applicazione, fissa la Vostra dentiera per settimane e vi [illegible] di [illegible]la a togliera ripetutamente se [illegible] bisogno di nuove applicazioni.

[illegible] IN FARMACIA

[illegible]DEX (ITALIA) S.p.A. - Via G. Frua, 11 - Milano - tel. [illegible]

In un teatro durante una manifestazione per la Grecia libera

La Mercouri sfugge a un attentato a Genova La folla sdegnata assedia la sede del msi

Scoperta alle 16,30 una bomba a orologeria sotto il podio dove l'attrice avrebbe dovuto parlare alle ■ - L'ordigno è stato fatto esplodere all'aperto - Subito dopo centinaia di persone hanno assediato l'edificio del movimento sociale in via XX Settembre - Nei locali si erano rifugiati circa 200 neo-fascisti - La polizia ha impedito gravi incidenti - A tarda ■ i dimostranti si sono sciolti

(Dal nostro corrispondente)
Genova, ■

Melina Mercouri, l'attrice greca che ■ due anni conduce un'attiva opposizione al «regime dei colonnelli», è sfuggita a un attentato dinamitardo. Doveva parlare alle 18 di stasera al Teatro della Gioventù di Genova nel ■ di una manifestazione per «la libertà della Grecia ■ sotto ■ podio degli oratori innalzato sul palco ■ una bomba ad orologeria che conteneva una carica di tritolo.

L'attentato dinamitardo ha provocato l'immediata reazio- ■ dei genovesi. Centinaia ■ ■ ■ dirette ver- ■ la sede centrale ■ msi in via XX Settembre ammassandosi davanti all'edificio. Sono giunte in tempo le forze dell'ordine che hanno sbarrato l'ingresso. I dimostranti hanno lanciato sassi contro i vetri mentre dalle finestre i missini (circa 200) gettavano in strada manifesti che inneggiano alla Grecia dei colonnelli.

A scoprire l'ordigno è stato il signor Paolo Castagnino, l'ex comandante partigiano «Saetta» di Chiavari, che stamane si era incontrato con Melina Mercouri (giunta a Genova da Roma) per concordare la manifestazione indetta dai partiti di sinistra, dall'Anpi, dall'Udi e dalle Acli. Con il suo gruppo «Folk», Paolo Castagnino doveva cantare alcuni motivi della resistenza ellenica.

«Erano le 16,30 — ha raccontato "Saetta" — *assieme al custode del teatro controllavo ■ funzionamento dei microfoni. ■ ■ certo punto, abbassandomi, ho visto ■ pacco sotto il podio. Ho chie- ■ al custode se ■ ■ niente e lui mi ha risposto di no. Sulle prime ho pensato ■ ferri dell'elettricista, poi, sollevando il pacco, mi sono insospettito: ■ pesante, compatto».*

Il pacco era avvolto in ■ giornale, fissato con nastro adesivo. «Saetta» ha cominciato a sfasciarlo ed è stato allora che ha sentito il «tic tac». Il custode è scappato via gridando: *«C'è una bomba!»* ■ trascinando nella fuga una decina di persone che si trovavano nel teatro. Nel giro di pochi minuti sono accorsi funzionari dell'ufficio politico della questura, carabinieri, vigili del fuoco e un artificiere. E' stato quest'ultimo a prelevare l'ordigno ■ a portarlo all'aperto, nel giardino adiacente al teatro, che ■ situato ■ via ■, a duecento metri dalla centralissima via XX Settembre. Tutte le strade adiacenti al ■ ■ state fatte ■ berare. ■ traffico dirottato.

L'ordigno ■ costituito da una cassetta metallica nella quale era sistemata ■ piccola tanica di benzina, alcuni fili e un apparecchio elettrico che produceva il tipico ticchettio delle bombe ■ orologeria. L'artificiere ha deciso di farlo esplodare sul posto ■ ■ gran fretta carabinieri e agenti hanno fatto incetta di sacchetti di ■ ■ sono stati sistemati attorno all'ordigno. Alle ■ ■ una piccola carica di tritolo. ■ bomba è esplosa fragorosamente squarciando i ■ chetti di sabbia.

«Se la bomba fosse scoppiata durante la manifestazione — è stato il commento di un tecnico — *le conseguenze sarebbero state tragiche. L'ordigno è stato confezionato da mani esperte».*

Dopo l'esplosione, il teatro di via Cesarea è stato invaso da migliaia ■ persone. ■ ■ Mercouri ■ il marito, ■ regista Jules Dassin, sono giunti ■ 18,30, salutati da un lungo applauso. Prima di raggiungere il palcoscenico, l'attrice, che indossava calzoni e giacca di color ■ ■, ha abbracciato e baciato a lungo un giovane ingegnere greco, Demetrio Tsaldarakis, fuggito nel giugno scorso da un campo di concentramento. L'attrice è scoppiata in lacrime ed è rimasta per qualche minuto con ■ viso contro quello di Tsaldarakis. Quindi è salita sul palcoscenico ■ ha alzato in alto il braccio destro, prima con la mano aperta e poi chiusa a pugno. *«Viva la libertà, viva l'Italia»* ha gridato Melina Mercouri ■, subito dopo, ha cominciato a scandire la parola *«Resistenza»* seguita ■ tutto il pubblico in piedi che ritmava con i battimani.

Angelo Gennari, dell'Aoli, chiamato alla presidenza, ha letto un messaggio del senatore Parri sottolineando le sue parole ammonitrici a proposito della «colpevole sonnolenza» verso il pericolo fascista.

La bomba sotto il palco non ha minimamente scosso Melina Mercouri. Prendendo ■ sua ■lta la parola, l'attrice ha detto: *«Quando ■ arrivata a Roma un giornalista mi ha chiesto: "Dov'è la resistenza greca?". Non ■ ■ prima volta che mi viene fatta questa domanda. Tutti i giovani torturati dai colonnelli, quelli che non parlano e ■ tradiscono i loro ■ pagni, sono la resistenza. Le migliaia di persone chiuse nei campi ■ concentramento e in prigione, che riescono ad elaborare piani ■ resistenza ■ farli giungere all'esterno, sono la resistenza. I professori e gli insegnanti ■ ■ hanno parlato per la libertà e ■ ■ stati espulsi ■ ■ scuola e imprigionati. ■ ■ la resistenza».*

Dopo la manifestazione, ■ Mercouri è tornata in albergo e alle 21 è partita per Torino.

■ serata, subito dopo la manifestazione, oltre cinquecento dimostranti hanno raggiunto in corteo la sede del Movimento sociale italiano, in via XX Settembre 21, ammassandosi davanti ■ portone dell'edificio. *«Assassini, assassini»*, hanno gridato all'indirizzo dei neofascisti che, affacciati ■ finestre, hanno reagito gettando sulla strada rotoli di carta igienica e ■ inneggianti alla «Grecia nazionale» e a Papadopulos. Un centinaio d'agenti e carabinieri hanno sbarrato l'ingresso del caseggiato, mentre dal gruppo ■ dimostranti partivano i primi ■ ■ due stemmi di vetro ■ msi ■ andati in frantumi ■ i frammenti hanno colpito ■ un anziano passante che ha dovuto ricorrere al pronto ■ ■ l'ospedale Galliera. Nella sede del msi, un appartamento di undici vani, ci sono circa duecento giovani. Verso le 23 l'assedio è terminato senza gravi incidenti. La Cgil ■ la Cisl hanno ■chiarato ■ sciopero generale per il settore industriale e del porto ■ 11,30 alle 12 di ■.

Filiberto ■

Genova. E' ■ fatta esplodere in un cortile la bomba ritrovata ieri pomeriggio nel «Teatro della gioventù». Un artificiere ■ allontana ■ ■ dopo avere acceso la miccia; a destra: lo scoppio dell'ordigno (Tel. Ansa)

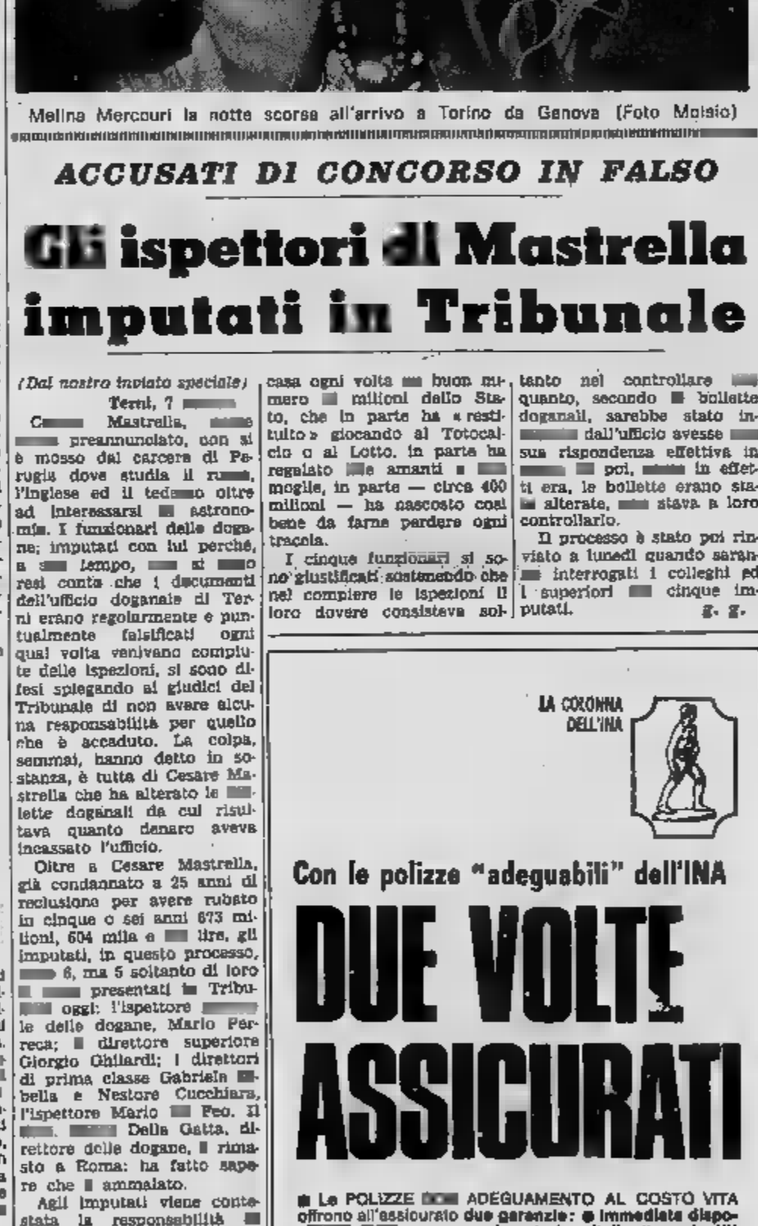
Fascisti a Torino lanciano petardi contro l'attrice

Melina Mercouri è arrivata a Torino in treno alle 23. Agenti in borghese controllavano gli ■■i alla■■ di Porta Nuova, altri sostavano nei pressi dell'albergo Ambasciatori, dove era stata prenotata una camera per l'attrice. L'eco dell'attentato di Genova ■ gettato l'allarme. L'attrice, accompagnata dal marito, il regista Jules Dassin, a ■ fratello Spiro, è stata accolta dall'on. Mussa Ivaldi, dall'assessore Malan, da esponenti ■ Circolo della Resistenza e del comitato filoellenico.

Stanca e ancora emozionata ha accettato di rispondere alle domande ■ giornalisti. *«L'attentato di Genova* — ha detto — *è opera di persone che vogliono soffocare ogni anelito di libertà nel mondo».* Poi ha ri■■■■ i momenti che hanno preceduto la scoperta della bomba. *«E' stato un caso. ■ "Saetta"* (il partigiano Paolo Castagnino) *non fosse andato a controllare i microfoni, nessuno avrebbe visto l'ordigno. L'esplosione avrebbe provocato la morte di molti innocenti.*

«La prima vittima sarebbe stata lei», ha obiettato qualcuno. *«Io ho dedicato la vita alla ■■■ della libertà greca»*, ha risposto.

Quando l'auto ■■ l'attrice si è fermata davanti all'albergo, da ■■ vettura che è passata velocemente sul corso Vittorio ■■■■■ alcuni fascisti hanno lanciato qualche petardo. I botti ■■■ provocato notevole confusione: mentre la Mercouri ■■trava di corsa nell'«hôtel», agenti si sono lanciati all'inseguimento dell'auto, che è riuscita a dileguarsi. **c. s.**



Melina Mercouri la notte scorsa all'arrivo a Torino da Genova (Foto Moisio)

ACCUSATI DI CONCORSO IN FALSO

Gli ispettori di Mastrella imputati in Tribunale

(Dal nostro inviato speciale)
Terni, 7 ■■■

C■■■ Mastrella, ■■■ ■■■■ preannunciato, con sì è mosso dal carcere di Perugia dove studia il r■■■, l'inglese ed il ted■■■o oltre ad interessarsi ■ astronomia. I funzionari delle dogane; imputati con lui perché, a ■■ tempo, ■■ si ■■o resi conto che i documenti dell'ufficio doganale di Terni erano regolarmente e puntualmente falsificati ogni qual volta venivano compiute delle ispezioni, si sono difesi spiegando ai giudici del Tribunale di non avere alcuna responsabilità per quello che è accaduto. La colpa, semmai, hanno detto in sostanza, è tutta di Cesare Mastrella che ha alterato le ■■lette doganali da cui risultava quanto denaro aveva incassato l'ufficio.

Oltre a Cesare Mastrella, già condannato a 25 anni di reclusione per avere rubato in cinque o sei anni 673 milioni, 604 mila e ■■ lire, gli imputati, in questo processo, ■■■ 6, ma 5 soltanto di loro ■ ■■■ presentati in Tribu- ■■■ oggi: l'ispettore ■■■■ le delle dogane, Mario Perreca; ■ direttore superiore Giorgio Ghilardi; i direttori di prima classe Gabriele ■bella e Nestore Cucchiara, l'ispettore Mario ■■ Feo. Il ■■■. ■■■■ Della Gatta, direttore delle dogane, ■ rimasto a Roma: ha fatto sapere che ■ ammalato.

Agli imputati viene contestata la responsabilità ■ ■■■ affermato. ■ ■■ certo senso, al termine delle loro verifiche ■ delle loro ispezioni che la situazione era normale, mentre nella realtà Cesare Mastrella ■■■ organizzato ogni ■■■ ■ modo ■■ consentirgli ■ portarsi a casa ogni volta ■■ buon numero ■ milioni dello Stato, che in parte ha «restituito» giocando al Totocalcio o al Lotto, in parte ha regalato ■■e amanti ■ ■■■ mogile, in parte — circa 400 milioni — ha nascosto così bene da farne perdere ogni traccia.

I cinque funzionari si sono giustificati sostenendo che nel compiere le ispezioni il loro dovere consisteva soltanto nel controllare ■■■ quanto, secondo ■ bollette doganali, sarebbe stato in■■■■ dall'ufficio avesse ■■■ sua rispondenza effettiva in ■■■■ ■ poi, ■■■■ in effetti era, le bollette erano stat■ ■■ alterate, ■■■ stava a loro controllarlo.

Il processo è stato poi rinviato a lunedì quando saranno ■■■ interrogati i colleghi ed i superiori ■■■ cinque imputati. **g. g.**

CLAMOROSO GESTO DI UN GRUPPO DI ANARCHICI

Studenti gettano una bomba contro la questura a Vercelli: arrestati

Pochi i danni - ■ esecutori materiali ■■■ un liceale, latitante, e un amico - Fermati un sarto quarantaseienne e altri quattro giovani

(Dal ■■■■ corrispondente)
Vercelli, 7 marzo.

In meno di cinque ore gli agenti ■■■■ Mobile ■ Vercelli, al comando ■■ questore dott. ■■■■ hanno identificato e arrestato i responsabili che verso le ventiquattro ■■■ ■■■■ notte avevano fatto scoppiare una bomba «Molotov» all'ingresso della questura ■ via ■■ Amicis. L'ordigno ha prodotto un forte ■boato ■■ ■ porta ha resistito, pur rimanendo scheggiata. I danni non ■■■ molto rilevanti.

Gli arrestati sono: il sarta quarantaseienne Giuseppe Ruzza, abitante a Gattinara, noto anarchico, e quattro studenti minorenni ■ cui ■ polizia non ha comunicato i nomi. Un quinto giovane, ■ liceale Daniele Gaviglio, ■ 19 anni, residente ■ città ■■ via Asiago 31, ■ latitante. Sembra che gli esecutori materiali dell'attentato siano il Gaviglio ■ ■■■ ragazzi fermati.

Essi ■■■■■ preparato l'attentato alcuni giorni ad dietro incontrandosi in un caffè di Novara per non destare sospetti. Ieri sera si sono ritrovati ■ Vercelli, ad eccezione del Ruzza, rimasto a Gattinara. In due, a bordo ■ ■■■ motocicletta guidata dal Gaviglio, ■■■■ giunti in ■■■ De Amicis e, accertatisi che ■■■ ■■ ■■■ ■■■■■ (l'ingresso principale della questura, dove c'è il corpo di guardia, è in via S. Cristoforo), hanno buttato la bomba dandosi poi alla fuga.

Un funzionario che ■■■ in ufficio, dopo ■ scoppio ha fatto in tempo a sporgersi da ■■■ finestra ed ha scorto la moto che stava attraversando piazza Mazzini ed ha ■■■■■ to il ■■■■■ ■■■ targa.

Venne subito dato l'allarme ed iniziate indagini ■■■ rintracciare gli autori dell'attentato e ■■■ in poche ore tutti ■■■■ arrestati. Affermando di essere anarchici, hanno dichiarato che il gesto compiuto ieri sera rientrava in un loro piano d'azione ■■■. Dagli interrogatori dei fermati ■ emerso che ■ capo è il Ruzza.

Si pensa che i giovani siano ■■■ anche responsabili dell'incendio alle porte d'ingresso della sede del pli vercellese in via Lavini angolo corso Libertà. In quell'occasione le porte andarono completamente distrutte. Fu un inquilino che rincasando poté dare l'allarme impedendo che tutto ■ palazzo venisse avvolto dalle fiamme. Sul posto furono trovati stracci imbevuti ■ benzina nonché manifestini minacciosi.

In casa del Ruzza sono stati sequestrati un ciclostile ed ■■■ macchina per scrivere: ■■ si ■■■ esaminando se le ■■■ trici del duplicatore e le lettere battute ■■■ quella macchina per scrivere servirono per ■■■■pare ■■■festini.

Venti giorni fa mentre nel Teatro ■■■■ ■ stavano consegnando le insegne ■ Cavaliere di Vittorio Veneto ad un gruppo di vecchi ■■mbattenti, una telefonata anonima in questura avvertiva che sotto ■ palco c'era una bomba. Un'immediata ispezione però diede esito negativo. Si trattò di uno scherzo?

Stanotte infine, dopo l'una, un giornalista vercellese ■■■ nitva avvertito per telefono che era stato dato fuoco ■■■ questura. L'interpellato, pensando trattarsi di uno scher- ■■ (anche perché in questi giorni a Vercelli avvengono numerosissime telefonate a■■nime) aveva riagganciato.

I ■■, probabilmente, verranno denunciati per associazione ■■■ delinquere, detenzione di esplosivi, danneggiamento di cosa pubblica e altri ■■■ reati che potranno ■■■■ configurati nelle prossime ore.

L'emozione in città è viva. L'opinione pubblica ■ rimasta ■■■■ dall'attentato. L'arresto dei responsabili è valso a far diminuire un poco la tensione ma l'episodio criminoso resta ■ centro di ogni discorso. **w. n.**

Giuseppe Ruzza, il ■■■ arrestato, e Daniele Gavigllo, il giovane ricercato, per lo scoppio a Vercelli

Un arresto per la rapina ■ banco pegni ■ Sanremo

■ ■■■■ ■■ piastrelli- ■ ■■■■■■e: ■■■

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 7 ■■■■.

I carabinieri di Sanremo hanno arrestato ■■■■ pomeriggio il piastrellista trentatreenne Pasquale Frezza, residente a Cannes, ritenuto ■■■ tore. ■■■ altre due persone per ■■■ sconosciute, dell'as- ■■■ avvenuto mercoledì scorso all'agenzia di pegni di via Roma 54.

Il Frezza (noto per aver dichiarato, mesi fa, che Raoul Ghiani e Giovanni Fenaroli sono innocenti ■ di conoscere il nome del «vero» assassino di ■■■■ Martirano), mercoledì ■ era stato notato dinanzi al portone dell'agenzia ■■ pegni nello stesso istante del «colpo».

I carabinieri lo avevano cercato a lungo ritenendolo ■■■ prezioso testimone poiché, ■■ quella posizione, ■ ■■■■■ potuto addirittura ■■■ dere in viso i tre malviventi.

Ieri il Frezza si è spontaneamente presentato ai carabinieri e oggi, al termine di ■■■ interrogatorio durato■ venti ■■■ è stato denunciato ■■r tentata rapina e detenzione abusiva d'arma da fuoco e portato in carcere.

Secondo indiscrezioni pare che l'impiegata dell'agenzia, ■■■■ ■■■ ■ ■■■ anni, ■■■ riconosciuto nel ■■■■ uno degli aggressori. L'impiegata, ■■■■■ al titolare dell'ufficio (il rag. Giovanni ■■■■■ di ■■ anni) si ■■■ vista intimare il «mani in ■■■ to» da due ■■■ tre individui che impugnavano ■■■ pistola.

Il rag. Abbate, ■■■ ■■■■■■

Annunci economici

③ Capitali - Società - Cessioni

(Continua da pag. 8)

VENDIAMO centralissima panetteria, forno, 200 kg., agevolando 9 milioni 500.000. Telefonare 985-116.

VENDO negozio acconciature avviatissimo causa salute. Tel. 361-925 To.

distributori mignon per mandorle. Tel. 539-503.

cedere la Vostra attività con celerità e garanzia? Telefonate 355-544.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. **FINANZIARIA FID**, sede centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 533-443.

A piccoli metri dal Valentino/via Lombroso 24, vendita alloggi varie dimensioni prezzi imbattibili lire 1.350.000 camera. Negozi con retro, magazzini. Lunghe dilazioni. Visitatevi. Edilcasa, telef. 547-502.

A. ANTICIPI immediati su immobili in vendita. Amministrazione Capello 532-780. O547

A. BARRIERA Milano inizio fratazzamento completo residenziale nuovissimo, alloggi ampia metratura, rifinitura eleganti consegna maggio, mutuo, dilazioni pagamento, alloggi 1-2-3-4 camere cucinotto, 1-2 servizi, prezzi da 6.700.000 a 13.800.000. Telefono 769-800, 743-720 geom. Martinat.

A. PASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefonare 694-670, 694-180.

A. MADONNA di Campagna impresa vende negozi e alloggetti 1-2-3 camere tutti i conforts liberi o affittati alto reddito, mutuo S. Paolo, facilitazioni. Telef. 659-063, 659-816.

A. NEGOZI corso Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi prenotinsi erigenda casa. Telefonare 396-514. 5/1139

A. SOCIETA' acquista sede o stabile in Torino di nuova costruzione, massimo camere. Tel. 617-045.

A. VALDELLATORRE vende villetta in costruzione, pronta primavera. Telefonare 396-709. 35357

A. VIA Dufino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza. Mutuo, dilazioni. Telefonare 617-045.

A. VIA Lanusei 16 (angolo Buenos Aires) direttamente impresa vende alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi. Mutuo, rateazioni pari affitto. O1139

A. VILLETTE prefabbricate, solide, spaziose, confortevoli, anche con mutuo fondiario quindicennale. Richiedere cataloghi, Seira, 37089 Villafranca. 9-0818

A Lanzo vendo terreno costruibile semicollinare mq. 4000. Tel. 487-271.

A Nichelino vendonsi ultimi alloggi due camere tinello cucinino, minimo anticipo mutuo San Paolo, rate pari affitto. Telefonare 656-816.

A Porta Palazzo. Lungodora Savona 12, fruttante casa signorile, mutuo. Visite pomeriggio.

A Settimo vendiamo alloggi signorili due camere tinello cucinino, servizi moderni, mutuo ed agevolazioni pagamento. Via Arioso 19 (semifere).

ACQUISTANSI appartamenti singoli anche vecchi, valutandoli prezzo di mercato 532-766. O567

ACQUISTASI contanti alloggio fronte da privato con servizi. Telefonare 581-735. O651

ACQUISTO terreno con progetto 80-150 camere in Torino, pagamento a cambio camere in loco. Telefonare 563-554. 34349

ADATTISSIME uffici vendonsi otto camere mq 2 Amarotti. Telefono 339-831. 36157

ADIACENZE Francia Tesoriera. Assoluta tranquillità signorilità salone, 2+1 camere, cucina grande, bipervizi. 11.500.000 più mutui. Telefonare 537-367.

ADIACENZE piazza Bernini recentissimo camera tinello servizi 7 milioni. Telefonare 344-461.

ADIACENZE via De Sanctis. Bellissimi due camere cucinetta rifinite servizi 1.500.000 più mutui. Telefonare 517-256. O582

AFFARE privato vende alloggio due camere tinello servizi con mutuo, via Sospello, Telef. 869-702, 661-757.

AGNELLI 46/6 alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, vendonsi. Visite 15,30-17,30 e tel. 851-527.

AL Valentino, villa venti locali, giardino, terrazzi, autorimessa, divisibile vendesi. Occhiardi, XX Settembre 58.

ALASSIO, centralissimo vendesi due ville con giardino anche separabili, vecchia costruzione, attualmente pensionato oppure sistemazione residenziale. Scrivere Immobiliare Galleani, telefono 43-581, Alassio.

ALASSIO vendiamo signorile appartamento due camere servizi giardino grande terrazzo zona Santacroce. Società Aurelia Alassio. 50048

ALASSIO vendo appartamento centrale 3 camere cucina bagno Telefono 560-114. 35035

ALASSIO vendo appartamento fronte mare 11.000.000. Scrivere: Casella Postale 61, Alassio. 31847

ALLOGGI, corso Peschiera 158: 1-2 camere servizi 3.200.000 - 5.800.000 facilitazioni. Visite 19-17. Tordenone, 213-518. O531

ALLOGGI direttamente vendesi grandiosi soleggiatissimi panoramici signorili rifinitissimi giardini zona prossimi immobili, Piazza Onorio. Telefonare 71-869. 9-0822

ALLOGGI signorilissimi vendonsi nuova costruzione via Groscavallo angolo Mezzenile, due, tre camere, salone, cucina, doppi servizi. Visite in cantiere 10-12, 14-17, festivi 10-12. Mutuo San Paolo, facilitazioni. Telefonare 785-814.

ALLOGGIO su corso presso Stadio, ottimo, camere, cucina 10.000.000. Acchiardi, XX Settembre 58.

ALLOGGIO vuoto due camere cucina vendesi via Baveno. Tel. 669-902

ALLOGGIO zona Statuto tre camere servizi seminuovo 7° piano, soleggiatissimo vendesi. Tel. 885-024.

ALPIGNANO vendonsi alloggi 2 camere tinello, cucinino, bagno, ingresso ripostiglio contanti 2.800.000 3.600.000 mutuo. Telefonare 745-51 ore pasti. 36158

ALLOGGI a rate vendo via Cumpobasso 33, finiture di lusso, due camere e servizi 2.000.000 contanti più 37.000 mensili. Tre camere e servizi 3.000.000 contanti più 54.000 mensili, telefonare 383-946.

ALLOGGIO corso Taranto 347 mq. grandi saloni ricevimento terrazza possibilità divisione mutuo vendesi. Telef. 775-812. 35836

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza 30.000 mensili mento in palazzina Leini Telefonare 467-687. O480

APPARTAMENTI padronale 3-4 camere cucina tutti servizi via Tabacchi vendo. Telefonare 535-401.

APPARTAMENTI a cinque camere finizione accurata vende direttamente impresa corso Sebastopoli 249. Consegna estate 1969. Mutuo ventiquinquennale e facilitazioni. vendite cantiere. 322-236.

APPARTAMENTI in villa tra verde, parchi, quieta, posizione incomparabile. Salone, 4 camere, cucina, comodità, vicino centro. Vendita diretta (Valsalice) cantiere Pontevecchio 11/7.

APPARTAMENTI signorili spaziosi corso Tassoni 70, quadricamere, bipervizi ingresso, ripostiglio 4.650.000 mutuo 10.750.000. Cinque camere, bipervizi, ingresso, ripostiglio, superterrazzi 5.200 mutuo 12.100.000. Gabetti 578-044, 533-033.

APPARTAMENTO affare, prezzo passivissimo via Alba 1 (Limottos: tricamere, cucina, bagno, ingresso 3.400.000 acquisto, 1.400.000 pavanta giorni, rimanenza mensilità 41.250 corso termine. Gabetti 578-044, 533-033. O710

APPARTAMENTO fronte giardino corso Unione Sovietica 209 tre camere grande cucina servizi 3 mutuo 7.400.000. Eurocase

APPARTAMENTO passivissimo via Cagliari 16, ottimo investimento reddito. Tricamere, servizi 1.600.000 2.400.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

APPARTAMENTO signorile, piano alto, corso Principe Oddone 90 bis. Tricamere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.250.000 mutuo 3.100.000. Gabetti 578-044, 533-033.

APPARTAMENTO spaziosissimo, rubito abitabile, prezzo affare, via Duchessa 38, 4 grandi camere, 2 cameriette, cucina, bipervizi, spazioso ingresso 4. mutuo 9.950.000. Gabetti 578-044, 533-033.

APPARTAMENTO spazioso, bisposto Santa Rita, via Montebarcaro 69. Quattro camere, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 2.885.000 mutuo 6.265.000. Gabetti 578-044, 533-033.

APPARTAMENTO 1966 Traiano Tonale 6, due camere tinello cucinino servizi 2.400.000 mutuo 5 milioni 400.000, Eurocase 599-069.

ATTIC-FIAT subito abitabile, corso Racconigi 32: tricamere, ingresso, bagno, ampi terrazzi 2.700.000 mutuo 5.900.000. Gabetti 578-044, 533-033.

ATTICO bellissimo, piano, zona Lucento, salone, 4 camere, grandissimo terrazzo, libero 19.000.000. Archiardi, XX Settembre 58.

ATTICO signorile, bisposto, via Michele Lessona 101. 3 camere, cucinotto, bagno, ingresso, ripostiglio 2.100.000, mutuo 4.850.000. Gabetti 578-044, 533-033.

ATTUALISSIMA residenza « Nuovo Dupare » via Genova 123. Splendida posizione fronte collina, grande parco. Prezzi eccezionali, appartamenti: tricamere, cucinotta, ingresso, ripostiglio, bagno 999.000 acquisto, 1.390.000 120 giorni, 4.885.000 mutuo. Tricamere, cucinotta, ingresso, spogliatoio, bagno, ripostiglio 1 milione 75.000 acquisto, 2.130.000 120 giorni, 7.497.000 mutuo. Altri tipi 4-5 camere, salone, bipervizi. Gabetti 578-044, 533-033.

AMATE vivere in piena luce? « Nuovo dupare » via Ventimiglia 104. Residenza centrale fronte collina: mai nessuna costruzione sorgerà davanti! Gran parco condominiale con 270 alberi. Lussuosità assoluta: doppi ascensori al piano, caminetti, terrazzi-riviera, principesca hall occupante tutto il pianterreno, fontane artistiche, e tutto quanto può soddisfare una persona di gusto raffinato o esigentissimo. 1-2-3-5 camere, servizi semplici, doppi, tripli, ingressi doppi, saloni. A prezzi veramente bassi da 3.500.000 a 3.800.000 al rogito. Sufficienti 30 % contanti. S.p.A. vi attende 578-044, 533-033.

Taglio alloggetto ammobiliato recente costruzione vista parte vendesi. Telefonare 45-817 ore pasti.

ALTORIMESSA vastissima, zona piazza Carducci. Saloni esposizione, locale custodia servizi. Gabetti 578-044, 533-033.

BASSO fabbricato, zona Borsellieri, mq 70, vendo 2.000.000 mutuo 3 milioni. Telefonare 547-476.

BELLISSIMO supermarket zona commercialissima reddito vendesi con mutuo e facilitazione. Telefonare 555-349, 667-116.

BORGHETTO S. Spirito. Camera, tinello, servizi, vendesi. Telefonare 355-344. O633

CAMERA piano terreno fronte strada vendesi zona Francia. Telefonare 869-903. 35781

CANAVESE cascina irrigua giornate 65, buoni fabbricati. Vendesi. Accettasi parziale pagamento mobiliondo rustico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3667 — 10100 Torino ».

CAPANNONI Nichelino strada Vernea 111 vendonsi affittansi mq 500. Telefonare 697-497. 5-1207

CASA fino a 150.000.000 recente costruzione acquista privato purchè buon reddito. Telefonare 534-601.

CASA nuova privato vende 13 camere, box, magazzino. Telefonare 834-441 ». 14183

CASETTA bellissima posizione collinare con vasto terreno vendo 2 milioni 700.000 altra 6.000.000. Telefonare 519-774. 35790

CASETTA Richiesto unico giornale 6 terreno, vista stupenda, vendesi. Telefonare 71-864 Pinerolo.

CASETTA nuova quattro stanze servizi garage riscaldamento giardino. Cumiana, vendesi 5.700.000 più mutuo 2.500.000. Telef. 905-256.

CASCINE Vica, via Crimea, 200 mt. da corso Francia, palazzotto signorile zona tranquilla soleggiatissima vendonsi alloggi abitabili agosto. 3 camere cucina servizi L. 6 milioni 500.000; salottino due camere cucinetta servizi L. 7.500.000; 3 camere cucina servizi L. 5.500.000. Box ogni alloggio. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 966-472.

CASCINA 35 giornate dintorni Alba, parte zona vino Dolcetto, vendesi 40 milioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7611 — 10100 Torino ».

CERIALE. Vendo 3 camere, servizi, garage, terrazzo, 200 mare, costruzione 1968 oppure cambio pari alloggio Torino recente costruzione zona Vanchiglia, Parco, Milano, Casale. Telefonare 788-844. 3556?

CENTRO Direzionale Cialdini 41 signorili eventuale 2-4-5 camere affitti da 5.500.000 a 14.500.000 sufficiente 50 % contanti più mutuo. Personale sul posto. 39

CENTRO, via Saluzzo 44, appartamento signorile: salottino, bicamere, cucina, ingresso, bagno, 3.800.000, mutuo 8.350.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi ognuno villeggiatura culla a imbarcadero vendonsi. Mutuo S. Paolo facilitazioni. tel. 659-816

COLLE Brayda, proprietà albergo mq. 5000, cintata, esposizione magnifica, non vendesi, vendesi. Massaglia, Silvestri 9. 35140

CONDOMINIO Roma (vicinanze piazza Bengasi) ultimate per fine agosto, inizio vendite alloggi 2-3-4-5 camere doppi servizi, garage, finizioni signorili, vista in piazza e colline. Anticipo 2-3 milioni, mutuo San Paolo 25ennale ed eventuali mutui concessi dall'impresa. Visitateci in cantiere corso Roma 45/2 il nostro personale è a Vostra completa disposizione per visite e delucidazioni. telefonate 555-349, 667-116. O456

CONSEGNA estate Impresa vende direttamente appartamenti da tre e cinque camere finizione accurata corso Sebastopoli 249. Mutuo e facilitazioni. Ufficio vendite cantiere. Telefono 322-236 pomeriggio.

CORSO Francia Paradiso. Panoramico elegantissima bicamere tinello servizi biscensori 2.800.000 mutuo 6.000.000. 517-256.

CORSO Massimo d'Azeglio: in lussuoso condominio alloggio: salottino, due camere, doppi bagni, ampio ingresso, ripostiglio, cucina, balconi 26.000.000 compreso mutuo. Domani. 5/01022

CORSO Novara 8 ed ultimo piano salone due camere cucinetta abitabile, servizi ampio terrazzo, libero subito, vendesi. Telef. 519-852.

CORSO 319, alloggi signorili 2-4 camere servizi. Pronti subito, facilitazioni. 2001

CORSO Roma vicino piazza Bengasi lotti terreno 150 camere progetti approvati circondati area verde scuole chiesa negozi autobus. Telefonare 542-775. 33345

CORSO Tarantо 22 vendonsi appartamenti 2-3 camere, negozi, liberi, affittati. 894-361.

CROCETTA alloggi signorilissimi ufficii seminuovissimi vendonsi. Telefonare 594-412. O589

DUCA Abruzzi 78 da 2.800.000 camera variamente offerta appartamenti signorili 4-5-7 camere sufficienti 30% contanti più mutuo. Personale in loco

DUE negozi vendonsi affittansi via Amati Gaetano 115. Telef. 659-816.

FIAT Ferriere, via Luini 10. Camera cucina lavabagno ascensore 1 milione 200.000 mutuo 3.000.000. Visite pomeriggio oppure telef. 537-367.

FORNO Canavese alt. m 600 appartamento panoramicissimo, 5 camere, ingresso, bagno, cantina 3.400.000 mutuo 8.500.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

terreno Riviera zona turistica vendesi permutasi immobili. Telefonare 372-524. 35415

GRANDE vendita appartamenti, richiestissima, comoda zona Sud, due passi Viai Mirafiori. Visitateci, corso Traiano angolo via Pio VII 88 oppure via Onorato Vigliani 45; voi siamo lì, attenderci, felici di discutere insieme l'opportunità che offriamo: scegliete in questi due gioielli residenziali firmati da una grande impresa, vanno quell'esigenza tipicissima, il vostro appartamento ideale: camere grandi, materiali assoluto pregio, panoramicità, giardini condominiali, viali alberati e tante, tante altre cose... il prezzo? E' favorevolissimo! Le modalità di pagamento vi consentiranno di possedere una « Casa Tre, quattro camere, servizi anche doppi, bellissime cucine, grandi terrazzi, c'è le colline al vostro sguardo. Gabetti 578-044, 533-033. O710

GRUGLIASCO. Via Lamarmora. Bicamere, tinello, servizi, 2.300.000 mutuo 4.000.000. Telefonare 517-256.

IMPRESA acquista terreno 70-100 camere pagamento totale o parziale cambio camere. Telefonare 555-349, 667-116. O456

IMPRESA costruisce ville fabbricati civili industriali conto terzi. Referenze. Telefonare 727-844.

IMPRESA ville costruisce case e capannoni terzi. Tel. offerente adeguate garanzie tecniche e finanziarie esamina combinazione direttamente con proprietario di terreno in Torino avente costruibilità di 150, 250 camere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità — 10100 Torino ».

IMPRESA presenta via Saluzzo appartamenti composti salone due tre camere cucina doppi tripli servizi ottici bores affitta via Filadelfia 234 ultimi appartamenti salone due tre cucina doppi servizi.

LOANO Pietraligure Impresa Rasani vende alloggi, volendo pronti, facili. saloni. Telefonare 632-552 (pasti).

LOANO vendonsi appartamenti centrali ogni dimensione. Impresa Dott. telefono 517-886, Torino. 33034

LOCALE in costruzione mq. 1000 impresa vende direttamente corso Ponenza. Tel. 257-911. O653

LOCALI luminosi seminterrati, ingresso carraio, via Caboto (Crocetta). Vendonsi convenientemente anche separati. Amministrazione Capello 532-780. O547

LUNGO Po Antonelli, due alloggi non contigui, al piano rialzato salone, due-tre camere, bagno, cameretta e bagno servizio, cucina, doppio ingresso 11.000.000 e 22.500.000 compreso mutuo. Domenica 542-806.

LUNGO Po Antonelli, vendo moderne 3 camere, cucinotto; 2 camere, cucinotto. Telefonare 352-996.

MADONNA di Campagna, via Michele Coppino 92, piano alto, triplice esposizione, signorile, cinque camere, 4 camere, cucinotta, bidisgressi, tripli servizi, ripostiglio, 6.200.000 mutuo 14.300.000 Gabetti 578-044, 533-033.

MURI negozi adibiti macelleria carcolitteria o liberi reddito 8% vendonsi con mutuo e facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116.

MURI negozi Barriera Milano vendo 6 %. Telefonare 392-996.

negozi, centro Vanchiglia, casa nuova, vetrine liberi vendonsi. Occhiardi, XX Settembre 58.

NEGOZI, boxes nuovissimi vendonsi affittansi via Cecchi 56. Tel. 784-265.

NEGOZI macelleria, cartoleria, supermercato, tintoria, reddito elevato, vendesi corso Roma 45 (adiacenze piazza Bengasi). Telefonare 555-349, 667-116. O456

NEGOZIO centralissimo, XX Settembre, mq 70, vendesi, affittasi. Sufficienti 7.000.000 contanti. Tel. 517-348

vendesi muri reddito zona dazio Francia. Tel. 700-296

seminterrato ingresso esclusivo mq. 700 vendo metri-quadrato dilazionando. Tel. 517-367.

OCCASIONE terreno 1500 4 alloggetti Fiat Rivalta. Telefonare 35500

OCCASIONE vendo terreno per villetta Leiny progetto. Telefonare 273-571. 5/01082

PANORAMICI bellissimi alloggi 2-3-4-5 camere adiacenze piazza Bengasi finizioni signorili vendonsi mutuo facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116. O456

PANORAMICISSIMO, precollinare, Cavoretto viale XXV Aprile in nuova costruzione, salone, tre camere, cucina, camera di servizio, tripli servizi, ampi terrazzi, box, giardino privato, comodità Asti, negozi, scuole, vendesi trentacinquemilioni compreso mutuo. Telefonare 613-121.

PALAZZINA centralissima, 8 camere, cucinotte, servizi completi materiali, arredate signorilmente, piccolo giardino con fontana, libera, vendesi 11.000.000 oppure conversione terreno. (salmodai S.p.A., corsolano 598-687. 34807

PARELLA libera panoramico 4 camere cucina servizi, 9.800.000. Telefonare 779-435. 1001

PIAZZA Campanella 13 occasione 3 camere tinello servizi terzo ascensore 3.000.000 mutuo 6.200.000. Eurocase 599-069. O630

PIAZZA Rebaudengo nuovi. Tre camere cucinetta servizi 2.500.000 mutuo 6.000.000. Telef. 517-256.

PIAZZA Sabotino vendo alloggio nuovo quattro camere cucinetta servizi affittasi. Telefonare

PRIVATO vende alloggio nuovo quattro camere cucinetta servizi affittasi. Telefonare 694-803 34420

PRIVATO vende due stabili nuova costruzione buona posizione 40-80 camere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 463 — 10100 Torino ».

PRIVATO vende negozi, alloggio due camere cucina, ingresso, bagno, cantina 3.400.000 mutuo 8.500.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

PRIVATO vende negozi, alloggio due camere tinello cucinino e servizi, zona Italia Tel. Telefonare 668-406.

PRIVATO vende villa bellissima posizione 10 camere vista Torino. Telefonare 273-571. 5/01082

Vende Montaldo, Chieri, Tre camere, servizi, box, 900 metri terreno Occasione. Tel. 888-905.

REY. Vende alloggi 3 uscita, servizi 6° piano, via Madama Cristina. Telefonare 886 905.

REY. Vende progetto villa e camere, garage, autorim. Salbertrand, altitudine 1000. Telefonare 886-905.

REY. Vende alloggio Nichelino. 3 camere, cucina, servizi, 5° piano, box, Affarone. Telefonare 886-905.

SARSI 2000 mq. progetto approvato villetta vendo. Tel. 362-386.

SESTRIERE appartamenti signorilissimi centrali prepiciosi partenze estive posizione privilegiata, finizioni lusso. Camere 1, 2, 3, 4 doppi servizi. Tavola calda, garage, mutuo 50 %. Facilitazioni. Vendesi Simoncini, telefono 543-820.

SESTRIERE centralissimo, meraviglioso appartamento panoramico. Saloni, tricamere, cucinotta, bipervizi. Completamente, lussuosamente arredato 8.800.000 mutuo 15.000.000. Gabetti Casa Vacanze 578-044, 533-033.

SOCIETA' vende immobile anno 1956 zona semicentrale, cinque piani fuori terra, due alloggi per piano, in totale camere 44 più servizi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3603 — 10100 Torino ». 35368

SPOTORNO vendesi alloggio 2 camere, cucina, servizi. Tel. 589-869.

STABILE solo se buona costruzione posizione reddito acquista privato 150-300 milioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 430 — 10100 Torino ». O643

TERRENO agricolo acquistasi oppure affittasi mq. 4000/8000 Torino o paesi limitrofi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3683 — 10100 Torino ». 35094

collinare pineta mq. vendesi 800 Telef. 948-523.

TERRENO edificabile oppure villetta Rivoli-Rosta vendesi. Telefonare 951-178.

industriale progetto fronte statale vicinanze autostrada occasionissima. Telefonare 273-571.

TERRENO a da demolire acquista - permuta impresa. Tel. 784-265.

TERRENO panoramico zona Rivoli mq 2000 progetto vendesi. Telefonare 339-368. 35770

TERRENO precollinare con magnifico progetto approvato mq. 5000 cadesi. Telefonare 472-236.

TERRENO vende privato zona corso Francia borgata Paradiso costruibili 16-20 camere. Telef. 328-189.

TERRENO 30-60-90 in approvato certa ingresso posizione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 468 — 10100 Torino ».

VAL San Martino inferiore: villa attualmente formata da salone, due camere, cucina bagno, alloggetto custodi, autorimessa. Progetto approvato per ampliamento fino a 4 doppi camere. Tremila. 34.000.000 compreso 10.000.000 mutuo. Desiefanis 540-405. 5/31627

VAL San Martino inferiore: villetta due camere, tinello, cucinetta, bagno, grande giardino, autorimessa 14.000.000, autobus e negozi. Desiefanis

VALENTINO, via Ormea 131, miniappartamento lussuoso: living, cucinetta, ingresso, bagno 1.700.000 mutuo 3.950.000. Gabetti 578-044, 533-033. O710

VENDESI alloggio nuovo ottimo affitto 2 camere soggiorno servizi zona Grugliasco. Telef. 700-296.

VENDESI alloggio piano rialzato angolare via piazza, zona Francia, 6 vani adatto abitazione studio. Telefonare 532-877. 34110

VENDESI camera servizi uso ufficio o piedi-a-terre piano rialzato, corso Francia. Telefonare 700-296.

VENDESI privatamente in via Roma Moncalieri tre vani servizi due box, 9.800.000 contanti. Telef. 502-014.

VENDESI prov. Livorno azienda agraria ettari cento confina diretto irrigata villa vista mare. Richiedere dettagli agenzia Gardelli-Giuseppe, Cecina. 31845

VENDESI terreno zona residenziale Bruino progetto approvato due ville. Telefonare 328-339. 35874

villetta centro di Borgaretto tetto terrazze, magazzino e laboratorio. Proprietario unico. Prezzo conveniente. Visitabile sabato-domenica, via San Leonardo 30.

mobili bicamere cucina, via Domodossola. Telef. 721-424.

VENDO proprietà mura negozio, via San Tommaso, reddito 7%. Telefonare 519-204. 33342

VENDO fabbricabile mq. Barriera Milano. Telef. 876-817.

VENDO terreno progetto approvato, Saugano, telefonare 333-744.

VIA Cibrario 9, ultimi due appartamenti, 6 camere servizi, vendo prezzo eccezionale. Telefonare 547-476.

VIA Drovetti 23 vendo alloggio piano rialzato rimodernato 4 camere servizi affittato. Telefonare 536-614.

VIA Faenza 13 vendesi alloggio una camera tinello cucinino servizi. Telefonare 532-045. 36177

VIA Milano 100, impresa vende direttamente completo residenziale ciondominio giardino, alloggi negozi. Telefoni 736-437, 775-793.

VIA Morretta 66 vendesi alloggio due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 532-048. 36176

VIA Vinerbo 61, vendonsi ultimati aprile, appartamenti 3 camere cucinino bagno entrata ripostiglio. Richiesta L. 8.200.000 dilazionabili in tre 1.700.000 contanti più rate mensili di L. 65.000. Telef. 890-361, 894-361.

VICINISSIMO Alassio vendo alloggetto, vista mare. Telef. 635-819

VILLA doppia, zona residenziale Bruino, vendo occasione. Telefonare 852-873, 614-224. 35813

VILLA San Mauro, comodità pullman, giardino 19.500.000. Acchiardi, XX Settembre 58. 35180

VILLA semicollinare urge acquistare purchè posizione. Tel. 533-601.

VILLABASSE, terreno con progetto villa, citofoni servizi, vendesi facilitazioni permutando. Telefonare 552-337. 35097

VILLAGGIO Torino alloggi con giardino vendonsi Borgheto S. Spirito. Telefonare 822-369.

VILLETTA collina Pinerolo cinta, servizi magnifica veduta vendesi. Telefonare 71-944 Pinerolo.

ZONA Bruino vendo o cambio terreno mq. 715, progetto approvato. Telefonare 274-816. 35381

6 % reddito contrattualmente garantito, minima spesa. Via Ascoli 10 (corso Regina). Bicamere, servizi 720 000 mutuo 1.680 000. Gabetti 578-044, 533-033 O710

2.350.000 camera vendo nuovo, camera tinello servizi dilazionando. Telefono 502-386. 35938

⑤ Domande offerte alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. ABBISOGNA 1-2 camere tinello coniugi solventi. Telefono 779-538.

B. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggio. Telefonare 769-800, Geometra Martinat.

arredato, mito, 1-4 camere, centrale, semicentrale. Telefonare 538-594. 1838

AFFITTEREI camera tinello servizi, massimo 22.000. Telefonare 210-426 ore 18-20.

AFFITTO o compro contanti alloggio 1 o 2 camere più servizi zona S. Paolo o Francia, libero subito. Telefonare 3.

CAMERA cucina, due camere cucina possibilmente servizi, cauzione Telefonare 546-481 O581

CERCASI alloggio camera, tinello e servizi. Telefonare 350-102.

CERCASI casetta quattro camere servizi semplice locale magazzino, zona Rivoli Rivalta. Telefonare 555-347. 36099

CERCASI laboratorio mq. 50 - 80, adiacenze Madonna Campagna. Telefonare 358-175. 35723

CERCASI locali affitto laboratorio galleria arte mq 100 circa zona antiquari. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4093 — 10100 Torino ».

CONIUGI benestanti cercano 30 giugno moderno tricamere doppi servizi adiacenze parchi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1648 — 10100 Torino » 1

CONIUGI alloggio zona Aurora o vicinanze. Telefonare 211-089 serali 35477

CONIUGI impiegati cercano alloggio una due camere servizi. Tel. 588-571.

PINEROLO corso Torino 125, signorile residenza circondata ampio giardino condominiale, splendida posizione. Appartamenti vero affarone bicamere, cucinotta, centrale, bagno 1.200.000 mutuo 3.000.000; tricamere, cucinotta, entrata, bagno mutuo 5.200.000 Gabetti 578-044, 533-033. O710

PINO, dintorni, terreni ville, panoramicissimi, confortabilissimi. Telefonare 82-218. 34489

PINO Torinese alloggio 4 camere per fare giardino condominiale vendesi 10 milioni. Telef. 263-420 ore pasti.

PRIVATO compra affitta negozio angolare, zona grande commercio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7609 — 10100 Torino ».

PRIVATO vende alloggio due camere cucinino volendo tre servizi esentasse Barriera Milano. Telefonare 694-803 34420

PRIVATO vende due stabili nuova costruzione buona posizione 40-80 camere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 463 — 10100 Torino ».

lombardi referenziatissimi piccolo alloggio arredato o vuoto. Crocetta. Tel. 857-165 ufficio. 35106

CONIUGI piemontesi cercano piccolo alloggio S. Paolo. Telefonare 632-186. 35036

CONIUGI piemontesi cercano camere S. Paolo, Cenisia. Telefonare 855-461, 777-865.

CONIUGI veneti cercano camera, tinello, servizi zona San Paolo Campidoglio. Telefonare 740-025.

attico grande zona tranquilla semicentrale casa signorile. Telefonare 532-784. 35590

CERCO camera presso ufficio professionale oppure minialloggio, centralissimi moderni, via Roma-Porta Nuova. Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 7534 — 10100 Torino ».

FAMIGLIA referenziata cerca attico 3 camere tinello e 2 cameri salone. Telefonare 793-852. 36081

IMPIEGATA Amministrazione pubblica, piemontese, cerca alloggetto centrale, semicentrale, preferibilmente aprile-giugno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7608 — 10100 Torino ». 34872

IMPIEGATA piemontese cerca camera tinello servizi 1° aprile. Telefonare ore ufficio 555-392.

IMPIEGATA torinese cerca alloggetto, anche mansardato, camera cucinino termobagno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4022 — 10100 Torino ». 35515

PERSONA sola cerca alloggio camera più servizi zona semicentrale. Telefonare 534-934. 35672

PICCOLO locale indipendente uso ufficio zona Santa Rita cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5211 — 10100 Torino ». 310429

PROSSIMI sposi cercano alloggio. Telefonare 777-359 dopo ore 19.

PROSSIMI sposi cercano aprile-maggio camera tinello, Martinetto, Eden cento. Telef. pomeriggio 339-829.

PROSSIMI sposi diplomati referenziati affitterebbero subito alloggetto zona Mirafiori. Telefonare 258-923.

PROSSIMI sposi piemontesi affitterebbero alloggio zona S. Salvario piazza Carducci. Telefonare 657-538.

PROSSIMI piemontesi cercano alloggio zona Moncalieri. Telefonare 325-590. 310428

PROSSIMI sposi piemontesi cercano camera tinello servizi, zona Massaua Francia, libero maggio. Telefonare 353-683. 35188

REFERENZIATISSIMA affitterebbe camera tinello servizi zona Francia Sampeolo. Telefonare 773-274.

REFERENZIATISSIMO affitterebbe camera e cucina oppure due terzo bagno. Telefonare 545-281.

SIGNORA sola impiegata referenziata cerca alloggio 1 o 2 camere servizi zona Pozzo Strada. Telefonare ore pasti 794-862.

SIGNORA sola piemontese referenziata, cerca alloggetto centro Giardiniera. Tel. 512-815. 0439

SIGNORINA sola cerca camera cucina, Borgo Vittoria. Telef. 794-045 ore 20-21. 35127

SPOSI cercano alloggio stanza, tinello, zona Francia, centro. Telefonare 722-364. 34972

SPOSI piemontesi cercano alloggetto Barr. Milano. Tel. 482-785 ore pasti.

SPOSI piemontesi urge subito 2 camere cucina servizi, possibilmente Barriera Telef. 850-41b.

SPOSI referenziati indiscutibili affittano primavera due camere più cucina zona Francia Crocetta limitrofe. Telefonare 516-541. 34969

STATALE prossimo differebbe alloggetto bicamere servizi. Telefonare 691-860.

TORINESE affitterebbe alloggetto marzo-aprile pubblico interno termp. Telefonare 512-635.

TORINESI referenziate cercano alloggetto comodità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7615 — 10100 Torino ». 34940

UFFICIO centrale massimo 3 vani cercasi in affitto. Telefonare 326-222.

VILLA signorile Pino Torinese o dintorni collinari cercasi da affittare tutto l'anno Telefonare

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. CORSO Orbassano affittasi negozio mq. 40. Telefonare 322-377.

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539.

A. ABBIAMO 2-3-4-5 camere servizi. Telefonare 751-826. O769

A. CORSO Francia affittasi salone 4 camere cucina doppi servizi garage. Telefonare 745-910 geom. Martinat.

A. RESPERANZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi Re Umberto 28, tel. 538-594.

A. S. centro affittiamo 3 camere servizi Sebastopoli 198, ore 15-17. 35844

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42. telefono 546-439.

AFFITTANSI bellissimi locali centrali uso ufficì e pari magazzino mq 330 via Piave. Telef. 270-819.

AFFITTASI a sposi referenziati alloggio due camere tinello servizi centro Borgo Vittoria, libero prima aprile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3655 — 10100 Torino ».

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 386-995. 2001

AFFITTASI alloggetto cucina terzo bagno garage corso Tassoni Tel

La campagna antismog avviata verso il [illegible]

Molti collaborano a Milano per avere l'aria più pulita

Nel corso di una sola settimana, più di mille cittadini si sono rivolti all'Istituto del Politecnico per chiedere l'analisi del combustibile (nafta) usato in [illegible] - Intensificata la lotta anche contro lo [illegible] da automobile

(Nostro servizio particolare)
Milano, 7 marzo.

Pare che l'operazione «aria per Milano», cioè la lotta ingaggiata contro l'inquinamento atmosferico, sia finalmente riuscita a appassionare i milanesi. Lo dimostra [illegible] l'altro il successo riportato dalla prima delle tante iniziative di questa «campagna» antismog: la «settimana controllo nafta». Per sette giorni ogni cittadino che voleva sapere se la nafta del proprio impianto di riscaldamento fosse grossolana e quindi nociva alla salute pubblica o raffinata secondo i dettami della tecnica e della profilassi moderna, bastava che formasse un numero telefonico.

Immediatamente arrivava un tecnico che, prelevato un campione del combustibile, lo portava al laboratorio di analisi dell'Istituto di chimica industriale del Politecnico dove veniva controllato col massimo scrupolo. In poche ore il richiedente riceveva la diagnosi per iscritto sulla pericolosità o no del combustibile.

Non tutti hanno fiducia in questo esperimento. Se qualcuno si interesserà al pericolo presentato dalle fonti di riscaldamento, si preoccuperà sempre della nafta altrui — dicevano i pessimisti — mai della propria. Invece non è stato così: nel corso della settimana più di mille cittadini hanno telefonato per chiedere l'analisi del combustibile usato nella propria [illegible]. Certo molti avranno voluto appurare, soprattutto, se la nafta in loro possesso aveva effettivamente le qualità vantate dal venditore.

La conferma si è avuta stasera al Piccolo Teatro dove si è svolta la seconda fase della battaglia impegnata [illegible] «Italia Nostra», dall'Ente del turismo e dalla Csai: il dibattito sull'inquinamento prodotto dagli scappamenti delle auto.

Quando si tratta di automobili, l'interesse e la curiosità salgono all'improvviso e infatti stasera, insieme col ministro della Sanità, on. Ripamonti, e con il sindaco, Aldo Aniasi, c'era un insolito schieramento di personalità: amministratori comunali, alti esponenti del mondo automobilistico, chimici, medici, igienisti. In rappresentanza della Fiat era presente il vicepresidente ing. Nasi. E naturalmente un pubblico foltissimo composto da semplici cittadini desiderosi di sapere fino a che punto l'auto — questo strumento [illegible] nostro lavoro, questa compagna delle nostre famiglie — sia responsabile dell'inquinamento atmosferico.

I relatori erano quattro: il giornalista Giovanni Canestrini, il professor Eugenio Di Fraja, direttore dell'Istituto di ingegneria sanitaria del Politecnico, l'economista Umberto Dragone, il professor Carlo Sirtori, presidente della [illegible] Carlo Erba, e bisogna dire subito che sono stati piuttosto severi nei confronti dell'«imputata». E' stato però precisato che [illegible] le «colpe» dell'automobile, non si può includere anche il «mero di Milano».

Lo smog da auto è quasi invisibile; a differenza della fuliggine, che danneggia soprattutto lo stomaco, [illegible] prevalentemente all'apparato respiratorio e ai polmoni perché contiene benzopirene, piombo, ossido di carbonio e anidride solforosa. L'intensità di questi elementi inquinanti muta [illegible] variare delle stagioni: nelle giornate [illegible] tilate o anche quando c'è soltanto una leggera brezza [illegible] i indici bassissimi; nei periodi di [illegible] tocca punte preoccupanti.

[illegible] Stati Uniti, in questo settore, hanno fatto grandi progressi nell'ultimo decennio. Entro l'anno prossimo entrerà in vigore in tutta la Confederazione americana una legge in base alla quale lo scappamento di ogni auto, grazie a appositi apparecchi, non dovrà emettere più di 275 parti in volume di idrocarburi su un milione di parti. Anche da noi tutte le grandi case automobilistiche, compresa la gravità del problema, stanno da tempo lavorando per nuove soluzioni tecniche.

L'ing. [illegible] Pollone, della Fiat, ha elencato la lunga serie di accordi che la [illegible] torinese ha fatto con altre Case automobilistiche in tutto il mondo per unificare gli sforzi di ricerca. Ma il compito, [illegible] detto, non è facile. L'America, che in questo campo è all'avanguardia da anni, è riuscita a ottenere qualche risultato, ma, nonostante la sua imponente produzione automobilistica, i costi degli apparecchi depuratori sono ancora elevati. Da noi, almeno un primo momento, sarebbero anche più alti.

Anche l'ing. Luraghi, presidente dell'Alfa Romeo, ha sottolineato le difficoltà esistenti, auspicando soprattutto una regolamentazione europea che permetta una produzione omogena in tutto il continente. Il ministro della Sanità, sen. Ripamonti, a conclusione della serata, ha detto che i politici vien[illegible] sovente il rimprovero di imporre la propria volontà ai tecnici. A suo avviso, tale rimprovero non è del tutto immotivato: spesso infatti sarebbe più opportuno che i politici recepissero e codificassero le conclusioni cui sono arrivati i [illegible] con i loro studi. Ma [illegible] — ha sottolineato con forza il sen. Ripamonti — che i tecnici ci arrivino a queste conclusioni. E che siano soluzioni utili e proficue ad ogni cittadino.

Gaetano [illegible]

Per alcune qualità 20 lire il kg

Il prezzo del pane aumentato a Roma

Ma il Comitato interministeriale prezzi dichiara che nessun fatto nuovo giustifica il rialzo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 marzo.

Improvvisi ingiustificati aumenti di prezzo di molte qualità di pane si sono registrati a [illegible] rischiando di creare un precedente che potrebbe avere conseguenze in tutt'Italia. Il pericolo è stato avvertito dal comitato interministeriale prezzi (Cip) che ha rilasciato oggi ufficiosamente un parere negativo sugli aumenti all'agenzia socialista Adnkronos.

I rialzi sono stati denunciati stamane da un quotidiano con l'annuncio, anche, che [illegible] lunedì sarebbero stati applicati [illegible] tutti i panettieri. In particolare è cresciuta di [illegible] lire il chilo la qualità «rosette», [illegible] assai diffuso a Roma. I panettieri giustificano il rincaro osservando che sarebbe cresciuto il prezzo delle farine e quello [illegible] manodopera e che i panificatori debbono rifarsi sulle qualità di «lusso», per le quali non vi è controllo del Cip.

Quest'ultimo non solo ha ripetuto che nessun fatto nuovo giustifica l'aumento dei prezzi, [illegible] ha anche aggiunto che «*quando un tipo di pane diviene di consumo generalizzato, il [illegible] prezzo deve essere sottoposto a calmiere*».

Cercato per ordine del giudice

Riva [illegible] si trova Forse è già all'estero

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 7 [illegible].

Anche oggi carabinieri e polizia non hanno trovato traccia di Felice Riva, l'ex consigliere delegato del Cotonificio «Valle Susa» ricercato per ordine del Primo presidente del Tribunale di [illegible] dott. Luigi Bianchi d'Espinosa.

Le indagini durano ormai da [illegible] e in nessuno dei recapiti indicati al momento della scarcerazione di San Vittore, Felice Riva è [illegible] rintracciato. Fino a quando non sarà ufficialmente notificato l'«ordine di ricerca» l'ex amministratore del «Valle Susa» può recarsi dove [illegible]: le notizie dei giornali [illegible] possono essere considerate ufficiali anche perché la magistratura [illegible] le ha né smentite né confermate.

Rintracciare l'industriale è difficile. Riva può contare su numerose e riservate [illegible] scenze: inoltre non gli è mai stato tolto il passaporto. La sua figura giuridica, infatti, non è quella d'un imputato in libertà provvisoria dal momento che il provvedimento d'arresto nei suoi [illegible] è stato annullato (e [illegible] sospeso) [illegible] Cassazione. L'ex amministratore del «Valle Susa», pertanto, può uscire dall'Italia quando più gli fa comodo.

Secondo voci di persone vicine alla famiglia Riva si esclude però che il ricercato abbia trovato rifugio all'estero anche se l'ipotesi [illegible] è da [illegible] completamente. Felice Riva, infatti, non ha vie di scampo e se dovesse essere individuato il suo nascondiglio, l'arresto [illegible] sarebbe inevitabile.

g. m.

La vicenda del «Bounty» [illegible] è ripetuta nel porto di Genova

Comandante di nave «contestato» dall'equipaggio che si licenzia

Il mercantile batte bandiera panamense [illegible] l'armatore è italiano - Gravi accuse al capitano che avrebbe minacciato con la pistola un ufficiale e fatto servire carne avariata - Dodici uomini, su 24, si [illegible] dimessi

Il secondo ufficiale, il cuoco e il primo ufficiale: tre degli «ammutinati» (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 7 marzo.

Il comandante di un mercantile battente bandiera panamense, Umberto Curci, di 65 anni, barese, è stato «contestato» ieri sera dal suo equipaggio, [illegible] si è rifiutato di coprire [illegible] i teloni incerati le aperture delle stive; il comandante, [illegible] rappresaglia, [illegible] negato ai ventiquattro marittimi [illegible] permesso di scendere a terra. Oggi [illegible] membri dell'equipaggio, [illegible] venti giorni lo [illegible] chiesto, si sono sbarcati (cioè si [illegible] licenziati): tra questi il primo e il secondo ufficiale e il cuoco.

Parlando con i giornalisti hanno accusato il comandante di es[illegible] «un autoritario», di «trattare i suoi uomini come bestie» e di avere dato loro [illegible] mangiare carne avariata. «Ci ha [illegible]stino minacciato con [illegible] pistola», hanno aggiunto. Il comandante ha respinto ogni accusa. «Episodi [illegible]ere quello di ieri sera — ha detto ai giornalisti — succedono quando [illegible] sulle navi [illegible] imbarcati elementi indesiderabili».

La [illegible] giunta ieri a Genova, da Tampico (Messico), è [illegible] «Spica», di 2061 tonnellate di stazza lorda. [illegible]stive aveva 9645 [illegible] di cotone, in tutto 2122 tonnellate che sono state sbarcate a Genova. L'unità appartiene alla «Levantada Compagnia Navigazione», con sede a Panama, ma in realtà si tratta [illegible] una nave [illegible] batte «bandiera ombra»: l'armatore — del quale però [illegible] fi[illegible] potuto sapere [illegible] — è italiano.

Ogni [illegible] dell'equipaggio è stata seccamente smentita dal comandante. «Io minacciare con una pistola? Storie. [illegible] sono un gentiluomo, un [illegible] all'antica. E' chiaro se certi individui non sbar[illegible] oggi avrei bisogno di [illegible] pistola: ma pe[illegible] me, perché non potrei più navigare con gente simile.

«Il cuoco, Gianfranco Corbella, di [illegible] anni, genovese, racconta l'episodio della car[illegible]nata: «A Tampico la nave subì la "fumigazione", per distruggere i parassiti che [illegible] invaso ogni angolo [illegible] "Spica". Per [illegible] giorni furono fermati i motori e il frigorifero non funzionò. Quando controllai la [illegible]rne, mi accorsi che [illegible] molle: il giorno dopo erano comparse anche [illegible] mac[illegible]dante [illegible] però andava benissimo. Cercai di arrangiarmi; per qualche giorno tagliai la carne nei punti migliori, ma [illegible] presto [illegible] divenne immangiabile. Chiamai il primo ufficiale e gli feci presente la situazione. Il [illegible] continuò a insistere che la carne andava benissimo. Gli dissi che non potevo assumermi quella responsabilità. [illegible] sostituire [illegible] un marinaio che [illegible]peva cucinare». Anche [illegible] infatti, nella [illegible] della «Spica» c'era il marittimo jugoslavo Demetrio Milic, di 50 anni, timoniere.

Ribatte il comandante: «Carne avariata? Tutte storie. Su questa [illegible] semmai si mangiava troppo. Bastino alcune cifre: in venti giorni sono stati consumati 50 chili di salame e altrettanti di formaggi; trecento chili di carne e trecento di frutta. Da [illegible] do ho sostituito il cuoco, le cose hanno cominciato ad andare meglio».

Infine l'episodio di ieri [illegible]: «Avevo [illegible] firmato i permessi [illegible] sbarco — spiega il comandante —. L'equipaggio, sobillato [illegible] "contestatori", si è rifiutato di coprire con i teloni impermeabili l'apertu[illegible] [illegible]stive. Se stanotte fosse piovuto, [illegible] e milioni [illegible] [illegible] cotone sarebbero andati perduti. [illegible] questo ho rifiutato [illegible] permesso».

«Il [illegible] si ha [illegible]sto [illegible] coprire [illegible] stive — ribatte il primo ufficiale — quando la [illegible] era già [illegible] da due ore e noi eravamo lavati e pronti [illegible] scendere a terra. [illegible] questo ci siamo rifiutati. Inoltre, a norma di regolamento, quando un marittimo chiede lo sbarco, il [illegible] rapporto di lavoro [illegible] quando la nave è ormeggiata. Quindi quella "corvée" non ci toccava».

Nel corso della giornata il dott. Armando Patone, del commissariato del porto, ha interrogato il comandante e i marittimi. Questi ultimi hanno notevolmente mitigato le loro accuse e il secondo ufficiale ha anche ritrattato l'accusa che il comandante lo minacciò. «Abbiamo raggiunto un buon accordo con la Compagnia — hanno spiegato i marittimi — e le divergenze amministrative si sono appianate». La polizia trasmetterà [illegible] un [illegible] sulla vicenda all'autorità giudiziaria».

f. d.

Dal Tribunale di Pinerolo

Inflitto [illegible] al giovane che aggredì tre carabinieri

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 7 marzo.

(m. g.) Accusato di aver oltraggiato e malmenato tre carabinieri l'operaio Franco Della Chiesa, da Nichelino, ventottenne, è stato condan[illegible] in contumacia a [illegible] rolo ad un anno e un mese di reclusione e quindici giorni di arresto.

Il 28 maggio 1967, in stato di ubriachezza e a bordo di un'auto con le portiere aperte, il Della Chiesa compiva evoluzioni sulla piazza di Nole terrorizzando i passanti.

I carabinieri Manzani, [illegible]giero e Osella invitavano il giovane in caserma ma il Della Chiesa reagiva colpendo i [illegible] calci il Manzani e divincolandosi [illegible] per sfuggire alla [illegible] degli altri due militari.

L'operaio veniva perciò [illegible] arrestato. Un mese dopo ottenne [illegible] la libertà provvisoria. Il P.M. ha chiesto un anno e tre mesi.

Caso di lebbra a Trento

L'uomo (46 anni) è ricoverato in assoluto isolamento [illegible] - Avrebbe contratto il morbo nell'Arabia Saudita

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 7 marzo.

(a. n.) Nell'ospedale di «Santa Chiara» è stato ricoverato [illegible] [illegible] lebbra: si tratta [illegible] caso [illegible], per il quale l'autorità sanitaria ha già adottato tutti i provvedimenti necessari, sottoponendo, in primo luogo, ad isolamento la persona colpita, che peraltro si trova in una fase non contagiosa del male.

L'uomo, [illegible] ha 46 anni, era [illegible] ricoverato una prima volta in ospedale nel novembre scorso; presentava [illegible] cutanee di origine molto incerta e, dopo [illegible] stato trattenuto in osservazione, era stato dimesso. Successivamente [illegible] tornato [illegible] in ospedale con [illegible] chiazze agli arti inferiori; la diagnosi ha richiesto molto tempo. Il caso è stato segnalato al ministero della Sanità, il quale sono state richieste indicazioni sulle eventuali altre misure da adottare. Probabilmente il lebbroso sarà trasferito in un centro di cura specializzato.

L'uomo ha contratto la [illegible] probabilmente nell'Arabia Saudita, dove è vissuto per qualche tempo; il morbo si è manifestato soltanto ora. I bacilli della lebbra richiedono un periodo di incubazione che può andare da qualche mese a qualche anno.

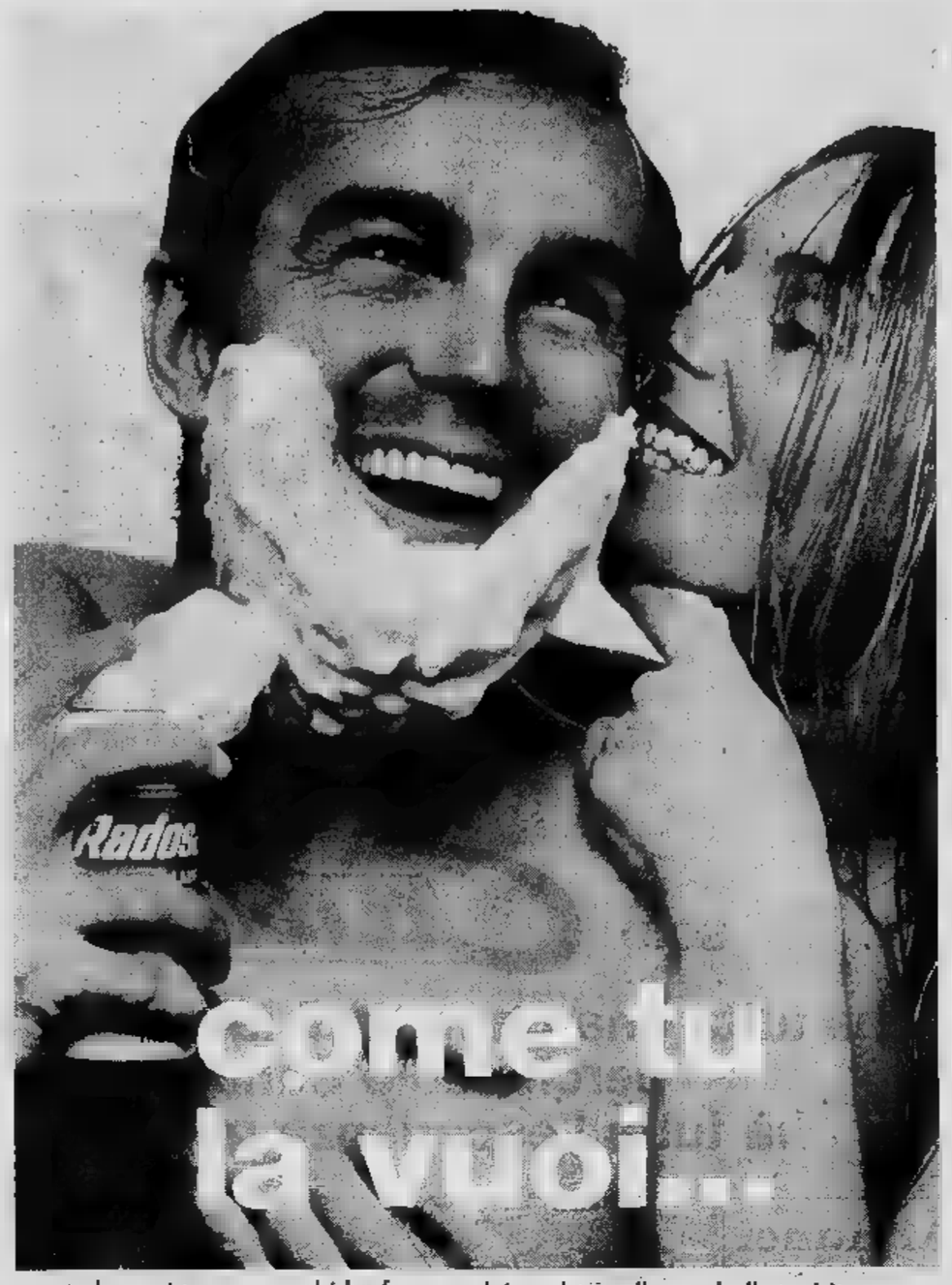
Un quattordicenne a Viareggio

Si [illegible]cide sotto il treno perché va male a scuola

Viareggio, 7 marzo.

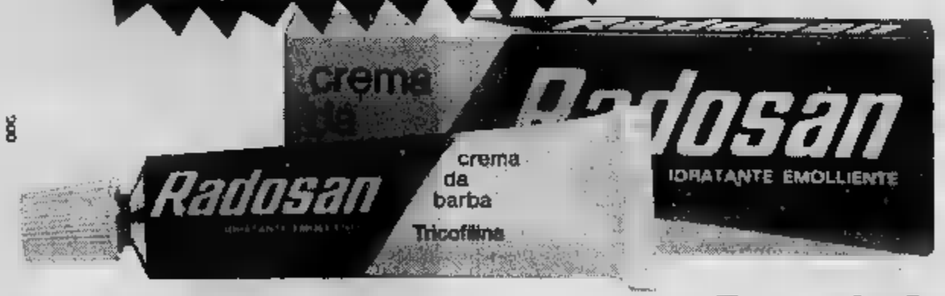
Giuliano Benassi [illegible] 14 anni, abitante a Camaiore (Lucca) è stato investito ed ucciso oggi pomeriggio [illegible] direttissimo Torino-Roma nei pressi della stazione [illegible] Capezzano Pianore (Lucca).

Il macchinista ha scorto il giovane sui binari ed ha azionato il freno di emergenza ma non ha potuto evitare l'investimento. Secondo le prime indagini svolte [illegible] carabinieri, sembra [illegible] tratti di suicidio: il Benassi ne avrebbe anche spiegato i motivi (voti scadenti a scuola) [illegible] una lettera che i carabinieri hanno trovato a sequestrato nell'abitazione [illegible] *(Ansa)*



tu la vuoi tenera, morbida, fresca... lei vuole te allegro, bello, spiritoso, con addosso la carica per tutta la giornata... per questo tu hai scelto lei...

Radosan
la tua superschiuma da barba
ed ora
OFFERTA ECCEZIONALE

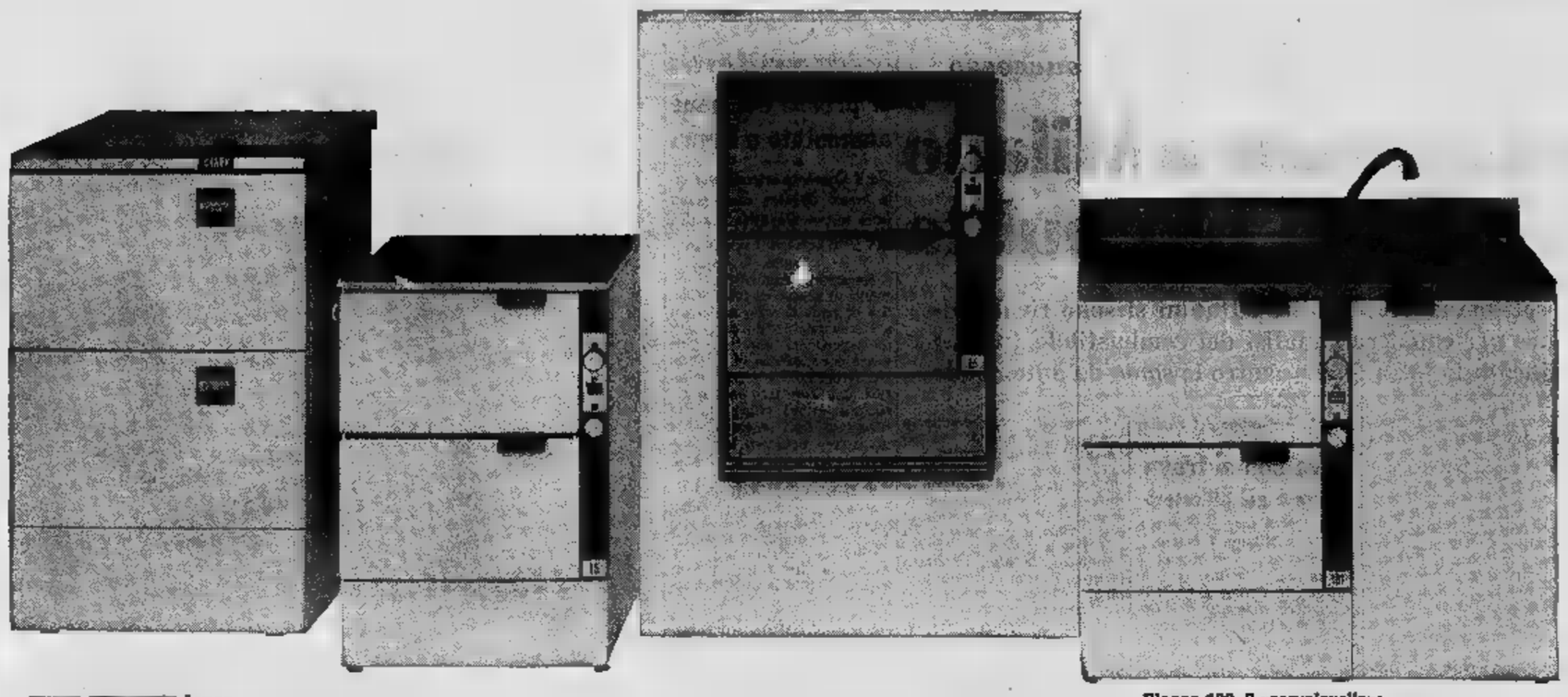


Crema da barba Radosan L. 180
(invece di L. 250)

GALLERIA D'ARTE
BODDA
OGGI ORE 16,45
ASTA
per il libero realizzo conto privati
DIPINTI - TAPPETI
OGGETTI DI PREGIO

PER RITIRO DAL COMMERCIO
SVENDO VASTO STOCK DI [illegible] LANE PER PALETOT - TAILLEUR
ABITI A PREZZI QUASI REGALATI
CONFEZIONI UOMO [illegible] SIGNORA
[illegible] PREZZI REALIZZO
DEBENEDETTI
VIA [illegible] 38

VIVAI [illegible] COPPO [illegible] PIANTE DI OGNI [illegible]CHERE
C. Francia 85, Regina Margherita 10



Lusso per la numerosa (fino ad 8 persone)

per la famiglia media

L5 da incasso in

Blocco 102, il «servolavello»: lavastoviglie, in e portarifiuti

solo Candy

ha tutta una gamma di lavastoviglie perché solo Candy ha tutta l'esperienza per farlo

Ogni modello Candy ha il suo perché. Candy vi consente di scegliere ciò che fa per voi: la vostra lavastoviglie.

E' sempre una scelta sicura, perché tutti i modelli sviluppano l'idea che sta alla base del successo Candy.

Acciaio e cristallo vanno lavati in due modi diversi. Per questo Candy ha il lavaggio differenziato e contemporaneo, delicato per le stoviglie, più energico per le pentole.

Candy ha sopra la lavastoviglie e sotto la lavapentole. E lo vedete dai due sportelli ad apertura indipendente.

Due macchine in una.

Il risultato è sempre perfetto, perché Candy ha i getti d'acqua orientati da particolari ugelli brevettati.

E il decalcificatore incorporato rende tutto terso e brillante anche con l'acqua più dura.

Una tecnica che solo Candy, con la sua alta specializzazione, può offrirvi.

La lavastoviglie è un acquisto importante, contate sull'esperienza.

Candy ha tanta più esperienza.

Annunci economici

⑧ Offerte affitto alloggi, locali,

(Continua da pag. 18)

AUTOTRASLOCHI garagio 4000 per camera furgoni imbottiti. Tel. 859.851 Montalto. 1160

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camere, furgone imbottito, operai specializzati. Telef. 330-127.

AUTOTRASLOCHI Torino dislochi prezzi di assoluta concorrenza. Telefonare 485-868, Maggio.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camere garagio furgoni imbottiti. Telefono 687-844. 1001

Milano affittasi camere libertà servizi 45.000 compreso riscaldamento. Telefonare 273-471.

affittasi tre camere cucina accessori. Telef. 380-514.

CAMERA cucina gabinetto affitto. Telefonare 284-648.

CENTRALISSIMI moderni uffici affittasi direttamente. Telefonare 546-775

CENTRALISSIMO casa nuova 2 camere servizi affittasi. Telef. 651-348.

CENTRALISSIMO signorile alloggio ammobiliato affittasi. Telef. 545-089.

CENTRO Crocetta deposito laboratorio silenzioso semiinterrato luminoso 200 mq affitto. Tel. 535-801.

CENTRO Robassomero affittasi nuovo appartamento 3 camere salone cucinino servizi mq. 115 presto sfitto. Rivolgersi panetteria Ricrdo, Robassomero. 35157

CORSO Galileo due locali adatti uffici, negozio, occorrendo magazzino cortile, unito seminterrato pavimentato.

CORSO Marconi I locali moderni ammobiliati, liberi subito, a referenziatissimi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4088 — 10100

CROCETTA proprietario affitta alloggio piano rialzato ufficio abitazione, 40.000 spese comprese. Tel. 7.

CROCETTA, salone cinque camere tripli servizi affittasi. Telef. 583-583 ore 9-11. 35801

FABBRICATO modeste proporzioni, uffici, abitazione affittasi corso Palermo. Geom. Varino 510-471. 510-777.

GIAVENO affittasi in modernissima centrale costruzione tre camere cinello cucinino piastrelli. Telef. ore pasti 691.805.

IN palazzina Caselle affitto 3 camere, salone, cucina, riservizi; 2 camere, salone, tinello, servizi abitabili aprile. Telefonare 298-260.

IN Parella affittasi magazzino mq 68 piano seminterrato mq 110. Telefonare 779-806 ore ufficio. 35299

LEONARDO Vinci 40 affittasi negozi magazzini seminterrati nuovi.

LOCALE magazzino mq 120 via timora 122 con servizio affittasi nuova costruzione. Rivolgersi portineria.

LOCALE mq. 300, libero 1° aprile, magazzino industria silenziosa. Telefonare 651-783. 310447

LOCALE mq. 400 magazzino industria silenziosa ampio cortile via Botticelli. Telef. 80-183 mattino.

LOCALE 120 mq. Grugliasco via Quarto Mille 17. Telefonare 298-398.

LOCALI mq. 200 e 120, zona commerciale, luminosi, servizi adatti laboratori depositi, magazzini. Affittansi. Telefonare 769-083.

LOCALI Porta Nuova mq. 75, divisibili affittansi. Telef. 966-410 Alpignano. 35427

LOCALI seminterrati mq. 70 laboratorio magazzino Porta Susa affittansi. Telefonare 532-664. 34909

MAGAZZINI uffici mq. 500 affittansi corso Galileo Ferraris. Telefonare ufficio 532-652. 33757

NEGOZIO affittasi via Cagliari 22. Telefonare 687-464. 34815

NEGOZIO bellissimo piazza Rebaudengo 30.000. Telefonare 537-367.

NEGOZIO centralissimo con ampi locali abbinabili e divisibili adattissimo esercizio pubblico o commerciale. Telefonare 545-439.

NEGOZIO e retro affittasi, Via San Donato 86, mq. 40 circa. Telefonare 794-379. 35120

NEGOZIO, magazzini affittansi via S. Donato. Geom. Varino 510-777, 510-471.

NEGOZIO magazzini eventuale alloggio annesso compissivi mq. 300, affittasi corso Unione Sovietica. Telefonare ufficio 532-652. 33757

NEGOZIO ufficio magazzino laboratorio affittasi 35.000, via Assarotti. Telefonare 335-719. 35705

PALAZZO vetro centralissimo affittasi ufficio due camere servizi ed magazzino laboratorio mq. 80 seminterrato accesso carrato. Telefonare 534-561. 27338

PIAZZA Carducci (Via Pagliani) affittasi negozio, ufficio. Telef. 593-829.

SALONE unico interrato tempo privato mq. 1600 circa affittasi zona Fiat Mirafiori corso Traiano

PIED-A-TERRE ammobiliato signorile indipendente libero subito esige serietà. Telefonare 687-462.

SIGNORILE quattro camere soggiorno cucinetta grandioso ingresso riservizi balconate zona Sporting. Telefonare 583-520. 34858

VIA Cernaia Porta Susa ufficio e studio affittasi. Telefonare 273-961.

VIA Monginevro, presi piazza Statuto, libero subito, affittasi piano rialzato cinque vani uso ufficio o laboratorio, passeggio. Tel. 543-105.

VINZAGLIO 25 affittasi due locali servizi uso ufficio laboratorio.

ZONA Francia affittasi appartamento signorile tre camere salone cucina tripli servizi doppio ingresso. Telefonare 33813

camera uso abitazione laboratorio. via Catania 19. Tel. 299-398.

⑦ Locali villeggiatura

AFFITTANZA diretta 30 bungalow ed appartamenti, prezzi (luglio agosto) n. 5 posti letto, a partire da L. 3500 al giorno. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Agenzia Venezia, del Sole, 40000 Bibione Spiaggia (Venezia). Tel. 43-395.

AL mare impresa Moller vende in Losino e Borghetto, alloggi signorili. Telefonare 732-088 Torino.

AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Murialdo Sara, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 96-066. Torino telef. 875-852. Milano 4071-704.

ALASSIO - Affittasi alloggio ammobiliato marzo-aprile 1300 giornaliere. Telefonare 531-617. 35588

BORGHETTO Lanzo affittasi marzo accorsi alloggio oppure vendesi. Telefonare 35220

CERVO affittasi ammobiliato 2 camere servizi. Tel. 285-775 ore pasti.

FINALMARINA - Affittasi aprile, maggio, agosto, settembre, alloggio vista mare 4 letti. Telef. 744-213.

IMPERIA affittasi alloggio ammobiliato giardino vicino mare. Telefonare 277-457.

IN bella villa con parco entroterra Albenga 5 km dalla spiaggia affittansi ample camere ammobiliate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3647 — 10100 Torino ». 35003

LAIGUEGLIA. Affittasi alloggio ammobiliato 3 camere, aprile e seguenti. Telefoni 721-955, 726-811.

LAIGUEGLIA, Affittasi appartamento aprile maggio settembre. 560-114. 35035

LOANO affittasi alloggetto nuovo ammobiliato, libero aprile entivi. Telefonare 761-103. 35165

LOANO affittasi alloggio aprile maggio giugno luglio. Telefonare 886-520.

LOANO Borghetto vicino mare alloggetto ammobiliato nuovo soleggiato. Telefonare 510-950.

RIVIERA savonese acquisterei piccolo alloggio anche vecchio oppure affitto mese maggio. Telef. 851-029.

SANREMO alloggetto ammobiliato annuale o mensile. Telefonare 779-408 Torino. 35151

SANREMO affittasi mesi estivi alloggio ammobiliato sei posti. Telefonare 383-514. 34771

SANREMO alloggetto ammobiliato affittasi da aprile agosto. Telefonare 288-884. 35142

SPOTORNO bicamere soggiorno servizi maggio, 1-20 giugno, agosto, settembre. Telef. 652-813.

E indipendente ammobiliato alloggetto. Tel. 732-774 Torino

affittasi alloggio 5 letti comforts terrazza vista mare. Telefonare 82-301.

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

ALASSIO, Pensione Olcantri, viale delle Palme 5, telefono 40-992, al mare, grande giardino, ottima cucina, prezzi modici. 738867

HOTEL Europa Unita, Cervo Liguria e Pensione dei Fiori, S. Bartolomeo Mare, tutti comforts, riscaldamento, quobre a maggio prezzo settimanale complessivo L. 16.000. 318858

SPOTORNO, Pensione Vignola, telefono 75-585, centralissima termofoni televisione, 2200 complessive.

VARAZZE, Hôtel Ristorante Bristol, 97-692, moderno, tranquillo, riscaldato, giardino, parcheggio. Sottopassaggio spiaggia. 50651

VARAZZE, Pensione Splendor, telefono 97-286, moderna, tranquilla, vista mare. Cucina rinomata. Bar, giardino. 50631

VARAZZE, Piccolo Hotel, telefono 98-527, confortevolissimo. Cucina, trattamento ottimi 2500.

⑧ Collegi Istit. Scuole

A.A. Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-533, continuano corsi diurni e serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenze medica. 0485

⑪ mobiliare - Pensioni

AFFITTASI camera italiana zona Principe solo donne. Telefonare 753-805. 760-395. 35494

AFFITTASI cameretta signorile confort moderno spazioso. Telefonare 543-117.

CAMERA bellissima con letti affittasi zona Mirafiori. Telef. 366-375.

CERCO pensione completa signorile presso distintissima sola. Scrivere: « Etas-Kompass. Pubblicità 7600 — 10100 Torino ». 34848

CROCETTA, matrimoniale, 2 letti, settimanalmente, mensilmente. Meublè Verazzano 23, telef. 596-810.

INSEGNANTE cerca camera mobiliata presso famiglia. Telef. 217-836 dalle ore 20. 35491

PENSIONE ottima impiegati professionisti camera due letti Porta Nuova. Telefonare 511-762. 35430

ZONA Porta Nuova confortevole ammobiliata. Telef. 570-793 mattino.

⑫ Domande impiego

A.A.A. VENTENNE multilingue, ultima media superiore, lingua inglese, patentiato, offresi serio ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4062 — 10100 Torino ».

A.A. LE esperienza amministrazioni stabili aziende capitoli pratiche fiscali, offrirmi ad aziende con quota forfettaria mensile. Telefonare 539-260.

A.A. RAGIONIERE ventennale competenza direzione livello professionale offresi piccole medie industrie che attraversino difficile periodo causa disordinata precaria od inesistente organizzazione propria ità. Telefonare 598-982. 3001

A. MAGAZZINIERE veramente esperto, pratica decennale gestione magazzini, spedizioni, trasporti, accetta incarico confacente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3612 — 10100 Torino ». 34666

ABILISSIMA commessa abbigliamento esperta confezioni uomo, donna bambini offresi per direzione negozio. Scrivere: « Etas-K Pubblicità 4042 — 10100 ».

tempi metodi esperienza pluriennale organizzazione aziendale casi prevepitivi programmazioni offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità Torino ».

AUTOMOBILI capo vendita praticissimo gamma nuovo od usato ottima esperienza commerciale, presenza, buona cultura generale, conoscenza mercato e lunga pratica ramo, esaminerebbe serio Scrivere: « Etas-Kompass 4018 — 10100 Torino ». 33505

CAPO carrozzeria, esperienza ventennale perito R. C. iscritto Camera Commercio preventivista aiutari. Pratico concessionarie, occuperebbesi grande ditta o concessionaria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7682 — 10100 Torino». 3587

CAPO servizio amministrativo giovane ragioniere 26enne veramente capace conduzione autonoma servizio: provvede conoscenze contabilità generale bilanci analisi budget mandorano esaminerebbe proposta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7629 — 10100 Torino ». 35135

CAUSA cessazione attività 33enne referenziato esperienza ufficio acquisti vendite consueti clienti offresi. Scrivere: « Etas-K Pubblicità 9007 — 10100 Torino ».

COMMESSA trentenne bella presenza abbigliamento donna offresi. Telefonare 291-411. 35038

CONTABILE veramente, stenodattilografa pratica lavori ufficio, paghe, contributi offresi, preferibilmente zona centro. Telefonare 691-170.

CORRISPONDENTE tedesco francese inglese offresi possibilmente mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7622 — 10100 Torino ».

CORRISPONDENZA automunita pratica contenzioso e commerciale, diploma conoscenze francese inglese offresi Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità — 10100 Torino ».

DATTILOGRAFA ventunenne seria, presenza offresi per impiego serio ditta. Telefonare 361-817.

DIPLOMATA ibm Telefonare 761-987. 35696

DIPLOMATO capo produzione elettromeccanica esperienza pluriennale organizzazione conduzione personale offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4002 — 10100 Torino ».

DIPLOMATO trentacinquenne esperienza lavorazioni cuoio progettazione prevenitivi calcoli offresi pelo di responsabilità presso seria azienda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4048 — 10100 Torino».

DIRETTORE esperto, 35 anni, dinamico, ottimo organizzatore, abilissimo venditore, predisposto a viaggiare, posto alta serie di distribuzione all'estero. Perfetta francese e inglese, lingua madre tedesca. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 461 — Bolzano».

DIPLOMATO lunga esperienza import export perfetto inglese francese esamina adeguata offerta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3696 — 10100 Torino ». 35432

D meccanico, perito, studente Politecnico, offresi lavori tempo libero. Telefonare 384-944.

DISEGNATORE progettista carpenteria meccanica esaminerebbe offerte serie ditta scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 475 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE progettista disegni attrezzature studio calcoli e metodi lavorazione, libero mezza giornata offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7689 — 10100 Torino ».

EXPORT import veramente competente decennale esperienza francese spagnolo inglese scritti e parlati offresi. Libero subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7647 — 10100 Torino ».

FOTOGRAFO diplomato primo impiego militesente libero subito cerca impiego. Telefonare 897-356.

GEOMETRA offresi per impiego preferibilmente campo edile. Telefono 326-606. 691

GEOMETRA prima impiego neodiplomato militesente cerca impiego anche d'ufficio. Tel. 289-205. 35439

GEOMETRA ventenne valentissimo ingegnerebbesi presso ditta o studio. Tel. 982-255.

diplomato dirigente ufficio commercio estero casa spedizioni internazionali milanese quinquennale esperienza ramo trasporti scopo avvicinamento famiglia offrirebbesi per industria privata casa trasporti perchè ubicata Piemonte. Si inviare eventuali offerte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 478 — 10100 Torino ». 2001

GIOVANE diplomato militesente offresi per qualsiasi impiego. Telefonare 852-827. 35808

GIOVANE tecnico impianti riscaldamento esperienza pluriennale occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 477 — 10100 Torino ». 2001

NEOLAUREANDO Economia Commercio conoscenza inglese francese ottimo assoluto serio dinamico referenziato patentiato libero esaminerebbe proposta impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9001 — 10100 Torino ». 5

IMPIEGATA libera subito e serali offresi lavori ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4080 — 10100 Torino ». 36130

IMPIEGATA ventidueenne pratica lavori ufficio, perforatrice ibm, anche mezza giornata. Telefonare ore 216-211. 35661

LAUREANDO matematica offrirebbe collaborazione colleg. scuole istituti per lezioni ripetizioni private. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4004 — 10100 Torino ». 35452

PER lunghi viaggi segretario viaggiatore ausiliario. Telefonare 582-324.

CB IBM, venticinque abile anche dattilografia offresi. Telefonare 655-488. 33826

PERITO chimico, militesente I hero offresi. Telefonare 611-703.

PERITO chimico, ventisettenne esperienza analisi ricerche, libero subito ore giorno offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4055 — 10100 Torino ». 35695

PERITO con esperienza ultraquinquennale di caposquadra nello stoccaggio articoli tecnici gomma con buone doti organizzative e di comando offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4073 — 10100 Torino ». 36095

PERITO industriale trentenne esperienza pluriennale programmazione disposizione cicli di lavoro, consolidata esperienza conduzione personale sociale eccellenti corrispondenza offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4074 — 10100 Torino ».

PERITO industriale 44enne lunga esperienza tecnico-amministrativa offresi seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4076 — 10100 Torino », 36101

PERITO meccanico esperienza conduzione ed amministrazione officina meccanica impiegherebbesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4035 — 10100 Torino ». 35610

PERITO meccanico, capo officina manutenzione, conoscenza pratica lingue, soggiorno Sud America, esaminerebbe proposte per passi Africa Asia Sud America. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4082 — 10100 Torino ». 36134

esperienza decennale conduzione piccola industria meccanica, acquisti, vendite, programmazione, produzione, organizzazione aziendale, disposto viaggiare, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4064 — 10100 Torino». 35655

RAGIONIERE decennale esperienza amministrativa, rimpatriato Parigi 7 anni, cerca impiego. Tel. 541-516.

RAGIONIERE occuperebbesi pomeriggio (anche saltuariamente) tenuta contabilità generale bilanci cosi adempimenti societari ed fiscali presso piccola media azienda. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7693 — 10100 Torino ». 35516

RAGIONIERE 21enne offresi primo impiego, militesente. Tel. 234-466.

SEGRETARIA d'azienda 20enne 2° impiego offresi preferibilmente zona Borgaro Torinese. Tel. 498-415.

SIGNORA pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare pomeriggio 757-271. 35549

SIGNORINA 20enne steno-dattilo conoscenza francese esperienza triennale impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4058 — 10100 Torino ».

SPOSA giovane diplomata ragioniera offresi lavori ufficio o commessa negozio fine. Telefonare 341-448.

STAF con pluriennale esperienza per direzione produzione servizio programmazione progettazione collaudo -meccanici offresi a industrie elettromeccaniche. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 455 — 10100 Torino». 2001

STATALE, mezza giornata libera, diplomato geometra, auto propria, accetterebbe qualsiasi lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7649 — 10100 Torino ». 35231

SVIZZERA signorina, tedesco-italiano perfetto, conoscenza francese, diploma commerciale, segretaria corrispondente impiegherebbesi inizio aprile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4067 — 10100 Torino ».

TECNICO materie plastiche, lunga esperienza progettazione stampi, analisi tempi, costi, studio cottimi esaminerebbe offerte lavoro extra impiego. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7670 — 10100 Torino ».

TECNICO quarantenne lunga esperienza stampeggio lamiera, assiemaggio, conduzione personale, offresi a serie ditte. Scrivere: Bago, via Genova n. 152/19. 35910

UNIVERSITARIO commercio pratica ufficio vendite-acquisti pagamenti assunzioni militesente esaminerebbe offerta impiego miglioramento economico. Telefonare ore ufficio 655-078. 35802

TELEFONISTA inglese, esperta offresi. Telefono n. 721-004 ore pasti. 36030

TERMOTECNICO diplomato trentenne decennale esperienza radiatori condizionamento offresi serio ditta collaborazione coordinazione U.T. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4023 — 10100 Torino ». 35518

TRASPORTI internazionali, praticissimo ogni settore, particolarmente esperto Tir Spagna, lunga permanenza Barcellona, attualmente principale ditta spedizioni Milano, trasferirebbesi adeguatamente Torino, Piemonte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 448 — 10100 Torino ».

VENTENNE ottima famiglia serietà presenza dinamica diplomata segretaria d'azienda inglese perfetto francese buono occuperebbesi mezza giornata presso seria ditta per INTERESSANTE lavoro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4004 — 10100 Torino ». 35452

VENTIQUATTRENNE studi geometra un anno esperienza in qualità assistente edile esperienza ufficio precedente impiego conoscenza disegno meccanico impiegherebbesi. Telefonare 397-183 pasti. 35787

VENTISEIENNE brevettato telecronista quarto anno perito meccanico offresi. Telefonare 686-381.

VENTISETTENNE geometra, referenziato, ottima conoscenza inglese due anni in Canada, disposto viaggiare, trasferirsi, esaminerebbe proposta. Telefonare 674-529 Cali, Sposo 37, 10134 Torino. 36077

VENTITREENNE commessa vetrinista in pelletteria referenziata offresi Telefonare 273-575. 36053

18ENNE offresi impiego commessa licenza media. Telefonare 564-421.

21ENNE offresi anche 1° impiego steno-dattilografia. Tel.

25ENNE dinamico referenziato istituto tecnico, offresi per impiego sicuro con buona retribuzione. Telefono 287-760. 36062

35ENNE pratica novennale tutti lavori ufficio: fornitori, clienti, cassa, banche. Abilissimo ufficio vendite, tenuta prezziario e relativi sconti, occuperebbesi. Scrivere: Cassaro, corso Raffaello 12, Torino. 35389

⑱ Offerte impiego

E. CANTANTI diventerete qualcuno intervenendovi « Pallo canoro delle Regioni ». Tel. 352-042. 351-875.

A. SOCIETA' importanza nazionale assume giovani elementi per vendita organizzata. Offresi minimo mensile ed alle provvigioni. Presentarsi dale, Sommelier

A media età attivissimo perito chimico sul dottore in chimica disposto praticarsi Valle Susa, avente esperienza di reparti, offriamo. Telefonare 688-854 Torino.

A stenodattilografa veloce anche inglese, mancano possibilmente con esperienza professionale, importante industria offre occupazione come segretaria ufficio commerciale. Retribuzione adeguata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7699 — 10100 Torino ». 35720

AGENZIA immobiliare cerca collaboratori con auto. Possibilità ottimo guadagno. Telefonare 532-409.

AGENZIA pratiche auto cerca ragazza 18-16enne per commissioni e lavori ufficio. Telefonare 541-608.

AGENZIA pubblicitaria incaricata selezione personale vendita grossa Casa invita interessati ambosessi massimo venticinquenni telefonare 547-017. Stipendio carriera. 35626

ANCHE primo impiego assumo giovani liberi subito per interessante professione con guadagni sostenutivi. Sponsilli, Frechiera

AUDISTA presenza cercasi pratica ufficio possibilmente introdotta assicurazioni. Ferrero, Pomba 11/A.

commesse 16-17enni cerca ingresso abbigliamento. Telefonare 533-110. 35845

ASSUMIAMO elementi o parzialmente occupati, livea a metà tempo, anche a carattere commerciale. Minimo garantito. Rivolgersi Villati, Corso Massimo D'Azeglio 45 livea.

AUTORI - parolieri genere italiano cercansi per importante festival. Informazioni piazza Castello 9 piano 3°, tel. 515-263. 35454

AZIENDA importante costruttrice macchine speciali assume attivo qualificato assistente capo sezione tecnico-commerciale. Curriculum, riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4068 — 10100 Torino ».

BAMBINI qualsiasi età cercasi per festival canoro Disneyn. Telefonare 539-317, sabato escluso.

CANTANTI ogni genere cercasi per studio Disneyn. Telefonare 539-317 sabato escluso. 34671

CANTANTI scrivetevi Festival Tempomusica, Mascaro, Via Carmine 11. Preparazione Castrocaro.

CARPENTERIA ferro assume provetto capo officina. Scrivere referenze al « Etas-Kompass Pubblicità 7636 — 10100 Torino ». 35181

(Continua a pag. 14)

L'assistenza tecnica è alla base della vendita moderna, per questo è stata realizzata anche a Torino una nuova filiale:

API WAIRCOM

APPARECCHIATURE PNEUMATICHE INDUSTRIALI

10155 Torino - Via S. Botticelli 2, ang. Piazza Derna - Telefono 26.52.83

- assistenza tecnica
- vendita
- deposito

L'agitazione dei medici assistenti e docenti

Nelle cliniche universitarie i malati vengono respinti

Si aggrava la situazione nel settore sanitario - Oggi in tutti gli ospedali scioperano i medici anestesisti - Nei sanatori Inps bloccata ogni attivi- da martedì a giovedì - In agitazione anche i veterinari provinciali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 marzo.

Si va progressivamente aggravando la situazione nel settore sanitario. I medici assistenti ordinari e docenti sono in sciopero da diversi giorni e intendono per il momento riprendere l'attività. Un colloquio con il presidente della Camera Per- e una delegazione di tutte le università italiane ha precisato i motivi del malcontento dei medici docenti e ha rinnovato la richiesta di un colloquio con il ministro della Pubblica Istruzione di merito ai problemi della riforma universitaria.

Nelle cliniche universitarie viene assicurata l'assistenza soltanto nei casi urgenti, mentre sono sospese o ridotte al minimo le normali prestazioni. Il disagio dei malati e la disponibilità di ricovero sono praticamente nulle; anche i posti letto risultano occupati perché sono in corso le operazioni relative all'uscita delle persone ormai guarite.

In tutti gli ospedali scioperanno domani, per 24 ore, i medici anestesisti. Sola eccezione: gli interventi operatori di estrema urgenza, il cui rinvio potrebbe avere conseguenze sui malati. Gli anestesisti attuano questa manifestazione (alla quale forse ne seguiranno altre) per protestare contro le leggi delegate riguardanti l'applicazione della riforma ospedaliera.

Tali provvedimenti — osserva il sindacato della categoria — tendono a realizzare *«un tipo di assistenza sanitaria la quale, anziché migliorare, aggraverà il precario funzionamento degli ospedali con deleterie ripercussioni sulla salute pubblica»*.

I sanatori e negli istituti termali dell'Inps il servizio è sospeso dai medici e dalle altre categorie sanitarie e non sanitarie l'11, 12 e 13 marzo. L'obiettivo di fondo della protesta è costituito dalla promessa di conversione di sanatori in ospedali specializzati in pneumotisiologia e malattie del torace. La trasformazione renderebbe utile ed efficace l'opera degli attuali sanatori, che in presenza hanno esaurito gran parte dei loro compiti.

Tutti i servizi sanitari marittimi e periferici dei porti, degli aeroporti e di confine rimarranno bloccati dal 10 al 15 marzo, a causa della astensione proclamata dalle associazioni dei medici e dei veterinari provinciali italiani. Lo sciopero ostacolerà l'importazione di generi alimentari importanti, come le uova e il pollame, che non potranno entrare nel nostro Paese per mancanza del visto dell'ufficio veterinario di confine. Per alcuni generi potrà avere un aumento dei prezzi.

La vertenza dei medici e veterinari provinciali è dovuta alla mancata approvazione, da parte del Senato, del disegno di legge sulla concessione delle indennità accessorie. Difficilmente potrà essere risolta prima dell'inizio dell'agitazione. Il ministro per la Riforma burocratica Gatto ha comunicato ai sindacati che il problema dovrà essere definito secondo i criteri stabiliti dalla legge delega per tutte le categorie di pubblici dipendenti.

È stato sospeso lo sciopero, programmato per i prossimi giorni, dei medici aiuti e assistenti ospedalieri, e dai lavoratori ospedalieri. I sindacati hanno concordato e siglato con la delegazione degli ospedali, presso il ministero della Sanità, il testo delle deleghe per l'ordinamento dei servizi ospedalieri e lo stato giuridico del personale. Il ministro della Sanità Ripamonti ha assicurato l'impegno del governo per la completa approvazione.

g. f.

Per le «zone salariali»

Scambio di lettere Confindustria e Uil

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 marzo.

(g. f.) In uno scambio di lettere tra la Confindustria e la Uil sono stati precisati alcuni aspetti importanti della vertenza per le «zone salariali» e la contrattazione aziendale. La confederazione degli industriali privati ha tenuto a credere nella validità del contratto collettivo al fine di realizzare migliori rapporti tra aziende e lavoratori dipendenti e a proteggere i lavoratori sindacalmente più deboli.

L'organizzazione crede anche che il contratto collettivo possa prevedere successivamente trattative sul piano provinciale e aziendale. *«Può essere accettato — osserva la Confindustria — che il contratto collettivo rinvii alla sede aziendale la definizione di istituti e tra questi anche il salario e qualunque forma di remunerazione, ma a condizione che siano definiti tassativamente in sede contrattuale collettiva i limiti di materia e i limiti di misura. Se la contrattazione aziendale dovesse svolgersi entro limiti, gli industriali non avrebbero più interesse a stipulare contratti collettivi»*.

Dopo sollecitato chiarimenti sul ruolo dei «sindacati di azienda», la Confindustria contesta l'affermazione dei sindacati secondo cui le ultime proposte industriali tenderebbero a una *«ulteriore cristallizzazione»* delle di inferiorità nelle province più basso salario. Né l'iniziativa industriale può essere definita *«una azione antisindacale»* da parte di chi *«si è ritenuto diritto di trattare le singole aziende per prima atto della prassi»*.

Alla Confindustria la Uil ha replicato rilevando che, permanere di motivi di dissenso anche gravi, è utile per nessuno continuare a regolare i loro rapporti con lettere di comunicati stampa.

Tre asili a Vigevano chiusi per la meningite

I bimbi e il personale (200 persone) sottoposti a azione profilattica

Vigevano, 7 marzo.

(g. r.) A Vigevano il rag. Ermanno Nobile, con ordinanza, ha disposto la chiusura per sette giorni degli asili-nido «Omni» e «Beato» e della scuola «Deomini» dove si erano registrati i primi casi di meningite a decorso benigno.

Nella settimana 10 - 17 marzo le sanitarie procederanno a completa disinfezione dei locali e delle attrezzature mentre i piccoli ospiti e il personale (oltre 200 persone) sottoposti all'ospedale ad un'azione profilattica.

Il provvedimento è adottato (benché nel febbraio scorso non siano più registrati nuovi episodi del morbo) dopo il sopralluogo dell'ispettore del ministero della Sanità. I casi di meningite a Vigevano sono stati nove in tutto l'anno.

Durante conferenza stampa tenuta stasera dall'assessore all'Igiene rag. Giuseppe Allevi è stato fatto anche il punto sui casi di epatite virale che sono registrati a Vigevano dal 1° gennaio ad oggi: complessivamente 25.

In quattro anni perduti 20 mila posti di lavoro

Infruttuosi i colloqui a Roma per aiutare l'economia ligure

Secondo i sindacalisti di Savona, l'incontro con il ministro del Bilancio e il direttore generale dell'Iri è stato negativo - Avevano chiesto il potenziamento dell'Italsider

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, 7 marzo.

Negli ultimi quattro gli addetti all'industria in Liguria sono diminuiti di oltre mila unità, scendendo da 179.000 del '64 a quelli dell'estate scorsa. La flessione è stata più sensibile nelle province di Genova e di Savona. Nel Savonese il settore industriale, nel quadriennio, ha perduto circa 4000 posti di lavoro. La crisi ha investito in particolare le industrie meccaniche.

Le aziende che hanno cessato l'attività o ridotto mano d'opera sono una dozzina. Non si è salvata nemmeno l'Italsider (che diventa sempre più piccola). Il settore chimico, che va bene, non è stato in grado di riassorbire questa mano d'opera, perché gli incrementi di produzione sono stati realizzati con il miglioramento degli impianti. Valvole di sfogo sono state l'edilizia residenziale e i cantieri per la costruzione dell'Autostrada Fiori. Le prospettive per il futuro, però, sono preoccupanti.

Poiché nella provincia di Genova e in quella di Savona la presenza dell'industria a partecipazione statale è prevalente, i sindacalisti hanno sollecitato l'intervento dello Stato. Incontri erano avuti nei mesi scorsi a Roma. Un altro è avvenuto ieri. Vi hanno partecipato il ministro del Bilancio, on. Preti, il sottosegretario Partecipazioni Statali, Principe, il direttore generale dell'Iri, dott. Medugno, ed i sindacalisti Cgil, Cisl e Uil.

Per Savona i rappresentanti dei lavoratori chiedevano il potenziamento dell'Italsider, nuova industria a partecipazione e la rapida realizzazione del porto di Vado. I rappresentanti dei lavoratori confermano che i risultati del colloquio di ieri *«sono totalmente negativi»*. Il segretario Cgil, Magliotto, ci ha dichiarato: *«Il direttore dell'Iri, Medugno, si è limitato a confermare che la Italsider conserverà l'attuale organico, e che per qualche anno non sono previste nuove assunzioni. Quindi niente sviluppo della produzione e nessun nuovo assorbimento di mano d'opera. Circa le voci di un possibile trasferimento dell'Italsider su un'altra area a Savona o a Vado, l'Iri non ha programmi precisi. In ogni caso il costo del trasferimento dovrebbe essere sostenuto da coloro che hanno interesse a liberare le aree che l'Italsider occupa attualmente nel porto di Savona»*.

Secondo il segretario della Cgil, *«l'incontro ha significato in pratica una rottura del dialogo avviato col governo»*. Magliotto ha proseguito: *«Abbiamo ripreso la nostra libertà d'azione, e riteniamo che concorderemo con gli altri sindacati manifestazioni di protesta a carattere regionale e provinciale»*.

Valutazioni negative sui risultati dei colloqui romani hanno espresso anche i dirigenti della Cisl e Uil. Il segretario provinciale della Uil, Grassi, ha affermato: *«Per la provincia di Savona l'Iri non prevede interventi che possano imprimere una spinta all'economia industriale della zona. L'assicurazione che sarà mantenuto in funzione lo stabilimento dell'Italsider, che è per l'Iri "un costo sociale", è troppo poco»*.

I sindacati pensano di disporre un pacchetto di manifestazioni di protesta per i prossimi giorni. Non si esclude che domani i dipendenti dell'Italsider sospendano qualche ora il lavoro. Si parla di uno sciopero generale di tutta la Liguria, successive articolate nelle singole province.

Per mercoledì è in programma, nella provincia di Savona, uno sciopero di 24 ore per la questione delle «zone salariali». Riguarda in prevalenza i chimici e gli edili. Gran parte dei metalmeccanici invece sono esclusi, perché oltre il 70 % delle aziende hanno già stipulato accordi per l'allineamento delle retribuzioni alle aziende di Torino, Milano e Genova, che sono le più elevate. Una delle aziende meccaniche che non ha ancora raggiunto l'accordo è la «Brown Boveri» di Vado: i cinquecento operai annunciano per mercoledì, allo sciopero per le zone salariali, anche una manifestazione pubblica *«per sollecitare la cessione di commesse ferroviarie all'azienda allo scopo di assicurare la continuazione del lavoro e i posti dei dipendenti»*.

Sergio Devecchi

Uno sciopero generale martedì in Liguria?

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 7 marzo.

Delusione per i provvedimenti che il governo e l'Iri intenderebbero adottare allo scopo di risolvere la crisi economica del capoluogo ligure e della regione. Le organizzazioni sindacali hanno dichiarato la loro insoddisfazione per i programmi annunciati ed hanno deciso congiuntamente di riprendere la loro «piena libertà d'azione».

Alcune indiscrezioni, peraltro non confermate, i sindacati avrebbero deciso di proclamare uno sciopero generale in tutta la Liguria per martedì prossimo.

La sostanza dell'impegno governativo e dell'Iri a favore della regione può essere riassunto in questi punti: mezzo miliardo in più a parte dell'Iri per la realizzazione del bacino di carenaggio a Genova; riduzione del cantiere di Muggiano di La Spezia alle sole riparazioni navali, che questa perdita sarà compensata con la costruzione di un bacino di carenaggio e di un'officina meccanica.

Si parla ancora: cinque miliardi al Cantiere e miliardi (in tre anni) per miglioramenti all'Italsider di Cornigliano; rassicurazioni per lo sviluppo del settore nucleare (con particolare riferimento alla fabbrica di «combustibile» di Busalla); iniziative per assicurare l'assegnazione all'Oarn della riparazione di tre petroliere; insediamento di una nuova industria (con capitale americano) a Genova; mantenimento dell'attuale struttura dell'Italsider di Savona.

I sindacati hanno duramente criticato l'assoluta mancanza di tale impegno «di fondo» e di una strategia globale rivolta a frenare il deterioramento della situazione economica regionale».

La Cgil e la Cisl hanno dichiarato uno sciopero generale per il settore industriale e del porto dalle 11,30 alle 13 di domani.

f. d.

Interrogato in cella dal magistrato

Il «fermato» di Acqui nega d'aver ucciso il pensionato

Ma rimarrà in carcere fino a mercoledì prossimo: lo ha deciso il giudice

(Dal nostro inviato speciale)
Acqui, 8 marzo.

Il Procuratore della Repubblica dott. Capozio ha oggi confermato il «fermo» del bracciante Ernesto Bellingardo di 49 anni d'origine veneta e residente ad Acqui in via Morelli 9, indiziato per l'uccisione del pensionato settantaquattrenne Filippo Pariello. In seguito al provvedimento del magistrato, il Bellingardo potrà essere trattenuto in carcere (vi si trova da ieri sera) fino a tutto mercoledì prossimo: egli rimane così a disposizione degli inquirenti che indagano sul delitto del 19 febbraio scorso.

Il bracciante, interrogato oggi pomeriggio in carcere per due ore dal Procuratore della Repubblica, ha respinto l'accusa di avere ucciso il undici colpi di dichiarazioni non valse a far cadere i sospetti e il magistrato, in base anche agli elementi raccolti dai carabinieri, ha convalidato il «fermo». Se, al termine del provvedimento, elementi d'accusa appariranno sufficienti si giungerà al mandato di cattura, in caso contrario il bracciante sarà scarcerato.

Nato a Chioggia, Ernesto Bellingardo è sposato ma separato di fatto dalla moglie. Da qualche anno viveva in provincia di Alessandria e, tempo fa, era stato trovato alloggio ad Acqui. Il bracciante è considerato un anormale. Nel luglio dello scorso anno, alla stazione di Alessandria, aveva rivolto inviti immorali ad alcuni giovani e due, indignati, gli avevano impartito una dura lezione a calci e pugni: era sfuggito alle percosse il Bellingardo fuggito attraverso i binari rischiando di essere travolto da un treno.

Da lui gli inquirenti sono giunti scavando nel sordido ambiente delle prostitute e degli anormali che ruotava intorno al pensionato assassinato, un troppe attività non tutte lecite. Il Procuratore della Repubblica ha disposto che esegua all'Istituto di medicina legale di Pavia alcune analisi sul del pensionato uccis e su quello prelevato dagli indumenti e dalle spugne rinvenute nell'abitazione del «fermato». Le indagini dovranno anche stabilire se il bracciante abbia avuto un eventuale complice.

f.

Il tempo che farà

Sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna, cielo nuvoloso con isolate piogge e qualche nevicata sui rilievi alpini oltre gli 800 metri. Sulle restanti regioni annuvolamenti irregolari. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli. Mari: poco mossi.

La temperatura minima e massima di ieri:

Torino	2	9	Pescara	4	9
Bolzano	-4	12	L'Aquila	0	8
Trento	3	10	Roma	-1	15
Verona	-1	9	Campob.	-1	5
Trieste	4	11	Bari	4	9
Venezia	1	9	Napoli	7	13
Milano	-2	9	Potenza	0	6
Genova	6	10	Catanzaro	6	13
Bologna	-1	9	Reggio C.	8	15
Firenze	-1	13	Messina	10	15
Pisa	0	10	Palermo	9	15
Ancona	5	6	Catania	5	17
Perugia	1	10	Cagliari	3	13

LA VERTENZA DEGLI STABILIMENTI SALAMINI

Bloccati dai dimostranti presso Parma il «Settebello» e altri treni viaggiatori

Circa 200 operai che occupano la fabbrica sono seduti sui binari della Bologna-Milano Fermati dalle 15 alle 18 tutti i convogli - In mattinata era stata occupata anche la via

I dipendenti dello stabilimento «Salamini» ieri lungo la linea Parma-Bologna bloccata per protesta (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 7 marzo.

Atmosfera di tensione a Parma per la questione della Salamini. Dopo i blocchi della via Emilia effettuati nella giornata di ieri e questa mattina, oggi alle 15 di circa duecento occupanti della fabbrica hanno bloccato la linea ferroviaria Bologna- in località S. Donato, proprio a ridosso dello stabilimento, a tre chilometri dalla stazione di Parma. Alle 15,10 un uomo vestito di rosso, con una bandiera rossa in mano è andato incontro al merci proveniente da Parma e diretto a Modena e ha bloccato. Contemporaneamente circa duecento dipendenti si sono seduti sui binari impedendo il traffico nelle due direzioni. Prontamente informata, la stazione di Parma ha bloccato tutti i treni diretti a Bologna, mentre quella di S. Ilario d'Enza ha fermato quelli diretti al Nord: fra questi ultimi figura anche il «Settebello».

Secondo notizie fornite dalle autorità, gli occupanti della ferrovia erano armati di bastoni e spranghe di ferro e mazze. Inutili sono risultati i tentativi delle autorità di P. S. intervenute per convincere i dimostranti a lasciare la sede ferrata. Gli occupanti hanno desistito dalla loro azione soltanto alle 18, quando cioè è scattato il momento di loro prescelto.

L'occupazione della ferrovia ha provocato notevole disagio. Il Compartimento di Bologna ha dovuto disporre deviazioni di treni, mentre tutti i convogli hanno accusato forti ritardi.

In attuato un blocco sulla Emilia, ma il disagio è risultato limitato in quanto le forze di polizia hanno ridotto il tratto in modo che automezzi in transito potessero imboccare laterali e proseguire praticamente con ritardo.

Secondo quanto hanno dichiarato gli occupanti della fabbrica, la manifestazione è a singhiozzo e pertanto blocchi della ferrovia e della via Emilia potrebbero verificarsi in qualunque momento. La situazione è molto tesa e questa sera alle 20 il prefetto ha convocato i parlamentari della circoscrizione, il questore, il presidente della Provincia, i rappresentanti sindacali perché facciano opera di persuasione e richiamino al senso di responsabilità gli occupanti della fabbrica: se questo appello non sarà ascoltato, la forza pubblica sarà costretta ad intervenire.

a.

Assicurazione a Vercelli per i sospesi della Salamini

Vercelli, 7 marzo.

(v. n.) Gli operai della Salamini di Parma, che a Vercelli occupa 120 dipendenti in stabilimento per la costruzione di frigoriferi, hanno deciso nel corso di una assemblea di sospendere l'occupazione per consiglio del comune a partire dalle 16.

Come è noto ieri sono stati rimossi i sigilli posti allo stabilimento il febbraio scorso dal tribunale di Vercelli in seguito alla dichiarazione di fallimento dell'azienda. È stata così l'operazione di inventario delle attività. Ciò dovrebbe portare anche allo sblocco delle paghe arretrate agli operai della cinquantina di operai rimasti presso l'ufficio dello stabilimento.

Oggi una delegazione sindacale si è incontrata a Parma presso il curatore ed il giudice delegato del fallimento il quale ha suggerito di iniziare un'azione di rivendica delle paghe degli operai interessati.

La delegazione sindacale ha ottenuto anche l'assicurazione da parte dei dirigenti della società Salamini che inoltrerà domanda all'Inps per ottenere la concessione della integrazione salariale.

Nel pomeriggio dell'assemblea operai è stato chiesto al comune di Vercelli ed all'amministrazione provinciale di voler provvedere ad un anticipo sull'integrazione salariale.

STABILIMENTO DI VERBANIA OCCUPATO

Iniziative per risolvere la vertenza della Rhodiatoce

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 7 marzo.

Il sottosegretario al ministero del Lavoro, on. Torres, a seguito di una interrogazione del senatore Carlo Torelli sulla situazione della Rhodiatoce di Verbania, ha immediatamente disposto un tempestivo intervento presso il prefetto di Novara e l'Ufficio provinciale del lavoro, allo scopo di avere precisi dettagli sulla situazione. L'on. Torres ha assicurato il parlamentare che la questione verrà seguita per quanto di sua competenza e che si prenderanno tutte le iniziative opportune per una ripresa delle trattative allo scopo di normalizzare al più presto la situazione nella grande fabbrica.

Nel pomeriggio, alle 15, un'assemblea generale dei dipendenti della Rhodiatoce si è svolta entro i recinti della fabbrica occupata. Il sindacato ha fatto il punto della situazione, annunciando gli ultimi sviluppi della vertenza e la in queste ore. Hanno parlato il segretario della Uil-chimici Cornelli, il segretario regionale della Cgil Travini e il segretario provinciale della Cisl Bacchetta.

Intanto sono continuate, con l'occupazione della e il picchettaggio esterno, le raccolte di denaro a favore delle famiglie a squadre di occupazione a turno delle famiglie più bisognose; fra i dipendenti dello stabilimento ormai in sciopero da 8 giorni. Somme di denaro sono pervenute, oltre che da privati, da parlamentari, cooperative, enti vari, anche le commissioni interne di molti stabilimenti hanno iniziato la colta di fondi fra gli operai.

Se non si risolvi nelle prossime ore, rimane confermato per domenica mattina presso la sede del Rhodiatoce, un incontro di parlamentari, autorità amministrative provinciali, sindaci della zona verbanese e con la partecipazione dell'intero Consiglio comunale cittadino.

Nel tardo pomeriggio il prefetto di Novara dott. Dionisio Villa, ha avuto un nuovo incontro con i dirigenti della Rhodiatoce. Gli industriali hanno comunicato ufficiosamente i punti base sui quali è possibile una soluzione della vertenza. Il prefetto li comunicherà domattina alle sindacalisti riservandosi, dopo questo incontro, di riconvocare le parti nella stessa serata di domani.

m. c.

Sospeso lo sciopero dei ferrovieri a Milano

, 7 marzo.

(g. m.) Lo di 48 ore preannunciato dai sindacati dei ferrovieri del Compartimento di Milano è stato seguito dell'incontro svoltosi questa tra il ministro Trasporti Mariotti e i sindacati.

Durante l'incontro stati esaminati i problemi che riguardano organici personale.

Novità al Salone delle Arti Domestiche di Torino

LE TERME IN CASA

il termobagno a raggi infrarossi riflessi originale tedesco, efficace contro: REUMATISMI - - ARTROSI - - GOTTA - SITA' - - CELLULITE.

Soltanto i raggi infrarossi prodotti nella Heimsauna Kreuz-Thermabald possono darvi:
la non essere dannosi la salute. Sicurezza esperienze in anni accumulate che sono state oggetto pubblicazioni scientifiche;
della sua efficacia dimostrata in vari Congressi Medici internazionali Termoterapia da migliaia attestati rilasciati possessori Heimsauna;
DI Il successo in Nazioni sono la miglior prova di qualità della Heimsauna a raggi riflessi.

DOCUMENTATEVI! Visitando i ns. Salone delle Arti Domestiche in Torino, riceverete un fascicolo Termoterapia, oppure richiedetelo alla

DITTA - BRUSCHETTI, II - - TEL.

L'inglese in Inghilterra

BOURNEMOUTH Riconosciuta dallo Stato
Corsi principali (di lunga e di breve durata) inizio ogni mese
Corsi di vacanze Da giugno a settembre
Corsi di preparazione all'esame a Cambridge Proficiency

OXFORD
Corsi estivi di
In Centri universitari

Richiedete senza impegno la dettagliata documentazione per tutti i centri di studio del nostro Segretariato ACSE, CH-8006 Zurigo (Svizzera), Seefeldstrasse 45, Tel. 477811, Telex 52525

ANGLO-CONTINENTAL SCHOOL OF ENGLISH
La più importante in Inghilterra

oggi la cera OVERLAY costa meno!

Signora, approfitti subito di questo sconto di ben 100 lire sull'acquisto di una latta da kg di cera OVERLAY alla carnauba: è il suo miglior alleato della giornata

cera OVERLAY

sono sconto 100 lire

Annunci economici

⑱ Offerte impiego

(Continua da pag. 13)

CAPO reparto confezione ricambi maglio, fodere, tappeti, cerca importante azienda. Richiedesi elemento energico, organizzatore, particolarmente dotato per studio tempi et costi, attitudini comando. Scrivere dettagliando: « Etas-Kompass Pubblicità 7644 — 10100 Torino ». 35213

CERCANSI dilettanti, cantanti, compositori, orchestrali, attori, attrici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3589 — 10100 Torino ».

CERCANSI giovani buona cultura da avviare a carriera ispettiva e collaboratori residenti in zone extraurbane. Assiagricoltura, via Della Rocca 6.

CERCANSI impiegate pratiche ufficio. Presentarsi bullet stazione P. N.

CERCASI aiuto impiegata e impiegata 15-18enne. Zona Vanchiglia. Telefonare 895-655. 35460

CERCASI apprendista impiegata. Cassini e Novarese Condor, Via S. Donato 60, telefono 488-222.

CERCASI commesso 18-25enne esperto abbigliamento maschile per boutique. Telefonare 655-216.

CERCASI disegnatore attrezzista II categoria pratico attrezzature pneumatiche e macchine a trasferta. Telefonare 723-241. 9/01197

CERCASI geometra pratico direzione lavori e contabilità lavori. Rivolgersi impresa Chasseur Eugenio, Via Lago Sirio 9, Ivrea.

CERCASI impiegata pratica centralino 3 linee. Te[illegible] 726-972.

CERCASI magazziniere ed aiuto magazziniere, veramente pratici conduzione magazzino, spedizioni, trasporti, ecc. Indirizzare domande referenziate a G. Garrone & C. Strada Casalgrasso 132 - 10156 Torino, oppure telefonare 242-477. 35159

CERCASI segretaria albergo referenziata, lingue, Hotel Garden Alassio, telefono 42-425. 50048

CERCO ragazza quindicenne o sedicenne, dattilografia. Piazza A. Graf 118, Torino. 34902

COMMESSA/O pratica abbigliamento serenzi. Tel. ore ufficio 264-514.

CORRISPONDENTE perfetto tedesco anche tecnico, cerca industria elettronica, massimo 35enne. Se donna richiedesi stenodattilografia. Disposti viaggiare disimpegnati. Scrivere: Organizzazioni Rappresentanti, società selettiva, Via S. Francesco da Paola 40 — 10123 Torino.

DATTILOGRAFA veloce 18enne cerca importante azienda zona Mirafiori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4044 — 10100 Torino».

DATTILOGRAFO militesente giovane cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7620 — 10100 Torino ».

DIREZIONE primaria Società assume personale maschile militesente, referenziato, residente Torino o immediati dintorni. Scrivere dettagliato curriculum a: « Etas-Kompass Pubbli- 400 — 10100 Torino ».

DITTA commercio macchine utensili assume elemento stenodattilo secondo impiego. Richiedesi dinamicità pratica carico scarico magazzino. Presentarsi corso Orbassano 452 il 8/3 ore 15 - 16. 310437

DITTA commercio macchine [illegible]sili assume segretaria per ufficio commerciale stenodattilo dinamica possibilmente pratica rumo macchine ufficio. Presentarsi corso Orbassano 452 il 8/3 ore 15 - 16,30.

ENTE pubblico [illegible] diplomate media superiore o inferiore interessante lavoro ricerche biologia vegetale e segretarie direzione diplomata per amministrazione, segreteria. Dettagliare curriculum, votazioni, referenze. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5207 — 10100 Torino ».

ESPERTA paghe contributi cerca importante azienda. Dettagliare curriculum. Massima riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass [illegible] 3677 — 10100 Torino ». 35351

FONMEC S.p.A. assume magazzinieri ed analista temp. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4081 — 10100 Torino ». 35133

GIOVANE impiegata buona dattilografa cercasi subito. Tel. 541-767.

GIOVANE impiegato amministrativo importante industria chimica Torino ricerca per segreteria stabilimento controllo movimenti materiali spedizioni. Richiedesi conoscenza dattilografia et calcolatrice. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3652 — 10100 Torino ». 35043

GIOVANE steno-dattilo cercasi. Presentarsi via Susa 17, Sterile.

GIOVANI residenti a Biella-Ivrea per incarichi vendita cerca la sede di una famosa casa mondiale di elettrodomestici per inserimento nei quadri della vendita diretta. Dopo breve corso istruzione presso la nostra filiale di Torino. Alte provvigioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 494 — 10100 Torino ».

GRANDE industria assume massimo attendido giovane diplomato, pratica contabilità. Tel. 547-371.

IMPIEGATA contabile responsabilità ufficio cerca Ditta commerciale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7601 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA 15-17 anni cerca industria meccanica. Telefonare 231-181.

IMPORTANTE azienda locale assume impiegato esperto conto lavorazione massimo anni 30. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7586 — 10100 Torino ». [illegible]94

IMPORTANTE industria assume impiegata per ufficio personale et perforatrice IBM. Dettagliare curriculum. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 7597 — 101[illegible] Torino ».

IMPRESA cerca geometra, assistente esperienza cantieri civili industriali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7700 — 10100 Torino ».

IMPRESA stradale cerca assistente geometra con esperienza preferibile pratico direzione ed organizzazione cantieri e contabilità lavori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4024 — 10100 Torino ». 35519

IMPRESA stradale cerca geometra [illegible]ere per lavoro autostradale nel Nord Italia. Indispensabile esperienza in costruzioni autostradali. Inviare referenze a Cassetta 7 M Pubblici — 40100 Bologna.

INDAGINI telefoniche dalle 18 alle 21 primaria casa automobilistica cerca intervistatrice telefonica. Presentarsi Corso Vittorio Emanuele 208.

INDUSTRIA assume diplomate esperta contabile primarissima pratica Mercator quinquennale esperienza amministrativa. Telefonare 797-021.

[illegible]% metalmeccanica [illegible] analista tempi pratico esperto in lavorazioni media meccanica ed assemblaggi, con almeno 8 anni di esperienza. Dettagliare curriculum, referenze e pretese a Casella 295 Publitan — [illegible] Bergamo.

INDUSTRIA, zona Stazione Dora cerca stenodattilografa, massimo 17enne. Telefonare 296-528.

INGROSSO magl[illegible] abile magazziniere. Dettagliare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7577 — 10100 — Torino ». 35845

INGROSSO tessuti importante azienda cerca giovane pratica lavori ufficio stenodattilografia. Offerte manoscritte a: « Etas-Kompass Pubblicità 4009 — 10100 Torino ».

INSEGNANTE media età cercasi per assistenza bambini istituto subnormali collegio Milena, strada San Michele 8, Testona. 35517

MOBILIFICIO 3 Km. Torino cerca signorina 1° impiego per lavori ufficio. Telefonare 498-500.

PER costituendi centri vendita complesso commerciale esamina dinamici ambosessi preferibile mezza pensione residenti zone province To, Cn, Al, Vc, Ao, facile prenotazione testi didattici ottima utile immediato. Scrivere Saporiti, Perrone 4, Torino.

PROGRAMMATORE della produzione con alcuna esperienza in programmazione e controllo produzione piccole e medie serie cerca importante azienda torinese. Ottimo trattamento e prospettive carriera per elemento preparato. Inviare dettagliato curriculum indicando pretese. Viene assicurata la massima riservatezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9003 — 10100 Torino ».

RAGIONIERA almeno 3 anni pratica cercasi in ufficio centro città mezza giornata. Scrivere ai soli occupati lavoro svolto: « Etas-Kompass Pubblicità 476 — 10100 Torino ».

RAGIONIERA lunga pratica, esperta contabilità analisi referenziata cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4028 — 10100 Torino».

SECRETARY, preferably English mother tongue, also knowledge of French or German, good shorthand and typing, high school or equivalent education, age over 22, is urgently required by fast growing Company in Torino. Career opportunities, pleasant working conditions, good salary. Phone 673-912.

SEDICENNE stenodattilo preferibilmente conoscenza pratiche automobilistiche assume concessionaria Pasiorino, Sebastopoli 222. C965

SIGNORINA 20-25 anni pratica contabilità ricalco e piano e lavori vari [illegible] cercasi. Telefonare 238-654.

SOCIETA' impianti pneumatici ricerca per ampliamento quadri giovane dinamico cui affidare servizio commerciale pubbliche relazioni pratico residenti zone province To, Cn, Al, Vc, Ao, facile prenotazione testi didattici ottima utile immediata. Scrivere Saporiti, Perrone 4, Torino.

STENODATTILO pratica ufficio da importante Ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7[illegible] — 10100 Torino ».

VERNICI cercasi persona a livello direzionale nel campo amministrativo et commerciale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 417 — 10100 Torino».

⑭ Domande lavoro

A. AUTISTA con [illegible] T3 13 qli. offresi ditta consegne. Referenze. Telefonare 375-248. 35486

A. CUSTODE fattorino torinese, patentato libero subito offresi. Telefonare [illegible] 857-056. 35998

A. LEONCINO rimbambito con autista volenteroso, offresi ditta per vaio, qualsiasi lavoro. Telef. 634-712.

A mill pretese offronsi pse scarichi piombo ghisa impianti idraulici. Telefonare 534-847. 35901

ABILE lavorante [illegible] offresi. Telefonare 352-924. 36018

AGGIUSTATORE stampista perfetta conoscenza disegno stampi progressivi) offresi. Telefonare 981-496.

AIUTO cuoco 18enne offresi. Telefonare 887-976. 35950

AUTISTA offresi 4 ore al giorno con Lupetto 25 quintali a ditta. Telefonare 545-494.

AUTISTA patente B [illegible] o senza auto, 25 anni, praticabili[illegible] offresi subito. Tel. 876-475. 35598

AU[illegible] piemontese patente D offresi, libero subito. Tel. 592-255.

AUTISTA 42enne referenziato serientionale [illegible]enza lunga pratica offresi ditta [illegible]ivato anche garagista notturno. Telefonare 266-526.

BAMBINAIA esperta lunga pratica referenziata offresi casa signorile libera subito. Scrivere: « Etas-Kompass [illegible]blicità 4035 — 10100 Torino ».

BAMBINAIA referenziata offresi a ore. Tel. 661-904.

CAMERIERA pratica esclusa cucina offresi per metà aprile a giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4072 — 10100 Torino ».

CERCASI pulizia [illegible]. Telefonare 587-609. 36085

COMMESSA referenziata, libera mattino, pratica confezioni, mercerie. Offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 457 — 10100 Torino ».

CONIUGI piemontesi con bambini 2 e 5 anni, marito operaio pratica montaggio, moglie aiuto lavori, offronsi custodi villa. Telefonare 669-013 ore pasti. 35888

CONIUGI piemontesi quarantenni cercano portineria. Telefonare ore dei pasti 762-460. 35035

DECORATORE tappezziere torinese, offresi ditte. Telefonare pasti telefono 384-998. 35714

DECIANNOVENNE autista patente B offresi subito. Minimo pretese. Telefonare 330-807.

ELETTRICISTA impianti civili e manutenzione ascensori, offresi subito. Tel. 666-061. 36088

ELETTRICISTA industriale conoscenza disegno offresi per manutenzioni e [illegible] impianti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3695 — 10100 Torino ». 35420

ELETTRICISTA industriale esperto manutenzione occuperebbesi presso Ditta per turni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4077 — 10100 Torino ». 35102

ELETTRICISTA pensionato lunga esperienza [illegible]vizio cabine offresi anche turni [illegible]turni. Specificare condizioni. Tel. 667-455.

FATTORINO 40enne piemontese con 238 nuovo furgonato offresi trasporto fiducia o proprio Torino provincia. Telefo[illegible] 298-728.

GIARDINIERE offresi massima giornata potatura frutteti. Scrivere: Garbo, via Borgo Dora 8, Collegno.

GIARDINIERE specializzato libero quattro giorni settimanali esaminerebbe offerte. Telef. dopo le 18 240-356.

GUARDAROBIERA cameriera referenziata offresi preferibilmente a giornata. Telefonare 356-396 se feriali dopo le 20. 36121

GARDAROBIERA piemontese bella presenza offresi per albergo per Torino e anche fuori. Telefonare ore pasti 886-040. 35644

LAVORATORE generico [illegible] anni offresi. Telefonare 594-497.

MURATORE 39enne arcaleno privo conoscenza adatterebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 273-631.

OFFRESI sulista fattorino B gli pratico Torino e provincia. Telefono 363-868. 36119

OFFRESI elettricista [illegible] libero anche subito. Tel. 592-517.

OFFRESI mezza giornata con motocarro portata q.li 6. Tel. 623-787.

OFFRESI mezza giornata idraulico fanciullere. Telefonare 888-315.

OFFRESI per portineria [illegible] con figlio. Telefonare ore pasti 783-[illegible]

OFFRESI ragazza 23enne lavori casalinghi a giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3697 — 10100 Torino ». 35433

PENSIONATO cinquantenne offresi come custode, sorvegliere, persona operativa. Tel. 345-542.

PER lavoro generico offresi trasferte II libera subito età 38. Corsi[illegible]siano, merso Appia Claudio 229/7 Torino 10146. 2001

PIASTRELLISTA 56enne offresi presso ditta o privato lavoretti rimanzioni in genere. Telefonare 331-895.

PIEMONTESE veniente, patente B, offresi fattorino magazziniere operaio generico. Tel. 895-910.

QUARANTENNE, presenza, pratica, occuperebbesi studio medico. Telefonare 761-967. 35698

REFERENZIATISSIMA stilissima offresi lavori casalinghi ore 9.30 alle 15. Scrivere « Etas-Kompass Pubbli- — [illegible] Torino ».

PIEMONTESI con bimbo mario cercano pulizia stabile senza impegni di custodia. Tel. 578-170.

PRATICISSIMA assistenza infermi, ginnastica curativa, offresi persona zelante. Telefonare 730-095. 35619

SALDATORE elettrico esigesi lunga esperienza offresi mezza giornata paga massima. Telef. 634-095.

SIGNORA torinese trentenne presenza offresi commessa preferibilmente mezza giornata. Telefonare 327-870.

SORVEGLIANTE, trentaquarantenne, torinese, referenziato, patentiauto, offresi industria. Telefonare 887-056.

TURNISTA con p[illegible] 850 o 1100 [illegible] per [illegible]. Tel. 232-295.

TUTTOFARE, media età, [illegible]ta, offresi zona centro, quattro ore mattino, tre pomeriggi. Tel. [illegible] ore pasti. 310503

TUTTOFARE ore giornata offresi preferibilmente zona Francia. Telefonare 760-116.

TUTTOFARE referenziata, 50enne, mill pretese offresi persona sola o coniugi anziani. Telefonare 67-83 ore pasti. Casale Monferrato.

TUTTOFARE vendinovente referenziata occuperebbesi a ore. Telefonare 219-498. 310487

UNIVERSITARIA occuperebbesi bambini famiglia signorile. Telefonare 599-334. 35604

VENTIDUENNE patente B offresi aiuto magazzino. Tel. 745-085.

[illegible] offresi mezza giornata anche fotografo. Tel. 673-780.

30ENNE guarderebbe bambini in casa propria tutto il giorno. Zona Mi[illegible] Telefonare 32[illegible]

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. 9000 giovanissime assumono personale femminile distribuzione omaggi. Regg Nixon, Cameranu 4 C. Torino (Porta Nuova).

A.A.A.A. [illegible] pratico albergo. Corso Turati 8. 35280

A.A.A. ASSUMIAMO abili operatori tori automatici giurimmobiliari. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7665 — 10100 Torino». 3[illegible]

A.A. ABILI torsitori revolver e torsitrici copiare cerca stabilimento zo[illegible]. Telefonare 793-855.

A.A. ASSUMIAMO personale femminile facile distribuzione omaggi. Premi più mensile. Tel. 787-964.

A.A. [illegible] attrezzista veramente abile cercasi, via Cravero 27

A. [illegible] offresi lavoro, guadagno immediato. Cossila 5, Torino.

A BIELLA coniugi con ragazza cercano per aiuto governo casa persona fissa 25-50 anni. Scrivere Casella 134 B Pubblitman 13051 Biella.

A. CONFEZIONI signora cerca lavoranie sarta ed aiutante. Telefonare 634-765.

A apprendisti offriamo possibilità lavoro. Telefonare 887-325 ore ufficio.

A donna senza figli conviventi e con marito stabilmente occupato, [illegible] 4 ambienti cucinino, bagno, termoriscaldamento, 50.000 mensili ed assicurazioni, per 10 ore al giorno prestazioni tuttofare, tenuta giardino e custodia villa precollinare i[illegible]. Telefonare 534-988. 35976

ABBISOGNAMI referenziato barista praticissimo [illegible] bullo. Tel. 14-16 al 280-742. 310499

ABILE capo officina piccola industria apparecchi elettromeccanici cercasi pronta assunzione, referenziare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4086 — 10100 Torino». 36150

ABILE scrigrafo per stampe macchina automatica cercasi. Telefonare 882-650. 35155

ACCONCIATURE cerca ragazze apprendista e aiutante capace manicure. Telefonare 634-833. 310438

ADDETTE macchine a maglieria offerta meccanica maglie. Via [illegible]glie 22. 35980

ADDETTI [illegible], tornitori 2°, apprendisti diciassettenni, assume Viglicocco, telefono [illegible]3, Barca.

AGGIUSTATORE e tornitore e apprendisti cerca stampi plastica. Te[illegible] 335-657. 1001

[illegible] stampista cercasi. Strada della Campagna 88.

AGGIUSTATORE stampista di prima veramente capace in stampi per latta e lamierino sottile, cercasi. Telefonare 290-747.

AIUTO cuoco cerca [illegible]ziario Villa Ida. La[illegible]

ALASSIO Hotel Londra assumerebbe cameriere sala piani presenza; facchini piani; donna tuttofare, practicissimi, inviare documentazione.

APPRENDISTA lamierista saldatore cercasi Collegno presso corso Francia. Telefonare 723-228.

APPRENDISTA legatrice cerca fotografia Cerruti. Presentarsi Corso Matteotti 10 A. 33291

APPRENDISTA montaggio serramenti metallici intelligente attivo cercasi. Telefonare 789-122 [illegible].

APPRENDISTI cromatori e puliteri cercasi. [illegible] 591-245.

APPRENDISTI fresatori aggiustatori assume stabilimento Caselle[illegible], via Po 35. Presentarsi 17-19. Telefonare 950-482. 2001

APPRENDISTI fresatori, tornitori, aggiustatori assume industria meccanica regione Barca. Telef. 241-031.

APPRENDISTI impiant elettrici industriali cercansi. Telef. 258-338.

APPRENDISTI tubisti 15-17 anni cercasi. Telefonare 739-851.

ASSUME [illegible] pratico [illegible] 50.000 mensili, [illegible] familiare. Piccardi Ercole, Sessame, Asti.

ASSUMESI apprendista commesso 16-17enne panetteria Ba[illegible] 5, telefono 541-575. 35314

ASSUMESI portinaia. Telefonare 510-974 esclusivamente dalle ore 15 [illegible] 16. 35297

ASSUM[illegible] ragazzo 17-18enne pratico bar. Telefonare [illegible]

ASSUMESI saldatori elettrici prima categoria, carpentieri in [illegible]ferro da categoria. Presentarsi C.P.M., via San Luigi 4, Beinasco, telefono 329-184. 1001

ASSUMIAMO [illegible] pressafusione [illegible] millesette.

Telefonare [illegible]-655.

[illegible], 150.000 mensili elementi femminili per lavoro organizzato. Gueca, 5, Quintino 4, corso Ilie, Torino. 3575

ASSUMO commessa massimo 18 anni, cartoleria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4057 — 10100 Torino ». 36013

ASSUMO donna per pulizia zona Valentino - Italia '61. Telef. al 962-188 dalle 15 alle 18. 310459

ASSUMO giovane volenteroso fattorino magazzino calzature Cairoli 24.

ASSUMO operai falegnami mobili o serramentisti, verniciatore falegname apprendisti. Telefonare 784-751.

(Continua a [illegible] 23)

Serenità e sicurezza
[illegible] Il nostro prodotto più importante.

Per chi pensa all'avvenire dei figli e vuole difendere il benessere che ha saputo raggiungere per loro.

Per chi sente [illegible] responsabilità e guarda in faccia la vita.

Cioè: per chi non vuol restar solo nei momenti difficili.

Ecco l'utilità e la forza [illegible] una buona Assicurazione SAI.

Perché la SAI assi[illegible]ra tutto: dalla [illegible] agli infortuni, [illegible]lle auto agli incendi e furti.

Ogni possibile rischio, fino a quelli atomici.

Alle esigenze e [illegible] fiducia dei propri assicurati, la SAI risponde con [illegible] servizio veloce e preciso, con garanzie semplici e chiare.

[illegible] [illegible] la SAI [illegible]i:

più d'un milione [illegible] mezzo [illegible] assicurati, gestione elettronica delle polizze

870 Agenzie in tutta Italia oltre cento milioni pagati ogni giorno.

Per questo la [illegible] è considerata oggi l'Assicurazione moderna per chi guarda in faccia la vita.

SAI assicura

BUONO SCONTO OVERLAY

Ai NEGOZIANTI

[illegible] d[illegible] questo dischetto sigillo. [illegible]gl[illegible] pi[illegible] La [illegible]Y rimborserà 100 [illegible] per questo buono sconto se convalidato dal dischetto sigillo. Abusi o inc[illegible]

Lire 500

vale 100 lire

Carta OVERLAY [illegible] 28-12-1968

CLARA

affari d'oro

PELLICCERIA PUBBLICA[illegible]

di [illegible] - la[illegible]

e coloni donna - confezioni di qualità

[illegible]

GARB[illegible] VIA ROMA 31 - TORINO - TEL. 540867

LA STAMPA
Sabato 8 Marzo 1969
Anno 103 - Numero 56

Una donna capo del governo di Gerusalemme

La signora Meir (70 anni) nuovo «premier» di Israele

Designata dal partito di maggioranza, il "Mapai", a succedere a Eshkol Domani il capo dello Stato le affiderà l'incarico di formare il governo

Una superstite del "Focolare,,

Con la scelta della signora Meir a nuovo *premier* di Israele la difficile successione di Eshkol è stata risolta nel senso della continuità. L'erede appartiene alla stessa generazione del suo predecessore, proviene anche lei dall'ebraismo dell'Europa orientale (come Eshkol è nata in Ucraina, a Kiev, il 3 maggio 1898), ha la stessa affiliazione politica, il socialismo democratico. Evidentemente il gruppo dirigente israeliano, nell'arduo frangente che il paese sta attraversando, ha ritenuto più opportuno evitare ogni scossa e ha quindi rinviato il momento in cui la vecchia generazione degli immigrati dovrà passare la mano alla nuova, i *sabre*, coloro che sono nati nel territorio che oggi è lo Stato di Israele.

Le elezioni legislative, del resto, sono già fissate per il prossimo autunno, probabilmente in novembre; solo allora si avrà una chiarificazione definitiva sulla *leadership* governativa, se l'«Unione del lavoro» conserverà, come è prevedibile, la maggioranza nella nuova Camera. In questa prospettiva molti ritengono che la signora Meir debba essere un *premier* di transizione, anche per ragioni di età e di salute.

La signora Meir è fra i superstiti di quegli immigrati che, venuti in Palestina per costruirvi il Focolare nazionale ebraico, hanno poi fondato e guidato lo Stato di Israele. Attiva, già giovane nelle organizzazioni sioniste degli Stati Uniti, dove la famiglia era emigrata, si è trasferita in Palestina nel 1921; lavoratrice agricola, poi sindacalista (fu anche segretaria generale della Confederazione ebraica dei lavoratori), capo delle organizzazioni femminili per la lotta clandestina in Palestina, dopo l'indipendenza di Israele ha servito il paese in posti di alta responsabilità: ambasciatore a Mosca nel 1948-'49, ministro del Lavoro fino al '56, indi ministro degli Esteri fino al '65.

Golda Meir (Telefoto)

Oltre alla grande esperienza acquistata attraverso un così ricco curriculum, la Meir porta nel nuovo incarico la qualità della moderazione e della fermezza, tutte e due preziose per stare al timone di Israele in questo momento. Fra i dirigenti laburisti non vi sono fondamentali dissensi ideologici, ma occorre sempre grande tatto per guidare un partito di massa. Egualmente, per quanto riguarda il governo, anch'esso è una coalizione di tutti i partiti, esclusi i comunisti, un vero e proprio gabinetto di unione nazionale, formato alla vigilia della guerra del giugno '67.

A questi compiti la Meir appare più qualificata dei suoi due rivali, Dayan e Allon, i *sabre* della nuova generazione, meno portati, specie il primo, ad una paziente e continua opera di compromesso. Sul piano internazionale, infine, la Meir passa per essere una «colomba», come Eshkol ed Eban; ed infatti, in patria e nei consessi internazionali, si è sempre battuta per soluzioni pacifiche. Nell'interesse stesso di Israele, certamente, è preferibile una «colomba» ad un «falco» quale Dayan: ma per fare la pace occorre essere in due, bisogna cioè che concorrano, per la loro parte, anche gli arabi. Altrimenti, come è stato sinora con Eshkol, anche con la Meir le differenze interne fra i dirigenti israeliani passeranno in secondo piano di fronte alla necessità di tutelare le ragioni vitali del Paese.

Ferdinando Vegas

Il voto del partito 287 sì, 45 astenuti

Tel Aviv, 7 marzo.

L'ex ministro degli Esteri israeliano, signora Golda Meir (70 anni), ha accettato oggi la designazione del partito laborista «Mapai» a candidato alla carica di primo ministro. Il comitato centrale del partito, riunitosi stamane, ha approvato con 287 voti a favore, 45 astenuti (sostenitori del ministro della Difesa, generale Moshe Dayan) e nessun contrario la designazione della signora Meir.

Il capo dello Stato Zalman Shazar inizierà domenica prossima le consultazioni ufficiali con i capi dei vari partiti politici e, dopo due giorni di consultazioni, incaricherà la signora Meir di formare il nuovo governo. Sarà la prima donna ad assumere la carica di primo ministro nello Stato di Israele.

Si ritiene che la signora Meir presenterà il suo nuovo governo, certamente una coalizione di unità nazionale con ampia base, entro i prossimi dieci giorni. Dopo la votazione del comitato centrale del Mapai la signora Meir ha dichiarato: *«Non potevo che accettare questa designazione».*

(Ansa - Reuter)

Scontro con carri armati tra giordani ed israeliani

Amman, 7 marzo.

Un portavoce di Amman ha comunicato che uno scontro a fuoco fra carri armati arabi e israeliani è avvenuto oggi attraverso il Giordano, alle 14,50. Il fuoco è cessato dopo 25 minuti. (A. P.)

La cucina inglese non piace a nessuno

Desolato rapporto di un Ente turistico a Londra

(Nostro servizio particolare)
Londra, 7 marzo.

(c. c.) *Dopo una lunga inchiesta fra gli ospiti stranieri degli alberghi e dei ristoranti del Regno Unito, una delle principali organizzazioni britanniche per l'incremento del turismo, la* National Catering Association, *è giunta ad una amletica e sconfortante conclusione: la cucina inglese non piace a nessuno.* «Il nostro cibo e i nostri *hôtels — si legge nel rapporto, simile per molti versi ad una confessione dolorosa, — sono appena tollerati».*

Il flusso turistico dall'estero ha un ruolo sostanziale nell'economia del Paese, bisognosa di valuta pregiata: lo scorso anno la Gran Bretagna accolse circa cinque milioni di visitatori, con un introito pari a poco meno di 500 miliardi di lire. Ma non sono stati certo i pregi dell'ospitalità anglosassone ad attirarli: il merito è nelle ricchezze del patrimonio artistico e nei vantaggi che la svalutazione della sterlina ha offerto riducendo i costi di soggiorno. La National Catering Association *si domanda se migliorando in qualche modo i menu sarebbe stato possibile trattenere i turisti più a lungo.*

Premesso che in generale nessun piatto inglese entusiasma il forestiero, la relazione elenca gli «indici di gradimento» delle specialità gastronomiche più tradizionali. In cima alla lista è il roast beef, *che il turista giudica gustoso sebbene spesso duretto; segue lo* yorkshire pudding, *sorta di ciambella fatta con farina, burro e uova e lievitata al forno: l'arrosto di agnello, che è talora più propriamente di pecora anziannotta o vecchio montone; la bistecca di due scozzesi di ferri, coriacea ma saporita; il salmone affumicato, qui un po' meno caro che sul continente.*

In fondo alla classifica si trovano i due piatti che per gli inglesi sono cibo quotidiano: fish and chips, *cioè patatine e pesce fritti, ed* eggs and bacon, *cioè a dire uova e pancetta fritte e salate ogni oltre limite ragionevole «generalmente presentate all'ospite di prima mattina, a colazione, come un attentato al suo fegato.*

A Berlino la situazione è più calma

Finite le manovre russe (ma i blocchi continuano)

Paralizzata per tre ore l'autostrada di Hannover - Rissa tra visitatori svizzeri e poliziotti della Germania Est - Il governo di Bonn esprime la speranza di «ragionevoli contatti» con Pankow

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 7 marzo.

Sull'autostrada Berlino-Hannover la situazione si sta normalizzando. Ho percorso l'arteria stamane all'alba, per non incorrere nei blocchi, diretto verso la Germania Occidentale, e l'ho trovata assolutamente deserta per 170 chilometri. Le centinaia di carri armati, di autoblindo e di camionette dell'Armata Rossa sovietica e dell'Armata Popolare della Germania comunista sono scomparsi. Sull'altra corsia, in direzione di Berlino, una colonna continua di autocarri che portano la linfa di vita alla città. Le guardie di frontiera tedesco-orientali il sabato sbrigati a tempo di primato, 75 automezzi l'ora. Vetture quasi nessuna, perché la gente ha timore dei blocchi.

Un blocco c'è stato nel pomeriggio, dalle 14 alle 17, e, per la prima volta, non è stato motivato con le manovre militari, come era accaduto per i sette blocchi dei giorni scorsi. Un ufficiale inglese che ha chiesto spiegazioni al comando sovietico a Marienborn, non ha avuto risposta. Ha dovuto aspettare per tre ore prima di poter proseguire, e il suo comando ha protestato presso il comando sovietico. Un'altra protesta è stata presentata dal comando dell'aviazione inglese (Raf) perché un elicottero di costruzione sovietica aveva sorvolato per lungo tempo la Repubblica federale.

Non vi sono stati incidenti. La cronaca dei blocchi stradali registra soltanto un litigio tra un gruppo di focosi cittadini svizzeri e agenti della polizia popolare della Germania comunista. Bloccati dai vopos per la durata di sette ore, senza giustificazione, gli svizzeri si sono ribellati e hanno cercato di proseguire, dicendo che erano visitatori qualificati della Fiera di Lipsia. Sono stati rilasciati, ma hanno giurato che non metteranno mai più piede alla massima esposizione commerciale e industriale della Germania comunista.

Con l'allentamento delle misure restrittive adottate dalla Germania Orientale sul traffico con l'ex capitale tedesca, il governo di Bonn e il Senato di Berlino hanno tirato un sospiro di sollievo e colto l'occasione per esprimere la speranza che si giunga a contatti con il governo di Ulbricht.

Il portavoce del governo, Ahlers, ha detto che Bonn spera nella normalizzazione del traffico per Berlino, al termine delle manovre militari (si sono concluse oggi, ha annunciato stasera l'agenzia *Adn*), poiché è stato dimostrato che l'elezione del capo dello Stato nell'ex capitale era una manifestazione pacifica priva di intendimenti provocatori. Bonn spera anche che le misure contro il transito delle merci, suggerite da Mosca a Pankow, non verranno applicate e che gli scambi tra le due Germanie saranno intensificati.

Il borgomastro di Berlino, Schuetz, non ha saputo nascondere la sua insoddisfazione per il fatto che Bonn non ha approfittato dell'offerta di trattative fatta la settimana scorsa dal presidente della Germania comunista, Walter Ulbricht. Invece di rispondergli bruscamente, si sarebbe dovuto cercare di ottenere qualche vantaggio per la popolazione berlinese, mediante un contatto. Schuetz si è detto ottimista per colloqui con Pankow, ai quali è sempre disposto.

Schuetz ha respinto ancora una volta le accuse sovietiche che a Berlino Ovest vengano prodotti beni per l'armamento e ha proposto che le quattro potenze responsabili per la città (Stati Uniti, Unione Sovietica, Gran Bretagna e Francia) istituiscano una commissione di controllo dell'industria «*per fatti Berlino*», cioè anche per la parte comunista della città. E' una proposta che i sovietici non accetteranno, perché è notorio che a Berlino Est l'industria lavora da tempi per le forze armate del Patto di Varsavia.

Tito Sansa

Fallito a Montreal un attentato secessionista

Montreal, 7 marzo.

La polizia ha rinvenuto sull'arteria principale dei quartieri settentrionali di Montreal un pacco contenente 141 candelotti di dinamite, collegati con detonatori a percussione. Se l'ordigno fosse esploso avrebbe distrutto una sezione sopraelevata della strada provocando la paralisi del traffico in quasi tutta la città.

Secondo la polizia, la responsabilità del fallito attentato risale ai secessionisti di lingua francese. (A. P.)

Ufficiale di Pankow fugge con l'aereo in Danimarca

E' un capitano d'aviazione - Ha chiesto asilo politico

Copenaghen, 7 marzo.

Un capitano dell'aviazione della Germania orientale che si trovava a bordo di un aereo da addestramento è sceso su un campo dell'isola danese di Bornholm, nel Baltico, e ha chiesto asilo politico.

Due caccia «F 104» della aeronautica danese avevano intercettato l'aeroplano mentre volava sul Baltico. L'aereo era comparso sugli schermi *radar* della Danimarca. Quando l'aereo tedesco orientale è sceso sul piccolo campo, aveva quasi esaurito il carburante. Polizia e agenti del servizio di controspionaggio militare sono giunti sul posto pochi minuti dopo che l'aereo aveva atterrato. Il capitano tedesco orientale è stato condotto a Copenaghen per essere interrogato. Il nome del disertore non è stato reso noto. (A. P.)

Il processo a Berlino Ovest

Il feritore di Dutschke «Non volevo uccidere»

Bonn, 7 marzo.

Josef Bachmann, l'imbianchino di 24 anni che nel marzo 1968 ferì gravemente a Berlino Rudi Dutschke, continua a negare di aver voluto uccidere. Bachmann, che dopo l'attentato aveva detto di deplorare che Dutschke fosse rimasto in vita, ha affermato nella seconda udienza del processo, che si celebra dinanzi alla Corte d'Assise di Berlino, di aver voluto solamente ferire il capo dell'Sds perché lo riteneva un comunista, *«e i comunisti sono tutti criminali, che vogliono solo rendere schiava la gente».*

Il difensore di Bachmann ha letto oggi una lettera inviata da Dutschke il 9 dicembre scorso al suo attentatore. «Rudi il rosso» scriveva: *«Caro Bachmann, tu volevi farmi fuori. Ma anche se ci fossi riuscito, i Kiesinger e gli Springer (capo del più potente gruppo editoriale tedesco), i Barzel (leader della Cdu) ed i Von Thadden (presidente dell'Npd) ti avrebbero finito. Attacca piuttosto quei signori. Perché ti hanno condannato ad una vita così schifosa? Non sparare su quelli come me, combatti invece per te e per la tua classe. Smettila coi tentativi di suicidio. Il socialismo antiautoritario esiste anche per te».*

L'attentatore aveva fra l'altro risposto: *«Caro Dutschke, credo di capire che lei e i suoi compagni vogliano un sistema migliore di quello attuale. Ma come volete cambiare quello che è impossibile cambiare? La maggior parte della gente sta così bene che non pensa minimamente ad ascoltarvi. Le auguro comunque molto successo per il futuro».* (Ansa)

Un folle in Finlandia

Si barrica in casa e uccide quattro agenti

Helsinki, 7 marzo.

(u. r.) Quattro agenti di polizia sono stati uccisi oggi da un uomo di 35 anni che si era barricato in casa e aveva minacciato di sterminare la sua famiglia, composta dalla moglie e da quattro figli. Dopo la strage, l'uomo, del quale non è stato rivelato il nome, si è costituito. L'episodio è avvenuto nella cittadina di Jyvaskylä, posta tra i boschi e la foreste a circa 150 chilometri a nord di Helsinki.

Per la rinnovata offensiva dei vietcong

La conferenza di Parigi sarà sospesa?

Le 4 delegazioni hanno deciso di incontrarsi giovedì prossimo; ma molti temono che non si presenteranno all'appuntamento - Ogni decisione sarà presa dopo il ritorno del ministro della Difesa americano da Saigon

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 7 marzo.

La conferenza quadripartita per il Vietnam ritornerà a riunirsi giovedì prossimo? Lasciandosi ieri dopo la brusca interruzione della riunione, le quattro delegazioni lo hanno deciso, ma non si è affatto sicuri che si presenteranno all'appuntamento. «La nuova fiammata di guerra nel Vietnam — *scrive stasera "Le Monde"* — avrà per risultato una sospensione delle conversazioni di Parigi?».

In ogni caso, anche se le sedute plenarie non dovessero venir sospese, si ha l'impressione che la conferenza sia caduta in letargo. Se decisioni dovranno esser prese, tutto fa credere che ciò avverrà a Saigon. Arrivandovi stamane da Parigi, il vicepresidente del governo sudvietnamita, generale Cao Ky, ha ripetuto la minaccia che aveva fatto ieri alla partenza: «Se i comunisti continuano a combattere e rifiutano di parlare seriamente — *ha detto* — penso che è meglio rimanere qui e batterci».

Ma non sono tanto le sue minacce che mettono in pericolo la conferenza di Parigi, quanto il rapporto che il segretario americano alla Difesa, Melvin Laird, presenterà al presidente Nixon. Laird è arrivato ieri a Saigon, accompagnato dal gen. Wheeler, capo di Stato Maggiore degli Stati Uniti: la sua missione è di carattere prevalentemente militare, ma, nelle condizioni attuali del paese, è impossibile separare i problemi della guerra da quelli che dipendono dal progressivo stabilimento del governo dei generali Thieu e Ky.

Il rilancio delle attività dell'«Alleanza delle forze nazionali democratiche e di pace» ha messo in serie difficoltà quel governo, che potrebbe crollare da un momento all'altro lasciando il paese in piena anarchia.

Compito di Laird è, dunque, di giudicare fino a che punto una nuova offensiva bellica americana potrebbe capovolgere anche l'attuale situazione politica. Dal suo rapporto dipenderà, probabilmente, il seguito che il presidente Nixon darà a quanto ha dichiarato nella conferenza-stampa di mercoledì: «Se proseguiranno le offensive comuniste, gli Stati Uniti prenderanno le misure adeguate per farvi fronte».

Sandro Volta

Il dramma di una mamma a Bien Hoa, presso Saigon. La donna, urlando, corre in cerca d'aiuto: durante i combattimenti il suo bimbo è rimasto prigioniero tra le macerie della casa bombardata (Telefoto Associated Press)

La visita in Vietnam del ministro Laird

Saigon, 7 marzo.

Il ministro della Difesa americano Melvin Laird, giunto ieri a Saigon, ha trascorso l'intera giornata in colloqui con l'ambasciatore americano Ellsworth Bunker e il generale Creighton Abrams, comandante in capo del corpo di spedizione statunitense nel Vietnam, per un esame della portata dell'offensiva comunista in corso.

Sebbene l'incontro si sia svolto nel più assoluto segreto, fonti degne di fede affermano che fra Laird ed i suoi interlocutori si è parlato soprattutto dell'eventuale risposta che il comando americano potrebbe decidere nel caso i comunisti insistano nei loro attacchi con i mortai ed i razzi contro Saigon ed altre città sudvietnamite.

Del resto, lo stesso Laird al suo arrivo qui a Saigon ieri sera, in una breve dichiarazione alla stampa, aveva affermato che *«se questi attacchi comunisti proseguono con la stessa intensità, si provvederà a dare una risposta adeguata. Non tollereremo che da parte del nemico si insista nella escalation della guerra».*

Mentre l'offensiva comunista di primavera è entrata nel tredicesimo giorno, i comandi alleati hanno segnalato che la notte scorsa i vietcong hanno bombardato una trentina di basi americane e sudvietnamite e solo pochi centri abitati.

Tra gli obiettivi presi di mira dalle forze comuniste con i razzi ed i mortai vi è stata la città di Dalat, nell'altopiano centrale a 224 chilometri a nord-est di Saigon, e la stazione aero-navale di Da Nang. Nel bombardamento di Dalat, i comunisti hanno in particolare preso di mira la sede dell'amministrazione cittadina, provocando la morte di un bambino ed il ferimento di nove civili. (A. P.)

Un progetto in Inghilterra per autorizzare l'eutanasia

Presentato da un Lord: «Se il malato vuole, meglio lasciarlo morire in pace»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 7 marzo.

Un parlamentare laburista che siede alla Camera dei Pari, Lord Raglan, ha presentato e pubblicato oggi un progetto di legge che mira ad autorizzare i medici, in determinate circostanze, a praticare l'eutanasia; cioè a sopprimere senza dolore i malati incurabili, su loro richiesta. Il disegno di lord Raglan, intitolato *«Voluntary euthanasia bill»* — legge per l'eutanasia volontaria — ha poche probabilità di percorrere in fretta l'iter parlamentare completo nella attuale sessione, e quindi dovrà essere ripresentato daccapo; ma domani verrà esaminato e dibattuto in una prima lettura alla Camera dei Lords, ed è certo che vi susciterà una accesa polemica per le questioni morali che tocca e per il suo contenuto altamente emotivo.

Secondo Lord Raglan, che ha 61 anni ed è un laureato di Oxford, l'eutanasia dovrebbe esser lecita per i pazienti *«giudicati su basi ragionevoli come affetti da un male irrimediabile e di carattere doloroso»* posto che «almeno trenta giorni prima essi abbiano fatto una dichiarazione in cui chiedono che in circostanze specificate» si ponga fine alle loro sofferenze. Il progetto non dice quale metodo si debba impiegare. Fornisce invece il testo della dichiarazione («passaporto per la morte» lo chiama un giornale) che gli infermi senza speranza dovrebbero approvare. L'assenso può esser dato con la firma o a voce o con un cenno inequivocabile in presenza di testimoni. Se sarà in grado di farlo, il malato prenderà poi lui stesso la decisione finale: altrimenti la prenderà il medico: *«Chiedo l'eutanasia* — dice la formula — *in circostanze che saranno indicate e specificate da me: oppure, se sarà chiara la mia incapacità di impartire direttive, a discrezione del medico che si occupa del mio caso...».* In un'altra clausola l'infermo richiederà — osservando che *«teme più l'indegnità e la degenerazione che non la morte prematura»* — di non esser sottoposto *«alla rianimazione artificiale ed alle altre tecniche capaci di prolungarpli la vita e restituirgli conoscenza».*

La dichiarazione citata dovrebbe esser valida per tre anni, e *«per tutta la vita»* se rinnovata dodici mesi prima della scadenza. D'altra parte *«potrà esser revocata in qualsiasi momento».* Nel dibattito ai Lords l'opposizione più aspra verrà dai Pari di religione cattolica. Il progetto di Lord Raglan è un *«private member bill»*, cioè un'iniziativa personale, senza alcun appoggio o impegno del suo partito.

Carlo Cavicchioli

I deputati a Londra dovranno rivelare le loro «fonti di lucro»

Wilson ha deciso un'inchiesta sui legami dei parlamentari con enti e società

(Nostro servizio particolare)
Londra, 7 marzo.

Il governo inglese intende *«identificare e possibilmente eliminare al più presto»* le forze oscure che condizionano la libera volontà del Parlamento: cioè vuole che siano accertati e resi pubblici tutti i legami che i deputati e i Pari hanno con compagnie e società o gruppi di potere, nazionali e stranieri, non solo come azionisti interessati ma anche come «consulenti» o altro. Il problema è sorto sollevato da alcune indiscrezioni apparse sulla stampa e in una recente trasmissione televisiva. Queste insinuavano il sospetto che gli interventi di un certo numero di deputati ai Comuni in favore della Grecia e della Spagna fossero il frutto o il premio dei viaggi gratuiti fatti dagli stessi onorevoli nei due paesi.

Una indagine in proposito è sollecitata da tempo da tutti i partiti. Ieri il *premier* Wilson ha convocato una riunione di laburisti ed ha annunciato che è venuto il momento di smascherare i *«persuasori occulti».* E' adesso probabile la nomina di una commissione interpartitica incaricata di svolger l'inchiesta e trovare rimedi. Una delle soluzioni proposte già in passato è questa: che si istituisca un registro in cui tutti gli onorevoli dovranno elencare dettagliatamente tutte le loro attività lucrative.

I membri del Parlamento britannico già per tradizione dichiarano *«i propri interessi»* prima di ogni discorso su questioni politiche in cui potesse farsi sentire l'influenza delle loro relazioni esterne. Però questa usanza ha finito per limitarsi a poco a poco unicamente ai grossi legami finanziari, noti il più delle volte anche per altra via. Il registro obbligatorio — già adottato spontaneamente dal partito liberale inglese — avrebbe ben altra portata: e le menzogne od omissioni diverrebbero *«contempt of the Parliament»*, disprezzo del Parlamento, un reato che spesso ha segnato la fine di promettenti carriere politiche. (Tale fu per esempio il caso famoso di John Profumo, ministro del Gabinetto di Macmillan, che mentì ai Comuni circa suoi rapporti con Christine Keeler e dovette dimettersi sparendo dalla scena pubblica).

c. c.

frigerio di desio
collezioni di architettura d'oggi

Mobilifici d'Arte
GIOVANNI FRIGERIO
di Luciano Frigerio
dal 1909 mobilieri in Desio

sede: desio/Milano
corso Italia 168
telefoni 66292/67605

per coloro che apprezzano il meglio...
I modelli originali ed esclusivi FRIGERIO DI DESIO si acquistano solo e direttamente in fabbrica. Vi invitiamo a Desio anche nei giorni festivi. Catalogo a colori a richiesta.

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza tracce con apparecchi scientifici modernissimi - Consigliamo medico, consigli gratuiti
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 (To) - Tel. 517.583

È transitato all'aeroporto l'indiano Byk Giadag, il filosofo celebre per avere inventato il motto «Non fare mai il passo più lungo della gamba». Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in farmacia a sole 200 lire.

RISPARMIERETE
ACQUISTANDO MOBILI, SALOTTI, CUCINE, DIRETTAMENTE A
PREZZI DI FABBRICA
A 3 KM DA TORINO DIREZIONE
CASA DEL MOBILE
Strada Lanzo, 40 - Tel. 498.500

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

FONDATA NEL 1823 - DIREZIONE CENTRALE IN MILANO - 362 DIPENDENZE

●

DEPOSITI E CARTELLE IN CIRCOLAZIONE L. 3.350 MILIARDI - RISERVE PATRIMONIALI L. 95 MILIARDI

EROGAZIONI BENEFICHE E ASSISTENZIALI NEL 1968: L. 3.500 MILIONI

Il Bilancio consuntivo dell'esercizio 1968 è stato approvato dalla Commissione Centrale di Beneficenza, amministratrice della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, riunita sotto la presidenza del Prof. Giordano Dell'Amore.

La relazione del Comitato Esecutivo rileva che nel 145° esercizio, chiuso il 31 dicembre 1968, la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde e le annesse gestioni di Credito Fondiario (che ha concluso il 101° esercizio), di Credito Agrario (al suo 41°) e della Sezione Opere Pubbliche (che ha compiuto il primo decennio di vita) hanno svolto un lavoro cospicuo, le cui dimensioni possono essere apprezzate, in prima sintesi, notando che i mezzi amministrati hanno superato i 3350 miliardi di lire. Tale imponente crescita è dovuta in larghissima misura all'apporto di una sola regione, ossia al risparmio dell'operosa popolazione lombarda.

L'Istituto può dunque considerare più che soddisfacenti le risultanze dell'esercizio 1968 tanto nei valori assoluti quanto in confronto agli sviluppi dell'intero sistema e delle varie categorie delle aziende di credito. Tali risultanze, tuttavia, pur premiando l'intensità degli sforzi compiuti, aumentano sensibilmente la responsabilità dell'Istituto in rapporto alla crescente complessità dei compiti da svolgere.

Nel corso degli ultimi sette anni di attività infatti, le risorse attinte alla raccolta dei depositi ed al collocamento delle cartelle e delle obbligazioni si sono quasi triplicate e, in conseguenza, si è adeguatamente accresciuta la dotazione di mezzi patrimoniali, che conservano all'Istituto la posizione di primato conquistata nei recenti anni.

*

L'afflusso di 310 miliardi netti nel 1968 è la sintesi degli apporti derivati dagli incrementi avutisi nelle componenti principali della massa amministrata e precisamente: circa 117 miliardi, cioè più del 18 % nella circolazione delle cartelle fondiarie e delle obbligazioni opere pubbliche, la cui entità, depurata dei rientri, consente di raggiungere a fine anno il livello di 1418 miliardi e mezzo di lire; 1374 miliardi nei depositi il cui ammontare ha oltrepassato i 1385 miliardi sicché il complesso di queste due importanti voci di raccolta segna un incremento del 14,46 %; per contro sono diminuiti di quasi 45 miliardi i conti diversi e depositi speciali il cui saldo è ora di 546,8 miliardi.

L'incremento netto annuo della raccolta, pari a 137,4 miliardi di lire è costituito per 76,5 miliardi, cioè per il 55 %, dai conti correnti, la consistenza dei quali ha così superato i 488 miliardi, con un incremento di oltre il 11 % e con una partecipazione al totale aumentata dal 33 % al 35 % dalla fine del 1967 a quella del 1968.

La voce risparmio, pari a 897 miliardi, rappresenta circa il 65 % della massa fiduciaria ed ha registrato un incremento netto assoluto di 62 miliardi, corrispondente al 7,4 %. Per quanto concerne i conti correnti si è verificata una sensibile diminuzione delle partite ordinarie ed una ancora più rilevante riduzione dei conti di corrispondenza vincolati. Per contro, i conti correnti liberi costituiscono l'elemento dinamico e largamente prevalente del comparto. Nel settore del risparmio è stato particolarmente notevole l'incremento di quello speciale. Al risparmio vincolato, che costituisce ormai i due terzi del totale, è attribuibile oltre il 60 % dell'eccedenza conseguita nell'esercizio.

L'azione di penetrazione, sempre più profonda nel tessuto economico della regione lombarda, appare chiaramente espressa dall'aumento progressivo del numero delle partite: quasi 3.243.000 all'inizio dell'anno, oltre 3.306.000 alla fine; più di 63.000 di eccedenza netta, che corrisponde ad una acquisizione media netta di 256 nuove partite per giorno lavorativo. Tale incremento, che si riferisce per oltre la metà ai conti correnti, accresce l'intensità delle relazioni con le imprese dei vari settori e contribuisce ad ampliare la sfera di intervento dell'Istituto nell'ambito della produzione. L'azione di promozione del risparmio con caratteri tradizionali di raccolta capillare, non ha trascurato l'acquisizione di flussi di minore consistenza, che hanno rivelato un sensibile incremento nel corso dell'esercizio.

L'impegno esplicato dagli sportelli di ogni provincia nella raccolta del risparmio e nello sviluppo dei conti correnti è stato eguagliato da quello rivolto al collocamento dei titoli che alimentano l'attività fondiaria e quella di opere pubbliche, mostratasi particolarmente sostenuta nel corso dell'anno.

L'aumento dei titoli in circolazione alla fine dell'esercizio, al netto delle estinzioni, è stato di 216,8 miliardi (+ 18,05 %), cioè sensibilmente superiore a quello ottenuto nel 1967. Nelle obbligazioni opere pubbliche si è registrata una espansione di 93,5 miliardi (+ 29,06 %) che corrisponde a nuove emissioni di 109,4 miliardi. Anche per le cartelle fondiarie la costante richiesta ha consentito di effettuare nuove emissioni in ragione di 168,8 miliardi (62,71 % dell'emissione annuale e 16,83% della circolazione di cartelle a fine esercizio) che, al netto dei rientri, significano un accrescimento di 123,3 miliardi (+14,02 per cento).

L'emissione totale di 289,2 miliardi, al netto delle estinzioni, eleva la circolazione finale dei titoli a 1418,4 miliardi (1003,1 in cartelle fondiarie e 415,3 in obbligazioni opere pubbliche) importo che rappresenta più di un terzo della circolazione totale dei sistema bancario nazionale tra i titoli del settore.

Il collocamento di una massa così ingente di titoli è stato possibile in dipendenza della radicata e generalizzata fiducia dei diretti risparmiatori che trova fondamento nella stabilità dei corsi, nella solidità dell'Istituto e nella soddisfacente remunerazione offerta in connessione con le due predette doti. Va notato che questa propensione acquista maggiore rilevanza in rapporto alle diminuite possibilità di collocamento di tali titoli presso il sistema bancario in conseguenza della autorizzazione a costituire riserve obbligatorie anche con altre obbligazioni.

L'elevato gradimento dei nostri titoli è pure dovuto al servizio di amministrazione offerto gratuitamente a coloro che li depositano presso l'Istituto.

La grande massa di risparmio finanziario raccolto dalla Cassa nel corso dell'esercizio ha costituito un potente mezzo di propulsione e di sviluppo dell'attività nell'ambito dell'edilizia e delle opere pubbliche. Tuttavia le prevedibili maggiori richieste del settore potranno essere soddisfatte nella misura in cui saranno adottati, da parte delle Autorità centrali, tempestivi e adeguati provvedimenti miranti a favorire il collocamento delle cartelle.

Le risorse attinte alla massa fiduciaria, al risparmio finanziario, ad altre fonti ed ai fondi patrimoniali, hanno consentito di raggiungere un livello pari a 3820,1 miliardi di lire.

Con tali imponenti mezzi i tradizionali interventi sono stati ulteriormente potenziati.

*

Il **credito a breve termine** comprende tutte le operazioni di finanziamento a breve termine che la Cassa compie a favore dell'esercizio delle aziende di carattere industriale, commerciale, artigiano e di enti pubblici. Tale complessa attività ha presentato un saldo finale di 433,8 miliardi e un incremento del 12,35 % sulla consistenza rilevata al principio dell'anno.

Del flusso creditizio diretto verso l'attività industriale, commerciale e artigiana risultano beneficiari in armonica proporzione, tutti i settori produttivi, ma alcuni aggregati spiccano in modo particolare: i rami delle industrie metallurgica e meccanica e quelli dell'edilizia (materiali da costruzione, ceramica e vetro) e degli oli minerali.

Come negli esercizi precedenti, nell'erogazione del credito ordinario sono state seguite due direttive fondamentali: quella rivolta alla particolare assistenza alle medie e piccole aziende e all'artigianato — nonostante i maggiori costi di gestione connessi al frazionamento elevatissimo degli interventi — e quella di praticare tassi quanto più possibile moderati, aventi una funzione calmieratrice.

La clientela è stata ampiamente assistita nelle varie operazioni con l'estero in tutte le forme, sia all'esportazione sia all'importazione, con anticipi in valuta e in lire; nell'anno tali operazioni hanno fatto registrare, mediamente, un aumento intorno al 40 %.

Un'altra cospicua quota di credito a breve termine è stata erogata dalla **Sezione di Credito Agrario** mediante il credito di esercizio (conduzione e prestiti ad associazioni ed enti) e il risconto a favore di enti.

Alla fine del 1968 risultavano in essere operazioni con fondi della Sezione per finanziamento ammassi e campagne di commercializzazione per un totale di 113,3 miliardi, contro i 100,5 del 1967.

La posta di maggior rilievo è quella riguardante il credito di esercizio con fondi della Sezione, che ha presentato un saldo di 32,5 miliardi (29,3 miliardi a fine 1967). Essa è così ripartita: 19,8 miliardi — per 11.692 operazioni — relativi a forme di conduzione propriamente dette (8829 per 13,9 miliardi alla fine 1967) e 12,7 miliardi per prestiti ad associazioni ed enti agrari. L'incremento è stato determinato prevalentemente dai prestiti di conduzione concessi ad aziende private danneggiate da calamità atmosferiche (da 4,5 a 7,5 miliardi), a privati e ad enti ai sensi dall'articolo 11 del Piano Verde n. 2 (da 9 a oltre 10 miliardi).

Gli ammassi obbligatori (66,4 miliardi a fine anno) hanno segnato un aumento di 4,2 miliardi dovuto alla capitalizzazione degli oneri di finanziamento e fiscali maturati nell'esercizio. Gli ammassi volontari sono passati, a loro volta, da 2,2 a 4,6 miliardi. La Sezione oltre a partecipare direttamente al loro finanziamento ha assolto le funzioni di istituto coordinatore per quanto concerne l'ammasso dei bozzoli e del grano.

L'intera attività a breve termine dell'Istituto è ammontata così a 547,1 miliardi di lire, con aumento del 12,45 % sui 486,6 miliardi dell'anno prima.

*

L'**attività creditizia a medio termine** si svolge sia attraverso la sempre più intensa collaborazione con istituti autorizzati sia mediante l'intervento diretto nei vari settori operativi.

La collaborazione con l'IMI, con il Mediocredito piemontese e con l'I.S.E.A. ha dato frutti cospicui.

La collaborazione di più remota data e di più ampio respiro è tuttavia quella che unisce la Cassa di Risparmio al Mediocredito regionale lombardo, al cui fondo di dotazione essa partecipa nella misura del 63,1 %. Nel 1968 il portafoglio del citato Istituto ha superato i 186 miliardi con un incremento di quasi il 31 % sulla consistenza del 1967; la Cassa ha dato un apporto di operazioni pari al 36,4 % (36,8 % nel 1967) dell'ammontare delle domande di finanziamento. Direttamente la Cassa interviene nel medio termine con mutui contro cessione di stipendi o di salari, il cui ammortamento viene regolato in un periodo quinquennale o decennale. Nell'esercizio sono stati accesi 7734 mutui per un importo di 12,4 miliardi, sicchè al netto dei rientri la consistenza è passata da 26,6 a 33,5 miliardi (+25,9 %), per un totale di 31.286 partite.

Nel settore del credito a medio termine rientrano anche gli interventi a favore dell'agricoltura attuati — nell'ambito del finanziamento d'esercizio — con i prestiti per acquisto di bestiame e di macchine, concessi sia con fondi della Sezione di credito agrario sia con fondi dello Stato. L'entità delle operazioni in essere al 31 dicembre 1968 ammontava a 18,2 miliardi, contro i 14,5 del 1967.

Anche alcune operazioni di credito di miglioramento presentano le caratteristiche del medio termine (prestiti quinquennali per nuove piantagioni, irrigazioni, costruzioni rurali, sistemazione dei terreni, formazione della proprietà coltivatrice e altre migliorie).

*

L'**attività creditizia dell'Istituto a lungo termine** nell'ambito dell'agricoltura si completa con interventi finanziari nella forma di mutui di miglioramento erogati con fondi della Sezione, cui vanno aggiunti quelli concessi con fondi dello Stato.

In complesso, queste operazioni figurano in bilancio per 93,3 miliardi, invece dei 54,2 dell'anno prima.

Il «lungo termine» comprende anche tutto il complesso dei finanziamenti destinati all'edilizia e alle opere pubbliche: mutui destinati allo sviluppo del patrimonio immobiliare di ogni tipo (residenziale, di impiego produttivo, con finalità assistenziali, con funzioni di ampliamento delle infrastrutture).

Va ricordato che a tali fini l'Istituto opera mediante tre distinti canali di attività creditizia: la Cassa, che attinge alle proprie disponibilità; il Credito Fondiario e la Sezione Opere Pubbliche che attingono ai propri fondi di dotazione e alle risorse alimentate dall'emissione di cartelle e di obbligazioni. Durante l'esercizio sono state effettuate 24.632 stipulazioni per un importo di 302,8 miliardi di lire. Tale importo costituisce il massimo assoluto sinora toccato in un solo esercizio.

Le stipulazioni complessive effettuate nell'ultimo decennio raggiungono la imponente cifra di 1700 miliardi di lire.

L'attività svolta nel 101° esercizio del **Credito Fondiario** della Cassa lombarda, estesa ormai a molte regioni del Centro e del Mezzogiorno d'Italia nelle quali promuove crescenti iniziative edilizie, si riassume nella accensione di 23.775 mutui — ivi compresi i frazionamenti di mutui in essere — per un importo di 185,7 miliardi di lire (+14,34 % rispetto all'esercizio 1967), destinati nella loro totalità alla proprietà urbana (alla proprietà rustica vanno ascritte solo 6 operazioni, per un ammontare inferiore ai 200 milioni di lire).

La consistenza dei mutui a fine anno era di 946,1 miliardi, con un incremento del 17,02 % rispetto a quella esistente alla fine del 100° esercizio. Aggiungendo 40 miliardi per mutui stipulati in via condizionata con emissione di cartelle, 74,3 miliardi derivanti da crediti per scarti ratizzati e 30,7 miliardi pari al conto capitale dei conti correnti ipotecari (+31,7 % sul 1967) si raggiunge una consistenza di crediti di 1091,1 miliardi che supera del 15,1 % quella del 1967.

L'esercizio che corona il primo decennio di vita della **Sezione Opere Pubbliche** ha segnato un vero primato d'attività di questo settore operativo con un incremento, sul precedente, del 46 % nelle stipulazioni. Infatti l'ammontare dei contratti definitivi ha superato i 100 miliardi (68,8 miliardi nel 1967). Destinatari sono stati per quasi due terzi i Comuni (56 miliardi al solo Comune di Milano). Il saldo di bilancio, passato da 318,5 a 411,2 miliardi, mette in evidenza l'accrescimento del 29,1 %. Aggiungendo i crediti per scarti ratizzati, pari a 30,4 miliardi (+47,6 % rispetto al 1967) si raggiunge un totale di 441,6 miliardi, superiore del 30,2 % a quello di fine 1967.

Gli impieghi a lungo termine — Cassa, Fondiario, Opere Pubbliche — hanno pertanto raggiunto la consistenza complessiva di 1712,8 miliardi di lire.

Le operazioni di finanziamento, in essere alla fine dell'esercizio, ammontano così in totale a 2421,4 miliardi di lire, costituite per il 23,6 % da operazioni a breve termine, per il 4,1 % da operazioni a medio termine e per il 72,3 % da operazioni a lungo termine.

*

In questo ampio contesto si inserisce una massa cospicua di servizi bancari che vengono offerti alla clientela a condizioni particolarmente vantaggiose senza un adeguato corrispettivo per l'Istituto.

Fra questi servizi, quello relativo alla compravendita di titoli per conto terzi acquista una notevole importanza. Infatti esso ha superato i livelli dell'anno precedente del 24 % circa, grazie all'andamento sostenuto del settore obbligazionario.

In costante sviluppo sono apparsi anche i titoli e valori in garanzia, in custodia e in amministrazione che hanno registrato tassi di incremento pressochè uguali a quelli del 1967 sia nell'ammontare complessivo (20,7 %) sia nel numero delle partite (29,2 %).

In sensibile espansione è risultato l'incasso di assegni ed effetti, tanto nel carico numerico (12,5 %) quanto nell'importo totale (16,6 %); la media giornaliera è salita da 73.351 a 83.975 effetti elaborati. Pure in emissione di assegni bancari — superiore del 6,8 % a quella del 1967 — ha confermato la crescente importanza di questo titolo.

L'assistenza della clientela nelle operazioni d'intermediazione con l'estero (benestare bancari, crediti documentari, negoziazione di divise) è stata sempre solerte e ha avuto un aumento, in valore, del 26 % circa rispetto al 1967.

Il numero delle cassette di sicurezza in locazione è aumentato da 63.718 a 68.308 unità, in ragione cioè del 4 % circa.

Presso le tre gestioni esattoriali assunte dall'Istituto, il carico dei ruoli per tributi diretti in riscossione, di competenza del 1968, ha superato i 488 miliardi, con un incremento del 10% sul 1967 (14,6% all'Esattoria di Cremona; 10 % a quella di Milano; 7,1 % a quella di Busto Arsizio).

Pure in aumento è risultato il carico delle Ricevitorie provinciali gestite dall'Istituto, passato da 530 a 593 miliardi di lire (11,9 %).

Anche i servizi di cassa-tesoreria, ricevitoria ed esattoria per province, comuni ed enti vari si sono intensificati; il movimento sui conti correnti esistenti a fine 1968 ha superato del 24 % circa quello dell'esercizio precedente.

*

Al termine di questa rassegna statistica sull'attività dell'Istituto va sottolineato che le particolari difficoltà di carattere generale — esterne — incontrate nel corso dell'esercizio sono state felicemente superate con risultati degni di importanti traguardi raggiunti nei vari settori operativi.

Ciò è stato, ad un tempo, causa ed effetto di un'opera di incessante potenziamento della struttura interna volta a conseguire più elevati indici di produttività mediante perfezionamenti tecnici e organizzativi ed una più efficiente coordinazione del lavoro ai diversi livelli direttivi, intermedi ed esecutivi. Tutto ciò anche in previsione di profonde innovazioni tecnologiche che nei prossimi anni investiranno inevitabilmente le aziende di credito. L'ampliamento e il potenziamento in atto del Centro elettronico costituiscono la componente primaria di questo processo di profonda trasformazione delle strutture e dei metodi operativi.

Sia pure nei ristretti limiti fissati dall'Organo di Vigilanza, la rete degli sportelli è stata ampliata con l'apertura dell'Agenzia n. 45 di Milano, nel quartiere Gallaratese, e della Filiale a Nova Milanese. Sono stati inoltre aperti un Ufficio della Sezione di credito agrario in Solaro (Milano) e un Ufficio di cassa presso i «Magazzini Caripio» di Novara.

Le innovazioni tecnologiche in corso e quelle prevedibili future hanno imposto una vigile azione di contenimento della massa del personale — espressa sinteticamente da un aumento netto di sole 78 unità — nonostante l'istituzione di nuovi sportelli e l'ampliamento della attività dell'Istituto. Ciò ha permesso di raggiungere un più elevato rapporto fra massa fiduciaria e numero di dipendenti.

*

I progressi organizzativi hanno portato non solo a soddisfacenti risultati di gestione, ma hanno consentito di raggiungere le finalità statutarie, da quelle tradizionali a carattere benefico e assistenziale a quelle dirette a promuovere lo sviluppo dell'economia col sostegno particolare dell'attività delle aziende di medie e piccole dimensioni, dell'artigianato e della pubblica iniziativa o con forme e modalità che possono essere definite d'avanguardia, accentuando l'adesione agli scopi pubblicistici dell'Istituto.

In un'epoca in cui forti sollecitazioni ai consumi lasciano poco margine alla previdenza l'opera di educazione al risparmio promossa dall'Istituto appare sempre più apprezzabile nelle sue alte funzioni sociali.

Tale attività si integra felicemente con quella di mecenatismo artistico, scientifico e culturale restauro di opere monumentali altrimenti destinate al deperimento e iniziative editoriali come le grandi monografie d'arte e la «Collana internazionale di saggi monetari, creditizi e bancari».

Determinante per la svecchiamento delle strutture e il superamento di strozzature che tanto angustiano l'agricoltura e il commercio dei prodotti agricoli è risultata inoltre l'opera assidua della Sezione di credito agrario, del Magazzini Generali, dell'Ente nazionale sementi elette, dell'Ente lombardo per il potenziamento zootecnico e la bonifica sanitaria degli allevamenti bovini (col dipendente Centro tori di Zorlesco), della Scuola di ortofrutticoltura di Minoprio con l'annesso Istituto di ricerche orticole. Nell'ambito dell'Ortomercato milanese, ha inoltre iniziato a funzionare, a totali spese della Cassa, l'Ortocis, organizzazione di punta per ammodernare la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli ed agevolarne la tipizzazione e l'esportazione alla quale il Paese è vitalmente interessato. Si tratta di un centro di contrattazione internazionale dotato dei più perfezionati mezzi tecnici di informazione e nel quale i prodotti vengono negoziati su semplice descrizione e sulla base di un contratto tipo che prevede particolari garanzie.

A lato delle suddette iniziative, sono state sviluppate anche nel 1968 le attività tradizionali di elargizione benefica diretta e indiretta e di sostegno finanziario a innumerevoli enti ed organismi con finalità assistenziali, educative, sportive, scientifiche e culturali, erogando in complesso circa 3,5 miliardi di lire.

Tale importo può essere ripartito col criterio della destinazione come segue: quasi mezzo miliardo di lire all'assistenza varia e propria a favore di enti che soccorrono i bisognosi; 1,1 miliardi nel campo dell'istruzione ed educazione; poco meno di 1,9 miliardi per opere varie di pubblica utilità tra le quali la «Fondazione opere sociali Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde».

L'attività di questa Fondazione è in continuo sviluppo. I centri funzionanti sono infatti ora 7 unità: uno a Milano per studenti universitari (completamente gratuito) e sei a Novara, Monza, Varese, Lissone, Magenta e Brescia per giovani lavoratori che vengono ospitati con modiche rette. E' imminente l'inizio dell'attività di quello di Cernusco sul Naviglio.

*

L'utile netto ammonta a 8,3 miliardi di lire, con un incremento del 21,9% rispetto a quello del 1967; ad esso hanno dato contributo le gestioni della Cassa di Risparmio per 3,6 miliardi, del Credito Fondiario per 3,8 miliardi, della Sezione Opere Pubbliche per quasi 1 miliardo e della Sezione di Credito Agrario per 178 milioni.

Dopo questo conciso esame, si può concludere che nel 145° esercizio, la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde ha conseguito risultanze reddituali pienamente soddisfacenti nonostante i freni imposti da un'annata nella quale le aziende di credito hanno incontrato crescenti difficoltà. Essa ha inoltre proseguito sulla via del progresso interno ed esterno, aumentando e dilatando l'attività creditizia e i servizi a vantaggio delle famiglie e degli operatori agricoli e artigiani e delle medie e piccole aziende, nonché diffondendo in tutta la regione i propri interventi assistenziali, culturali e sociali. Tutti gli strati della popolazione lombarda e gli enti di ogni natura la riconoscono perciò come presidio benemerito di fiducia materiale e morale cui ricorrere in ogni occorrenza. E se questo torna anche a vanto delle Amministrazioni sempre sagge e oculate succedutesi nel lungo arco di quasi un secolo e mezzo di tormentata storia del Paese, è pure motivo di profonda soddisfazione per quella attuale, seriamente impegnata a portare l'Istituto verso mete più alte di quella raggiunta con la classificazione al primo posto fra tutte le casse di risparmio del mondo.

Nello sforzo quotidiano volto a tali obiettivi, l'Amministrazione si è sentita in ogni momento validamente affiancata dal Personale di ogni ordine e grado, che ha collaborato con dedizione ed entusiasmo ed al quale esprime, con gratitudine, il suo più schietto elogio.

Dà pure atto di vivo apprezzamento, per l'elevata preparazione tecnica e l'esperienza professionale, ai quadri direttivi, sagacemente guidati dal Direttore Generale avv. Luigi Falaguerra e dai Vice Direttori Generali dr. Giovanni Confalonieri e dr. Carlo Lardera, che si sono prodigati ammirevolmente nell'adempimento dei loro compiti.

Un pensiero riconoscente la Amministrazione rivolge infine ai membri del Collegio Sindacale, alle Superiori Autorità di Vigilanza e alle Direzioni della Banca d'Italia, che in ogni circostanza hanno dato con cordialità la loro assistenza.

*

L'Amministrazione della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde è così costituita:

COMMISSIONE CENTRALE DI BENEFICENZA

Presidente
Dell'Amore Prof. Giordano

Vice Presidente
Ferrara Prof. Reno

COMMISSARI

Berbenni Dott. Francesco - Bordogna Mario - Cardano Dott. Bernardino - Donati Avv. Alfeo - Ghisalberti Avv. Giuseppe - Magnani Dott. Angelo - Masini Prof. Carlo - Mazzetta Dott. Antonio - Picchi Antonio - Polli Carlo - Rizzi Rag. Enrico - Scavarelli Gino - Silenzi Avv. Giuseppe - Simoncini Avv. Tino

COLLEGIO SINDACALE

Ambrosetti Prof. Alessandro - Marini Dott. Ettore - Vicentini Rag. Attilio.

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale
Falaguerra Avv. Luigi

Vice Direttori Generali
Confalonieri Dott. Giovanni
Lardera Dott. Carlo

Direttori Centrali

Calchi Novati Avv. Giancarlo - Del Bo Avv. Luigi - Mariani Dott. Clodomiro - Mozzana Avv. Mario - Zagnoli Dott. Mirko - Zanelli Dott. Antonio.

STATO PATRIMONIALE GENERALE

(AL 31 DICEMBRE IN MILIONI DI LIRE)

ATTIVITA'	1952	1967	1968
Contanti e disponibilità liquide	19.845	280.191	257.484
Portafoglio titoli	61.892	622.176	672.020
Portafoglio commerciale ed agrario	48.565	185.936	211.448
Conti correnti di corrispondenza con clienti	11.616	277.610	303.368
Conti correnti finanziamento ammassi	2.495	3.373	9.035
Riporti e anticipazioni	1.314	12.029	14.425
Annualità statali, provinciali e comunali	2.527	31.005	31.475
Prestiti ad impiegati contro cessione di stipendio	8.043	26.634	33.530
Mutui ipotecari in contanti e conti correnti ipotecari	15.949	67.745	72.461
Mutui ad enti con garanzie diverse	9.790	118.679	119.595
Mutui di miglioramento agrario	3.103	61.045	74.088
Mutui di credito fondiario	15.801	808.534	946.110
Mutui di credito fondiario al condizionale	—	56.341	40.010
Conti correnti ipotecari di credito fondiario	—	23.342	30.752
Mutui della Sezione Opere Pubbliche	—	318.543	411.244
Mutuatari per scarti ratizzati	201	80.336	104.679
Semestralità di mutui fondiari e Opere Pubbliche in scadenza	743	64.067	73.454
Corrispondenti ed attività diverse	7.736	160.551	152.168
Conti correnti con le gestioni collegate	13.515	115.038	163.854
Compartecipazioni diverse	333	27.388	27.389
Patrimonio immobiliare, mobili e macchine	900	—	—
Immobili provenienti da espropri	234	321	321
Debitori per cauzioni, avalli, fideiussioni, ecc.	—	55.325	51.175
Ratei e risconti attivi	2.121	34.525	50.225
TOTALE DELLE ATTIVITA'	225.226	3.421.142	3.820.119
Conti d'ordine (titoli e valori in deposito)	39.275	1.321.632	1.533.469
TOTALE GENERALE	264.501	4.742.784	5.353.588

PASSIVITA'	1952	1967	1968
Depositi a risparmio e conti correnti con la clientela	137.008	1.247.659	1.385.098
Cartelle fondiarie in circolazione	15.798	879.774	1.003.094
Obbligazioni della Sezione Opere Pubbliche	—	221.761	415.289
	152.803	2.449.194	2.803.481
Conti correnti diversi e depositi speciali	50.402	591.808	546.856
	203.206	3.040.802	3.350.337
Conti correnti con le gestioni collegate	13.618	115.038	163.854
	216.823	3.155.840	3.514.171
Cauzioni, avalli, fideiussioni, ecc.	—	55.325	51.175
Ratei e risconti passivi	4.412	125.419	156.210
	4.412	180.744	207.385
TOTALE DELLE PASSIVITA'	221.235	3.336.584	3.721.556
PATRIMONIO E UTILI			
Fondi di riserva della Cassa di Risparmio e gestioni annesse	3.471	77.727	90.238
Utili dell'esercizio	530	6.831	8.325
	3.991	84.558	98.563
	225.226	3.421.142	3.820.119
Conti d'ordine (depositanti di titoli e valori)	39.275	1.321.632	1.533.469
TOTALE GENERALE	264.501	4.742.784	5.353.588

CONSISTENZA A FINE ESERCIZIO DEI MEZZI RACCOLTI

(in miliardi di lire)

	1952	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967	1968	% sul 1967
Depositi a risparmio e c/c con clienti	137,0	447,2	506,4	594,1	694,4	793,6	881,3	1.007,2	1.129,9	1.247,7	1.385,1	11,02
Cartelle fondiarie C.R. e obbligazioni Cl. PP.	15,8	152,8	213,4	320,1	412,8	528,5	608,7	764,2	1.001,3	1.201,5	1.418,4	18,05
	152,8	600,1	719,8	914,2	1.107,0	1.322,1	1.471,0	1.771,4	2.131,2	2.449,2	2.803,5	14,46
C/c diversi e depositi speciali	50,4	176,8	165,7	217,8	241,1	256,2	315,3	431,6	538,4	591,6	546,8	7,58
TOTALE	203,2	776,8	885,5	1.132,0	1.348,1	1.578,3	1.786,3	2.203,0	2.669,6	3.040,8	3.350,3	10,18

MUTUI STIPULATI NEL DECENNIO 1959-1968

per il finanziamento dell'edilizia e delle opere pubbliche

(in milioni di lire)

Anni	Cassa Risparmio Numero	Cassa Risparmio Importo	Credito Fondiario Numero	Credito Fondiario Importo	Opere Pubbliche Numero	Opere Pubbliche Importo	Totale stipulazioni Numero	Totale stipulazioni Importo
1959	506	13.206,2	4.888	29.381,8	72	12.905,5	5.466	55.493,5
1960	356	4.875,8	7.691	42.747,2	143	27.606,9	8.190	75.229,9
1961	296	3.025,9	11.396	71.485,5	125	31.991,5	10.817	106.502,9
1962	529	5.719,0	13.469	104.296,3	155	18.292,8	14.153	128.308,1
1963	566	14.168,0	17.473	105.243,7	131	28.713,4	18.170	148.125,1
1964	1.498	44.780,0	13.279	88.997,1	74	15.068,6	14.851	148.845,7
1965	1.358	22.967,6	14.858	108.441,3	174	81.344,0	16.340	192.752,9
1966	991	50.597,1	19.717	172.495,2	128	73.500,9	20.834	296.563,2
1967	868	13.155,2	23.976	162.417,1	144	68.755,8	24.988	244.337,9
1968	611	16.545,8	23.775	185.701,2	160	100.401,8	24.632	302.648,8
TOTALE	7.645	189.010,6	148.372	1.069.206,6	1.304	438.580,8	158.321	1.696.807,8

Dopo una settimana di tensione sui mercati delle valute

La debolezza del franco francese all'esame delle Banche centrali

Riuniti a Basilea i rappresentanti del Club dei Dieci - E' in discussione anche la situazione della sterlina, coinvolta nella nuova ondata di sfiducia verso le monete meno forti

(Nostro servizio particolare)

Basilea, 7 marzo.

Con una serie di colloqui a livello degli esperti è aperta oggi, alla sede della Banca dei regolamenti internazionali di Basilea, la riunione mensile dei governatori delle Banche centrali del Club dei Dieci (Gran Bretagna, Germania Occidentale, Francia, Italia, Olanda, Belgio, Svezia, Stati Uniti, Canada e Giappone), oltre la Svizzera come osservatore. Per domani e domenica sono in programma diverse sedute plenarie; lunedì le consultazioni si concluderanno con la consueta riunione del Consiglio di amministrazione della Banca dei regolamenti internazionali.

I lavori vertono essenzialmente sulla tensione manifestatasi sul mercato libero dell'oro. In ambienti bene informati si afferma che, nei loro odierni contatti, i tecnici si sono soprattutto occupati del forte rincaro dell'oro a Parigi, Londra e Zurigo, esaminandone i riflessi sulla situazione monetaria mondiale. E' comunque escluso che i governatori delle Banche di emissione possano adottare importanti decisioni a tale riguardo, in quanto le loro competenze sono molto limitate in materia.

In ogni caso, nei circoli vicini alla Banca dei regolamenti internazionali viene scartata l'ipotesi di un passo del Governatori, al fine di provocare una modifica dell'attuale parità ufficiale dell'oro che, essendo fissata in 35 dollari per oncia, è molto inferiore ai prezzi attualmente praticati sul mercato libero. Un eventuale adeguamento del prezzo ufficiale a quello libero, infatti, implicherebbe la svalutazione del dollaro e un conseguente terremoto per tutto il sistema monetario occidentale.

I governatori delle Banche centrali cureranno soprattutto di rafforzare la collaborazione tra i Paesi del Club dei Dieci, con adeguati provvedimenti di rafforzamento delle valute meno stabili, ossia del franco francese e della sterlina. Viene tuttavia mantenuto un assoluto riserbo sulla natura degli eventuali provvedimenti a favore di queste due valute.

Il rappresentante della Banca di Francia, in un colloquio con alcuni suoi colleghi, ha tenuto a rilevare che le attuali difficoltà hanno un carattere momentaneo. Il delegato francese avrebbe fatto chiaramente capire che Parigi è contraria a qualsiasi svalutazione della sua moneta.

l. f.

Parigi, 7 marzo. Oggi una volta ancora in questa settimana, il prezzo dell'oro al mercato di Parigi ha superato ogni precedente primato. Ecco l'operatore, in primo piano, mentre sta segnalando sull'apposito tabellone le quotazioni di chiusura.

Attivo per l'Italia il commercio con Bonn

Bonn, 7 marzo.

La bilancia commerciale italo-tedesca si è chiusa nel 1968 con un saldo attivo a favore dell'Italia pari a 420,5 milioni di marchi tedeschi (circa 66 miliardi di lire), rispetto al passivo di 453,7 milioni nel 1967.

Gruppo Pirelli: fatturato 590 miliardi nel 1968

Milano, 7 marzo.

Il fatturato del Gruppo Pirelli — Italia ed estero — è stato nel 1968 di 590 miliardi di lire, con un incremento del 6% sul '67. I maggiori sviluppi nelle vendite sono stati registrati dal complesso delle aziende che fanno capo alla Société Internationale Pirelli e dalle controllate italiane della Pirelli S.p.a.

L'INDICE GENERALE PASSA DA 70,66 a 70,68 (+0,05 PER CENTO)

Tendenza irregolare per le azioni

I progressi iniziali sono stati annullati quasi interamente dalle vendite in chiusura

Milano, 7 marzo.

L'ultima seduta della settimana ha avuto andamento contrastato e si è conclusa con una minima prevalenza di progressi. L'aumentata tensione sui mercati monetari e dell'oro ha stimolato l'interesse sui titoli patrimoniali (immobiliari ed assicurativi) ed alcuni valori isolati, che in apertura hanno guadagnato le quotazioni ad un generale rialzo. In chiusura, una corrente di vendite ha annullato gran parte dei guadagni iniziali.

L'indice generale azionario de «Il Sole-24 Ore» passa da 70,66 a 70,68 (+0,05 %). Indice Mediobanca da 66,67 a 66,72 (+0,07 %). Reddito fisso stabile.

Titoli trattati: di Stato per 255 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 461 milioni di lire; azioni n. 1.565.925, per un valore di 5 miliardi 834 milioni di lire.

Sostenuta la lira

A Milano la lira contro dollari è leggermente migliorata, passando da 628,15 a 628,07 alla chiusura dei cambi esportazione. Nel settore delle banconote, pesante il franco francese

Oro fino 880-895 (870-885) lire al grammo; argento 37.000-41.000 (36.000-40.000) lire al kg.

Media Ufic: sterlina 1499,325 (1504,20); dollaro Usa 627,94 (628,20); franco francese 128,71 (128,735); franco svizzero 146,16 (146,145); marco occ. 156,85 (156,305).

Banconote: sterlina 1459 (1503); dollaro Usa 627,30 (627,25); franco francese 119,50 (121,20); franco svizzero 145,80 (145,80); marco occ. 158 (166).

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	?	Variaz.	Titoli	?	Variaz.	Titoli	?	Variaz.	Titoli	?	Variaz.
VALORI DI STATO			6% ex. 6 6% III	97 —	—	IMI Fin 6% '68	98 25	—	BANCARI ED ASSICURATIVI		
5%	104 20	—	» ex. 6 6% I	99 90	—	» Autost. 6%	98 25	—	Amiata	12280	— 420
» sost.	104 10	—	» ex. 6 6% II	99 90	—	Torino 6% '32	95 90	— 0 30	Montepaschi	250	— 5
Redimibile 3½	100 55	—	» ex. 6 6% III	93 60	—	» AEM 5½% 60	93 60	+ 0 60	Talco & Grafite	19800	+ 800
sost.	100 45	—	» I. St. 6% 58	98 20	—	» AM 5½ 63	91 70	—	Fornaci Rem.	13750	+ 550
ricostruz. 3½	85 60	—	» » 6%58 II	98 20	+ 0 05	Genova 6% '58	98 70	—			
» sost.	85 90	—	» » 6% III	98 05	— 0 05	» 5½% '61	90 60	—	COMUNICAZIONI		
Ricostruz. 5%	97 40	—	» Aeqs 6% 58	93 60	+ 0 50	Fiat 6% '49	99 —	—	R.A.I.	7300	—
» sost.	97 30	—	» Autost. I 6%	98 90	—	» 6% '58	99 40	—	Torino-Nord	68	— 1
Ric. Fond. 5%	99 40	—	Eni Petrolio 6%	100 —	—	» 6% '67	99 30	+ 0 30	Mittel (F. Med.)	14250	—
Pr. R. 5% Tr.	98 —	—	» » 6% 57	100 —	—	» 5½% '69	94 05	—	SIP	2730	+ 35
» 54	93 35	— 0 65	» » 6% 58	99 40	—	Olivetti 6% '49	99 40	—	Italcable	3590	—
Pr. R. Ed. 5½%	99 80	— 0 10	Eni Sp. 6% 56	97 —	— 0 50	» 5½% '63	93 20	—	Alitalia	17500	—
Cont. E.T. 5% 76	99 60	—	» '64 6%	99 70	—	Oliv. '53 7%	103 —	—			
» » 5½ '70	100 —	—	» '65 6%	99 —	—	» '55-'73 7%	102 20	+ 1 20	IMMOBILIARI		
» » 6% '77	100 —	—	» '66 6%	97 90	+ 0 80	» '58 7%	101 —	—	SIAM	5700	—
B.T.N. 5% '68	100 05	—	Eni Sud 6%	100 —	—	» '58 6½%	101 —	—	Gilardini	2190	—
» » '70	100 35	—	» » 5½%	94 20	—	» '62 5½ 1°	90 90	+ 1 20	Ilss. (Napoli)	8225	+ 75
» » '71	100 60	—	» » 5½ '61	93 80	—	» '62 5½ 2°	91 60	+ 0 20	Silos	3730	—
» » '73	100 —	—	» 5½ '61 A°	93 80	—	Gen. El. 5½%	99 —	—	Beni Stabili	3030	+ 10
» » '74	100 —	—	» 5½ '63 S°	93 80	—	Magneti '48 7%	104 25	—	Imm. Roma	670 50	+ 6 00
» » '75 I	100 —	—	E. S. 5½ '63 G°	94 85	—	» '58 7%	103 —	—	Ind. Stura	2900	—
» » '75 II	100 —	—	» 5½ '63 I°	93 80	—	Ederati 7%	102 50	—	Forza	210 50	+ 2 50
» » '77	100 —	0 05	» 6% '64 E°	97 30	—	» 6% '59	95 50	—	Sacie pr.	900	+ 6
			» Rota 5½%	93 —	—	» 5½ '63	89 90	—			
OBBLIGAZIONI			E. Paste 6%	98 80	—	Viberti 7% '57	103 50	—	CHIMICI		
ENEL 6% I	98 70	+ 0 35	» S. P. 5%	98 30	—	» 7% '58 I	103 40	—	Montedison	1625	—
» » '68 II	96 90	—	» S. P. 4%	94 —	—	» 7% '58 II	102 50	—	Liquigas	143	+ 0 90
» » '68 I	96 90	—	» S. P. 3½%	92 —	—	Cant-Gem. 7%	—	—	Pirelli	85	—
» » '68 II	96 80	+ 0 10	M. Pasubi 6%	95 —	—	Westingh. 7%	108 —	—	SAFFA	5360	+ 6
» » '67	96 75	+ 0 10	» 60.PP.5%	95 —	—	SADE 6%	97 —	—	Schiapparelli	5050	—
» » '64 I	97 20	—	Migliorini 5%	89 —	—	Fornara 3%	103 —	—	Farmaitl	1501	+ 1
» » '68 II	97 45	—	» 5% '63	91 —	—	» 7% '58	103 —	—	Mira Lanza	49500	+ 100
» Ed 5%	98 60	—	» Ilriv. 5%	91 —	—	Aeg.-Fren 6%	98 50	—	S.I.R.O.M.	—	—
I.R.I. Ediz 5½	97 60	—	C.I.D. Ed. 5%	100 —	—	Cart. it 7% 49	102 50	—	ANIC	1167	— 3
» (°50) 4%	9 775	—	Cr. F. Sic. 5%	95 —	—	» 5½ 63	98 80	—	Rumianca	1323	— 2
» (°50) 5%	99 55	—	» 60.PP.5%	95 —	—	Cotini 6%	96 90	—	Italgas	1145	— 6
» '57 9-3 %	99 50	+ 0 05	Cr.F. Sardo 5%	99 325	—	» 6% 58	96 40	+ 0 20			
» (°58) 5%	99 10	—	Cr.I.Sar.'62 5½	93 85	—	» 5½% 60	90 90	—	FINANZ. E ASSIC.		
» Ventl. 5%	99 —	— 0 20	» » '63 5½%	92 60	—	» 5½% 61	91 —	—	Bastogi	70500	+ 500
» (°76) 5%	99 90	+ 0 10	» » '64 5%	93 80	—	» 5½% 62	90 80	—	La Centrale	6329	— 1
» '58 5½%	93 40	+ 0 10	» » '65 5%	93 80	—	Meridionali 5%	96 —	—	S.M.E.	2332	— 3
» '60 5½%	92 80	—	» » '65 5% II	93 80	—	Vizzola 5%	100 50	—	STET	3030	— 20
» '61 5½%	91 30	— 0 40	» » '66 6%	94 85	—	» 6% 57	96 35	—	Finsider	989 50	— 1 00
» '63 5½%	91 45	—	» » '67 6%	95 10	—	» 6% 64	95 —	—	Pirn. Finanz.	1400	— 15
» '64 6%	98 80	— 0 10	C.F.R. Rag. 5%	91 —	—	Stipel 6%	97 50	—	Invest	2705	— 1
» '65/83 6%	98 60	+ 0 10	Esercizi 6% '66	—	—	Terni 6%	99 —	—	Assic. Torino	9150	+ 100
» Stat 6% sost.	100 —	—	» 5½ 61	94 60	—	Telve 6%	99 —	—	Ass. Tor. priv.	6190	+ 45
» Ed.5½% sost.	96 —	—	» 5½ 62 A°	93 50	—	Terni 6%	96 50	—	Generali	62290	+ 490
Selm 5,50% '65	99 20	—	» 5½ 62 B°	93 —	—	Ilva 6%	96 50	—	S.A.I.	38400	— 8
» » '67	95 —	— 0 10	» 5½ 63 I°	92 20	—	Esso 6%	99 60	—	Bastogi (Mar.)	1923	+ 2
Elfer (IV) 9%	94 10	—	» 5½ 63 E°	93 —	— 0 10	SIP 6%	100 —	—			
FF.SS. 5½%	97 50	—	» 6% 64 A°	98 25	—	Pilkington 5½%	99 70	—	METALMECCANICI		
» » '53	97 80	—	» 6% 64 B°	95 40	—	» 6% 66	91 60	—	Fanuna	485	+ 5
» » '55	96 30	—	» 6% 65 I°	95 25	—	Mediobca 7%	101 —	—	Westinghouse	1160	— 50
» » '58	94 —	—	» 6% 65 II°	95 25	—	Fergat 6%	107 —	—	Ceramiche	3329	+ 30
» 5% '61	90 60	+ 0 10	» 6% 66 I2°	93 75	—	C.Pozzi 6,75 69	99 —	—	Nebiolo	779	+ 7
» 5% '61	90 55	—	» 6% 67 I3°	93 50	+ 0 15	» 5,50 63	99 60	+ 1 35	Italinder	982	+ 2
» 6% '65 I	96 90	—	» 6% 67 I4°	93 50	—	Rumianca 5½	90 30	—	Dalmine	1080	—
» 5% '63 II	96 60	— 0 10	Cassa RPL 5%	94 60	—	» 5,50 63	90 30	—	Olivetti	3095	— 5
» 6% '65 I	96 40	+ 0 05	» O.P. 5%	94 70	—	Lucchi 5½% 60	99 50	—	Olivetti priv.	3090	— 10
» 5% '66 II	96 40	+ 0 20	Imi ven. 5½	92 85	+ 0 45	» 5½% 63	98 80	—	FIAT	2907	+ 7
» 6% '67	96 30	+ 0 20	» » 6%	95 70	+ 0 05	Ligure 6% 59	93 90	—	FIAT priv.	2414	— 1
» » 67-67 A	96 10	—	» » 6%55	96 —	—	Torino-Esv. 5½	91 30	+ 0 60	Terni	240 50	—
» » 68-68 A	95 75	—	» » 6%56	96 —	—	IBM Italia 5½	92 —	—	E. Marelli	901	+ 3
P.S.Agr. 5% I	99 60	—	» Cotini 6%	96 20	—	It. Gas 5½ '67	93 —	—	M. Marelli priv.	1443	—
» » 5% II	90 —	—	» S1.Mont.6%	96 70	—	Tr.S.S.Bar. 5½	99 50	—			
» » 5%64 I	99 70	+ 0 25	» Sp.S.M. » IV	97 30	—	Autostrade 5½	99 40	—	TESSILI		
» » 5%65 II	96 30	—	» » » V	97 75	—	» 6% '65	99 40	+ 0 25	Cantoni	3000	+ 50
» » 5%65 III	96 60	—	» Eqs. 6%	97 30	—	» 6% '67	99 40	+ 0 70	Filse	440	— 15
» » 5%65 IV	96 30	—	» » 6%	96 —	—	» 6% '68	97 —	+ 0 20	Bergamina	7800	+ 40
» » 5% Sp.V	99 50	—	» » 6%	96 —	—	Motta 6%	94 90	—	Viscosa	3153	+ 11
» » 5% Sp.VI	96 10	—	IMI XII 6%	100 10	—	Saroni 6% 68-84	93 50	—	Tessile priv.	3480	+ 5
60.PP. 5%	95 75	—	» XVIII 6%	96 65	—						
» 5½%	91 20	+ 0 20	» XIX 6%	100 —	—	OBBLIGAZ. CONVERTIBILI			DIVERSI		
» 5%	96 25	—	» XX 6%	99 90	—	Finsider 5½	96 90	— 2 40	Rinascente	388 75	+ 0 25
» C. Ag. '54	99 50	—	» XXII 6%	95 30	— 0 10	Ic. Pot. 5½%	100 —	—	Rinascente pr.	330	— 1
» » '55	98 40	—	» XXIII 6%	91 80	—	Imm. Roma 6%	257 20	—	Pirelli	3400	+ 4
» » '56	96 90	—	» XXIII 6%	98 50	— 0 10	Rumianca 6%	101 —	—	Cartiera Ital.	1170	— 1
» S. 1° 6%	96 40	—	» XXIV 5½	92 10	+ 0 20				Cartiera Burgo	15500	—
» S. 2° 6%	96 30	—	» XXV 6%	96 60	— 0 10	AZIONI ALIMENTARI			Cir	4740	—
» S. 3° 6%	96 30	—	» XXVI 5%	95 65	— 0 15	Motta	8150	— 100	Acque Potabili	862	— 20
» ex. A 6%	96 30	— 0 20	» Cr.N 6% 1°	96 85	—	Eridania	3330	—	Acque Nova	703	—
» ex. B 6% I	96 —	—	» Cr.N. 6% 2°	96 80	—	Ross. Zucchari	134	—	Ettemit	3540	—
» ex. B 6% II	96 90	—	» spec. '54	100 30	+ 0 05	Saiseba	3720	+ 40	Cemab. Pozzi	97	—
						Flario	125	+ 10			

Quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cariplo	1000	Motta	8200
Eridania	3325	R. Zucch.	125
Eg. Marittl	6410	» » pr.	361
ASSICURATIVI			
Generali	62.200	Fond. Vita	28.000
Ass. Mil	36.750	Assicur.	68.210
Ass.Mil.pr	38.250	Ras	40.800
Ass. Tor.	6150	S.A.I.	20.500
Ass.Tor.pr.	6200	Abeille	7713
Incendio	11.700		
BANCARI			
Mediobca.	77000		
CHIMICI			
Anic	1166	Mont.	1625
Grossetb	13.450	Montefibre	1065
Nap. Gas	880	Pirelli	85,50
Saffara	397	Rumianca	1230
C. Erba	10.630	Saffa	5460
Erba priv.	6000	Saroni	1148
Italgas	1145	Montedison	1622,50
Lepetit	5600	Petrolfera	1930
Lepetit pr	3230	Pierrel	6000
Liquigas	143		
ELETTRICI			
Magneti	1430	Elettrom.	350
Marelli	900	Ferai	340,25
Sip	2725		
FINANZIARI			
Agricola	2300	Invest	2650
Bastogi	1825	Italgi	3380
Breda	3470	Centrale	6301
Finanz.	328	Pirelli C.	3830
Finsider	588,25	Sme	2397
Generalfin	643	Stet	3022
Gim	3825	Sviluppo	2441
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2130	Sagi	1720
Beni Stab.	3090	Initiative	2800
Gen. Fonc.	1158	Milano C.	34.800
Cogo	9400	Risan. N.	6190
Kabiat	2710	Sacia	699,50
Imm. Roma	279,50	Sifet Gen.	3715
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Breda ind.	1100	Olivetti	3080
Fiat	2958	Olivetti pr	3091
Fiat priv.	2407	Fr. Tosi	2915
Nebiolo	785		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3270	Metallur.	3470
Falck pr.	3630	Amiata	12.200
Breda-fi.	324	Montecatini	258
Dalmine	1070	Pertusola	1640
Ilva-Viola	908	Siderbrasil	6456
Italsider	964,50	Trafilerie	589
Magona	3405		
TESSILI			
Cantoni	3004	Marz. pr.	1364
Cantoni	10.840	Rasari	8190
Cisaba	388,50	Rotondi	29.300
Cucirini	6010	Tosi	3015
Stampaggi	5148	Ponsalatti	835
Cucsami	5530	Sola Vise.	5150
Fisac	643	Viscosa pr.	2484
Linificio	3350	Bernasc.	391
Marzotto	1685	Tibona	350
Snaiti	150	Unione M.	22.700
Linificio	520		
TRASPORTI			
Alitalia pr.	17.480	Ansaldo	2510
It. Milano	4820	Mittel	14.400
DIVERSI			
Be Ferrari	1420	Italcementi	30.000
Biella	36.000	C. Acqua	702
Burgo	15.500	Rinasc.	382,25
Candele	2300	Rinasc. pr.	294
Cementir	4620	Mondad.pr.	5215
Cer. Ponti	97,50	Pirelli Spa	3407
Ponti priv.	228,25	Saipa A.	388
Rinori	570	Saiseghine	64,50
Cirio	5605	Sna	4200
Acque pot.	954	Sgea	1720
Ettemit	3600	T. Acqui	3290
Italcable	3300		

La seduta di ieri, a Torino, si è chiusa con minime variazioni, in prevalenza rialzi. I progressi d'apertura, sensibili per gli immobiliari ed i mercuriferi, sono stati quasi interamente annullati in chiusura da realizzi di fine settimana. Titoli di Stato ed obbligazionari stabili.

Dopobarsa inattivo.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street limita nel finale i pesanti ribassi di apertura

New York, 7 marzo.

Wall Street ha chiuso la settimana con una seduta più resistente, dopo i sensibili ribassi di ieri. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 813,54 a 811,18, con una flessione dello 0,25 %. Nella mattinata le quotazioni avevano registrato un graduale declino e verso le 11,30 avevano perso 9,30 punti, pari ad oltre l'1 per cento. Successivamente, una corrente di acquisti ha recuperato buona parte dei decili iniziali.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): **industriali 811,18 (813,54); ferroviari 246,26 (248,17); pubblica utilità 131,45 (132,19).**

Azioni scambiate 16.830.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 31 7/8 (32 1/8); American Cyanamid 29 3/4 (30); American Motors 11 1/2 (11 3/8); American Smelt 69 3/8 (69); American Tel and Tel 52 1/8 (51 7/8); American Tobacco 37 1/2 (36); Anaconda 52 (52); Armour 55 1/4 (57 1/2); Bethlehem Steel 33 (33 7/8); Boeing 50 1/8 (50 3/8); Canadian Pacific 31 1/4 (31 3/8); Chrysler 51 3/4 (51 3/8); Coca Cola 68 1/8 (68 3/4); Du Pont 155 1/2 (156 3/4); East Kodak 70 1/2 (70 3/4); Firestone 58 5/8 (58 1/2); Ford 50 (50 1/4).

General Electric 88 1/4 (88); General Foods 76 1/2 (77); General Motors 78 7/8 (78 1/4); Gillette 53 1/4 (52 1/8); Goodrich 48 (49 1/2); Goodyear 56 5/8 (57 1/4); Gulf Oil 43 (42 3/8); Ibm 299 3/4 (301); International Nickel 37 1/4 (36 1/4); International Paper 37 3/4 (38 3/8); Kennecott Copper 48 (47 5/8); Minnesota M (95); Mobil Oil 62 3/8 (57 1/4); Monsanto 47 7/8 (48 3/8); National Biscuit 31 3/8 (31 1/4); Royal Dutch 49 1/8 (49 3/4).

Sears Roebuck 84 1/8 (84 3/4); Shell Oil 64 5/8 (64 3/4); Standard Oil N.J. 76 1/2 (78 3/8); Swift 28 3/4 (29 1/8); Texaco 83 1/4 (82 7/8); Twa 41 7/8 (43); Union Carbide 42 7/8 (43); U. S. Steel 44 3/8 (44 1/2); Westinghouse 65 1/2 (65 1/4); Woolworth 29 7/8 (29 1/2); Xerox 254 3/8 (258 1/2).

FRANCOFORTE
da 155,95 a 154,31

Sensibili declini, estesi a tutti i settori azionari.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): A.E.G. 243,50 (246); Badische Anilin 225,60 (227,50); Bayer Farben 523 (523); Volkswagen 570 (582,50); Daimler Benz 443 (448); Bayer 305 (307); Hoesch 138,50 (139); Löwenbräu 990 (990); Mannesmann 153 (155); Man 474 (480); Metallgesellschaft 435,10 (438); Rhein Stahlwerke 133,75 (134,50); Schering 454 (456,20); Siemens 303,20 (305); Deutsche Bank 335 (337); Dresdner Bank 323,50 (324,80).

LONDRA
da 650,5 a 648,4

Seduta in lieve ribasso, dopo i sensibili progressi delle due precedenti.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Hawker Siddeley Paper 59 3/4 (60 1/2); Hudson Petroleum 149 5/8 (149 e 5/8); Dunlop 44 1/8 (45 1/8); General Electric 27 3/4 (27 3/4); Imper. Chemical 63 1/4 (63 5/8); Imperial Tobacco 20 (20); Rand Mines 165 (162 1/2); Rolls Royce 43 7/8 (44 1/2); Unilever 59 1/4 (58 3/4), Vickers 34 1/8 (34 5/8); Woolworth 19 5/8 (19 3/4); Barclays Bank 86 3/8 (84 3/8); Lloyds Bank 64 1/2 (64 3/8); Royal Dutch 31 5/8 (31 1/8).

PARIGI
da 120,3 a 119,8

Sensibili diffusi, ma contenuti.

Air Liquide 442 (443); Citroen 120 (123); Française des Pétroles 228,10 (226,50); Saint Gobain 227 (227,20); Michelin 2020 (1038); Pechiney 201,10 (203); Peugeot 163,50 (164,50); Rhône-Poulenc 243,80 (245); Suez 454 (445); Ugine-Kuhlmann 173 (173,10); Credit Comm Français 156 (159,50); Ciments Français 171 (172,50); Denain Nord-Est 128,50 (128,50); Lafayette 169,50 (172).

ZURIGO
da 348,2 a 345,5

Le incertezze della situazione monetaria internazionale e i declini di Wall Street hanno influito negativamente sul mercato.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 5305 (5070); Società Banca Svizzera 2280 (2290); Credito Svizzero 3320 (3590); Electro-Watt 1700 (1710); Italo-Suisse 214 (216). Aare-Tessin 895 (895); Brown Boveri 2470 (2495); Adolph Saurer 1430 (1425); Cibe 7475 (7500). Fischer 1330 (1336); Lonza 2005 (2000); Metalle 3530 (3530); Alusuisse 1720 (1730); Sulzer 4200 (4290).

IL PREZZO LIBERO DELL'ORO HA REGISTRATO NUOVI RIALZI

La fuga dei capitali è ripresa in Francia

Tra le cause: l'imminente sciopero generale e il disavanzo dei conti con l'estero

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 7 marzo.

La difesa del franco è di nuovo il principale preoccupazione del governo che, inoltre, deve affrontare una prova di forza coi sindacati, che hanno deciso uno sciopero generale per martedì prossimo, in segno di protesta contro il caro-vita.

La situazione è grave. In una settimana, il lingotto d'oro è salito di 345 franchi, cioè del 5 per cento circa, ed è stato quotato oggi 7705 in chiusura (48,09 dollari l'oncia), contro 7640 franchi di ieri; la barra da 12,5 chili è salita a 7670 franchi al chilo. Il napoleone è passato da 71,50 a 73,30 franchi. Ogni giorno l'oro batte il primato della vigilia. Il divario fra le quotazioni di Parigi e quelle delle altre piazze internazionali dimostra che il franco è praticamente svalutato del 10 per cento.

La bilancia dei pagamenti, inoltre, è in disavanzo cronico, alla fine di febbraio, le riserve della Banca di Francia in oro e valuta estera erano scese a poco più di 11 miliardi di dollari, mentre erano quasi 7 miliardi di dollari nel maggio dell'anno scorso. Ad ogni fine di settimana si registra una nuova diminuzione.

La bilancia commerciale è passiva, a causa dei prezzi troppo elevati. L'ultima inchiesta fatta dagli organismi del Mercato comune europeo precisa, ad esempio, che un apparecchio radio o televisivo costa, in media, il 51 per cento di più in Francia che in Germania, un'automobile il 12 per cento di più, e che i prodotti tessili francesi costano il 23 per cento più degli olandesi.

L'evasione dei capitali è ricominciata, perchè non si crede alla stabilità del franco e le frontiere non la possono impedire, anche se sono chiuse, come non possono impedire il propagarsi di un'epidemia. Il quotidiano finanziario La Nouveau Journal scrive stasera: «L'annuncio di uno sciopero generale, la fuga di capitali malgrado il controllo dei cambi, l'incertezza che regna nel Paese, non possono che alimentare le polemiche».

Le polemiche cui accenna il giornale sono quelle relative alla svalutazione. Il generale De Gaulle è tuttora risolutamente contrario, negli ambienti governativi si afferma che la crisi è internazionale, ma quelli finanziari ossservano che il franco è la moneta maggiormente minacciata. «E' in Francia, ed in Francia soltanto, che bisogna cercare le origini della crisi del franco», scrive Combat.

Il commento di Combat rispecchia l'opinione degli ambienti economici e finanziari i quali, in questa fine di settimana, volgono lo sguardo a Basilea, dove si svolgerà domani e domenica la riunione mensile dei governatori delle Banche Centrali del «Gruppo dei Dieci» (tra cui l'Italia e la Francia) per esaminare la situazione monetaria internazionale. Si pensa che il franco verrà aiutato, perchè nessuno desidera la sua svalutazione, che provocherebbe quella della sterlina ed avrebbe conseguenze gravi per il commercio internazionale. Ma il sostegno non potrà essere indefinito.

Loris Mannucci

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	6 marzo	7 marzo
Londra	43,25	43,50
Zurigo	43,30	43,50
Parigi	47,51	48,09
Francoforte	42,10	41,88
Milano	43,66	44,16
New York	43,50	43,80
Hong Kong	41,83	42,36
Macao	39,50	39,74

A Londra si afferma il peggio è passato

Le quotazioni di chiusura hanno lievemente ridotto il nuovo massimo della mattinata

(Nostro servizio particolare)

Londra, 7 marzo.

L'oro ha segnato oggi un nuovo massimo sul mercato di Londra, toccando nel fixing della mattina il premio di 43 dollari e sessanta centesimi l'oncia di fino, trentacinque centesimi più di ieri. Nel pomeriggio vi è stata tuttavia una lieve flessione, dovuta non a un calo della richiesta ma ad una eccedenza di offerta da parte di speculatori che hanno accumulato in passato forti scorte del metallo: al secondo fixing il prezzo è stato stabilito in 43 dollari e cinquanta centesimi.

Secondo il *Times* il volume del metallo trattato è stato «elevato»: però si ha l'impressione che il mercato non sia stato alimentato come nella giornata precedente. La domanda veniva principalmente dalla Svizzera, da parte, si ritiene, di speculatori francesi che erano riusciti ad esportare illegalmente valuta.

Nei cambi la sterlina ha avuto un andamento oscillante. Nel corso della giornata è scesa a 2,3375 dollari e, secondo il «Financial Times», la Banca d'Inghilterra è intervenuta a questo punto in suo appoggio. Verso la fine vi è stata però una rapida ripresa e la sterlina ha chiuso a 2,3395, due centesimi di cent appena meno di ieri, cifra discreta se si tiene conto dei fattori tecnici del «weekend» e della debolezza del franco che coinvolge le altre valute meno forti.

Si è accentuata la vulnerabilità del franco, vanamente sostenuto in modo massiccio dalla Banca Nazionale: esso ha perso nel rapporto col dollaro 25 punti, chiudendo a 4,9545 dollari.

c. c.

Le vendite di autoveicoli nuovi aumentate dell'8,13% in Italia

In febbraio 113.873, contro 105.309 nello stesso mese 1968

Roma, 7 marzo.

Gli autoveicoli nuovi di fabbrica iscritti al Pra nel mese di febbraio 1969, secondo i dati rilevati in via provvisoria dall'ufficio statistica dell'Automobile Club d'Italia, sono stati 113.873 suddivisi in: 99.905 automobili; 232 autobus; 7623 autoveicoli industriali; 8113 motoveicoli.

Rispetto ai 105.309 autoveicoli immatricolati nello stesso mese dell'anno precedente, si è avuto pertanto un aumento di 8564 unità, pari all'8,13 per cento. Per quanto concerne le singole categorie risultano: un aumento dell'8,67 per cento per le automobili; un aumento del 24,08 per cento per gli autobus; un aumento del 24,93 per cento per gli autoveicoli industriali; una diminuzione del 13,71 per cento per i motoveicoli.

Nei primi due mesi del 1969 gli autoveicoli nuovi di fabbrica iscritti al Pra assommano complessivamente a 226.863 unità.

Confrontando i dati riportati con quelli dell'anno precedente, si rileva che complessivamente gli autoveicoli nuovi di fabbrica iscritti al Pra nei primi due mesi del 1969 sono aumentati di 4543 unità, pari al 2,16 per cento, rispetto al corrispondente periodo del 1968. In particolare risultano: un aumento di 3969 unità, pari al 2 per cento, per le autovetture; un aumento di 133 unità (38,82 per cento), per gli autobus. un aumento di 1954 unità (15,73 per cento), per gli autoveicoli industriali; una diminuzione di 1213 unità (9,23 per cento), per i motoveicoli.

PRETURA DI TORTONA

SENTENZA A SEGUITO DI DIBATTIMENTO (art. 474 C.P.P.)

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Pretore di Tortona dott. Ilarli Dapelo ha pronunciato la seguente

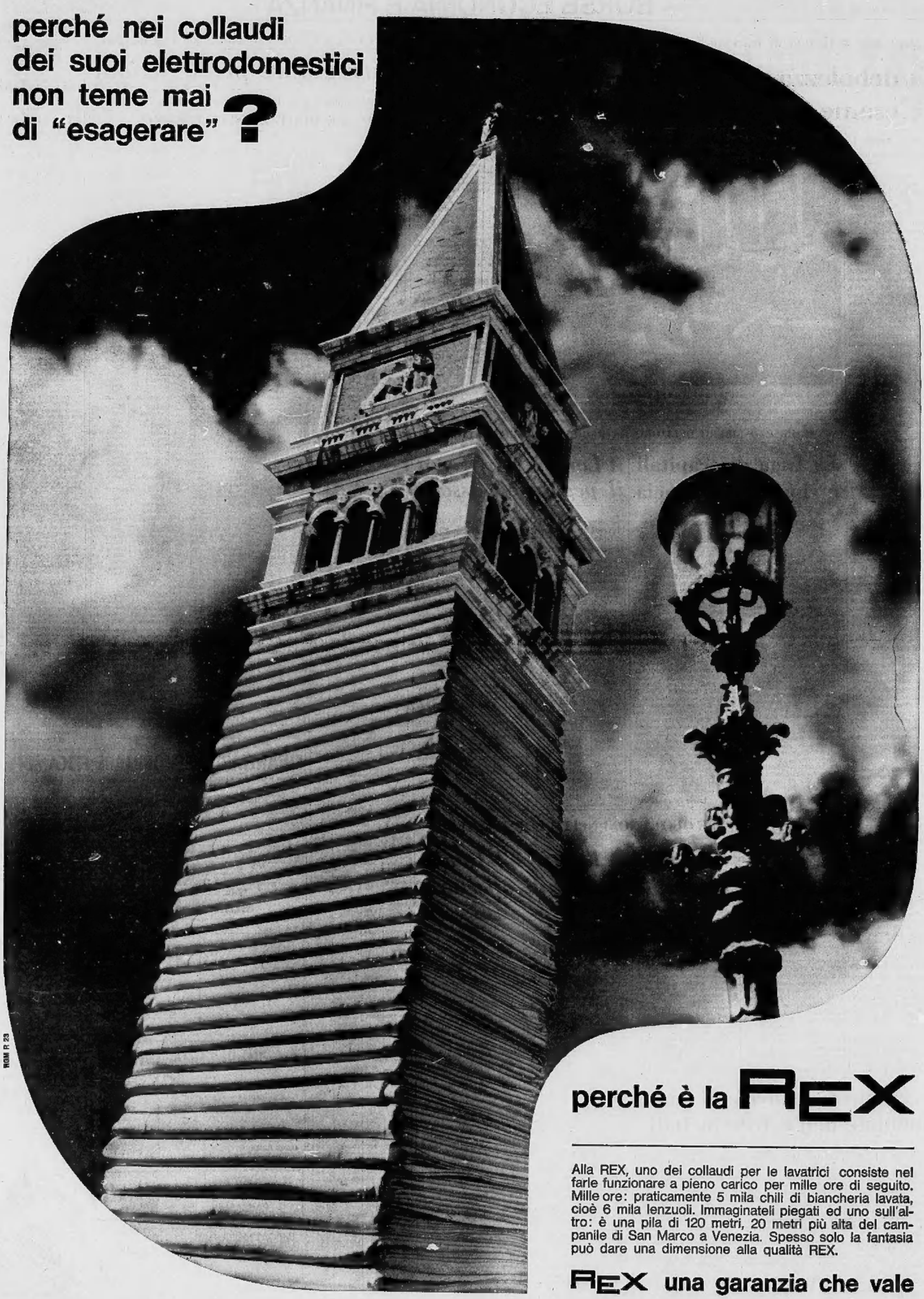
SENTENZA

nel procedimento penale

CONTRO

1) **CANDY Biagio** nato il 5 marzo 1922 a Vigonzolo e

perché nei collaudi dei suoi elettrodomestici non teme mai di "esagerare" ?



RGM R 23

perché è la REX

Alla REX, uno dei collaudi per le lavatrici consiste nel farle funzionare a pieno carico per mille ore di seguito. Mille ore: praticamente 5 mila chili di biancheria lavata, cioè 6 mila lenzuoli. Immaginateli piegati ed uno sull'altro: è una pila di 120 metri, 20 metri più alta del campanile di San Marco a Venezia. Spesso solo la fantasia può dare una dimensione alla qualità REX.

REX una garanzia che vale